Silvio Brunelli

Inchiesta pedofili depositati gli atti

TORINO ● In attesa dell'ordinanza di rinvio a giudizio, sono stati depositati gli atti del procedimento contro 13 pedofili arrestati nei mesi scorsi dai carabinieri del Nucleo operativo Torino. L'ipotesi di reato nei loro confronti è di corruzione di minori, violenza carnale, e per qualche imputato anche sfruttamento della prostituzione.

L'inchiesta, cominciata verso la fine dell'89 con l'arresto del libraio Silvio Brunelli di via Po, non sembra vicina alla conclusione. Dopo la chiusura di questa prima tranche, da parte del sostituto procuratore Andrea Bascherini e del giudice istruttore Donatella Masia, presto potrebbe riaprirsi un altro capitolo della squallida storia.

Qualcuno degli imputati nel frattempo è già uscito di galera ed è agli arresti domiciliari, *«considerata la non pericolosità sociale dell'individuo»*.

SERVIZIO A PAGINA 8

Kristin Otto, nuoto e steroidi

Le supernuotatrici dell'Est drogate a loro insaputa

BONN ● Ora è ufficiale: nuotatori e nuotatrici tedesco-orientali, spesso al centro di imprese agonistiche d'eccezione, erano soliti assumere sostanze proibite. La conferma di quello che è sempre stato più di un sospetto è venuta dall'ex-allenatore Michael Regner il quale ha fatto le proprie rivelazioni tramite la rivista tedesco occidentale «Der Spiegel».

Già responsabile dell'Ask Potsdam, una delle società più prestigiose della Rdt, Regner ha raccontato come dovette cedere agli ordini dei medici e dei funzionari, i quali gli imposero di somministrare anabolizzanti agli atleti. *«Ti dò alcune pillole* — disse un medico a Regner nel giugno del 1987 —, *non fare domande e somministrale ai ragazzi che partiranno per i campionati europei. Mezza pasticca al giorno e vedrai che andrà tutto bene»*.

Regner, che oggi si occupa del club dell'Offenbach, all'epoca era stato incaricato di seguire la preparazione di un gruppo di adolescenti in vista degli Europei giovanili di Roma. Il tecnico ha detto di aver somministrato gli anabolizzanti in modo che le giovani nuotatrici non se ne accorgessero (in sostanza veniva sciolta in pasti e bevande).

Le migliori nuotatrici, come la «regina» delle Olimpiadi di Seul, Kristine Otto (sei titoli), Silke Hoener (due titoli), Susanne Boernike ed il nuotatore Joerg Hoffmann hanno assunto prodotti proibiti *«come pane quotidiano»* ha affermato Regner.

STAMPASERA

N. 69 MARTEDI' 13 MARZO 1990 L. 1000

DOLLARO

1263 (+3)

In rialzo

PREZZI	alle 19,15
Fiat	10.260
Fiat priv.	7.070
If priv.	26.295
Ifil	8.035
Generali	38.550
Eridania	9.790
Mediobanca	18.100
Comau	4.350
Cir	4.522
Sip	1.585
Gemina	2.140

La serata mondana diventa baruffa sul nome-farsa allo stadio

«CHIAMATELO PAIASSU»

Scontro tra Armando Testa e l'ideatore della rosa di nomi Il sindaco: pensate agli operai

TORINO ■ *«Chiamatelo paiassu». «Dedicatelo a Chiambretti». «Perché non lo battezziamo Giandoja?».* I 5 nomi proposti dalla S3-Acta per il nuovo stadio della Continassa non sono proprio piaciuti ai 500 torinesi presenti ieri sera al Romano. La battuta più tenera: *«Siamo in Italia, mica in Grecia»*. Poi una serie di battute sarcastiche.

La serata organizzata dall'Acqua Marcia, la concessionaria che ha costruito lo stadio, era iniziata sotto la protesta di circa trecento universitari. Ma il graffio della pantera sembra aver contagiato anche il pubblico presente in sala. La contestazione infatti partiva anche da distinte signore fra cui Emilia Borgoglio, consigliere regionale della dc: *«Spero che questo sia solo uno scherzo di cattivo gusto»*.

Agorà, Zeus, Eracles, Summit e Des Alpes hanno diviso anche i quattro testimoni chiamati a illustrare le ragioni. Da una parte Roberto D'Agostino e Armando Testa, dall'altra Unnia e Spera. Testa: *«Secondo voi cosa pensano idraulici ed elettricisti del nome Zeus?»*. D'Agostino: *«Dategli un nome semplice, meno pomposo. Mi pare che ci sia troppa supponenza, come quelli che hanno una 500 e poi ci appiccicano la scritta Ferrari»*. Mario Unnia, grafico, e Michele Spera, esperto di management, preferiscono invece il nome Summit. Unnia: *«Perché combina la festa e la competizione. Lo stadio non ospiterà solo calcio, ma sarà anche un centro d'incontro»*. Spera: *«Esprime meglio il significato architettonico di quest'opera maestosa»*. Ma D'Agostino e Testa insistono. Chiede Armando Testa: *«Ma la parola summit ti evoca un'immagine?»*. E D'Agostino: *«Sì, ma triste. Io scelgo Zeus, forse perché mi ricorda la Z di Zorro»*.

Il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya, si è detta d'accordo con Testa: *«Pensiamo agli operai o agli idraulici, chiamiamolo Des Alpes, ma per favore in italiano»*. Con lei si è schierata anche la commissione toponomastica del Consiglio comunale. Dice l'assessore Antonello Angeleri: *«Per noi il nuovo stadio si potrebbe chiamare "Delle Alpi" per poi dedicare il campo a Vittorio Pozzo»*.

Il sociologo Domenico De Masi, padre di questa selezione si difende: *«Le parole sono comprensibili per tutti, anche per gli idraulici. Secondo noi non ha senso chiamare una struttura che durerà per anni con nomi attuali e per giunta con richiami nazional-popolari»*. De Masi, poi spiega la sua preferenza per Summit: *«Negli ultimi tre mesi questa parola è comparsa 14 mila volte sulle pagine dei giornali italiani. C'è un effetto indiretto di pubblicità e poi non ha senso inchiodare un grande centro polivalente con un nome legato al mondo del calcio»*.

Poi fra la contestazione di una cinquantina di ultras del Toro e la loro richiesta: *«Borsano faccì lo stadio»*, un signore di mezz'età si avvicina De Masi e dice: *«Ma lo sa che se lei prende le iniziali di Agora, Des Alpes e Eracles, viene fuori la parola Ade, inferno?»*.

Maurizio Tropeano

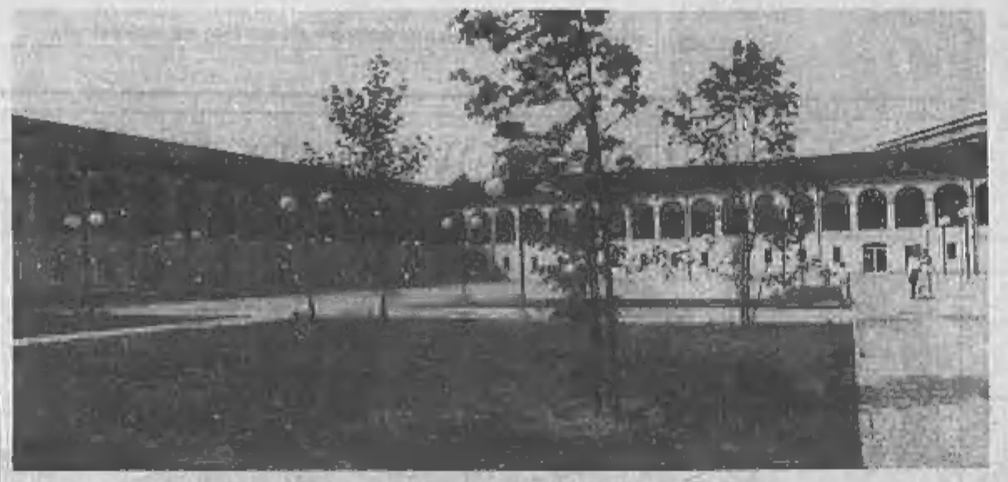
ALTRO SERVIZIO A PAG. 7

Gli esperti pubblicitari Roberto D'Agostino e Armando Testa: molto critici di fronte ai nomi proposti, gentilmente definiti «pomposi e intellettuali»

IN VIA GUIDO RENI, ATTACCATO ALLA CASCINA GIALONE

Battaglia per un supermercato

Protesta dei commercianti e risposta del presidente di quartiere



La cascina Gialone restaurata. Sul terreno adiacente dovrebbe sorgere un grande supermercato

TORINO ● Un nuovo ipermercato potrebbe sorgere a Mirafiori, in via Guido Reni, accanto alla bellissima cascina Gialone, raro esempio di architettura rurale in città (sotto la tutela della soprintendenza ai Beni Architettonici), sede della Circoscrizione 2. Le basi per la realizzazione di un complesso commerciale di 800 metri quadrati, di un'area destinata a 15 esercizi commerciali e di un grande bar sono state poste nel 1982 e ribadite nel 1985 con delibere che stabiliscono la cessione dell'area pubblica alla Coop e al Cia, un consorzio di commercianti. Il centro, il cui progetto è già stato realizzato, non è ben visto da una parte degli abitanti del quartiere.

SERVIZIO A PAGINA 9

Dall'Acqua Marcia al delirio mitologico Povera Continassa!

Eracles, Zeus, Agorà, Des Alpes, Summit: l'errore, se c'è stato vero errore, è nel manico. Cioè: chiedere di partorire un bel nome per lo stadio nuovo ad una società che si chiama «Acqua Marcia» è abbastanza contraddittorio. All'«Acqua Marcia» si può riconoscere ogni merito, ma difficilmente quello di portare un nome invitante. Buongiorno, sono il dottor Ravioli dell'Acqua Marcia: vien subito voglia di aprire la finestra.

Un nome, «Acqua Marcia», a cui va comunque attribuita la dote di farsi ricordare. Così come ci si ricorderebbe facilmente dello stadio se si chiamasse, puta caso, «Stallatico», «Burroso», «Incontinassa», «Toppa», «Overdose», «Rollerball», «I promessi sposi», «La gallina Coccodè», «Aiazzone», «Le Donnine Allegre».

L'«Acqua Marcia», dovendo scegliere il nome del nuovo stadio, si è però rivolta ad una società specializzata in battesimi di prodotti vari, cioè in nomi. E anche qui, forse, si è magari agito con poca cautela, perché la «S3-Acta» può vantare di tutto, ma non di aver trovato per se stessa un nome simpatico, semplice, facile da scrivere e da ricordare. La «S3-Acta» ha annunciato di aver lavorato ben tre mesi (dietro compenso, si suppone) per sfornare Eracles, Zeus, Agorà, Des Alpes e Summit, facendo comunque una figuraccia davanti a quei genitori che per decidere di chiamare il figlio Gelar impiegano pochi, criminali minuti. Ha anche annunciato che Eracles, Zeus, Agorà, Des Alpes e Summit sono la crema di sessanta proposte consimili. Dicono che abbiano passato un esame sociolinguistico e un secondo esame fonico-estetico. Dicono anche che varie sezioni dello stadio potranno essere intitolate a personaggi illustri (possibilmente defunti, com'è tradizione) dello sport o di altre competenze: la Tribuna Scirea, la Curva Pertini, l'ingresso Anna Magnani. Suggerimenti: dividere le gradinate in posti a sedere, dando a ciascuno il nome (estratto a sorte) di sessantacinquemila fra i cittadini tassabili che hanno contribuito all'edificazione dello stadio. Basta spulciare la guida: Abbà, Abbatangelo, Abbate, fino a Zuzwuch. Il nome del nuovo stadio potrebbe essere scelto, a scrutinio segreto, fra tutti loro con un referendum. Crediamo che «Spreco», o il più internazionale «Spreko» possa avere buone possibilità di successo (sempre che passi l'esame sociolinguistico e l'esame fonicoestetico). **ste. pet.**

NUOVO PROGRAMMA ALLA MULTISALA

Fellini, Warhol, Greenaway e l'Africa: i film al Massimo

TORINO ● Africa, Andy Warhol, Peter Greenaway, Federico Fellini. Questi sono i temi e i registi che la multisala Massimo proporrà nelle prossime settimane. Domenica 18 marzo, con *Intervista*, si concluderà la lunga rassegna dedicata al cinema di Federico Fellini.

Intervista, che il Maestro definì un filmetto, riporta sullo schermo Anita Ekberg e Marcello Mastroianni ben ventotto anni dopo il loro incontro nella *Dolce vita*, insieme a tanti altri ricordi ed una buona dose di nostalgia.

Ma ecco tutte le tappe finali della lunga maratona: *La città delle donne* (domani), *E la nave va* (giovedì), *Ginger e Fred* (venerdì e sabato).

Per quanto riguarda Warhol, il profeta della Pop Art, l'appuntamento è fissato per i primi di aprile, dal 6 al 12. Potremo vedere dodici film restaurati dal Museum of Modern Art di New York, grazie anche all'intervento del Lingotto e dell'Università.

SERVIZIO A PAGINA 24

STASERA ALLE 20,35 SU CANALE 5

Arriva in tv «Figli di un dio minore»

Il film che ha commosso il mondo e dato l'Oscar all'attrice sordomuta

Un film di successo, grande successo, arriva sul video domestico, stasera, ore 20 e 35 circa, con Canale 5. Si tratta di «Figli di un dio minore», interpretato da William Hurt e da Marlee Matlin (premiata con l'Oscar). Una vicenda drammatica che promette tante emozioni e qualche riflessione a ogni sequenza. Protagonista è una giovane sordomuta, interpretata dalla Matlin, che è handicappata anche nella realtà

William Hurt e Marlee Matlin in «Figli del Dio minore»

SERVIZIO A PAGINA 24

Miramonti 65 mila coperti

STADIO MIRAMONTI, con ristorante, Corso Molise, Torino. Moderno, elegante e conduzione edilizia (aperto la domenica). 65.000 coperti (meglio prenotare, soprattutto nei giorni festivi). Posteggio nelle adiacenze. La sfarzosa illuminazione ottenuta con fotocellule non lo rende particolarmente indicato a fidanzati e coniugi che desiderino trascorrere una serata di Coppa al lume di candela. Adattissimo invece alle comitive. Piatti forti, oltre alla Coppa, il «derby alla Mole» e la «nazionale alla brasiliana».

Pippo Baudo protagonista dello spot Kimbo. Ma Manfredi (ex Lavazza) non si scompone

A colpi di spot la «guerra» tra Napoli e la Lavazza

La tazzulella sfida Torino

La «Café do Brasil Spa» partenopea ha ingaggiato Pippo Baudo per sfondare al Nord con il suo prodotto «Kimbo» Un giro d'affari da 120 miliardi l'anno

NAPOLI ● Non bada certo alle spese. Per farsi conoscere meglio dal vasto pubblico ha ingaggiato uno «show man» del calibro di Pippo Baudo che in uno spot televisivo, tra il volteggiare delle gonne di stupende ragazze brasiliane, giura sulla bontà di quel «caffè speciale». E di speciale, «Kimbo» ha la sua origine: napoletana verace come i suoi produttori, i fratelli Gerardo, Franco e Elio Rubino, titolari della «Café do Brasil S.p.a.» con stabilimento a Melito, nell'hinterland partenopeo.

Da tre mesi, grazie alla creazione di una nuova unità produttiva, la profumata miscela «made in Napoli» è partita alla conquista del Nord. Ha invaso i bar torinesi, riscuotendo a quanto pare un successo lusinghiero e costituendo una fastidiosa spina nel fianco della «Lavazza», azienda leader nel settore.

Gerardo Rubino, 65 anni, sposato, tre figli, «grande vecchio» della torrefazione partenopea, non nasconde la sua soddisfazione. Con i due fratelli guida un'azienda che conta cinquanta dipendenti, e ormai vanta un giro d'affari di centoventi miliardi l'anno.

«Mi creda — dice — non è poco per chi, come la mia famiglia, ha origini piuttosto umili. Mio padre Michele era proprietario di un bar sempre affollatissimo, perché il suo caffè era il migliore a Napoli. Ci ha insegnato tutti i segreti del mestiere».

Dunque, lei può definirsi figlio d'arte.

«Proprio così: io e i miei fratelli abbiamo messo a frutto la lezione di nostro padre. Bisogna dire che i risultati raggiunti finora sono stati eccellenti. Oggi il caffè Kimbo, con una produzione di mille quintali al giorno, è il secondo più venduto in Italia. Il primato spetta ancora alla Lavazza. A darmi la notizia è stato proprio un rappresentante della concorrenza, che sportivamente mi ha fatto i complimenti».

Credo che riuscirà a superare il rivale?

«E' una domanda che non mi pongo. La risposta spetta solo al consumatore. A lui dico: che compri entrambe le marche, le confronti e scelga la migliore. Tutto qui. Per quanto mi riguarda faccio il mio lavoro al meglio. Sono convinto che questa sia l'unica strategia con possibilità di vittoria».

Qual è il segreto del [illegible] della vostra miscela?

«E' un segreto di Pulcinella. Kimbo è nato e cresciuto a Napoli, patria del caffè: noi possediamo il know-how. La caffettiera di adunardiana memoria è famosa in tutto il mondo, chiunque sa che siamo i più abili nell'arte della torrefazione. Insomma, il caffè sta a questa città come il panettone a Milano. Noi ci siamo limitati a far conoscere in tutta l'Italia una specialità esclusivamente partenopea. Contemporaneamente, abbiamo avviato anche un'intensa attività di esportazione. Il nostro prodotto è piuttosto conosciuto anche in Australia, Grecia, Francia, Germania, Stati Uniti d'America».

Fulvio Milone

Ma il samba non turba la Mole

TORINO ● Nello spot della Kimbo, quello del caffè testato a ritmo di samba da un allegro reparto di splendidi baccanti mulatti, da qualche tempo si è introdotto Pippo Baudo, vestito in bianco coloniale.

Che cosa ci faccia, là in mezzo, e se abbia chiesto il permesso alla Del Monte, che finora vantava in esclusiva la divisa panamà per il proprio uomo sul campo, non si sa. L'unica cosa nota è che si tratta della nuova strategia pubblicitaria della ditta napoletana, che tenta anche lei, come altri in passato, di rosicchiare all'impero Lavazza una quota dei milioni di tazzine fumanti che gli italiani buttano giù per tirarsi su tutti i giorni.

«Baudo in bianco? Curioso e divertente, mi piace, ma quello che non capisco è il suo ruolo nello spot», esclama Silvano Guidone dello studio Testa, l'azienda torinese che cura da anni l'immagine della Lavazza e le sue celebri campagne pubblicitarie.

Semplice: Baudo è uno dei personaggi più amati dagli italiani, l'ideale per portare l'attacco a Nino Manfredi su scala nazional-popolare.

«Già, ma il fatto è che mentre intorno a Manfredi la Testa ha costruito una storia e una frase su misura, attaccando al caffè alcune macchiette (la domestica Gegia, la nonnina) e una tipica immagine domestica italiana, nel caso di Baudo il ruolo di "testimonial da intenditore", e poi in un quadro così esotico, non è molto chiaro. In sostanza Manfredi odora di espresso italiano, e il perché lo sanno tutti. Baudo invece no, e sarebbe difficile dimostrare il contrario».

Niente timori per la Lavazza, quindi? «E' destino dei leader essere insidiati dai concorrenti sullo stesso terreno: ci hanno provato il caffè Splendid, ad esempio, e il Sao, prima con Iva Zanicchi e poi con Pippo Franco, ma le strategie di mercato di un'azienda come la Lavazza sono ben articolate, appunto, per fronteggiare queste evenienze».

Maurizio Menicucci

RIVIERA ADRIATICA

Tutti al mare, alle alghe pensiamo noi...

Le Coop hanno vinto il primo appalto anti-mucillagine. Per l'estate realizzeranno a Cattolica il sistema di protezione che impedirà alla schiuma di invadere le spiagge (sperando che il turista non dia forfait)

ROMA ● L'estate è ancora lontana, ma la guerra alla «mucillagine» è già iniziata. Il Mare Adriatico, uno dei più amati dal turismo nostrano e straniero, sarà fra pochi mesi protetto da una «barriera», una sorta di muro «made in Italy» che impedirà alla mucillagine di invadere la spiagga. Nessuno, sulla riviera adriatica, vuole correre il rischio di vivere un'altra estate all'insegna dell'allarme ecologico, delle defezioni turistiche, dei titoli cubitali sulle pagine dei giornali stranieri. Ecco, allora, che dai dibattiti, dalle proposte si passa ai progetti, all'azione.

Il primo Comune a correre ai ripari è quello di Cattolica, sul litorale forlivese, che alcuni mesi fa indisse un appalto-concorso per la realizzazione di un progetto che avrebbe dovuto consentire, anche in presenza di questo fastidioso fenomeno, la normale balneazione. Le soluzioni tecniche richieste prevedevano come condizione prioritaria la garanzia della balneabilità di una fascia costiera di almeno 350-400 metri per tutta la lunghezza della spiaggia di Cattolica, l'utilizzo di strutture mobili non deturpanti il paesaggio, facilmente asportabili, utilizzabili solo in caso di necessità e l'assoluto divieto d'uso di sostanze chimiche.

E' una barriera pneumatica che può essere azionata da terra quando serve

All'appalto, aperto alle ditte specializzate italiane e degli altri Paesi della Comunità Europea, hanno partecipato con progetti-offerte, nove ditte. La commissione giudicatrice — composta dal professor Amedeo Mallandrino, docente di Costruzioni marittime all'Università di Palermo, dal professor Giuliano Orel, docente di Idrobiologia marina e Pescicoltura dell'Università di Trieste, dal professor Paolo Spinelli, docente di Complementi di tecnica delle costruzioni della facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze e dal professor Paolo Colantoni, direttore del Centro di geologia marina e oceanografia dell'Università di Bologna — ha poi ritenuto più idoneo quello elaborato da alcune aziende della Lega delle Cooperative del gruppo Sigla.

Si tratta di una vera e propria «barriera pneumatica» che viene azionata da terra: un telo di Pvc, alternato a fasce costituite da una rete a maglie finissima, che viene alzato e abbassato secondo le esigenze. «Il nostro "muro" sarà in grado di proteggere tutto lo specchio di mare antistante la spiaggia di Cattolica — afferma il dottor Giovanni Rubini, della direzione commerciale del gruppo Sigla — a 500 metri di distanza dalla battigia, per un totale di 2800 metri».

Il sistema è semplice: quando la mucillagine segnalata al largo si avvicina minacciosamente alle spiagge, gli operatori da terra gonfiano con un compressore speciale i galleggianti che fino ad allora giacevano sgonfi sul fondo, a quattro-cinque metri di profondità. I cuscini d'aria, come un salvagente, andranno così a galla, trainando in alto l'intera barriera formata anche dalle fasce di rete a maglia finissima, che permetteranno il necessario ricambio dell'acqua. Il galleggiante, invece, superando il livello dell'acqua di 40 centimetri, bloccherà la marea gelatinosa anche in superficie e, secondo i progettisti, sarà in grado di resistere anche ad un mareggiata «forza 4». «Con il mare mosso, però — afferma il dottor rubini — il nostro muro sarà inutile. Ci pensa il mare, infatti, a rimescolare, ossigenandola, l'acqua. Anche l'impatto ambientale sarà minimo: per il "muro di Cattolica" non useremo un chilo di cemento, e a stagione conclusa tutto sarà smontato per essere portato a riva e riusato se sarà necessario negli anni successivi».

Unico neo, il costo, piuttosto «salato»: 1 miliardo di lire a chilometro, ammortizzabile in parte dai contributi che in questi anni sono arrivati dal ministero dell'Ambiente e da quello della Marina mercantile a tutti i Comuni interessati dal fenomeno della mucillagine.

Già, e le altre amministrazioni della Riviera? Nessuno sta a guardare, è probabile che questa estate ognuna abbia preparato il suo «muro pieghevole» pronto ad emergere, come un gigante buono, alla prima necessità. Fino a quando la mucillagine non sarà debellata.

Dario Celli

Potremo tornare a bagnarci senza preoccupazione per la mucillagine

CONVEGNO

De Mita vuole una scuola confessionale

NAPOLI ■ «Non è comprensibile perché lo Stato debba [illegible] un diritto in più della famiglia nella scelta della formazione scolastica dei propri figli». Lo ha detto Ciriaco De Mita in un convegno della Federazione Istituti di attività educative (Fidae) di ispirazione cattolica.

Al dibattito sul tema concernente «Le frontiere europee della libertà di educazione» sono intervenuti anche esponenti del pensiero liberal democratico, quali il sottosegretario Giuseppe Galasso (pri), e del pensiero marxista, quali Biagio De Giovanni (pci), docente di Dottrine politiche presso l'Università Orientale di Napoli.

«Io sono per la scuola confessionale — ha aggiunto l'esponente dc —. Essa è tale se è unica e imposta a tutti, perché le ragioni dell'integralismo e dell'intolleranza sono nella uniformità e non nella pluralità». Non è comprensibile inoltre, secondo De Mita, «perché il ragazzo che ha un diritto allo studio garantito dalla Costituzione debba pagare se sceglie la scuola privata mentre non deve pagare se sceglie la scuola pubblica».

LA PUNIBILITA' DEI TOSSICODIPENDENTI

Droga, madri coraggio da lotti Ma la Cee ha stroncato la legge

ROMA ● La via italiana per combattere la droga non piace alla Cee e, in particolare, non piace la punibilità del consumatore. Il provvedimento Vassalli-Jervolino, avvertono gli esperti della Comunità, non produrrà alcun effetto positivo per contrastare il dilagare delle tossicodipendenze. In particolare la Cee teme che la legge provochi l'aumento della clandestinità e la fine dell'accesso spontaneo ai centri di recupero.

La presa di posizione della Cee non ha però trovato ascolto in Italia. Anzi, ieri, mille «madri coraggio», impegnate a difendere i figli dalla tossicodipendenza, hanno sottolineato l'esigenza dell'urgente approvazione del provvedimento antidroga Jervolino-Vassalli

Le «madri coraggio» dimostreranno la loro opposizione ad altri rinvii per il ddl governativo con una manifestazione organizzata domani mattina a Montecitorio. Don Pierino Gelmini della comunità incontro e Vincenzo Muccioli di S. Patrignano, presidenti del Muvlad, guideranno la manifestazione. Una delegazione dei dimostranti sarà ricevuta dal presidente della Camera Nilde Jotti e dai dodici capigruppo parlamentari. Parteciperanno alla manifestazione anche madri di giovani morti per droga o che, disintossicati, sono riusciti a reinserirsi nella società.

Rosa Russo Jervolino

Giuliano Vassalli

Gelmini e Muccioli, che hanno restituito alla vita civile migliaia di giovani recuperati dalla tossicodipendenza, conducono da anni una serrata battaglia per ottenere che sia definitivamente varata la legge contro la liceità della «modica quantità». In sostanza il Muvlad chiede che il ddl Jervolino-Vassalli sia approvato così come licenziato dal Senato. In tal modo il provvedimento, trasformato in legge, sancirebbe che «drogarsi è illecito» e, di conseguenza, che nessuno può detenere una «modica quantità di droga», neppure per uso personale.

Ciò consentirebbe alle forze dell'ordine di bloccare l'azione delittuosa di migliaia di piccoli spacciatori, attualmente protetti dalla legge. Costoro, infatti, anche se arrestati perché sorpresi in flagrante a spacciare droga, devono essere rilasciati.

NUOVA ROVER 213. EXECUTIVE
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza, interni pelle connoly, radica di noce, tetto apribile, metallizzato, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici. Nuova Rover 213 Executive a L. **15.000.000** al netto di IVA*

ROVER
FIORAUTO la concessionaria esclusiva
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95
* offerta valida sino al 31/3/90 operazione non cumulabile con altre in corso

L'Est si apre ai profughi

Un fenomeno che coinvolge l'Europa Orientale

Un gruppo di «boat people» e a destra un profugo palestinese con il suo bimbo prima di partire dal Libano

GINEVRA ● Un ufficio inaugurato l'autunno scorso in Ungheria, un progetto avviato in questi giorni, ma già molto concreto, per aprirne un altro in Romania, colloqui in corso per installarne anche in Polonia e Unione Sovietica: alle 80 capitali in cui, nel mondo, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Acnur) è già presente, vanno aggiungendosi ora quelle dell'Est europeo. Nell'area, solamente la Jugoslavia aveva, fin dal 1978, sottoscritto la normativa internazionale che regola la protezione di coloro i quali «per ragioni di razza, di religione, di nazionalità, di appartenenza a determinati gruppi sociali o ideologie politiche» si trovano costretti a lasciare il proprio Paese. Complessivamente, oggi, 14 milioni.

Incideranno profondamente anche sul loro destino, i rivolgimenti politici o sociali in corso all'Est. «Abbiamo avviato una serie di studi, ricerche, per delineare lo scenario degli Anni '90», dice Fiorella Cappelli, che da quattro anni dirige l'Ufficio regionale dell'Acnur per l'Europa e l'America del Nord, «il problema è che la situazione rimane molto fluida». Diminuendo il numero di cittadini europei orientali richiedenti asilo, una prima conseguenza sarà, per esempio, la possibilità di dedicare maggiore attenzione a regolamentare in modo organico il flusso dei tanti che in Occidente vogliono emigrare per ragioni puramente economiche. In più, proseguendo il processo di democratizzazione, tanti extraeuropei colpiti dall'intolleranza potrebbero, prima o poi, richiedere e ottenere asilo anche nell'Europa orientale. Ma se quel processo dovesse per qualche ragione interrompersi, il nostro mondo diventerebbe sempre più drammaticamente assediato e sterile.

Il numero delle domande d'asilo comunicato dai governi dell'Europa occidentale e dall'America del Nord era di 240 mila nell'87 e di 350 mila nel 1988. Dati definitivi per l'89 ancora non sono stati elaborati, anche se emerge con certezza un sensibile aumento. Nell'88, come negli anni immediatamente precedenti, la quantità maggiore di richieste era rivolta alla Germania Federale: 103 mila. Per l'Italia, qualche indicazione verrà non prima del 1991, perché soltanto ai primi di gennaio è entrata in vigore la nuova legge che ha finalmente abolito la «riserva geografica»: finora, infatti, il nostro Paese accoglieva esclusivamente rifugiati dell'Est Europa. Ugualmente a quanto succedeva in passato, inoltre, parecchie nazioni europee hanno, nell'89, continuato ad ospitare, per periodi più o meno lunghi, un buon numero di rifugiati i quali, provenienti da un Paese «di primo asilo», attendono altrove di espletare le pratiche per partire verso i luoghi in cui si stabiliranno definitivamente (Canada e Stati Uniti, nella maggior parte dei casi).

Le norme fra un Paese e l'altro sono inadeguate, spesso contraddittorie. Per esempio, sanzioni contro compagnie aeree le quali trasportino passeggeri privi dei necessari documenti di viaggio o di ingresso; oppure richieste, agli stranieri in arrivo da determinati Paesi, di esibire, alla frontiera, regolari visto e passaporto. Condizioni evidentemente impossibili per chi scappa a cercare rifugio all'estero.

«I provvedimenti restrittivi», ricorda Michel Moussalli, rappresentante dell'Acnur presso le istituzioni europee, «vengono tante volte presi senza consultarci». In realtà, sarebbe indispensabile non solo per le esigenze del diritto umanitario, ma anche perché la qualifica di rifugiato viene, di regola, accordata o rifiutata di concerto fra lo Stato ospite e l'Acnur, secondo procedure diverse. «I Paesi europei dovrebbero rendersi conto», prosegue, «che non sono loro a subire il peso principale degli esodi, ma proprio le nazioni povere del Terzo Mondo, che, in questo modo, mettono sovente in pericolo il loro equilibrio interno o le relazioni con i vicini. Se chiudessero le frontiere e non li accettassero più, le conseguenze si sentirebbero soprattutto in Europa».

Entro il 1° gennaio 1993 — data d'inizio della libertà di movimento all'interno dell'Europa — si dovrà trovare un atteggiamento unitario tale da armonizzare i criteri per la determinazione dello status di rifugiato e per la concessione dell'asilo. Faticosamente, un'intesa comune si sta cercando anche attraverso riunioni in ben 20 organismi intergovernativi. Di recente, i Dodici hanno deciso di creare un gruppo incaricato di coordinare incontri, iniziative, attività, proposte dei vari Paesi europei in materia di immigrazione, asilo e rifugiati. «Forse — dice Cappelli — proprio i cambiamenti nell'Europa dell'Est contribuiranno in modo determinante a sbloccare la situazione».

Ornella Rota

RAZZISMO

Vigilantes di colore a Londra per difendersi dai bianchi

LONDRA ● Squadre di vigilantes asiatici sono entrate in azione per la prima volta la notte scorsa a Londra, dove la tensione fra bianchi e immigrati di colore minaccia di fare esplodere la violenza in vari quartieri.

Cinque «reparti» di dieci volontari ciascuno fanno la ronda, dal tramonto all'alba, nella zona di Bethnal Green, dove nei giorni scorsi vi sono state manifestazioni razziste organizzate da un gruppo di estrema destra, «Rights for Whites» (Diritti per i bianchi).

Per il momento non vi sono stati scontri, ma i giovani delle due parti si stanno addestrando nelle arti marziali. «La nostra comunità è stanca di subire — ha dichiarato Ala Uddin, uno dei promotori dell'organizzazione asiatica —. Siamo pronti a batterci, se saremo attaccati ci difenderemo».

La gente di colore di Bethnal Green è in una situazione molto diversa da quella degli immigrati di colore di Firenze o dei neri di origine caraibica che sono la grande maggioranza in molti quartieri poveri di Londra. In questo caso si tratta di commercianti o artigiani, provenienti da India, Pakistan e Bangladesh, che in Inghilterra non hanno problemi di lingua e neppure di denaro.

Spesso, anzi, il loro tenore di vita è superiore a quello dei loro vicini di casa bianchi. Ed è proprio questo che, in molti casi, ha fatto scattare l'odio razziale.

Tra le due comunità non c'è dialogo. Le differenze di costume e religione sono state inasprite dalla vicenda del romanzo «Versetti satanici» di Salman Rushdie, che ha consentito agli estremisti bianchi di presentare tutti i musulmani come retrogradi e intolleranti e agli integralisti asiatici di scagliarsi contro gli inglesi, definiti «decadenti e blasfemi».

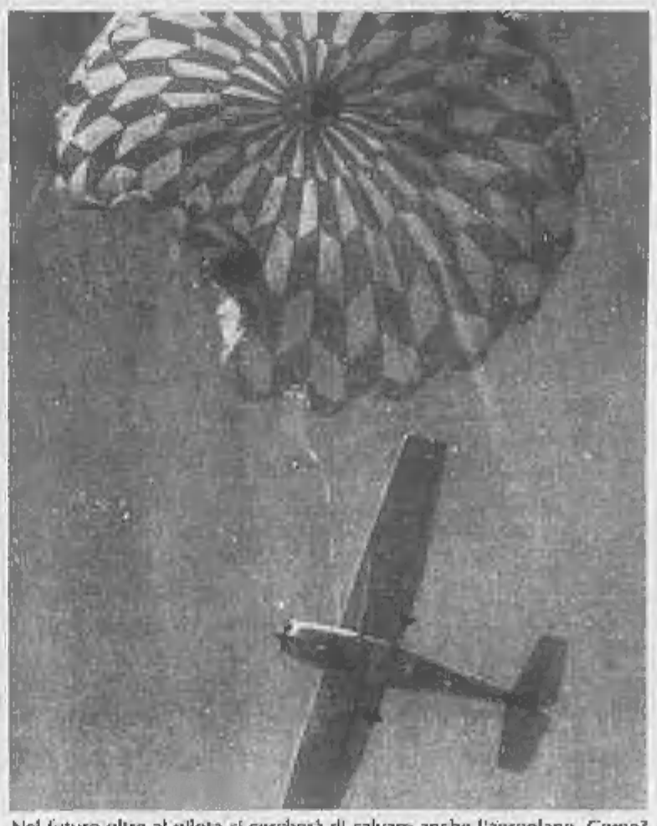
L'incidente che ha reso esplosiva la situazione è avvenuto il mese scorso, quando un ragazzo bianco di 17 anni, John Stoner, è stato accoltellato in una rissa da due compagni di scuola pakistani.

Gli attivisti del «British National Party», di estrema destra, hanno organizzato una marcia di protesta dalla quale è nato il movimento «per i diritti dei bianchi».

Una seconda marcia è avvenuta domenica. Ci sono stati tafferugli e 12 arresti. I bianchi erano 200, sorvegliati da un numero di poliziotti superiore al loro. La piazza del municipio di Tower Hamlet, dove avrebbe dovuto svolgersi un comizio, è stata occupata da una contromanifestazione della gente di colore. John Tyndall, capo del «British National Party», ha dovuto accontentarsi di parlare al centro di un terreno abbandonato.

Intanto Majibur Rahman, presidente di una «associazione dei giovani asiatici» costituita in gennaio, ha annunciato che le pattuglie di vigilantes saranno in giro tutte le notti. «I nostri ragazzi — ha detto — imparano il karate ma non useranno la violenza per primi. Tuttavia se saranno aggrediti non porgeranno l'altra guancia come avrebbe fatto Gandhi».

L'AEREO CADE MA PIU' PIANO



Nel futuro oltre al pilota si cercherà di salvare anche l'aeroplano. Come? Con un grande paracadute. Ma l'esperimento, a West Point, negli Usa, è riuscito soltanto a metà per una non perfetta apertura del paracadute

ARREDAMENTO

In salotto la forca che impiccò lo zio

LONDRA ● Non c'è evidentemente nessun limite al gusto del macabro dei sudditi di sua maestà britannica.

Una delle ultime forche inglesi ancora funzionanti verrà venduta all'asta il 23 maggio prossimo. Potrebbe acquistarla un parente di una tra le quattro persone che vi furono impiccate da quando, nel lontano 1863, la forca venne installata nel carcere di Cambridge.

John Seekings, nipote di Frederick Seekings che salì sul patibolo nel 1913 per aver assassinato una donna, ha fatto sapere di essere interessato all'acquisto della forca sulla quale il suo antenato finì i suoi giorni quando verrà messa in vendita, il 23 maggio prossimo a Rotford, una località della contea di Nottinghamshire.

La vendita è stata decisa a malincuore dal commissario di polizia Terry Lambley, che l'aveva acquistata «per decorare il suo giardino» quando il carcere aveva dato via l'insolito oggetto, ormai inutilizzato.

L'unica altra forca ancora in funzione si trova nel carcere londinese di Wandsworth, dove viene controllata e oliata ogni sei mesi. «Mia moglie — ha spiegato Lambley — mi ha costretto a disfarmene. O la forca o io, mi ha detto. Così l'ho prestata al museo delle cere di Blackpool che faceva pagare una sterlina e 25 pence (2500 lire) per far provare al visitatori l'ebbrezza del nodo scorsoio. Ma poi hanno deciso di non tenerla più e me l'hanno restituita».

«Spero che dalla vendita possa ricavare almeno un po' di soldi» ha detto il commissario Lambley che ha fissato un prezzo minimo di 5000 sterline (11 milioni di lire) per il macabro attrezzo. Il probabile acquirente, John Seekings, che abita a Londra ed ha 59 anni, ha detto che intende usare la forca dove morì suo zio — «il membro più famoso della nostra famiglia» — per arredare la sua casa.

«Metterò una poltrona sotto il cappio» ha spiegato, precisando che sarà per lui il luogo ideale per potersi ritirare in tranquillità «a pensare».

FIDUCIA

Non dite alla Cia che invaderemo Panama

NEW YORK ● Gli agenti della Cia a Panama sono stati tenuti all'oscuro della imminente invasione delle forze armate statunitensi nel paese, rivela il settimanale Newsweek. Il direttore della Cia William Webster era stato informato della Casa Bianca dell'invasione, ma aveva ricevuto l'ordine di non dirlo a nessuno. La Cia ha svolto un ruolo estremamente limitato nella «Operazione Giusta causa» (il nome in codice della invasione) ed in particolare gli agenti della Cia a Panama sono stati tra gli ultimi a sapere dell'operazione (l'hanno saputo dopo Manuel Noriega), afferma il settimanale. Una spiegazione è la sfiducia del Pentagono verso la «stazione» della Cia a Panama (molto criticata durante il fallito golpe dell'ottobre scorso). Un'altro motivo più generale — secondo Newsweek — è la scarsa stima che il presidente George Bush, ex capo della Cia, sembra avere nei confronti di Webster, la cui poltrona sarebbe in pericolo.

CHIRURGHI

Gli attaccano il piede ad un braccio

PARIGI ● Una équipe chirurgica francese ha innestato il piede di un uomo sul suo avambraccio in attesa di poterlo riattaccare nella sua posizione naturale. Lo si è appreso oggi da fonti mediche nella capitale francese, secondo cui l'intervento è perfettamente riuscito. L'operazione, compiuta per la prima volta secondo i suoi autori, è stata portata a termine nella notte tra giovedì e venerdì scorso nell'ospedale Rothschild di Parigi da Maurice Minoun, un chirurgo plastico di 34 anni. Questo innesto provvisorio è stato reso necessario dalle cattive condizioni della sezione inferiore della gamba e dalla preoccupazione di non perdere definitivamente la possibilità di reimpiantare il piede nella sua posizione naturale. La persona, che dovrà vivere per qualche settimana in questa insolita situazione, ha 40 anni ed è caduta la settimana scorsa sulle rotaie della metropolitana parigina poco prima dell'arrivo di un convoglio.

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° **011 360.907 dal Lunedì al Venerdì** e al n° **011 347.1337 il Sabato e la Domenica.**

LEGENDA

5M	Quinta marcia	5PS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 126					
BIS	acquario	TO6M	access	89.06	011 9771484
BIS	rosso	TO1L	acces	88.08	011 8151238
BIS	rosso	TO6M	acces	89.09	011 615376
BIS	rosso corsa	TO1L	acces	88.08	011 8151238
BIS	rosso corsa	TO3L	acces	86.10	011 6499868
BIS	grigio oslo	TO7L	accss	89.01	011 9358351
FIAT PANDA					
DANCE	rosso	TO5M	acces	89.06	011 8151238
DANCE	bianco	TO7M	acces	89.07	0121 785888
YOUNG	rosso	TO0M	acces	89.03	011 9909716
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.09	011 3470711
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.10	011 9064894
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.09	011 9136343
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.09	011 341026
YOUNG	rosso corsa	TO2M	acces	89.04	0121 73381
YOUNG	rosso corsa	TO9M	acces	89.09	011 3297861
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.10	011 6601044
YOUNG	azzurro	TO9M	acces	89.09	011 3053174
YOUNG	bianco	TO1N	acces	89.11	011 6900460
FIAT PANDA FIRE					
CL 750	bianco	TO5M	acces	89.06	011 343452
CL 750	grig vm	TO2M	acces	89.05	011 307395
CL 750	rosso	TO2M	acces	89.04	011 301348
CL 750	rosso	TO9M	acces	89.09	011 9093433
CL 750	azzurro	TO3M	acces	89.05	011 301784
CL 750	rosso	CN71	acces	89.02	0172 55727
CL 750	rosso	TO8M	acces	89.10	011 872731
CL 750	rosso corsa	TO6L	acces	89.12	011 539893
CL 750	bianco	TO8M	acces	89.09	011 9067557
CL 750	grig vm	TO1N	acces	89.11	011 8191136
CL 750	rosso corsa	TO5L	acces	89.06	011 815238
CL 750	bianco	TO9M	acces	89.09	011 3582108
CL 750	bianco	TO2M	acces	89.04	011 6541032
CL 750	bianco	TO2M	acces	89.04	011 9087350
CL 750	azzurro	TO2M	acces	89.11	011 3111151
CL 750	grig vm	TO9M	acces	89.10	011 7390930
CL 750	rosso corsa	TO9M	acces	89.10	011 9968412
CL 750	bianco	TO2M	acces	89.04	011 6612075
CL 750	grig vm	TO1N	acces	89.11	011 216229
CL 750	bianco	TO8M	acces	89.08	011 7070336
CL 750	bianco	TO8M	acces	89.09	011 4115729
CL 750	rosso corsa	TO0M	acces	89.03	011 3425503
CL 750	rosso corsa	TO0N	acces	89.10	011 3668054
CL 750	rosso corsa	TO8M	acces	89.09	011 846004
S 750	nero	TO8M	acces	89.09	011 9011670
S 750	azzurro vm	TO7L	acces	89.01	011 9964743
S 750	grig vm	TO9M	acces	89.09	011 8532262
FIAT UNO FIRE					
3P	azzurro	TO7M	acces	89.07	011 9065630
3P	azzurro	TO1N	acces	89.11	011 8913398
3P	verde night	CN56	acces	83.10	011 974534
3P	azzurro	TO9M	acces	89.10	011 727257
3P	blu	AT27	acces	89.10	0141 272502
3P	bianco	TO0N	acces	89.10	011 9958852
3P	azzurro	TO9M	acces	89.09	011 285721
3P	bianco	TO9M	acces	89.10	011 9588005
3P	rosso corsa	TO9M	acces	89.09	011 6811252
3P	rosso	TO9M	acces	89.10	011 9388964
5P	bianco	TO1M	acces	89.03	011 351866
5P	bianco	TO6M	acces	89.07	011 6199311
5P	azzurro	TO9M	acces	89.10	011 9064853
5P	rosso	TO9M	acces	89.10	0141 909888
5P	rosso	TO0N	acces	89.10	011 9340037
5P	bianco	TO9M	acces	89.10	011 615376
5P	azzurro	TO0N	acces	89.10	011 351866
5P	blu davis	TO0N	acces	89.10	011 3498913
5P	blu abisso	TO1N	acces	89.11	011 884970
5P	bianco	TO0N	acces	89.10	011 336407
5P	rosso corsa	TO2G	acces	87.05	011 9856148
5P	azzurro	TO0N	acces	89.10	011 9712548
5P	azzurro	TO7L	acces	89.01	011 6065732
5P	rosso scuro	TO1N	acces	89.10	011 9678385
5P	rosso scuro	TO0N	acces	89.10	011 9713194
5P	bianco	TO9F	acces	87.03	011 3191209
5P	bianco	TO9M	acces	89.10	011 9061356
5P	rosso	TO9M	acces	89.10	011 7730573
5P	azzurro	TO7N	acces	89.10	011 9712548
5P	bianco	TO1N	acces	88.11	011 887724
5P	bianco	TO7L	acces	89.01	011 3050729
5P	bianco	TO0N	acces	89.10	011 9711100
5P	azzurro	TO4H	acces	88.03	011 702554
5P	azzurro	TO4G	acces	87.06	011 9532262
S 3P	grig zer vm	TO9M	acces	89.10	011 6404882
S 3P	grig sc vm	TO0N	acces	89.10	011 9340037
S 3P	grig mir vm	TO0N	acces	89.10	0172 466063
S 3P	grig sc vm	TO9M	acces	89.10	011 787240
S 3P	azzurro vm	TO0N	acces	89.10	011 9770163
S 3P	azzurro vm	TO9M	acces	89.10	011 9065602
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.05	011 343269
S 3P	grig sc vm	TO0N	acces	89.10	011 9421883
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.10	011 9722413
S 3P	blu del vm	TO8M	acces	89.09	011 6058470
S 3P	grig mir vm	TO9M	acces	89.09	011 2050901
S 3P	grig vm	TO8M	acces	89.09	011 9065964
S 3P	rosso corsa	TO1M	acces	89.04	011 9593293
S 3P	rosso scuro	TO0L	acces	88.07	011 6272879
S 3P	verde night	TO8H	acces	88.05	011 9001240
S 3P	grig mir vm	TO9M	acces	89.10	011 6062079
S 3P	grig zer vm	TO9M	acces	89.10	011 4703765
S 3P	bianco	TO6M	acces	89.06	011 7496137
SL 3P	grig sc vm	TO5M	acces	89.07	011 7713562
SL 3P	grig mir vm	TO3L	acces	89.02	011 6056254
SL 3P	grig vm	TO4M	acces	89.06	011 8960172
SX 3P	blu mare vm	TO2N	SPD	89.10	011 3888572
SX 3P	grig zer vm	TO1N	acces	89.10	011 8586104

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT UNO					
60 S 5P	grig vm	TO7L	acces	89.04	011 331126
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011 344483
60 S 5P	verde vm	CN74	acces	89.04	0172 830862
60 S 5P	bianco	TO1N	acces	88.11	011 6189698
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.10	011 9831161
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011 305833
60 S 5P	grig vm	TO2N	acces	88.11	011 9901235
60 S 5P	bianco	TO0N	acces	89.10	011 9365461
60 S 5P	grig sc vm	TO9M	acces	89.10	011 2686636
60 S 5P	grig vm	TO0N	acces	89.10	011 7497588
60 SX 5P	blu mare vm	TO0N	acces	89.10	011 714660
60 SX 5P	grig zer vm	TO1N	acces	89.11	011 441714
STING	grig vm	TO6M	acces	89.07	011 799787
STING	bianco	TO1M	acces	88.03	011 9980918
STING	grig vm	TO0M	acces	89.03	011 3171638
STING	bleu del vm	TO9H	acces	88.01	011 7801739
STING	azzurro	TO3M	acces	89.05	011 9835890
STING	grigio city	TO0N	acces	89.10	011 729204
STING	grig vm	TO9M	acces	89.09	011 361635
STING	bianco	TO8H	acces	88.03	011 4524320
STING SP	grig vm	TO4M	acces	89.06	011 3095560
TURBO IE	rosso	TO2N	TA	89.10	011 857741
TURBO IE	rosso corsa	TO2N	acces	89.10	011 6199341
TURBO IE	rosso vm	TO1N	acces	89.11	011 3099405
FIAT UNO DS					
5P	rosso sc	TO0N	acces	86.10	011 9065452
5P	rosso	TO7D	acces	85.06	011 9411864
TURBO 3P	bianco	TO0N	acces	89.10	011 9313345
TURBO 3P	nero	TO7G	acces	87.07	011 2420080
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07	011 6611130
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07	011 6611130
TIPO					
1100	azzurro vm	TO8M	acces	89.08	011 297324
1100	blu storm vm	TO4M	acces	89.05	011 9065738
1100 DGT	blu scuro	TO2M	acces	89.04	011 327263
1100 DGT	grig mir vm	TO0N	acces	89.10	011 355842
1400	bianco	TO5M	acces	89.06	011 853754
1400	azzurro	TO3M	acces	89.06	011 882155
1400	bianco	TO0N	acces	89.11	011 9609270
1400	bianco	TO9M	acces	89.09	011 875577
1400	azzurro	TO9L	acces	89.02	011 4190663
1400	grig sc vm	TO4M	acces	89.05	011 3091528
1400 DGT	grig z vm	TO4M	acces	89.06	011 701585
1400 DGT	blu mare vm	TO9M	acces	89.09	011 710957
1400 DGT	blu mare vm	TO9M	TA	89.09	011 322869
1400 DGT	azzurro	TO9M	acces	89.10	011 6272792
1400 DGT	grig sc vm	TO9M	acces	89.04	011 6962370
1400 DGT	grig vm	TO4M	acces	89.05	011 4156932
1400 DGT	grigio city	TO7M	acces	89.07	011 8139772
1400 DGT	rosso	TO2M	acces	89.11	011 4471249
1400 DGT	blu mare vm	TO1N	acces	89.11	011 6190741

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1400 DGT	bianco	TO5M	acces	89.06	011 6490295
1400 DGT	verde sat vm	TO6M	acces	89.09	011 9625967
1400 DGT	bianco	TO6M	acces	89.06	011 6191639
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	acces	89.07	011 6060401
1400 DGT	blu mare vm	TO5L	acces	88.11	011 9109091
1400 DGT	grig vm	TO2N	acces	89.10	011 644442
1400 DGT	blu vm	TO5M	acces	89.06	011 644946
1400 DGT	grig mir vm	TO2M	acces	89.08	011 3092264
1400 DGT	bordeaux vm	TO9M	acces	89.10	011 3627258
1400 DGT	bianco	TO9M	acces	89.09	011 9959718
1400 DGT	verde vm	TO6L	acces	89.05	011 2422572
1400 DGT	bianco	TO0N	acces	89.10	011 3490454
1400 DGT	blu mare	TO4M	acces	89.06	011 6427400
1400 DGT	grig zer vm	TO5M	acces	89.06	011 785232
1400 DGT	grig mir vm	TO7M	acces	89.07	011 624961
1400 DGT	rosso scuro	TO8M	acces	89.08	011 2423017
1400 DGT	rosso scuro	TO8M	acces	89.10	011 9425392
1400 DGT	grig sc vm	TO1N	acces	89.11	011 9609549
1400 DGT	grig mir vm	TO6M	acces	89.07	011 3489683
1400 DGT	grig city	TO5M	acces	89.09	011 3111321
1400 DGT	grig vm	TO6M	acces	89.06	011 625025
1400 DGT	blu vm	TO6M	acces	89.10	011 9961088
1400 DGT	grig sc vm	TO1M	acces	89.04	011 2686636
1600 DGT	rosso vm	TO7M	acces	89.07	011 3488739
1600 DGT	bordeaux vm	TO7M	acces	89.07	011 6190976
1600 DGT	rossa	TO2M	acces	89.04	011 327868
1600 DGT	verde vm	TO5M	acces	89.06	011 368356
1600 DGT	blu mare vm	TO6M	cond	89.07	011 6524440
1600 DGT	grig vm	TO0N	acces	89.10	011 3303289
TIPO DS					
1700	grig mir vm	TO2M	acces	89.05	011 872731
TURBO	blu mare vm	TO2M	acces	89.05	011 9965975
REGATA					
70 S	grig j vm	TO1H	acces	88.01	011 6470361
70 S	verde vm	TO0G	acces	87.04	011 9136233
70 WE MARE	grig mir vm	TO0M	acces	89.03	011 3099424
70 WE MARE	azzurro vm	TO3M	acces	89.05	011 3100616
RITMO					
DS TURBO	grig vm	TO1H	acces	87.12	011 9652718
131					
SUPER	blu vm	TO0J	acces	89.03	011 9599132
CROMA					
CHT	bianco	TO6M	acces	89.07	011 9000356
CHT	verde vm	TO4G	acces	87.07	011 679430
CHT	rosso vm	TO7M	acces	89.07	011 7390930
Y10					
1300 GT IE	grig vm	TO6M	acces	89.09	011 9065719

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300 GT IE	rosso sc	TO6M	acces	89.09	011 492245
1300 GT IE	bianco a vm	TO2N	acces	89.11	011 999909
FIRE	grig sc vm	CN74	acces	89.08	0172 473174
FIRE	bordeaux vm	TO4N	acces	89.10	011 3196585
FIRE	verde vm	TO6M	acces	89.08	011 6069620
FIRE	blu p vm	TO1N	acces	89.11	011 6053031
FIRE	rosso sc	TO5M	acces	89.06	011 9962468
FIRE	bordeaux vm	TO9M	acces	89.10	011 3489779
FIRE	azzurro	TO8M	acces	89.08	011 842264
FIRE	grig sc vm	TO0M	acces	88.05	011 812289
FIRE	bianco	TO0N	acces	89.10	011 8524482
FIRE	blu p vm	TO1N	acces	89.11	011 3209647
FIRE	rosso sc	TO8M	acces	89.09	011 747048
FIRE	rosso	TO6N	acces	89.10	011 9956355
FIRE	platino vm	TO0M	acces	88.04	011 9673366
FIRE	rosso sc	TO0N	acces	89.10	011 6190238
FIRE	rosso sc	TO0N	acces	89.10	011 204007
FIRE	blu p vm	TO0N	acces	89.10	011 623152
FIRE	bianco	TO8M	acces	89.09	011 9528110
FIRE	rosso corsa	TO8M	acces	89.09	011 6192060
LX IE	bordeaux vm	TO6M	acces	89.09	011 704718
LX IE	bordeaux vm	TO8M	acces	89.09	011 9651649
LX IE	bordeaux vm	TO9M	acces	89.09	011 9148175
LX IE	blu p vm	TO4M	acces	89.06	011 3978078
LX IE	bordeaux vm	TO1N	TA	89.11	011 3290654
MISSONI	blu vm	TO7L	acces	89.01	011 714760
TURBO 1050	grig vm	TO3D	acces	85.03	011 4524320
DELTA					
1905 GT IE	grig sc vm	TO13	acces	87.06	011 816238
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011 3171816
LX	bordeaux vm	TO8M	check p	89.10	011 842511
LX	grig vm	TO6M	acces	89.07	0121 52846
LX	grig sc vm	TO4E	acces	85.09	011 643776
LX	bordeaux vm	TO9M	acces	89.10	011 2201308
LX	grig sc vm	TO3L	acces	88.10	011 3694350
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011 3471168
LX	grig vm	TO3M	acces	89.04	011 845788
PRISMA					
1300	azzurro	TO9D	acces	85.06	011 3626902
1600 IE	grig sc vm	TO5F	acces	88.11	011 9016290
1600 IE	azzurro vm	TO4G	acces	87.06	011 9909440
ALFA 33					
1300	bianco a vm	TO4N	acces	90.01	011 7710708
1300 S	grig vm	AT24	acces	89.05	0141 977171
1300 S	verde vm	TO0N	acces	89.10	011 3191978
1300 S	grig var vm	TO9M	acces	89.05	011 250333
1300 S	grig sc vm	TO9L	acces	89.03	011 3352017
1300 SW	bianco sr vm	TO6M	acces	89.07	011 3111939
1300 SW	bianco a vm	TO7M	acces	89.07	011 8006722
1300 SW	grig sc vm	TO2L	acces	89.09	011 9385389
1700 QV	bianco	TO5M	acces	89.06	011 346444
BASE	grig verde m	TO6M	acces	89.07	011 6811003
SW 1600 4X4	grig vm	TO5M	acces	89.05	011 6473076
DEDRA					
1600	nero vm	TO9M	acces	89.09	011 703564
1600	grig vm	TO0M	acces	89.10	011 3092526
1600	blu mare	CN73	acces	89.10	0172 466063
1600	grig vm	TO8M	acces	89.06	011 3092856
1600	grig vm	TO1N	acces	89.10	011 7071728
1600	grig sc vm	TO6M	idrog	89.09	011 6811032
1600	platino vm	TO1N	acces	89.10	011 626864
1600	blu mare vm	CN73	acces	89.11	0171 934048
1600	beige sh vm	TO0N	acces	89.10	011 9924107
1600	blu midw vm	TO0N	acces	89.10	011 351798
1600	blu mare vm	CN75	acces	89.10	0172 84574
1600	grig vm	TO9M	acces	89.10	011 3298252
1600	beige vm	TO7N	acces	89.10	011 626822
1600	beige sh vm	TO9M	acces	89.10	011 358145
1600	grig vm	TO1N	acces	89.11	011 6813064
1600	beige sh vm	TO9M	acces	89.10	011 623152
2000	bordeaux vm	TO9M	acces	89.09	011 548056
2000	bl mid vm	TO9M	acces	89.09	011 8903037
DUNA					
60	grig vm	TO3G	acces	87.05	011 3163664
A 112					
JUNIOR	azzurro	TO9A	acces	84.10	011 549091
238					
CAMPER	bianco	TO8F	acces	72.02	011 3466812

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

Vocazione vitivinicola Rilancio nell'Astigiano

Settimana di iniziative promozionali. Presso il «Consorzio tutela dell'Asti» si ritrovano gli «ambasciatori del vino». A Portacomaro si parla del Grignolino che si fregerà del marchio di «Italia 90»

Sopra, Carlo Cerrato, il giornalista sindaco di Portacomaro che da anni si batte per la vitivinicoltura. A sinistra, l'enotecnico Renato Ratti al cui nome è intitolato il corso di Asti per «ambasciatori del vino»

ASTI ● Una settimana ricca di iniziative vitivinicole per l'Astigiano. Si parte domani con il ritrovo, presso la sede del «Consorzio per la tutela dell'Asti» (piazza Roma 10), di tutti gli «ambasciatori del vino italiano nel mondo». E' stato infatti indetto un corso di quattro giorni per funzionari vitivinicoli dell'Istituto commercio estero. Gli uomini che conoscono il polso della situazione mondiale attraverso la loro quotidiana opera per far conoscere il vino italiano da Londra a New York, da Toronto a Tokio, parteciperanno a una serie di lezioni-dibattito per formare, con i responsabili della vitivinicoltura nazionale un quadro completo su aspetti tecnico-legislativi delle esportazioni e realtà produttiva piemontese.

Il convegno rievoca la figura di un grande «uomo del vino»: quella di Renato Ratti, l'instancabile «ambasciatore» che ha lasciato un vuoto nel mondo produttivo e promozionale italiano. Scomparso nella sua La Morra, nei giorni in cui sulle colline del Monferrato e delle Langhe si avviava la vendemmia del 1988, Ratti fu anche direttore del «Consorzio dell'Asti» e «inventore» di questi incontri. Il corso è stato intitolato al suo nome e una targa commemorativa verrà consegnata alla signora Ratti da Ferruccio Sarti, direttore generale dell'Ice, nella serata di chiusura presso la «Martini e Rossi» di Pessione.

Domani sera, a porgere il benvenuto agli ospiti del «Consorzio dell'Asti», oltre al presidente Giancarlo Voglino, ci sarà il presidente dell'Associazione enotecnici italiani Piero Pittaro e verrà presentata l'«Araldica Vini Piemontesi», una cooperativa che raggruppa le cantine sociali di Castelboglione, Mombaruzzo e Ricaldone. Relazioni e discussioni saranno poi avviate da dirigenti ministeriali e dell'Associazione enotecnici, Vittorio Camilla, Giuseppe Martelli, Emilio Marocco, Alberto Sabellico, Mario Consorto. Si parlerà di produzione, classificazione, repressione frodi, immagine; di spumanti e di Nebbioli, mentre le aziende Gancia, Cinzano, Tenimenti Barolo, Fontanafredda e Martini e Rossi ospiteranno a turno i funzionari dell'Ice.

Ma eccoci ad un altro appuntamento di rilievo. Quello con il Grignolino d'Asti, che si svolgerà nella mattinata di sabato prossimo presso il salone Alfieri di Portacomaro. Artefice dell'iniziativa, il sindaco Carlo Cerrato che, con alcuni amici, da anni si batte anche nell'altra sua veste di giornalista Rai per attirare l'attenzione sulla miglior produzione vitivinicola del Piemonte e, naturalmente, del paese di 1800 abitanti di cui è primo cittadino. Proprio nel suo territorio, alle porte di Asti, patria del Grignolino «classico», lo scorso anno si sono prodotti ottomila ettolitri di vino, di cui 1500 a Doc. E un premio alla qualità Portacomaro lo ha avuto in questi giorni ottenendo (dall'Ente nazionale interprofessionale per la valorizzazione del vino, incaricato dal ministero dell'Agricoltura) di poter confezionare bottiglie di Grignolino per le serie speciali di Italia 90. Esse porteranno i marchi numerati di «Vini Italia», il pallone e l'omino del Mundial, oltre alla dicitura: «Questa bottiglia proviene da una partita appositamente confezionata in occasione dei Mondiali di calcio 1990». «Una vera chicca per collezionisti — dice Cerrato — visto che saranno al massimo 30 mila, tutte numerate e diffuse per iniziativa del Comune e della Bottega del Grignolino».

Quanto mai interessanti i temi del convegno di sabato. Dopo il saluto dell'assessore provinciale all'Agricoltura Giuseppe Fassino, interverranno Carlo Cerrato, i professori Franco Mannino e Luciano Usseglio Tomasset, Luigi Cavallotto, Giuliano Zonta, Enza Cavallero e Donato Lanati. I temi spaziano da testimonianze di civiltà a rapporti del vitigno con l'ambiente, dai caratteri organolettici del vino alle prospettive di mercato, dal Grignolino in tavola, all'importanza dei polifenoli nella vinificazione, fino alle curiosità storiche.

Vito Brusa

E Genova decreta il successo per i vini dell'89

GENOVA ● Ultime battute per il «Bibe-Interfood», rassegna internazionale delle bevande e dell'alimentazione che, aperta sabato, si chiude domani sera a Genova. Giunta alla ventesima edizione accoglie complessivamente 935 espositori di venticinque Paesi tra cui l'Asia, l'America e la Russia. Trattandosi di un salone professionale, il pubblico è stato ammesso soltanto nei primi due giorni e ha invaso il quartiere fieristico, in riva al mare.

Il Bibe è riservato a vino, liquori e bevande nel loro insieme. Al vino, che costituisce una delle principali voci attive della bilancia agricola, il Bibe dedica particolare attenzione proponendo l'intero panorama della produzione nazionale attraverso la partecipazione di centinaia di aziende. Tra le iniziative tendenti a creare un contatto diretto, il «Salotto dei grandi vini italiani», organizzato dall'Associazione Italiana Sommeliers, presenta gli esponenti delle aziende produttrici che illustrano le caratteristiche del loro vino integrandole con la degustazione e completando l'informazione con una scheda circostanziata.

La formula vincente del Bibe resta comunque il «Salone del Debutto», unica rassegna del genere a livello mondiale, in grado di far conoscere ad esperti ed operatori, i vini dell'ultima vendemmia che rappresentano l'80 per cento del consumo annuale. In questa terza edizione 197 produttori con 13 mila bottiglie, presentano 545 vini appena imbottigliati e non ancora immessi sul mercato. Il test si programma attraverso un catalogo numerato e dettagliato per tipologia e azienda con tutte le informazioni necessarie sulle caratteristiche d'origine. Domani sapremo anche quale sarà il «vino dell'anno» che, per emergente diffusione al consumo e per i risultati degli assaggi, può fregiarsi del titolo. Si parla di non meno di 50 mila assaggi considerando la massiccia affluenza dovuta al successo dell'iniziativa e l'esigenza di prove comparate tra vini del medesimo tipo.

Il «salone del Debutto» diventa quindi l'informazione più sollecita agli operatori dell'export, della distribuzione, ristorazione, dei pubblici esercizi e comunità ai quali rende possibile l'immediata contrattazione, giovando infine al consumatore. I vini esordienti della vendemmia 1989 stanno svelando per la prima volta i segreti maturati nelle botti durante l'inverno.

Per appoggiare il mercato dell'esportazione, sabato scorso si è tenuto un wine-tasting sul vino Chardonnay presentando agli osservatori stranieri quindici prodotti di questo vitigno provenienti da zone diverse in Italia e quindi con caratteristiche mutevoli designate dal terreno di coltura. Vini esultanti al debutto sul mercato internazionale, in attesa di «pole position» tra i compagni di gara francesi e californiani.

Rosanna Canavero

a cura di Marisa Di Sarro

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Un proverbio cinese consiglia «Abbi cura del tuo intestino per i primi cinquant'anni della tua vita e il tuo intestino avrà cura di te per i successivi cinquant'anni». Cioè: è nell'età giovanile e adulta che si pongono le basi, attraverso una corretta alimentazione, per una sana vecchiaia. Il tema dell'alimentazione nella terza età non è insignificante se si pensa che nel Duemila le persone che avranno compiuto i sessant'anni costituiranno, secondo le previsioni ufficiali, il 25% della popolazione. Per impostare correttamente una linea dietetica nei meno giovani, non è sufficiente tener presente il minor dispendio energetico (un uomo di settant'anni consuma circa 2100 calorie al giorno, una donna della stessa età 1600), ma anche il pericolo della malnutrizione, dovuto a difficoltà masticatorie (anche per protesi mal alloggiate), riduzione dell'appetito dovuto a malattie degli organi del gusto, abbattimento a causa di lutti, fatti depressivi dovuti a situazioni di isolamento. Esiste anche nella persona ancora giovane la possibilità di una precoce involuzione del gusto, dovuta a sclerosi vascolare delle papille gustative causata dal fumo: il tabagismo anticipa tutti i fenomeni senili a carico dell'apparato gastroenterico e polmonare.

Il disinteresse nutrizionale che può attenderci alle porte della terza età si vanifica evitando l'isolamento sociale e introducendo ancora giovani abitudini positive in fatto di alimentazione: soprattutto quella di aumentare la quantità di fibre vegetali, aiuta l'intestino a rimanere attivo, attraverso una vera stimolazione «ginnica» della muscolatura gastroenterica.

Vegetali marini. Le alghe saranno il cibo del terzo millennio e quindi tanto vale abituarci subito. Per l'anziano saranno una lieta novità: tutte contengono minerali, fibre e proteine in quantità superiore ai vegetali di terra. Alcune, come la micro alga «spirulina», pronta in compresse, pare avere magiche virtù ringiovanenti. Le alghe in genere, vendute secche, sono tutte di facile preparazione e il loro sapore «lega» bene con le verdure.

ricetta

Lasciate a bagno per cinque o dieci minuti due o tre strisce di alghe «wakame». Scolatele e tagliatele in piccoli pezzi. Aggiungetele al vostro solito minestrone; oppure ad un piatto di verdure cotte (spinaci, finocchi, carote) ponendo le verdure di mare in un lato del piatto. L'abitudine ad una cucchiaiata di alghe a pasto rimette a nuovo l'intestino. Il delicato sapore di mare delle alghe può pure trasformare una zuppa di verdura in una sorta di «zuppa di pesce» senza pesce.

INCONTRI-DIBATTITO

Asti di fronte agli influssi delle aree vicine

«Identità e cultura»

ASTI ● La rivista di cultura astigiana «Il Platano» e «Il Gazzettino» hanno organizzato una serie di incontri per sottolineare i vari aspetti sull'«Informazione e potere» e per il 19 marzo, alle ore 21, a Palazzo Ottolenghi su «Identità astigiana e cultura locale». Nel primo caso l'iniziativa ha posto l'accento sulle concentrazioni editoriali, sui condizionamenti a cui vanno incontro i giornalisti, sull'autonomia dell'informazione.

In alternativa è stato messo in evidenza il «ruolo che può giocare la stampa locale» sempre che, è stato detto, venga offerto «ai lettori un prodotto professionale», con «giornali fatti bene, ben scritti, interessanti e moderni nella grafica e nella presentazione» e, naturalmente, un «editore non condizionante».

Alla seconda serata, sempre di un ottimo livello, interverranno Paolo De Benedetti, Giacinto Grassi e Gianfranco Monaca della redazione de «Il Platano», mentre condurrà il dibattito Francarlo Negro, direttore responsabile del «Gazzettino».

In particolare, si intendono chiarire i modi per un'analisi sistematica intorno a una precisa ricerca sull'identità culturale dell'Astigiano, con riferimenti al sistema economico e produttivo, con una visione più articolata in relazione agli influssi che Asti e il suo hinterland subiscono da parte delle aree metropolitane circostanti.

a. mi.

Annuncio economico.

BEDFORD MIDI. Vendesi Bedford Midi. In versione Van, con 1000 kg di portata, in versione Wagon, con 8 comodi posti e in versione 4x4. Comprasi in contanti, risparmiando 1.200.000 lire sul prezzo di listino, oppure a rate, con un finanziamento di 12 milioni senza interessi in 12 mesi, oppure di 12 milioni in 24 rate mensili di L. 550.000.
Bedford Midi, da L. 15.681.000*.

BEDFORD RASCAL. Vendesi Bedford Rascal: solo 3,29 metri di lunghezza per 1,40 di larghezza.
In versione Van o Pick-up, con 560 kg di portata, e in versione Multi, con 7 comodi posti. Bedford Rascal comprasi a partire da L. 9.882.000, IVA esclusa. Midi e Rascal sono in vendita presso le Concessionarie Bedford-General Motors.

* (Prezzo di listino suggerito, IVA esclusa, comprensivo dell'offerta speciale di 1.200.000 lire valida fino al 30.4.1990 presso tutti i Concessionari Bedford-General Motors partecipanti).

BEDFORD BY GENERAL MOTORS Nº1 NEL MONDO. GM

UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI BEDFORD-GENERAL MOTORS.

AUTO RENATO
ACQUISTA
LEGITTIMENTE
VETTURE DAI
DIPENDENTI ED
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 49/E
ANGOLO
VIA CARMAGNOLA TORINO
TEL. 011/688862
APERTO ANCHE IL
SABATO POMERIGGIO

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

MAURIZIO EMMA

Investigazioni
Accertamenti infedeltà documentati
Massima esperienza e i costi più concorrenziali
VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 - 650.5876
TORINO

Kensington University
BACHELOR - MASTER DEGREE - Ph. D.
titoli accademici rilasciati secondo le Leggi dello Stato della CALIFORNIA
per Titolari e Dirigenti d'Azienda senza interruzione della propria attività.
Per informazioni è indispensabile inviare un CURRICULUM riportante:
— titolo di studio
— esperienze lavorative passate e presenti
DOCUMENTATE
Per informazioni rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO - U.S.A.
Via Biasi, n. 32 - 06100 PERUGIA
Telefax (075) 752191

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 82 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 83.54.57 - 07.30.57

LS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

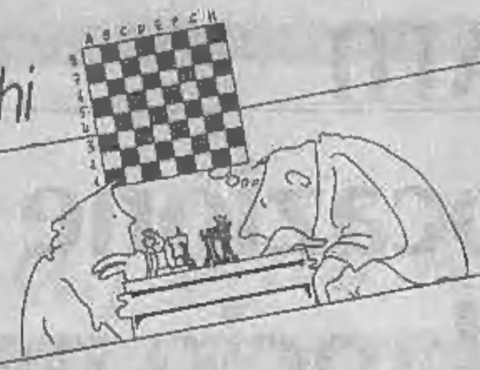
vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

ippica

scacchi



la gola

scuola & dopo

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

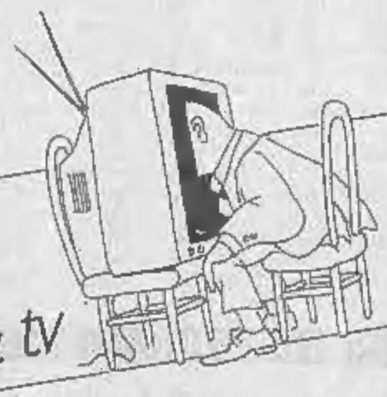
borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo



arte

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

grafologia

francobolli

religioni

consumatori

bazar

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Contestazione degli studenti, ieri, al Romano

Un graffio allo stadio

Tensione tra la Pantera e le forze dell'ordine durante il sit-in Calci e vernice

Tensione ieri sera al cinema Romano fra la «pantera» e le forze di polizia impegnate a contenere il sit-in di protesta indetto dal movimento studentesco per protestare contro la costruzione dello stadio della Continassa.

Il «graffio» della pantera voleva colpire in modo non violento e pacifico la «festa mondiale» voluta dall'Acqua Marcia per celebrare la presentazione alla città dei cinque nomi per il nuovo stadio. Ma il sit-in, previsto in un primo tempo nel parcheggio di piazza Castello vicino alla Galleria Subalpina, è stato spostato al suo interno provocando la reazione di polizia e carabinieri.

La «pantera» si era data appuntamento per le 20 di fronte al Romano. In circa trecento hanno risposto al richiamo di volantini e manifesti distribuiti nelle facoltà ancora occupate. Pacifici, gridando slogan contro lo stadio, chiedendo soldi per l'Università e non per il mondiale, gli studenti si sono tranquillamente seduti. La polizia però aveva l'ordine di tenere libero l'ingresso del cinema. Così, verso le 20,30 le forze dell'ordine hanno fatto un primo tentativo per sgomberare l'atrio di fronte al cinema. Con calma hanno invitato gli studenti ad alzarsi e a spostarsi in piazza Castello, poi, visto il loro rifiuto hanno iniziato a trasportarli di peso verso l'esterno della Galleria. I manifestanti venivano divisi in due, ma un piccolo gruppo riusciva rimanere seduto di fronte al Romano. La situazione si calmava per alcuni minuti, poi c'è stato l'intervento per liberare definitivamente l'ingresso del cinema. I 30 studenti rimasti nella Galleria venivano sollevati di peso e portati fuori. Alcuni, una decina venivano accompagnati in questura per l'identificazione ma venivano subito rilasciati.

Liberata la Galleria la situazione tornava tranquilla. Poi i funzionari decidevano di separare il gruppone di manifestanti. A questo punto partiva la carica più violenta. Mentre una parte consistente delle forze dell'ordine continuava a cercare di spostare di peso i manifestanti, alcuni agenti, i più esasperati e nervosi, iniziavano a tirare calci e pugni sui manifestanti, qualcuno ha usato anche i manganelli. Poi l'intervento di funzionari in borghese riportava la calma. Fra agenti e manifestanti c'erano anche scambi di cortesie: sigarette che cambiavano di mano, tentativi di spiegare le reciproche ragioni. Anche la presenza del segretario del psi Giorgio Ardito e di rappresentanti della lista verde contribuiva ad allentare la tensione.

Mentre all'interno del cinema proseguiva la «festa mondiale» gli studenti si dividevano. Alcuni hanno proposto un corteo, altri invece, volevano proseguire il sit-in. Così un continuo di universitari ha cercato di penetrare all'interno del cinema aggirando il blocco delle forze dell'ordine e passando dall'ingresso di piazza Carlo Alberto, ma la sortita veniva bloccata. A questo punto, però, la tensione saliva di nuovo. Una ventina di Ultras del Toro presenti alla «festa mondiale» si è avvicinata ai manifestanti. Il tifo calcistico si è scontrato verbalmente con i fischi della pantera, in mezzo poliziotti e carabinieri che cercavano di dividere i due gruppi. E qui scattava la provocazione verso le forze dell'ordine. Alcuni manifestanti hanno lanciato uova e buste di plastica piene di vernice che hanno colpito funzionari, agenti e carabinieri. Il piccolo gruppetto veniva duramente contestato dal resto degli studenti. I provocatori hanno anche minacciato molti universitari. Solo la capacità di funzionari e ufficiali delle forze dell'ordine, che ha stento hanno formato l'esasperazione dei colleghi, ha impedito che la situazione degenerasse. Poi gli studenti in corteo abbandonavano il presidio e raggiungevano Palazzo Nuovo.

m. tr.

La manifestazione degli studenti ieri sera davanti al cinema Romano

TAVOLA ROTONDA: «L'IMMAGINE DELLO STRANIERO»

La stampa italiana è messa sotto accusa: «Tace sui veri problemi degli immigrati»

Dibattito organizzato da «Città Amica» Il questionario distribuito ai giornalisti offre il quadro della difficile situazione La necessità di avere notizie attendibili Il lungo elenco di errori e imprecisioni

«L'immagine dello straniero» era il titolo della tavola rotonda organizzata ieri al salone Acli dall'associazione Città Amica sul problema di come gli immigrati vengono proposti dai mass-media, con gli stranieri «invitati caldamente a far sentire la loro voce». Invito subito raccolto, calore compreso e, com'era prevedibile, il dibattito, si è trasformato in un processo alla stampa italiana. Un processo che ha visto non solo gli extra-comunitari, ma anche alcuni tra gli stessi giornalisti calarsi nei panni disinvolti dei pubblici accusatori, forse per esorcizzare accuse che in realtà era impossibile non condividere.

Tensione iniziale in un confronto che forse sarebbe dovuto avvenire prima, forti risentimenti per come la stampa starebbe gonfiando i toni del problema. Durissime le accuse e purtroppo circostanziate in molti casi: ignoranza dei problemi storici, sociali, economici, e perfino delle più elementari nozioni di geografia — «Per i giornali siamo tutti marocchini, o senegalesi, o ambulanti» polemizzano alcuni studenti dello Zaire — che stanno dietro all'immigrazione del Terzo Mondo. Pigrizia, scarsa abitudine a cercare dati di prima mano, nessuna ad analizzare la realtà come causa ed effetto e non come una collana di episodi incoerenti. E ancora, faziosità politica, non importa da che parte, violenza verbale e cattivo uso dei titoli.

Un questionario distribuito tra i giornalisti intervenuti, ha dato risultati impietosi. Prima domanda: quanti sono gli immigrati a Torino? Le risposte oscillavano da 8 mila a 20 mila, ma il numero esatto, secondo Fredo Olivero, impassibile cancelliere della serata, è di 21 mila, (14.551 ad agosto scorso), di cui 8 mila comunitari e con una crescita di un migliaio nell'ultima settimana. Non aggiunge, Olivero, che la situazione, grava sulle spalle degli istituti religiosi e di volontariato assistenziale. Ma lo spiega un recente documento della Caritas torinese, che parla di circa duemila pasti al giorno e, paventando una crisi imminente per mancanza di cibo e posti letto, chiede l'aiuto del Comune, l'impegno dei cittadini e soprattutto una politica dei flussi migratori che consenta l'integrazione graduale degli stranieri.

Seconda domanda: quanti vengono dall'Africa? Dai banchi si risponde: dal 30 al 70 per cento, ma di nuovo Olivero sposta la lancetta della verità sul secondo dato. Commenta Loris Campetti, invitato del Manifesto: «Non si tratta di fare lascia e raddoppia, ma di usare le cifre in maniera appropriata, più che sulla provenienza, mettere l'accento sulle ragioni della loro presenza qui». Nota Elvio Rogolino, della rivista Duemilastagioni, sulla necessità di guardare dietro ai numeri: «Il discorso delle percentuali non spiega la successione storica delle ondate. Il passato recente dell'immigrazione a Torino è stato degli zingari slavi, ora c'è quella africana che, prevedo, tenderà a stabilizzarsi, a favore del boat people».

Ma come la pensano gli ospiti? George, zairese e studente del Conservatorio, si dichiara stupito del balletto dei numeri: «Il governo li conosce perfettamente. Possibile che i giornalisti non sappiano che esistono accordi precisi tra Stati, che ora vanno rispettati? Il Senegal, ad esempio, ha aperto alla pesca italiana in cambio dell'ingresso di una quota di immigrati, e così hanno fatto altri Stati africani». Mamud, siriano: «Parlate sempre di capacità del sistema italiano di assorbire l'elemento straniero, mai, però, di volontà». Uno studente tunisino: «Nel Maghreb prendiamo tutti i vostri canali televisivi, poi vi stupite se siamo qui?». Qualcuno tenta di parare dalle accuse di razzismo. Paolo Girola, giornalista Rai, difende l'ente: «Siamo meno colpevoli, stiamo molto attenti anche a come affrontiamo l'argomento», ma viene smentito dal dottor Parker, medico panamense, che gli ricorda le ragazze nere del Cacao Meraviglioso, e da Sued El Karbibi, nella doppia veste di immigrato arabo e giornalista di Radio Torino Popolare: «Anche la Tv è scorretta perché di parte. A Samarcanda, nel servizio a favore degli extracomunitari, ho visto porre domande chiuse, utili alla tesi del programma». L'accusa finale di Bressano, Duemilastagioni: «Il fenomeno del razzismo stampato è molto evidente nei bollettini d'informazione di settore e nei periodici di categoria». Gli fa eco Campetti: «Sì, i giornalisti sono colpevoli, quando c'è un giornale che titola bonifica a Firenze sull'espulsione dei neri dal centro. E lo sono anche gli italiani, con l'aggravante penoso di aver dimenticato che fino a pochi secondi fa eravamo noi a esportare manodopera».

Maurizio Menicucci

Ecco come Bucchi ha rappresentato questa mattina su «la Repubblica» i termini del problema

Marziano Marzano

DIBATTITO

«La corruzione dilaga, fermatela»

Deluso Adriano Zampini che ha subito abbandonato la conferenza

Zampini è sparito subito, e ha fatto bene. Evidente sin dalle prime battute che non era nelle sue corde la riunione svoltasi ieri alla Seat su *«La corruzione e i partiti»*: primo dei sette incontri promossi dal gruppo Dialogos con l'assessorato alla Cultura che prossimamente esamineranno il tema della corruzione nei suoi connotati più attuali.

Niente Zampini, dunque, mentre è rimasto deluso anche chi pregustava gli anatemi paternalistici e le bizze pseudorivoluzionarie con cui il fenomeno della corruzione italiana viene in genere affrontato e accantonato. Nulla di tutto questo, luri sera. Ed è il grosso merito di un dibattito che ha offerto — con l'augurio che le prossime tornate raccolgano un pubblico altrettanto coinvolto ma meritatamente più fitto — una diagnosi tanto lucida quanto equanime. Introdotte dall'assessore Marzano e quindi approfondite da sociologi Filippo Barbano, Silvano Bellini e da Franco Cazzola, docente di Scienza della Politica a Catania, con un rigore implacabile nella sua pacatezza.

Siamo ad una soglia definitiva, c'è rischio che la corruzione nel sistema si trasformi in corruzione del sistema e che i topi si impongano definitivamente sugli uomini. Si è chiesto Barbano, *«è giusto che la corruzione venga affrontata esclusivamente sotto il profilo morale, senza considerarne i pesanti risvolti sociali e sociologici?»*. Si rischia forse, così, di sottovalutare gli stretti rapporti tra ceti sociali e devianza. A partire dagli imperversanti *«delitti dei colletti bianchi»*, oggi realizzati da una massa di gente *«uscita dal proletariato solo intorno agli Anni Settanta, vittima della depressione successiva e alla ricerca di un'appartenenza sfociata infine nei vari partiti»*. Di qui un interscambio di interessi trasformato ormai in uno scambio predatorio *«assai vicino alla barbarie»*. Mentre la corruzione da mero scambio slitta in una generalizzata cultura predatoria *«che il moltiplicarsi delle norme, passate dalle 295 per 66 enti del '45 alle 3073 per 315 enti dell'86 motiva soltanto in parte»*.

E intanto, come ha sottolineato il professor Bellini, *«l'attuale economia clientelare e spartitoria»* non risparmia nessuno. Cittadini furenti? Eccoli qui, *«ciascuno allineato con il così fan tutti e impegnato a far mente locale»*. Corruzione monopolio partitico? *«Ogni ceto ne accusa le conseguenze con alti prezzi di diffidenza e cinismo, bloccato questa società priva di giustizia e uguaglianza sociale su uno stallo pesantemente conservatore»*. Sullo sfondo, una depolarizzazione ideologica per cui la militanza personale nei vari partiti, ormai incapaci di offrire un senso di identità, si orienta esclusivamente su remunerative gratificazioni economiche.

Dal professor Franco Cazzola, infine, un'italica carrellata comprensiva di agenti teatrali con due listini (*«uno giusto e l'altro maggiorato per l'assessore compiacente»*); amministratori abituati a dividere in due con l'architetto di turno *«calcolato a parte le tasse, com'è giusto»* l'emolumento per questo o quel progetto; appaltatori di stadi e carceri d'oro che, con la compiacenza interessata dei relativi Uffici Tecnici, sovvenzionano i politici patrocinatori non di tasca propria ma con il danaro pubblico ottenuto in revisione prezzi.

Rimedi? *«Li conosciamo tutti. Ma finché sugli appalti peserà l'attuale caos di 565 atti normativi, una campagna elettorale per piazzarsi in Regione costerà 500 milioni e i finanziamenti ai partiti e le immunità parlamentari funzioneranno come adesso, nulla cambierà»*.

Luisella Re

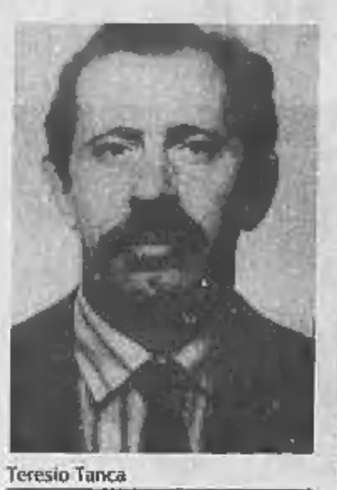
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
ACQUISTA STABILI AFFITTATI
ED AREE EDIFICABILI
IN TORINO
MASSIMA RISERVATEZZA
PAGAMENTO PER CONTANTI
E' GRADITO L'INTERVENTO DI PROFESSIONISTI
ED OPERATORI DEL SETTORE
SCRIVERE: «PUBLIKOMPASS 616» - 10100 TORINO

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

Depositati gli atti dell'inchiesta contro tredici pedofili

Lo «zio» era un corruttore

Il cuoco Giorgio Scagliari irretiva i ragazzini come uno zio premuroso. Si informava a scuola sulla loro preparazione e si offriva di badare a loro in assenza dei genitori


Teresio Tanca

Giorgio Scagliari

Veniero Frullano

«E' la più brutta storia di pedofilia che si sia vista a Torino: tredici gli imputati che dovrebbero essere rinviati a giudizio a giorni, più di quaranta i ragazzini coinvolti, ma vi sono buoni motivi per ritenere che una seconda indagine si avvii, colpendo altre gravi responsabilità. I presupposti esistono». Una volta depositati, in attesa dell'ordinanza del giudice istruttore Donatella Masia, sono diventati pubblici gli atti del procedimento contro il rivenditore di libri usati Silvio Brunelli e tutti coloro che l'hanno seguito in carcere negli ultimi mesi. Ne parlano gli avvocati Giorgio Faccio e Michele Polleri che tutelano gli interessi di sette famiglie e dei loro otto ragazzini passati per questa sporca storia *«iniziata per tutti a 10-11 anni e durata per molti per due-tre»*, le stagioni della preadolescenza.

Le foto dei bambini prima e dopo sono già una testimonianza forte del passaggio traumatico ad un'altra età. Non è questione di «perdita d'innocenza», come la retorica di maniera potrebbe facilmente suggerire, ma di una violenza subita subdolamente, giorno per giorno, che ha lasciato tracce profonde. Anche se i più non hanno acquisito vera consapevolezza di quanto è loro accaduto, «individuando» soltanto il colore dei soldi (e quasi unicamente per continuare a giocare). Come quel bambino che una volta ricevette centomila lire da un pedofilo e corse dal cassiere della sala-giochi di via Piave a farseli cambiare in altrettanti gettoni per i *video-games*.

I giochi elettronici servivano al cuoco Giorgio Scagliari per attirare l'interesse dei ragazzini. *«Venite a giocare a casa mia»*, ripeteva. Poi i video-games cambiavano soggetto, diventavano a luci rosse. Attraverso il gioco i bambini scivolavano in qualcos'altro di molto diverso. Alcune foto ritraggono il cuoco del «Gabbiano Rosso» in compagnia di alcuni di loro. Sembrano le immagini di uno zio premuroso e, per questo, appaiono tanto più inquietanti nella loro normalità. Scagliari ha adescato un piccolo vicino di casa. Anche un altro dei «suoi bambini» risiedeva nello stesso condominio. Un'«ordinaria violenza», la sua, che ha carpito per anni la buona fede dei genitori, degli stessi insegnanti, cui lui si rivolgeva per informarsi sulla preparazione dei «nipoti». Un professore si compiacque pubblicamente di quell'interesse lodevole. Andò anche a trovarlo a casa a portargli riviste e libri di scuola per uno dei ragazzi. *«Glieli faccia leggere, ha bisogno di leggere»*.

Scagliari giunse a convincere una coppia a lasciar dormire il figlio a casa sua: il padre si alzava ogni mattina alle sei, la madre usciva alle sette e il ragazzino aveva finito per marinare sempre più spesso la scuola, rimanendo a letto a dormire. Avvertiti dalla scuola, quei genitori non sapevano più che fare. *«Ci penso io»* — disse il cuoco, rassicurante — *Comincio a lavorare più tardi e posso controllare che vada a lezione»*. Così fu e il cuoco ebbe anche la riconoscenza della coppia e dei professori. In casa, però, quando nessun adulto era presente, circolava seminudo fra i ragazzi. Per abituarli alla vista del corpo maschile.

Dopo i rapporti con Silvio Brunelli, il rivenditore di libri usati con chiosco in via Po (ma alloggi e una villa acquistati con il commercio delle porno-cassette), i ragazzini chiedevano di rivedere Rambo e il pedofilo premeva l'interruttore del suo videoregistratore. Lo stesso Cristian Catapano era stato un «bambino» di Brunelli e gli procurava nuova «merce» per non più di 10-15 mila lire. Quanti ne prendevano i piccoli come mancia.

Altro che «ragazzi di vita». Forse per qualcuno ci sarà il rischio di diventare un altro Cristian Catapano, ma intanto le famiglie hanno fatto scudo intorno ai figli. *«Lo choc è stato fortissimo* — ricordano Faccio e Polleri —, *ma dopo c'è stata la reazione. Si tratta di operai, di gente che lavora, cui è crollato il mondo in testa, ma che vuole ricominciare a cercare un futuro pulito»*.

Alberto Gaino

Storia allucinante Violenza carnale l'accusa per tutti

L'inchiesta sui pedofili, cominciata verso la fine dell'89, non sembra vicina alla conclusione. Dopo la chiusura di una prima tranche da parte del sostituto procuratore Andrea Bascheri e del giudice istruttore Donatella Masia, presto potrebbe riaprirsi un altro capitolo di questa squallida storia.

Gli arrestati finora sono tredici. L'accusa per tutti è infamante: violenza carnale, continuata ed aggravata, atti di libidine, corruzione di minori.

Silvio Brunelli, il libraio di via Po dove venivano concordati gran parte degli incontri, è stato il primo a finire in manette il 12 novembre. Lo hanno seguito l'amico Giorgio Scagliari, 55 anni, cameriere dipendente della tavola calda Gabbiano Rosso; l'avvocato Giancarlo Rossi Carpino, 34 anni, via Pietro Micca 17; Alessandro Urani, 53 anni, cassiere della sala giochi di via Garibaldi 8 (dove i pedofili non avevano troppe difficoltà ad adescare i ragazzini allettandoli con piccoli compensi in denaro o regali); Adriano Quirici, 48 anni, corso Regina Margherita 96, pensionato e cameriere a ore; Cosimo Pistone, 37 anni, via Galliari 15, ex agente di pubblica sicurezza che lavorava ogni tanto in una sauna; Salvatore Baire, 52 anni, via Gallina 3, operaio della Fiat.

In manetta è finito poi Veniero Frullano, avvocato civilista, «il ciccione» per i ragazzini del giro, arrestato in Umbria, dove si era rifugiato nella casa della mamma. Quindi Christian Catapano, 20 anni, artigliere di leva a Vercelli, residente a Torino in via Conte Verde 1, considerato «elemento di spicco» dell'organizzazione che irretiva i porno baby.

Dopo una breve pausa per fare il punto sulle indagini, il maresciallo Roi e il tenente Polvani aprivano un altro squarcio inquietante arrestando tre uomini che gestivano una squadra di calcio di ragazzini: l'Unione Sportiva Rosi Cavour. Si aprivano così le porte del carcere per Teresio Tanca, 42 anni, decoratore, con qualche precedente penale, residente in via Giulia di Barolo 7; Franco Cravero, 38 anni, corso Regina Margherita 129, operaio; Giovanni Gonella, 42 anni, via Don Bosco, 85, operaio.

Infine Giuseppe Puliserpi, 58 anni, piazza Vittorio 14/b, sassofonista, soprannominato il «Conte», (a cui i carabinieri del maggiore Pasquale Lavacca hanno notificato il mandato di cattura in carcere, a Biella, dove l'orchestrale stava scontando residui di pena per vecchie condanne).

Qualcuno nel frattempo è già uscito di galera, agli arresti domiciliari, *«considerato la non pericolosità sociale dell'individuo»*.

Ivano Barbiero

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

I.O STUDIO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 19/3 al 25/3 dal 30/3 all'1/4. Per prenot. e inf. tel. al 669.9128.

E' mancato l'
avvocato Ugo Boccolari
A funerali avvenuti lo annuncia la figlia **Lalla**.
Torino, 9 marzo 1990

E' mancata ai suoi cari
Vittoria Basola ved. Vitale
Ne danno il triste annuncio i figli **Bruno, Riccardo, Aldo;** i nipoti **Anna, Sammy, Alfred;** sua sorella **Lina** e parenti tutti.
Tel Aviv, 12 marzo 1990

I **Dipendenti** della **Ditta Fratelli Vitale** partecipano al lutto della famiglia Vitale.

Ieri quasi improvvisamente in Sanremo munita dei conforti religiosi lasciava i suoi cari
Lodovica Scotta in Capello
Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, la figlia **Beatrice Stella** con il marito **Pietro Mazzarà** e figli **Claudia** e **Giuseppe**, le sorelle **Anna** e **Vittoria** con le rispettive famiglie, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata a Savigliano ove avranno luogo i funerali martedì 13 marzo alle ore 16,30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista con partenza alle ore 14,30 dalla Casa delle.
Savigliano, 12 marzo 1990

La cognata **Maria** e figli desolati piangono la cara **LUDOVICA.**

A funerali avvenuti il figlio **Giuseppe** annuncia la scomparsa di sua mamma
Augusta Bonazzi Eichhorn
di anni 86
avvenuta in Fossano il 9 marzo scorso. Si associano al dolore i nipoti **Elio, Ilaria, Livia, Valeria** e la nuora **Mariakuisa.**
Torino, 13 marzo 1990.

Partecipano al dolore di Beppe Bonazzi i cugini **Sibona Amalia, Mario** e **Ferdinando** con le famiglie

Vive per sempre in Dio
Angela Odisio ved. Follis
Danno dolorosa annuncio il figlio **Luigi** con **Maria,** i nipoti **Elisa** e **Carlo,** parenti tutti. Grazie al dr. Fulvio Bernardi per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 14 ore 9,45 Ospedale MaurizIano
Torino, 12 marzo 1990

La cognata **Rosina Pino Ammannato** ricordano con affetto zia **LINA.**

Ieri munito dei conforti religiosi lasciava i suoi cari
Giovenale Cravero (Nino)
di anni 77
ex marinaio
Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Ruffino,** sorelle, fratello, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 marzo alle ore 16,30 nella Parrocchia Collegiata di Sant'Andrea con partenza dall'abitazione piazza Carignano n. 12. Un sentito ringraziamento al medico curante, dottor Domenico Ariaudo.
Savigliano, 12 marzo 1990.

E' mancata
Colomba De Martino ved. Bussi
L'annunciano i nipoti. Funerale avrà luogo il 14 corrente ore 11,30 Cappella interna Ospedale Don Bosco via Pergolesi 30.
Torino, 12 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lina Riassetto in Gallo
Ne danno il triste annuncio il marito **Carlo,** la figlia **Marina** con **Antonio,** mamma, papà, **Robi, Gian Enrico.** Funerali mercoledì ore 8,45, chiesa N. Signora SS. Sacramento.
Torino, 13 marzo 1990.

La famiglia **Viola, Cuccuzza** partecipano al dolore.

Roberto Gabetti, Aimaro Isola, Guido Drocco con le loro famiglie partecipano al lutto della signora Franca per la scomparsa del padre
Ernesto De Filippi
Torino, 13 marzo 1990.

I **Colleghi** e **Collaboratori** del **Gruppo GFT - Produzione Uomo** partecipano al lutto di Giuliano Bruschi per la scomparsa del padre
Bruno Barucci
Settimo, 12 marzo 1990.

Gli **Amici** e **Colleghi** della **G. Studio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Domenico Balma
il cui ricordo resterà sempre nei nostri cuori.
Torino, 12 marzo 1990.

Gli **Amici** di **Sanremo** sono vicini alla famiglia Mangiamaro-Brusa per la scomparsa del caro
dott. Giovanni Brusa
Sanremo, 12 marzo 1990.

Ha raggiunto il suo Giacomo
Maria Montano ved. Mola
Lo annunciano i figli **Pier Giorgio** con **Luciana** e **Fabrizio, Roberto** con **Grazia** e **Manuela.** Funerali oggi 13 ore 14,30 cappella cimitero di Vinovo con partenza alle ore 13,30 dall'ospedale Sant'Anna.
Torino, 11 marzo 1990.

Le famiglie **Bore** e **Crepaldi** partecipano al dolore di Pier Giorgio e Roberto per la perdita della cara **MAMMA.**

Dirigenti e **Impiegati** della **Divisione Componenti** porgono sentite condoglianze all'ing. Roberto Mola.
Torino, 13 marzo 1990.

Dirigenti, Collaboratori e **Dipendenti** della **Stabilimento SKF** di **Villar Perosa** partecipano al dolore dell'ing. Roberto Mola e porgono le più sentite condoglianze.
Torino, 13 marzo 1990.

Lo **Stabilimento SKF** di **Pinerolo** partecipa sentitamente al lutto dell'ing. Roberto Mola.
Torino, 13 marzo 1990.

Claudio Brunella Andrea Elena Ferrari partecipano al dolore.

La famiglia **Ameglio** partecipa al lutto della famiglia Mola per la grave perdita della cara **MARIUCCIA.**

Renata, Giancarlo e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Giorgio, Roberto, Grazia e Luciano.

Gli amici di Champorcher: **Anino, Bonati, Brun, Carli, Carriana, Costanzo, Delucchi, De Regibus, Doglio, Enrico, Fantato, Franzoni, Gallo, Golli,** famiglie **Iacardi, Milanoli, Monichino, Padovese, Raimondo, Rossetti, Savin, Vanni** sono affettuosamente vicini a Pier Giorgio, Roberto e famiglie.

(Continua a pag. 9)

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 834.426

Quotidianamente tua.

CHI TOCCA MUORE...

Avete letto bene. Chi tocca un orologio Rado muore dal desiderio di possederne uno immediatamente. Perché gli orologi Rado non sono solo uno splendido connubio di tecnologia e design veramente unici, sono molto di più. Rado è infatti sinonimo di ricerca avveniristica di materiali unici, quali il vetro di zaffiro inscalfibile che ricopre «Coupole», il più recente capolavoro della moderna tecnologia Rado. Provate a toccare la superficie della cupola di vetro zaffiro di Rado Coupole, provate a indossare la sua perfetta anatomicità che si modella al polso in totale adesione. Anche voi morirete

DAL DESIDERIO DI POSSEDERLO.

RADO
Switzerland

Per trovare i negozi Rado più vicini telefonate al numero verde 167821014.

Distribuito da Stern Italia

LIS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis - 10129 Torino - Tel. (011) 53.54.57 - 67.30.57

«Disfida» di Mirafiori per un supermarket

La proposta riguarda un terreno vicino alla cascina Giaione, da poco restaurata Contrari gli abitanti della zona. Il presidente della circoscrizione: «Sono pochi quelli che si lamentano»

La «disfida» di Mirafiori ha come oggetto un pezzo di prato [illegible] alla Cascina Giaione di via Guido Reni, ultimo esempio di architettura rurale in città, da poco restaurata e sede della presidenza della circoscrizione 2, dei vigili urbani, dell'ambulatorio per le vaccinazioni, degli uffici postali e di un centro di incontro da cui sono partiti i primi segni di rivolta.

La minaccia è costituita dall'arrivo di un complesso commerciale, la cui realizzazione è stata finora rinviata per questioni tecniche.

Nel 1982/83 la prima delibera per cedere l'area pubblica accanto alla cascina alla Coop e al Cta, un consorzio di commercianti.

Nel 1986 una seconda delibera ribadisce la cessione «in diritto di superficie» di uno spazio per un supermercato alimentare da 900 metri quadri circa, e un'altra area (al Cta) per 15 attività commerciali. Più un bar da 150 metri quadri.

Secondo i primi progetti, il centro commerciale avrebbe dovuto sorgere a filo del muro della cascina, che è vincolata dalla Sovrintendenza alle belle arti.

Con le nuove modifiche, è previsto un «corridoio» di tre metri tra i due muri. E una struttura esterna che riprende lo stile della cascina: una facciata che vuol essere la continuazione di quella della cascina, un'area superiore destinata al parcheggio di ottanta, anche cento, automobili, ma coperta in modo da non disturbare l'estetica del complesso (il progetto è dello Studio Cucchiarati).

Ma la gente, questo nuovo centro commerciale sembra proprio non volerlo. A cominciare dal gruppo di anziani (circa 80) che frequentano il centro incontro della cascina.

«Che facciano piuttosto un bel giardino — dicono —, vogliono mettere il verde dove non c'è, e toglierlo dove c'è, come nel nostro caso». Hanno quindi organizzato una raccolta di firme e fino ad ora sono arrivati a quota quattrocento.

Inoltre, ci sono i commercianti che protestano per un centro commerciale che butterebbe giù gli affari di tutti. Più arrabbiati quelli direttamente interessati (i più vicini) che lamentano già l'arrivo dell'ipermercato di corso Allamano, e la presenza di Continente, Ipercoop e di altri supermercati di zona. Altri invece parlano «come cittadini, più che come commercianti».

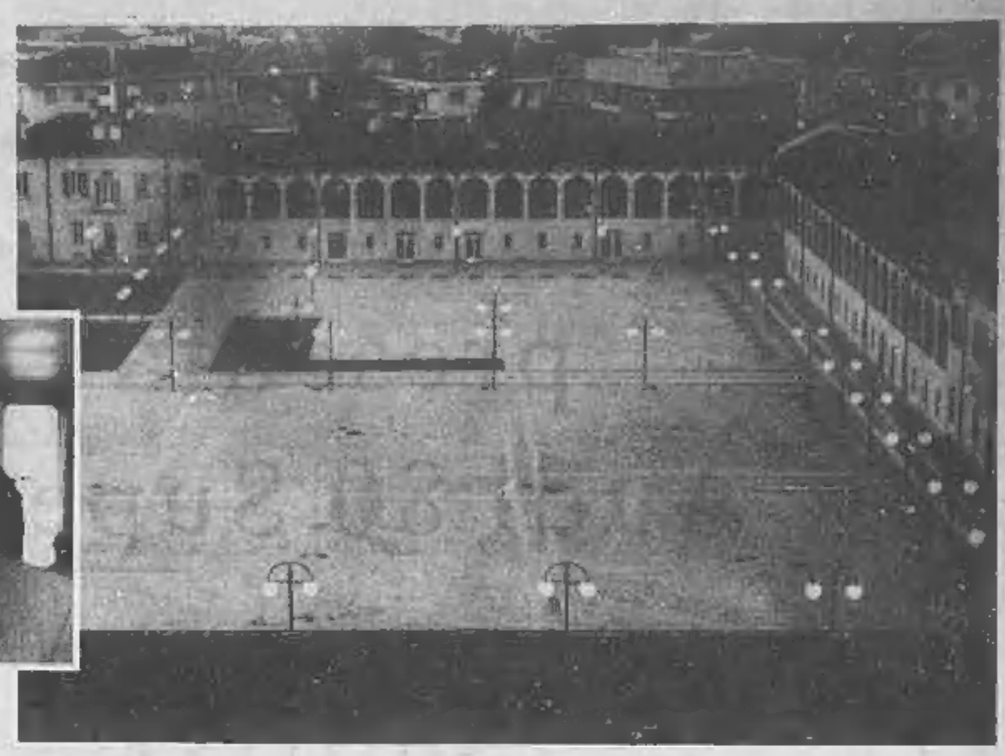
Rolando Marchetti: «Dico no a questa novità. E mi stupisco che la nostra opinione non valga niente». Giancarlo Novarese: «Nel nostro quartiere c'è bisogno di parcheggi e di un giardino». Gallipoli, con negozio di verdureire in piazza Basilicata: «Ma è proprio così necessario? All'ultima riunione quelli del Comune ci hanno detto che vogliono sfruttare i punti liberi per il verde e non per il commercio. Ci sentiamo presi in giro. Il 90 per cento della zona interessata da questo centro commerciale è contrario».

La replica del presidente di circoscrizione, Giovanni Cipresso: «Il Centro Giaione interessa un'utenza di 15 mila persone. Al confronto, la protesta di un centinaio di persone mi sembra molto limitata».

Si farà, il centro commerciale della discordia?

In attesa che si faccia chiarezza su quanti effettivamente lo vogliono, le ultime notizie parlano di un Cta pronto al via per la realizzazione dei negozi, ma di una certa indecisione da parte della Coop.

Brunella Giovara



Il presidente della circoscrizione Santa Rita, Giovanni Cipresso, e a fianco, la cascina Giaione

I piani commerciali

Comune: la dc ferma cinque nuove zone

Approvato ieri sera dal consiglio comunale il piano per gli esercizi pubblici, a Palazzo Civico le attenzioni degli amministratori s'incentrano sulle proposte per il commercio fisso e per l'ambulantato. Problemi per le prime, vicini al traguardo per le seconde.

Il piano per i mercati rionali, infatti, è stato esaminato in commissione, e sostanzialmente c'è l'accordo della maggioranza. Le difficoltà riguardano il «commercio fisso», ed è la dc a esprimere perplessità e a indicarle anche agli altri partiti per i necessari approfondimenti.

Il segretario cittadino Sebastiano Provvisiero, ieri, prima ha parlato a lungo con il gruppo (dove si è rifatto sentire l'ex prosindaco Porcellana), con il collega Pizzetti, poi ha reso nota la posizione dc: abbiamo intenzione di approvare il piano ma abbiamo perplessità su cinque insediamenti commerciali». Quali? Quelli del Lingotto, della Continassa, della Venchi Unica, della Pellerina e, come ipermercato, di Borgo Dora.

L'assessore al commercio Carla Spagnuolo ha cercato di convincere Provvisiero sull'esigenza del Comune di darsi delle regole per il commercio fisso. Obiettivo condiviso dalla dc, che però insiste nel capire meglio come sarà possibile fare nuovi insediamenti senza modificare gli equilibri commerciali già radicati sul territorio. D'altronde, [illegible] una spinta forte da parte dei privati per aprire in città nuovi super, se non iper, mercati. Quello della cascina Giaione è un esempio. L'attenzione va moltiplicata.

Pare che l'assessore Spagnuolo chieda l'approvazione della delibera così com'è perché considerata già molto garantista, ma questa sarebbe una posizione che comprometterebbe la possibilità di trovare un accordo con la dc, anche se preoccupata di non logorare ulteriormente la coalizione di governo.

SERVIZI DEMOGRAFICI

L'Anagrafe si è fatta il «lifting»

L'automazione è compiuta: una guida aiuta i cittadini a servirsene

Sposarsi? Registrare la nascita di un bambino o semplicemente richiedere un certificato di residenza? L'assessorato ai Servizi demografici ci dice come: con una piccola guida che sarà in distribuzione tra pochi giorni presso le varie sedi delle Circoscrizioni, i cimitori e gli uffici anagrafici di via della Consolata.

L'opuscolo si intitola «Ringiovaniti per il cittadino». L'assessore Antonello Angeleri spiega il perché di un titolo tanto fantasioso: *«All'inizio degli Anni Settanta abbiamo conosciuto la prima "rivoluzione" dell'Anagrafe di Torino, determinata dall'automazione, cioè dall'adozione di strumenti che hanno consentito una migliore gestione dei dati anagrafici mediante le tecniche del trattamento elettronico».*

Poi, superata almeno in parte l'attualità di quelle innovazioni, è stata la volta della seconda modernizzazione. *«L'amministrazione comunale* — prosegue l'assessore ai Servizi demografici — *ha affrontato nuovi progetti con straordinario sforzo finanziario e attraverso l'impegno riqualificativo e riorganizzativo di tutto il personale. Oggi si può dire che la nuova automazione dei Servizi demografici, più incisiva ed estesa, abbia ottenuto il suo compimento».* Ecco dunque, a disposizione dei cittadini, servizi ringiovaniti e più dinamici di un tempo, sempre più tesi a soddisfare le diverse esigenze in maniera rapida e semplice.

Arriva così — molto semplice, quasi spartana, nella sua veste grafica — la miniguida, una vera e propria ancora di salvezza per chi non sa, ad esempio, da che parte incominciare per «mettere le basi» ufficiali per il proprio matrimonio. Per fare il gran passo, cioè, delle pubblicazioni.

Il piccolo vademecum è redatto in maniera schematica e molto leggibile. Spiega *che cosa* offrono i servizi dell'Anagrafe; *dove* sono dislocati i vari uffici (19 nelle dieci Circoscrizioni cittadine più quello centrale di via della Consolata 23); *quando* sono accessibili al pubblico (presso le sede centrale dalle 8,15 alle 15 da lunedì a giovedì, fino alle 13,30 il venerdì, mentre presso le sedi distaccate l'orario è ogni giorno dalle 8,15 alle 14); *quanto* costano certificazioni, estratti, carte d'identità, libretti di lavoro; infine, *come* presentarsi — muniti cioè di quali documenti e perché — per ottenere i vari certificati.

Antonello Angeleri

Un utile capitoletto è poi dedicato ad alcune operazioni «complesse», che richiedono cioè la presenza di più persone e comunque la conoscenza dettagliata degli iter da seguire per non perdere tempo prezioso.

Sono dettagliatamente spiegate, ad esempio, le modalità per ottenere certificati a domicilio (il numero di telefono al quale rivolgersi è il 586.0166, il diritto di recapito è di 3500 lire), le operazioni da compiere per le dichiarazioni di nascita, per gli atti di cittadinanza, per le pubblicazioni di matrimonio, per gli atti di matrimonio.

Ampio spazio è anche dedicato ai Servizi cimiteriali, una materia che è stata regolamentata in maniera assai precisa dai competenti organismi comunali. In sostanza — e questo è il primo passo per evitare le speculazioni lamentate da molti cittadini al momento del decesso di un proprio cari — la miniguida voluta dall'assessore Angeleri elenca in modo chiaro e preciso tutti i passi da compiere, sia quando il decesso avviene in casa, sia in clinica privata che in ospedale pubblico. L'opuscolo riporta anche gli importi di spesa per i diversi tipi di sepoltura, concordati dal Comune di Torino con le imprese di pompe funebri.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Un anno soltanto ma d'ottima cucina

BIRIBISSI. Corso San Martino 6 - Tel. 51.02.00. Chiuso: domenica. E' un ristorante molto curato, elegante, con arredamento moderno sui toni del grigio, luci soffuse, fiori freschi e piante verdi che lo rendono particolarmente accogliente.

Ha compiuto da poco un anno di vita ed in questo periodo, sotto la guida esperta di Benito Tieni e della moglie, la signora Maria, si è fatto conoscere dai buongustai per la sua cucina creativa all'impronta della freschezza e dell'attualità.

Piatti leggeri a base di verdure fresche stagionali, pesce e carni fredde.

La cucina è seguita personalmente da Benito che si dedica con passione ed entusiasmo a preparare sempre nuove proposte.

In menù: terrina di pesce, sformato di carciofi, la grenadola con i porri, gamberetti con asparagi in salsa della casa, mezzemine al limone, orecchiette con broccoli e coda di rospo, linguine alle verdure, risotti vari.

Ancora: rombo in salsa di rucola, merluzzetti al vapore, pescatrice al limone, la finanziera, nodini di agnato alla Vernaccia, filetto alle bacche di senape gialla, la torta di pere con zabaglione caldo, la focaccia alle mandorle.

Vini in prevalenza veneti e piemontesi.

Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 45/50 mila.

NOTIZIE

Vuole rapinare Bar Jolly Ferisce cliente, arrestato

Ieri sera poco prima delle 11 è entrato nel bar Jolly di piazza Rivoli. Ha estratto la pistola urlando: *«Datemi i soldi»*. Pasquale Molino, 36 anni, via Roveda 24/d, pregiudicato, ha però dovuto fare i conti con la reazione del proprietario, Felice Masera, 65 anni, e di un cliente. Nella colluttazione sono stati esplosi tre colpi, uno ha ferito alla gamba Giuseppe Cavallo, quarantacinquenne di Grana Monferrato. Se la caverà in 15 giorni. Gli spari hanno fatto accorrere Salvatore Manzoni, un carabiniere del Nucleo Traduzioni, che ha bloccato il rapinatore.

Chef europei per il «Tocco Bianco '90»

Alta cucina internazionale questa sera al Ristorante «La Rotonda» di Torino Esposizioni. In gara centocinquanta cuochi per contendersi il «Tocco Bianco '90». La manifestazione, organizzata dall'Unione piemontese chef di cucina e dall'Enplan, riveste quest'anno particolare interesse per la presenza nella competizione di rappresentanti francesi, monegaschi, portoghesi, spagnoli, inglesi, tedeschi e svizzeri. Il quadro europeo poteva essere completo se non fosse subentrata l'indisponibilità di ambienti e attrezzature idonee costringendo gli organizzatori a respingere le adesioni già pervenute dai paesi dell'Est, compresa l'Unione Sovietica.

Nuovo segretario dc a Collegno

Sebastiano Pirini è il nuovo segretario politico della Democrazia Cristiana di Collegno. E' stato eletto sabato scorso all'unanimità. Obbiettivo del nuovo segretario è «presentare e discutere programmi precisi per contribuire alla soluzione dei problemi della città».

(Segue da pagina 8)

E' mancata improvvisamente
Vittoria Olivetti
Con grande dolore lo annunciano i funerali avvenuti i suoi figli, il suo caro **Gigi**, i fratelli e tutti coloro che le vollero bene.
— **Torino**, 13 marzo 1990.

Franco e Luciana con i figli sono vicini a Silvio, Graziella e famiglia nel loro grande dolore.

Ditti Jona con **Lamberto** e **Giovannella, Lionello** e **Grazia**, affettuosamente partecipa al dolore di Silvio e famiglia per la scomparsa della **SORELLA**

Bianca e **Ettore Luigi Ponzano** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Vittoria Olivetti
e sono vicini all'amica Gigi Cappa Bava per la tragica perdita di **VITTORIA**.
— **Ivrea**, 13 marzo 1990.

Tilla e **Gustavo Cappa Bava** si uniscono al dolore di papà affettuosamente vicini a Luisa, Marco e Giorgio.

Gianni Arianna Giulio Cappa Bava partecipano commossi al dolore dei figli e della famiglia Olivetti.

Sono affettuosamente vicini a Gigi e Graziella
Gianfelice e **Didi Mura**
Emilio, Giovanna e **Alberto Jona**
Andrea, Annamaria ed **Elisa Liberatori**
Franco e **Pinuccia Sbarbari**
Gustavo e **Lelia Doglia** con **Emanuela, Paolo** e **Anna**
Ficanzo e **Maria Teresa Alfieri**
Remo Remoli e **Oscar Alessi**
Renata Peres

Vanni e **Marilena Mottaret** e figli, **Alberto** e **Fulvia Buffa** e figli profondamente addolorati ricordano con tanto affetto la cara **VITTORIA**

Adriana e **Guido** sono vicini a Silvio nel suo grande dolore.

Sono vicini **Claudia, Andrea, Cristina, Filippo, Maria Teresa, Luciano, Paola, Cesare.**

Anna, Renzo, Massimo Cravero si uniscono al dolore di Gingio e famiglia.

Partecipano commossi **Mariagrazia Mimmi Terretta, Carmen Poni Lavagno.**

Addolorati per la scomparsa di **VITTORIA** sono vicini a Gigi, **Giorgio** e **Giuliana Angiesio, Sandro** e **Vittoria Rossi.**

Franz e **Anna Maria Biancone** ricordano l'impegno di vita della cara **VITTORIA** e sono affettuosamente vicini a Gigi.

Gli amici dello **Studio KB** partecipano al dolore di Gigi Cappa Bava e della famiglia Olivetti:
Piergiovanni Bardelli
Dino Coppo
Mario Fiamenti
Lucio e **Mahela Bisiri**
Beppe Valetti
Anna Rocca
Rosanna Modesti
Walter Cerana
Franco Troiano
Michele Gaio
Domenico Paiuo.

Salutiamo **VITTORIA** indimenticabile amica che abbiamo sempre amato. **Alberto** ed **Orietta Rasa.**

Giulio e **Franca Nizza** ricordano commossi la sig.ra **VITTORIA** e prendono parte al grande dolore della famiglia.

Guido e **Marussia** piangono con i familiari la scomparsa di **VITTORIA**.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Duzzi
Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, fratello, sorelle, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 11,45 Ospedale S. Vito.
— **Torino**, 11 marzo 1990.

E' mancato
Sergio Negri
Lo annunciano con tanto dolore la sua **Maria**, cugini tutti e amici cari. I funerali avranno luogo mercoledì 13 ore 11,45 alle parrocchie Crocetta.
— **Torino**, 11 marzo 1990.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Grato Cappa
Cavaliere del Lavoro
di anni 85
Cinquant'anni in Nigeria, ha dedicato l'esistenza a quell'immenso Paese. Imprenditore intelligente, datore di lavoro ricco di umanità, lascia dietro di sé opere poderose. Altissimi riconoscimenti gli sono stati elargiti dalle autorità locali e da quelle italiane. Ne danno il triste annuncio: la moglie **Amabile Cantone**, il figlio **Pier Ugo** con la moglie **Thea Fecchi**, i nipoti **Mariarosa** e **Davide**, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. La presente è di ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia. I funerali hanno avuto luogo il 12/3 a Rosslo.
— **Rosslo**, 13 marzo 1990.

Il Presidente **Alfredo Diana** e il **Consiglio Direttivo** della **Federazione Nazionale** dei **Cavalieri del Lavoro** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Carlo Grato Cappa
— **Rivoli**, 12 marzo 1990.

Il **Gruppo Piemontese** dei **Cavalieri al Merito del Lavoro** partecipa con vivo rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
comm. Grato Cappa
Cavaliere al Merito del Lavoro
— **Torino**, 13 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Drago
ved. Socco
Addolorati l'annunciano il figlio **Carlo**, con **Silvana, Valentina** e **Michele**. Funerali giovedì 13 alle ore 11,45 nella parrocchia S. Cuore di Gesù. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 11 marzo 1990.

I **dipendenti** e **collaboratori** di **Arkais, Ecoplan, 974** e **Valtis** si uniscono al lutto del prof. Carlo Socco e famiglia per la perdita della **MAMMA**

Guido, Gralia, Lia e **Gaia** ricordando con affetto **NONNA PINA** si uniscono al dolore di Carlo e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Anselmo Gallici
Lo annunciano con grande tristezza: moglie, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 10 cappella Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 12 marzo 1990.

Cristianamente è mancato
Domenico Morlondo
anni 56
Lo piangono moglie, figli, nuore, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Strada Antica di Grugliasco 150. Un particolare ringraziamento al dott. Filippo Franco e all'Equipe del prof. Dellepiane per la premurosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 13 marzo 1990.

«Chi smemma e perdemmo
non è più dove era prima
ma ovunque dove siamo noi»
(G. Crisostomo)
Clara Rosso ved. Garino
non è più.
La piangono: la figlia **Elena** con **Giampi** e il piccolo **Simone**, la sorella **Mita** e famiglia, il fratello **Oscar**, i cognati **Anny** e **Danilo** e famiglia, amici e parenti tutti. Funerali martedì 13 c. m. ore 10 parrocchia Madonna della Guardia.
— **Torino**, 11 marzo 1990.

Cristianamente è mancato il
RAGIONIERE
Michele Catapano
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 11,30 dall'ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 12 marzo 1990.

Con grande affetto ricordano il caro zio **MICHELE** la cognata **Anna**, i nipoti **Maria Rosa** e **Pippo** con **Rita, Paolo** e **Valentina.**

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Eleonora Brenchio
ved. Pariagreco
Lo annunciano i figli **Corrado** con **Clementina Bianco; Antonio** con **Piera Sozzito** e figli **Marco** con **Alessia; Diego**, nipoti e cugini. Funerali mercoledì 14 c.m. ore 14,30 nella parrocchia Regina Mundi di Nichelino con partenza alle ore 13,30 dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 12 marzo 1990.

Romano e **Maddalena Bianco** si associano al dolore dei figli.

Francesca Bergagna con **Luigi, Giuliana, Umberto** sono vicini con affetto al cognato e zio Corrado.

Amelia e **Laura** sono vicini a Corrado e Antonio nel loro grande dolore.

Michela Toscano partecipa al grande dolore del rag. Corrado Pariagreco.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Garrone
anni 75
Addolorati lo annunciano la moglie **Maruccia**, le sorelle **Janna, Maria, Carolina**, cognatin, nipoti, parenti ed amici. Funerali mercoledì 14 c.m. ore 10,15 partendo dalla parrocchia S. Matteo (corso Roma).
— **Moncalieri**, 12 marzo 1990

Sono uniti nel dolore **Carmen, Gianni** e **Vittoria Garrone**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Pavesio
anni 77
Lo annunciano i figli **Pierangela, Giuseppe, Luigi, Patrizia** e **Cesare** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale domani alle ore 10 nella chiesa di Avigliana.
— **Marentino-Avigliana**, 13 marzo 1990.

Munito dei conforti religiosi ci ha lasciati
Giuseppe Prospero
Manzon
Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa**, la figlia **Iolanda**, il genero **Gerardo**, la cugina **Zazzita**, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Antonio Abate a Chiampiss du Col (Sestriere), partendo ore 13,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

Graziella Romano, Renato e **Stefano Casini** sentitamente ringraziano: dott. Carmello, dott. Obert, prof. Calciati, dott. Camandona, suore e colleghi, per le cure e la dimostrazione d'affetto attribuite alla loro indimenticabile
Giuliana
— **Torino**, 13 marzo 1990.

La famiglia ringrazia in modo particolare medici e personale del reparto Dea (Molinette) e tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita del caro
Tommaso Catanzaro
— **Torino**, 13 marzo 1990.

Ringraziamo commossi dell'affettuosa partecipazione al nostro profondo dolore per la scomparsa di
Giuseppe Risso
— **Torino**, 12 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1989 1990
cav. Rafaele Espa
Moglie, figlia, genero, gli adorati nipoti lo ricordano con tanto amore, sempre più grande rimpianto. Messa, 15 marzo ore 11 cappella istituto Adorazione (Liceo Cadorna) viale Curreno, 24 Torino.

1988 1990
Franco Volpi
Ti ricordiamo con infinito rimpianto.

1980 1990
Manlio Brosio
Con profondo immutato amore e dolore la tua **Clotilde**. Santa Messa 14 marzo Santa Cristina ore 11,30.

Audi 80 presenta Audi 80 Super.

I motivi di chi la sceglie sono una lunghissima serie.

Tutti di serie.

Chi sceglie la Audi 80 ha mille ottime ragioni. Chi sceglie la Audi 80 Super ha anche il servosterzo di serie, l'alzacristalli elettrico di serie, gli specchietti retrovisori esterni regolabili e riscaldabili elettricamente di serie, la chiusura centralizzata di serie. Che fuoriserie! E che sicurezza: la trazione anteriore della Audi e ancor più la trazione quattro sono il modo più logico, e tecnologico, di affrontare la strada.

Fra tanti fatti reali, uno solo irreale: la ruggine. Per risparmiarvi brutte sorprese non abbiamo risparmiato sullo zinco: la carrozzeria della Audi 80 Super, come in ogni Audi, è interamente zincata e garantita per dieci anni contro la corrosione passante. Il prezzo? È l'unica cosa ordinaria di questa automobile straordinaria.

Audi

All'avanguardia della tecnica.

1.800 S Super 66 KW 90 CV - 1.800 S Super Cat. 66 KW 90 CV - 1.800 E Super 82 KW 112 CV - 2.000 Super Cat. 83 KW 113 CV - 1.800 E Quattro Super 82 KW 112 CV - 2.000 Quattro Super Cat. 83 KW 113 CV

I 250 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SEZIONE DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI

Riapertura Emissione

MARZO '90

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO **QUINQUENNALI**

● I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

● I certificati di durata quinquennale hanno le stesse caratteristiche finanziarie di quelli emessi il 1° marzo; essi sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.

■ La cedola è **semestrale** e la prima, pari al 6,85% lordo, verrà pagata il 1°.9.1990.

● Poiché i certificati hanno godimento 1° marzo 1990, all'atto delle sottoscrizioni dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso.

● Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.

● Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

■ I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

■ Il taglio unitario minimo è di L. 5 milioni.

In sottoscrizione il 14 e il 15 marzo

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base annua Lordo	Netto
97,75%	**5**	**14,86%**	**12,96%**

---

16. SALONE DEL MOBILE TRIVENETO

16 TRIVENETO

■ TRIVENETO DESIGN
■ IL MOBILE DELLA FANTASIA
■ DEPERO DESIGNER

IL MONDO DEL MOBILE È A PADOVA

PADOVA 15-19 MARZO 1990

VIA TOMMASEO, 59
TEL. 049/840911 - TAX 049/840570

ORARIO D'INGRESSO 9-18
RISERVATO AGLI OPERATORI PROFESSIONALI

PADOVAFIERE

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE

ORTOPEDICO

La *Dormisan* che pensa alla salute del consumatore ha ideato il materasso «ecologico» con cerniera. Per averlo in visione a casa vostra telefonate senza impegno o venite direttamente in fabbrica.

- Molleggio ortopedico con 154 molle
- Rinforzo rigido in fibra vegetale 100%
- Tessuto esterno in cotone
- Lato invernale in pura lana
- Lato estivo in cotone fiocco
- Garanzia scritta di tutti i materiali per 15 anni

MATERASSO SINGOLO 80 x 190 x 20

Costo massimo Dormisan ortopedico ecologico	L. 330.000
Riduzione vecchio materasso	L. 50.000
	L. 280.000
Sconto promozionale del 10%	
COSTO REALE	**Tot. L. 252.000**

Disponiamo inoltre di materassi a partire da Lire 50.000. **PAGAMENTO RATEALE SENZA INTERESSI.** Gratis consegna e ritiro usato a domicilio.

C.I.A.B. CENTRO INDUSTRIALE ARTIGIANALE «BOTTICELLI»
Dormisan s.n.c. - TORINO - Via Botticelli 151 - Tel. 011 20.41.163
Orario vendita al pubblico: h 9-12,30 - 14,30-19 - Aperto anche il sabato mattina

---

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

DOMANI

SITUAZIONE. Il possente anticiclone che è centrato sulla Francia si sta leggermente affievolendo, in conseguenza di una debole perturbazione atlantica che ha fatto affluire sul Mediterraneo aria umida, temporale ed instabile, mentre un'altra depressione si sta organizzando tra le coste di Guascogna e le isole britanniche.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, improntato a variabilità con nuvolosità più intensa sui rilievi, mentre in pianura la velatura sarà sottile, alta e diffusa. Foschie in pianura durante le prime ore del mattino. Schiarite nel tardo pomeriggio.
TEMPERATURE. Inizialmente stazionarie, ma successivamente in graduale diminuzione.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Ovest-Nord-Ovest, con mari generalmente poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. A parte una nuvolosità variabile con brevi precipitazioni isolate sui rilievi, la tendenza è di un graduale e temporaneo miglioramento su tutta la regione. Moderate riduzioni delle temperature. Venti deboli o moderati occidentali. poco mossi sia Ligure che di Corsica.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E

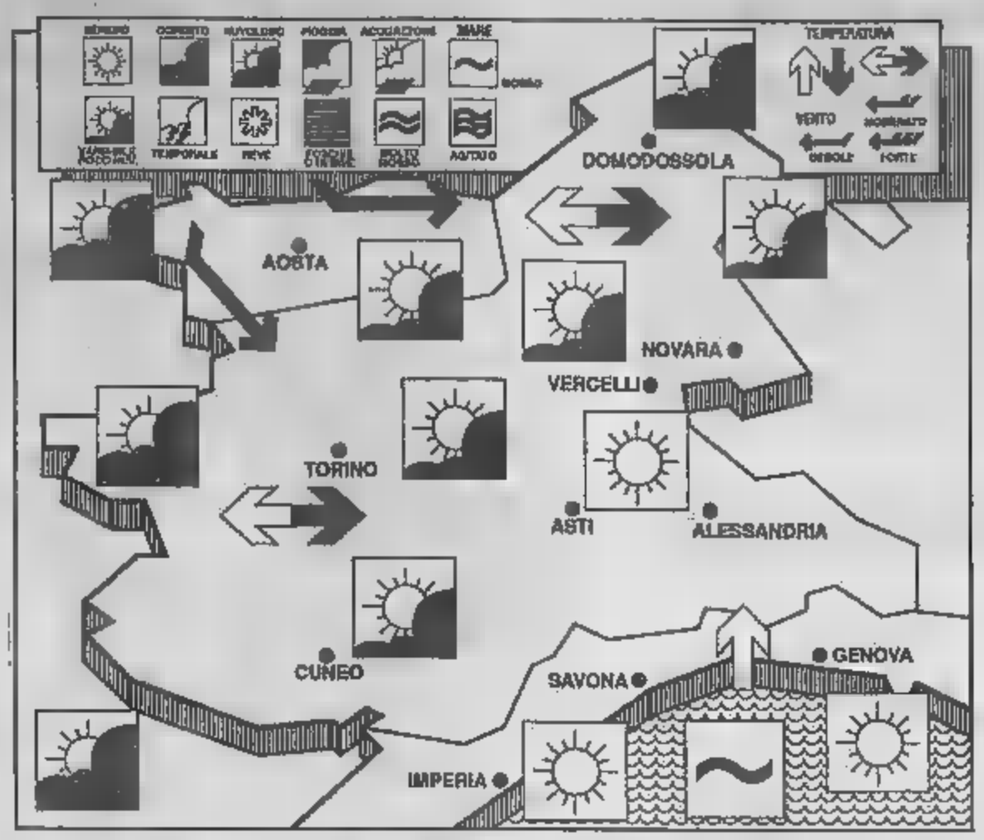
Torino	9	Novara	6
Alessandria	8	Aosta	6
Asti	8	Genova	11
Cuneo	10	Savona	10
Vercelli	8	Imperia	14

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	2	22	Torino	4	17	Trieste	7	10
Venezia	3	10	Milano	2	17	Bologna	1	15
Firenze	9	16	Pisa	5	14	Ancona	2	11
Perugia	7	16	Pescara	1	16	L'Aquila	−1	23
Roma	6	18	Campobasso	9	20	Bari	6	20
Napoli	12	20	Potenza	5	10	B.M. Ionica	12	18
R. Calabria	12	20	Verona	1	12	Palermo	12	21
Catania	6	23	Alghero	9	19	Cagliari	9	19

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	9	13	variabile	Lisbona	14	30	sereno
Atene	9	19	sereno	Londra	7	14	sereno
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	8	18	sereno
Berlino	2	10	sereno	Madrid	7	21	nuvoloso
Bruxelles	−3	13	nuvoloso	Montreal	2	8	variabile
Buenos Aires	17	28	sereno	Mosca	−4	1	nuvoloso
Copenaghen	8	10	nuvoloso	New York	11	19	nuvoloso
Francoforte	9	19	nuvoloso	Parigi	11	16	nuvoloso
Gerusalemme	5	10	nuvoloso	Pechino	4	11	sereno
Ginevra	0	15	variabile	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	−2	0	neve	Varsavia	1	10	sereno
Il Cairo	11	19	nuvoloso	Vienna	5	15	sereno



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Cattivo umore, nelle ore diurne, in seguito ad una valutazione e ad una conseguente impresa sbagliata. Serenità, dopo il tramonto, e azioni ben gestite con il sostegno del partner. Appagamento sentimentale dopo pranzo.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Nuove conoscenze utili nel campo delle attività e piccole soddisfazioni che rallegrano la routine e rendono la vita piacevole. Ma in serata, riemergono i dispiaceri sentimentali: crisi di gelosia e liti furiose con il partner.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Fortuna nelle collaborazioni con il sesso opposto e facili conquiste sentimentali. Il successo in amore può riguardare i rapporti esistenti ma anche un improvviso colpo di fulmine. Dopo il tramonto, il comportamento di un amico deluso è crea confusione.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Dopo una giornata faticosa, caratterizzata da contrattempi, cattivo umore e morbosità, le ore serali si rivelano molto piacevoli, per merito di amici che condividono gusti e opinioni e tutavo a realizzare un desiderio.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Mercoledì anche tranquillo, che non offre la possibilità di emergere come si vorrebbe. Il cattivo umore che aumenta finisce par provocare, in serata, un litigio con il partner: peggiorano i rapporti e crisi già esistente si fa più acuta.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Una questione economica chiara e questo fatto inquieta l'oculata Vergine. Sarebbe meglio non dar peso a una piccola seccatura finanziaria e vedere le cose più grandi. La fortuna è facile e non mancano gli aiuti.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
La fortuna in amore, che continua, stimola la voglia di agire con spensieratezza in tutte le direzioni e permette piccole fortune. Il bilancio della giornata potrebbe, durante le ore serali, registrare una pericolosa superficialità.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Desideri che si realizzano all'improvviso, imprese a lungo termine e vantaggi da collaborazioni con persone Successo sociale in serata, abbastanza importante da far dimenticare i dispiaceri sentimentali esistenti.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Piccole perdite economiche, confusione di idee e malintesi con gli amici causano sfiducia: nelle situazioni poco chiare il Sagittario si perde e gira a vuoto. In compenso, può consolarsi frequentando il partner che lo gratifica comunque.

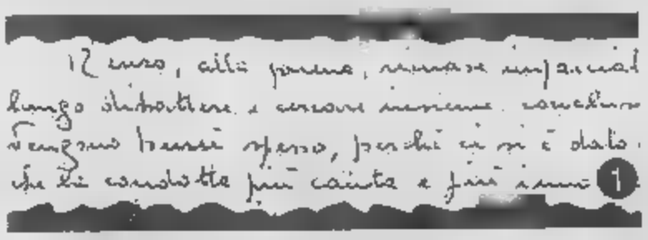
CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Un improvviso, obbligato cambiamento di rotta fa della giornata laboriosa e pesante, con momenti di pessimismo distruttivo. durante le ore serali l'umore migliora e diventa possibile e piacevoli in compagnia di persone congeniali.

ACQUARIO 21 gennaio – 19 febbraio
Giornata positiva fino al tramonto: sarà bene agire nelle ore diurne per ottenere il successo sperato. Più tardi conviene frequentare soltanto il partner, consolidato o che sia, se si vogliono trascorrere ore appaganti.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Mercoledì caratterizzato da sorprese molto piacevoli, da speranze che si realizzano e da imprese di successo stabile e durevole. Momenti bellissimi in serata: sarà bene accettare un invito e frequentare gente nuova, oltre che fidati.

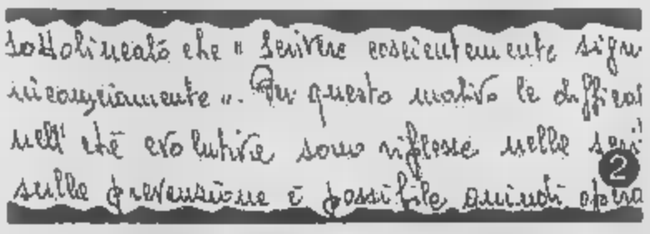
GRAFOLOGIA — *a cura di*

Due donne «tutta-famiglia» e uno studente molto severo



Fra le richieste di analisi di scrittura spesso mi pervengono quelle di persone non più giovani che hanno trascorso un'esistenza molto impegnata, dedita soltanto alla vita casalinga, ma anche alla collaborazione persone di famiglia in attività destinate all'accrescimento del patrimonio comune. Si tratta, quindi, di instancabili lavoratrici a tempo pieno, pienissimo, che hanno dato molto, senza riserve, con grande spirito di adattamento e la sola consolazione di sentirsi utili e realizzate attraverso la totale dedizione di sé. Questa esperienza è contenuta nella pagina scritta di due signore che hanno individuale molte affinità anche se diversamente interpretata per le differenti caratteristiche della loro personalità.

La signora **Maria Clara** (saggio n. 1) ha avuto una formazione scolastica di buon livello che ha utilizzato a favore della famiglia di origine lavorando con il padre. Poi ha scelto i doveri di moglie e di madre che sono diventati la base della sua attuale professione. La scrittura rivela tutto il peso dell'educazione ricevuta e divenuta un abito mentale di rispetto per i valori della famiglia, per le regole della convivenza serena e costruttiva. Tuttavia non ha sviluppato nessuna forma di rigidezza né di chiusura; anzi, si rivela aperta ad apprezzare proposte e nuovi modi di

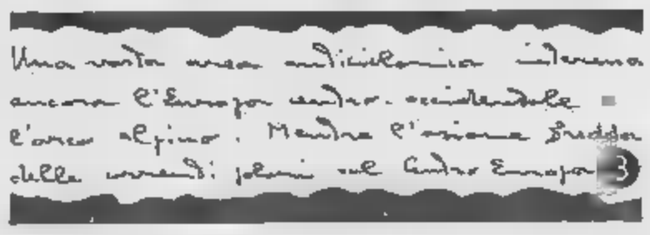


E questo le permette rinnovarsi ad ogni occasione di arricchimento personale e accogliere le possibilità di coltivare interessi extrafamiliari riprendendo la consuetudine con libri e nozioni culturali ora che i figli sono cresciuti e le consentono più tempo per sé. Ma possiamo essere certi che trascurerebbe mai le persone di famiglia a cui è molto attaccata e che pone al primo posto nella scala dei suoi impegni. La sua sensibilità, la sua umidezza e la comprensione che ha delle persone e delle situazioni la sostengono verso un comportamento di adattabilità spontanea e arrabbio, che la induce a mettersi in secondo piano rispetto alle richieste altrui. Ritengo che una specie femminile così fatta sia rara da incontrare presso le nuove generazioni e che sia probabilmente in via di estinzione!

Un altro destino ha avuto la signora **Piera** (saggio n. 2) che ha anch'essa dedicato gran parte della vita ai suoi cari e la dedica tuttora con molta disponibilità. Anche lei ha lavorato in famiglia e per la famiglia con molto zelo e molto Ha un carattere riservato, che fa riferimento più al proprio mondo interno che agli stimoli esterni; la sua fervida vita di profonde emozioni si traduce in espressioni artistiche quali la pittura e la poesia. Ho apprezzato la lirica che mi ha inviato con la lettera da esaminare grafologicamente e ho ritrovato lo stile nella scrittura e nei versi. I segni lasciati dagli avvenimenti della sua vita sono fissati nella sua grafia dal tratto solitario, talvolta asilo, ma deciso nella direzionalità e nella coerenza espressiva. Vivacità mentale, squisitezza di modi e ricchezza di sentimenti sono le caratteristiche con le quali si può riassumere il profilo di questa personalità.

Anna Maria Carena Arturo

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che volta in volta presentati. Per un'analisi, fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe base. Si richiedono due scritture, l'una trascrizione un testo stampato, l'altra in forma lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.



Inseriamo accanto alle due signore un giovane diciannove anni, studente universitario. La scrittura di **Mauro** (saggio n. 3) in perfetta sintonia con il corso di laurea scelto che richiede un'attività controllata da intensa concentrazione, costanza impegno e capacità di attenzione prolungata nel tempo. La tendenza a regolarsi in base alle esigenze dei compiti assunti è indice di una efficiente autodisciplina che è alla base di una scelta di comportamento seria e consapevole e propria dei giovani motivati a gestire le loro risorse personali in vista di un inserimento positivo nell'ambito una attività lavorativa promettente per il futuro. Questa severità se so si scioglie nella sfera del privato che permette una spontaneità liberatoria tale da facilitare i rapporti interpersonali. Non c'è soltanto lo studio per un ventenne, vero?

SCACCHI — *a cura di Enrico Pezzato*

Scacchisti torinesi in allarme Bisogna trovare degli sponsor

A.A.A. cercasi urgentemente. E' il messaggio lanciato dalla Società Scacchistica Torino alla presentazione dell'ambizioso programma agonistico 1990 che potrà tramutarsi completamente in realtà solo se si farà avanti qualche ente pubblico o privato disposto ad accollarsi costi organizzativi che stanno divenendo ogni anno più elevati.

Manifestazioni quali il campionato italiano di categoria, già ospitato nella nostra città nell'83, ed il Torneo internazionale giovanile a squadre, che coinvolgerebbe un centinaio di ragazzi di tutta Europa, potranno svolgersi solo se verranno ad attivarsi i necessari apporti finanziari. Lo stesso dicasi per la visita-esibizione di 4 grandi maestri russi, nell'ambito del gemellaggio con Volgograd, già proposta con esito negativo al Comune l'anno scorso ed all'attenzione della Provincia.

Non né gli uomini le strutture tecniche a difettare nella nostra città. In attesa che il supporto del Coni si faccia sentire con tutta la sua potenza economica, spetta all'iniziativa di sponsor pubblici e privati sostenere questa disciplina a torto troppo spesso trascurata.

La partita

Si è iniziata giovedì scorso a Kuala Lumpur, in Malesia, la finale del torneo dei candidati al titolo mondiale tra Anatoly Karpov e l'olandese Jan Timman, entrambi trentottenni. In attesa di avere le prime partite del match, che si svolge sulla distanza di 12 incontri, da commentare, formiamo alcuni particolari sull'avvenimento. I favori del pronostico sono nettamente favorevoli a Karpov il quale, nei 50 incontri sostenuti con l'olandese dal 1968 ad oggi, ha ottenuto 16 vittorie, trentun pareggi e tre sole sconfitte.

Il russo vanta un punteggio Elo 2730 punti, 50 in più di Timman, il quale però dà in ottima forma e può contare sull'apporto di due assistenti lussemburghese Andersson e l'ungherese Sax. La borsa in gioco è di oltre 240 milioni da ripartirsi nel seguente modo: i 5 ottavi al vincitore ed il resto allo sconfitto. Arbitra il match l'islandese Gudmundur Arnlaugsson.

Il tempo di riflessione fissato di 2 ore per le prime mosse più per ogni 20 mosse successive, aggiornamento della partita dopo ore di gioco. I 2 concorrenti hanno diritto ciascuno a time out.

Il diagramma si riferisce all'in Brunner-Hubner; Berlino 1989. Il Bianco, cui tocca muovere, è autore di un bellissimo attacco all'arrocco. 21. Tdg1, Ce5 22. Tfe6, Cf7 23. Th3, De5 24. Cf5!!, cxf5 25. Dh5, Ce5 26. Cd5, Te8 27. Dh7+, Rf7 28. Thg3, 29. Txg7, Axg7 30. Txg7, Rd8 31. Ab6+, Dxb6 32. Cxb6, Ta3 33. exf5, il N. abb.

Active chess. Torna di scena la formula di gioco Active chess (semilampo con tempo di riflessione 30"). Mentre i responsabili della Lega scacchi piemontese stanno preparando per domenica 17 giugno il primo campionato regionale a squadre della specialità, dal 23 marzo al 6 aprile si terrà presso il Circolo Castelpassorino di Rivoli (strada Castelpassorino 255, tel. 959.5540) il Torneo di Pasqua che impegnerà i partecipanti per 3 venerdì (inizio ore 21). Sono previsti 6 turni di gioco. La quota di adesione è di lire 12.000 (juniores fino a 14 anni lire 8.000).

Università: squadre al via — L'annunciato torneo provinciale degli istituti superiori e delle Università prenderà via sabato prossimo alle 15.30 nei saloni della S.S. Torinese di via Galliari 6 (tel. 857.072). Il debutto è atteso con grande interesse per verificare in che misura il notevole risveglio di interesse per gli scacchi mostrato dai giovani possa legittimare gli ambiziosi programmi di sviluppo della Federazione e dei suoi organi periferici. Le squadre, composte ciascuna da tre giocatori, si affronteranno per settimane in incontri della durata di 1h per 20 mosse più 30' per terminare la partita. L'iscrizione costa lire 10.000 per squadra.

Semilampo a Chivasso. C.S. Chivassese si è fatto promotore, con il patrocinio del locale Assessorato Sport e Cultura, della quinta edizione dell'Open Città di Chivasso, che svolgerà domenica 25 marzo, con inizio alle 9,30, presso il Centro d'incontro comunale in p.zza del Municipio. Tempo di riflessione 15', 8 turni di gioco con sistema italo-svizzero; quota di adesione lire 15.000 (under 16 7.000). Informazioni tel. al 910.1358 (il giovedì dalle 21 alle 24).

Schach Archiv. La versione italiana della nota rivista teorica curata p.m. Pachman dal prossimo numero passerà ad una cadenza bimestrale e conterrà 64 pagine invece delle 32 attuali. Per informazioni rivolgersi ad Andrea Rombaldoni, viale dei Partigiani 32, 61100 Pesaro (tel. 0721/34003).

a cura di Anna Bona

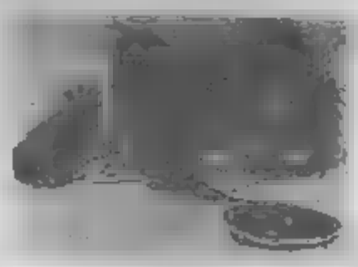
Moscardini Riviera

500 gr moscardini, 200 gr zucchini, 6 ravanelli, 150 gr rucola, olio di oliva, il succo di mezzo limone, sale e pepe.

Pulire e lavare i moscardini poi farli bollire per 10 minuti circa in acqua e poco sale, scolarli.

Pulire, lavare ed asciugare tutte le verdure: tagliare gli zucchini in julliun finissimi, i ravanelli a fettine sottilissime, la rughetta in striscioline pure sottili. In una larga padella mettere qualche cucchiaio di olio di oliva, il succo del mezzo limone, sale e pepe, fare scaldare appena sul fuoco dolce, unirvi i moscardini già cotti, tutte le verdure tagliate sottilissime, saltare un ultimo sinché il tutto sarà caldo, versare sul vassoio di portata e servire in tavola immediatamente. Ringraziamo per la leggera e profumata ricetta lo chef Giorgio Ceccarelli del ristorante «Etrusco» via Cibrario 52.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.



IL MALIGNATUTTO

Nuovi eroi dell'autostrada chi mangia il panino chi tampona, chi beve il caffè

Francesco Franceschi, un cinquantaseienne agricoltore di Maddaloni, vicino a Napoli, lo scorso sabato (ma se n'è avuta notizia solo questa mattina), fermo all'autogrill di Firenze Signa, sull'Autofiori, ha stracciato il record segnato otto anni fa da un automobilista di Lugano, Gianni Bernasconi, riuscendo a bere un caffè senza ustionarsi le labbra e un intero cappuccino [illegible] sbrodolarsi. Non solo, ma, di fronte ad una piccola folla piuttosto sbalordita e contenta dello spettacolare fuori programma, Franceschi ha addentato anche un «Panino del Contadino» senza che pomodori e salsicce gli colassero sullo sparato della camicia. Alla stampa ha potuto rilasciare una breve dichiarazione: «Sono contento, non ci speravo proprio. Ho dovuto allenarmi molto», prima di essere portato in trionfo dai presenti.

L'autostrada a volte è scomoda. Se è vero che è lo specchio attendibile di una civiltà, come lo sono le galere o gli ospedali, allora siamo tempi duri. Il limite non c'è più e al suo posto si è instaurata di fatto una sorta di autoregolamentazione che comunque pare avere più aspetti positivi che negativi. Ma il fesso che mentre superiamo ci sta a due metri dal didietro come possiamo autoregolamentarlo? Viene voglia di sparare i missili posteriori in dotazione alla macchina di 007. Di inchiodare per la gioia di vederlo sfasciarsi; lui con tutti i suoi fanali che fanno clic clic e chiudono strada. Di tirar fuori dal finestrino la paletta e dirgli: accosti, si fermi lì. L'incidente autostradale più di moda, ultimamente, è il tamponamento in velocità, che, di norma, ha come presupposto la presenza, dietro, di un fesso che è incollato alla macchina che lo precede. Si potrebbe impiantare sul lunotto un messaggio luminoso leggibile solo a pochi metri. Il testo immaginatevelo.

I coniugi Olivero posano davanti alla mimosa alta più di quattro metri cresciuta nel loro giardino in via Fulvio Croce (foto Sergio Solavaggione)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia [illegible]	5447
Vigili urbani	26001
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	[illegible]
Sigam	264416
Guasti luce Aem	7413131
Enel	[illegible]
Guasti acqua	[illegible]
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	617751
Croce Verde	[illegible]

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c Svizzera 164 ☎ 5542)
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, s. Cherasco 23 [illegible]
R. Margherita, mtorl., p. Polonia 94 69271
Mollnette, c. Bramante 88/90 6588
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 39131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 [illegible]
Martini, v. Tofane 71 700333
Maurizlano, l.go Turati 62 [illegible]
S. G. Bosco, p. Dornion Sangue 2 23991
Ostetrico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, s. Specialità 60 63861
Centro Antiveleni, c. Polonia [illegible] 637637

[illegible] ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Monginevro 29	775515
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	540515
Notturne ore 19,30-8	
C. Vitt. Emanuele 66	538271
P. Massaua 1	783308
V. Nizza 55	6609259

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Giolitti 40	☎ 540469
Aidal, v. Stochi	502386
Alt, v. Sistaper 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16---19)	☎ 326.690
Amnesty International, via Valgioio 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaseo [illegible]	[illegible]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61001	
Telefono amico	5512121
Informagay	[illegible]

PER LA CASA [illegible] ore

Idraulici

Abs, ☎ 9530 432; Abacone, 271 242, Abate 953 9844, Abaldi 701 124, Abatelli 707 2981, Abrani 703 888, Albano 707 2[illegible], Alma 953 8433, Assoc. Artigiana 1678 62050, Ass. Idraulica 837 920, Balma 953 0887, Baudo 707 0770, Barbero 707 0795, Bovet 235 8380, Bruno 446 444, Dino 953 2346, Greco 953 0687, Idraulica 953 0845, Rapid 953 0666, Paletta 377 877, Prete 205 1069

Elettricisti

AAA 328 213 AAE 220 4294, Abi [illegible], AEL 740 3525, [illegible] 500 823, Balma 953 0867, Bronzo 220 4250, [illegible] Girolamo 766 831, Vrona 679 743

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno [illegible]	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	488434

Pronto soccorso notti. e [illegible]

Dr. Sachs, v. Verolengo 174	☎ [illegible]
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396388
Dr. Bigila, c. Peschiera 145/c	330125
Assistenze, s. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7495917
Dr. Donadio - Raltazzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Fina,	[illegible] cod. 1413
Dr. Ghione,	588241 cod. 1200
Ambul. Assoc.,	588241 cod. [illegible]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378519
Dr. Michelini,	588241 cod. [illegible]
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263830
[illegible] **veterinario**: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.62.67	
Pronto soccorso 257777 cod. [illegible] (Credella); cod. 291 (Mirafiori)	

[illegible]

Dove [illegible]

[illegible] Consolata 23	57655104
V. Dogo 9	[illegible]
[illegible] Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3091444
V. Moretta [illegible]	442871
[illegible] Monte Ortigara 95	[illegible]
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti [illegible]	[illegible]
[illegible] Cellarossetta 12	2165483
V. C. Massaia 27	2187842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	[illegible]
C. Vercelli 15	2741441
C. Mercadanti 18	[illegible]
C. Unione Sovietica 303	6192045
V. Nizza [illegible]	[illegible]
[illegible] Negarville 8/2	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530635 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., [illegible] 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501167; **Europcar** 6505625 [illegible] 6508844, **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5746; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio [illegible] taxi** 5730

Viabilità [illegible]

Torino - Alessandria - [illegible] ☎ 0141/940255
Torino - Ivrea - Aosta 8125/738585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 angi. c. V. Emanuele [illegible] 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo [illegible] minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Caselle ☎ 442525. Part.: 6 solo feriali; 7; 8; 8,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19, 20; 21; 22 solo feri.. a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; [illegible] 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 52114[illegible]
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. [illegible], dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore [illegible].
Torino - Lione - Parigi - Londra: sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid [illegible].

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
[illegible] **d P.** [illegible]	538513

Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 16,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-5,07; 22,35-5,20; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,26; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

[illegible]

Aeroporto Città [illegible] Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432 biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 16,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05.
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 19,50 - 22,50.
Torino - Capiari: 11,25 - 19,40.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.).
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35, 18,55 - 20,10 (no sab.).

A DOMICILIO

[illegible] e [illegible]

Bar Borsa, v. Giolitti 10/g	☎ 510512
Barati, p. Castello [illegible]	[illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	519317
Dezzutto, v. D. Jolanda 20/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547820
Cotori & Motta, s. XX Sett. 11	518174
[illegible] **Cambio**, p. Carignano 2	543760
Gealing, via Orlani 20/A	[illegible]
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Nouv Cavat 'd Brâms, [illegible] S. Carlo 157	545354

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi [illegible] escl. domenica ☎ 599222
Lo Sgaio, c. [illegible] Cosmo 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

[illegible]

Servizio gratuito [illegible] per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio [illegible] ☎ [illegible]

Videoreporter, c. Telesio 16	715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a	3192445
Zolig, c. Peschiera 161	331878

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26	☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55	331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5081540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 540235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12, 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 521913: fer. 6,30; 7,30; 9,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 8; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino 35, [illegible] fer. 1[illegible], sab. fest. 11; 17.

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. [illegible]: dom. ore 10,30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2307 sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 83, 537 280. [illegible] ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Cardueci [illegible], 695.978; mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. [illegible] 18: **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0578; dom. ore 18,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino [illegible], ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/1	☎ 55401
Consegne rapide, v. [illegible] 15	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17	6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587662
Torino Express, via Magenta 81	5012928

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasso 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 0690208; V. Bruino 1, 4470626; [illegible], Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 034941

Ba[illegible]

BNL: c. Svizzera 95, p. Carducci 101/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, [illegible]. Orbassano 154, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 10, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Goltardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. [illegible] Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilotti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa 150; **B. Roma**: c. Peschiera 162/a, p. Stampalia 4, **Comit**: c. [illegible] Umberto 94/I, c. Traiano 140, [illegible] Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, [illegible]. Francia 181/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio [illegible] [illegible]. Francia 204, c. G. [illegible] 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 115, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Belfiore 105/107, c. [illegible] 256; **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 187/b; **BNA**: c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 245; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli [illegible] **B. Pop. Novara**: v. [illegible] Cristina 90, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Napoli 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. [illegible] peschiera 191, v. Valeggio 5
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: [illegible] Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: [illegible] Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. [illegible] Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 18; **IBI**: v. Re 82; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Caripio**: v. Viotti 4, **C. R. Biella**: v. [illegible] vour 28; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
[illegible] **Il rubano Il Bancomat** [illegible] **al:**
[illegible]

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzoi**, [illegible]. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 218.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Cesare 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso,
P.zza S. G. da Gorizia [illegible] v. Fiadotta, Agip.
C. G. Cesare 276, 08.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30). Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23; stazione (fino alle 23); Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da [illegible]

America, Frejus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	507.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	669.0560
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	655.859
Gattoparde, Raimondo 10,	505.030
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Le Roi, Stradella 8,	[illegible]
Massaua, Massaua 9,	[illegible]
Patio, Moncalieri 348/14,	696.5383
Tango, Avel 3,	481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1158
Charleston, Cavalcanti 5,	895.798
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.118
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3	511.736
Don Carlos, Donizetti 8,	650.3855
Extreme, Genova 258,	605.0817
Heaven, Maddalene 172,	661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	899.8229
Hiroshima, Belfiore 24,	650.5207
Hypnos, Corelli 1,	[illegible]
Jumping Jack, Montalcone 82,	321.001
Jazz, Volta 8,	545.458
Manuja, Treplo 10	

Metrò Cabaret, Giobert 33, 510.641
[illegible] **Rävo**, Fabrizi 71, 740.615
Mizago, S. Donato 3, 487.066
Nexos, Guala 147, 618 169
«O», Guastalla [illegible] [illegible]
Opera, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535.352
Parco Que, S. Chiara 49, 486.448
Pick-Up, Borgo 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, [illegible]
Regine's, Ventimiglia 152, 637.467
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 801.0200
Sitrès 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
[illegible] **Big Club**, [illegible] 28, 650.463
Top, Le Chiuse 13, 471.696
Tuxedo, Bolfiore 8, 658.690
Vanigilia, Sabauda 25, 861.1284
Vie En Rose, Bertolla 5, 669.0980
X-Press, Sacchi 28, 541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, [illegible] 545.319
Columbia, Goito 5/bis, 669.0143
Jack Daniel, Casale [illegible] 837276
Le Perroquet, Goito 16, 650.5841
[illegible] **Club**, Madama Cristina [illegible] 669.9599
Odeon, Pomba 7, 83.97.516/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.805

Micheletti alla Finestrella degnamente si celebra il pittore della dolcezza

Una retrospettiva dedicata a Mario Micheletti (Balzolo Monferrato 1892 - San Maurizio Canavese 1975) è stata allestita dalla galleria «La Finestrella» di Canelli, in via Alfieri 19. Dopo aver esordito alla «Promotrice» di Torino nel 1913, ha partecipato alla Biennali di Venezia, Quadriennali di Roma e Torino, Triennali di Milano. Personali gli sono state ordinate al Piemonte Artistico e Culturale, galleria Martina e Fogliato, al Circolo degli Artisti. In ogni caso è stato messo in luce il suo rapporto fra una luminosa tavolozza e la successione delle immagini, dagli ulivi contorti ai composti ritratti, ai volti dolcissimi dei bambini, ai capanni in Maremma. Fino alla fine di marzo. *(a. mi.)*

[illegible] E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 26): Tucini.
ARTE ANTICA (L') via Volta 8 (tel. 515.634: Hiroshige le 36 vedute del Monte Fuji n° 177.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel 838.331): Marianna Baglio.
ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzolli, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Contesso, Casoli, De Petris, Follini, Gachet, E. Gaia, C. Ghiaduzzi, G. Ghiaduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Mario, M. Merlo, Onoli, Raycand, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Secchaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zotti, A. Lupo, Follini, G. Gianl, L. Raymond.
[illegible] (via C. Alberto 24, tel. 532.682): maestri pittori dell'800.
BOTTEGUCCIA D'ARTE (Aosta via Chambery 44): S. Brunetto.
CECILIA PIZZA (via Cesare Battisti 5): Colombetto Rosso disegni. Or. 15,30-20.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Fratantonio.
GALLERIA D'ARTE LO [illegible] ATTILIO RIVA (Casa Medioevale, Frossasco via Da Vittis 5) espone: [illegible] Milano, Spazzapan, Guttuso, Mignaco, Paulucci, Morando, Voltan, Schifano, Crippa e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121/52.904 - 52.310 - 53.888.
IL [illegible] (via Della Rocca 4, tel. 831.942): la donna nell'800: incisioni di artisti europei e giapponesi. Or.: 10,30-12,30; 16,30-19,30 lunedì chiuso.
LA GIBIGIANNA Bra (0172-425.581): Piero Ruggeri opere [illegible].
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
LA MARION [illegible] GALLERY [illegible] Carignano 2, Torino, tel. 539.349): [illegible] Galleria: dalle 15,30 alle [illegible]. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of [illegible] past and those of the present»
LOSANO - Pinerolo (v. B. d'Assaux 1, tel. 0121/73 555). G. Da Milano.
PH GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 819.00.86). [illegible] Giuseppe Giannini.
SALA ESPOSIZIONE [illegible] DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165, Torino): Mostra [illegible] Gastone Coccoriello. Fino al 17 marzo, orario feriali 10-19, festivo chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: grafica di: Cantatore, Levi, [illegible].
BERMAN: Giovanni Fattori: acqueforti e litografie.
DAVICO: Colombetto Rosso.
FOGLIATO: Immagini suggestive 2 (Bertello, Bellotto, Grosso, Spessotti).
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19, tel. 540.993): Collettiva. 16,30-19,30.

Mario Micheletti: «Estate»

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.994): Giorgio Bonelli, Marcello Durlovich disegni [illegible] dipinti.
LA GIOSTRA (Asti): Edmondo Maneglia.
LE [illegible] disegni e incisioni di maestri italiani.
MICRO (piazza Vittorio 10): Anna Ventrice.
NARCISO: artisti del '900 italiano.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 643.393): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote

Usi, e solitudine dei neri se ne discute domani per capirne qualcosa di più

Marocchini minacciati e picchiati per la strada; donne di colore insultate sugli autobus; ambulanti africani scacciati dai marciapiedi insieme alla loro povera merce. Cronache divenute ormai quotidiane nel nostro Paese [illegible] dalle quali emergono le difficoltà e le sofferenze che gli immigrati dalla pelle scura sono costretti a patire. Una situazione grave della quale i primi a fare le spese sono senza dubbio i giovani di colore, costretti ad affrontare [illegible] a subire contemporaneamente due problemi: la discriminazione e il disagio minorile. Fra i giovani nordafricani ci sono anche i carcerati del Ferrante Aporti che rappresentano una categoria cosiddetta «a rischio» e quindi bisognosa di comprensione e interventi pratici. Per parlare di tutto questo e anche per approfondire gli usi, le tradizioni e la cultu- [illegible] della gente africana, [illegible] Comune di Torino, insieme all'assessorato all'Assistenza [illegible] all'assessorato alla Gioventù, ha organizzato per domani un seminario dal titolo «Usi e costumi della famiglia araba-nordafricana». L'incontro rientra nel progetto Ferrante Aporti ed è in programma dalle 10 alle 16 nella Sala della Colonna del Palazzo di Città. Relatori del dibattito saranno Sueda Banakhdeim, responsabile della trasmissione radiofonica «Mosaico», Mohamed El Idrissi, presidente del Centro Islamico [illegible] Torino; Vanessa Maher, docente di antropologia culturale all'Università di Torino, e Fredo Olivero rappresentante dell'ufficio stranieri del Comune di Torino. All'incontro prenderanno parte anche gli assessori Giampiero Leo [illegible] Giuseppe Bracco.

Claudia Carucci

QUINTO CONVEGNO

Francesco Giuseppe imperatore era lo zimbello delle cartoline oggi è diventato un pezzo raro da collezione e per vederlo, comprarlo e scambiarlo arrivano a centinaia

Un importante convegno, che ha assunto ormai una [illegible] annuale, si sta preparando all'Hotel Ambasciatori. Sarà la quinta edizione di un appuntamento di prestigio per gli appassionati di cartofilia, filatelia e storia postale. Il tutto nel Salone Marconi dal *Jolly Hotel Ambasciatori*, in corso Vittorio Emanuele 104, il 31 marzo e il 1° aprile. Le prenotazioni stanno già arrivando a ritmo serrato, a dimostrare che convegni di questo tipo sono particolarmente seguiti dai collezionisti, che vi trovano materiale di solito non facilmente reperibile in commercio.

Particolarmente interessante sarà la presenza, anche quest'anno, di cartoline d'epoca, caricaturali, legate alla prima guerra mondiale, quando si esaltavano i sacrifici dei soldati al fronte o si metteva in burletta il dispotismo di Cecco Beppe, imperatore d'Austria, raffigurato spesso su mucchi di teschi, come sedile sostitutivo del [illegible] imperiale asburgico trono.

La cartolina che riproduciamo illustra caricaturalmente l'amicizia fra Italia e Francia, impegnate entrambe all'inizio del secolo a costruire una buona minestra europea in cui far naufragare gli appetiti germanici.

r. ross.

«La bonne cuisine», cartolina caricaturale franco-italiana del primo Novecento

DI[illegible]

A Collegno sono invitati gli Ufo

Prosegue a Collegno la rassegna di conferenze di astronomia «Polvere di stelle». Le serate, organizzate dall'Assessorato alla Cultura della città, si svolgono presso la biblioteca comunale in [illegible] Francia 275. L'argomento principale dell'appuntamento di stasera sarà quello della ricerca di intelligenze extraterrestri, relatore d'eccezione Walter Ferreri che, attraverso un'analisi attenta, cercherà di indagare sulla possibilità scientifica che nel cosmo esistano nuove forme di vita. In modo particolare saranno analizzate le possibilità concrete di sopravvivenza su altri pianeti. L'ingresso è gratuito.

CORSI

Entrate anche voi nel coro Don Tabbia vi preparerà poi girerete il mondo

Sono aperte, in questi giorni, le iscrizioni al «corso di educazione al canto corale», organizzato dalla Corale Universitaria di Torino con l'intento di formare nuovi validi elementi da inserire nel proprio organico.

Il corso è particolarmente rivolto agli studenti universitari ai quali si può accedere dopo aver superato un'audizione preliminare tesa ad identificare interessanti qualità vocali dei partecipanti. Le lezioni, articolate in pratica della lettura musicale ed esercitazioni corali, si terranno il lunedì e il giovedì dalle ore 20 alle 21 presso i locali della Circoscrizione in via Salbertrand 57/29.

Successivamente gli allievi potranno partecipare attivamente alle prove della corale che avranno luogo negli stessi giorni con orario 21-23. Preparerà i nuovi coristi Dario Tabbia, docente di esercitazioni corali presso il conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, che dal 1982 segue l'attività del gruppo, partandolo ad avere importanti consensi in Italia ed all'estero.

Chi volesse diventare corista o ricevere ulteriori informazioni in merito può contattare Elena Diana o Gianluigi Chiringhelli telefonando ai numeri 95.32.140 e 89.10.54.

Alessandra Scagliola

COMMISSIA

Martedì 13 Marzo 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 festa del liscio orch. spettacolo Cico.
CLUB 84: [illegible] 15.30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti Ingresso ridotto con tessera «a passo di danza») ore 21 con Rommy «liscio D.O.C. Riserva Speciale» [illegible] Ballo solo liscio
FRENZY DANCING (via[illegible]: ore 21 disco liscio.
[illegible] (strada Valsalice 4/a, tel. 655.859): ore [illegible] danze danze.
LA LUCCIOLA (corso Tarantio 206): ore 15 [illegible] a passo [illegible] danza, orchestra Gino Romeo. Ingresso libero
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
MASSAUA: ore 15 ballo liscio con dischi.

GIPSY GUITARRA [illegible]no [illegible] (via S. Marino 58, tel. 352.219): ore 22
L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105, Borgo Medievale, Torino, tel. 687.802): menu di [illegible]oglierno su una lun[illegible] sul fiume
MAGIC (corso Casale 6): solo piano bar. Mart. ore 23 Charly «Canto canzoni mie».
MY CLUB - SHAKER PIA[illegible] BAR (via M. Cristina 88, [illegible]. 669.95.96): Nino Rolando e Simon Pupa (R. S.)
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): prenotazione festa privata. Tel. 740.618.
[illegible] **DISCOTECA** (corso Mongalieri 346): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: l'Osteria [illegible] mai[illegible] Torino. Canzoni, cabaret. Tel. 514.496 - 566.14.68

TEATRI

TEATRO [illegible]O - TORINO: The modern jazz quartet in concerto Venerdì 23 marzo ore 21 Teatro Tenda di piazza d'Armi. Posto numerato platea 30.000, gradinata 20.000. Vendita biglietti: biglietteria Teatro piazza Castello 214, tel. 881.52.41/442, dal lunedì al venerdì 10-12; 15-19
ALFIERI: si prenota per lo spettacolo **Milla luci del varietà** [illegible] programmazione solo per 6 giorni da martedì a [illegible] [illegible] marzo. Prezzo del biglietto poltrona L. 30 000, poltroncina L. 24 000. Inf. tel. 535 440.
ARALDO TEATRO DELL'ANGOLO rassegna **Scuole & Teatro 90** Città di Torino - [illegible]a. Istr. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Angeli al cantina** [illegible] Nino D'Introna [illegible] Barbara Dotrè
TEATRO ADUA (c.so Giulio Cesare 67) Teatro Abaco presenta: **Alma de Tango.** 12-13 e 14 marzo ore 21.
CARIGNANO/T. STABILE: [illegible] 19 il Teatro Stabile di Torino presenta **Strano interludio** di Eugene O'Neill [illegible] (in o.a.) **Paola Bacci, Riccardo Bini, Alvia Reale, Matteo Rotio, Edoardo Sciti.** Regia di Luca Ronconi Spett. in abbonam. del T.S.T. Per inform. tel 677.787.
C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi: dal 14 al 17 marzo al Teatro Nuovo ore 21 **Dott. Dewey ovvero dopo l'ecocatastrofe** di Ulla Alasjärvi. Dopo lo prima, 14/3, segue dibattito su «Cosa Torino risponde [illegible] fronte all'emergenza ecologica». Pren. e prev.: C.S.D., via C. Alberto 5, tel. 636.500-839.58.53.
COLOSSEO: questa sera ore 21 va in scena il grandioso musical inglese **The Rocky Horror Show** con voci e musiche dal vivo. Repliche fino al 18 marzo.
SETTIMO MOLTENE: da mercoledì 14, ore 21 Ruotalibera: Tuttoo in **Kohlhaas** da un'i[illegible] di Remo Rostagno tratta da «Michael Kohlhaas» di Heinrich Von Kleist, con Marco Balbani. Prenotazioni obbligatorie, tel. 541.438-801.17.46.
ERBA: da questa sera [illegible] 20,45, la Compagnia Torino Spettacoli presenta **Nel regno dell'operetta 2** con Aurora Banfi, Orio Tedeschi, Tino Zarbini, Marina Flesso e Biagio Tamborini. Quiz e premi. Inf. e prenotaz. M. d'Azeglio 17, tel. 655.652.
TEATRO JUVARRA: ore 21, per la rassegna **Follia e Teatro** il Grandeangolo in collaborazione con [illegible] Institut Turin «Ella» di H. Achternbush, regia di Ricki Ferrero, con Walter Maiosti.
TEATRO MIRAFIORI: questa sera ore 21 Raffaella De Vita presenta **Mamme, madonne e mafiosomme**, con Aldo Rindone, Giancarlo Mellano, Pippo Pulvirenti e Lucia Bartol.
NUOVO/NUOVO PROGETTO PROSA: domani sera ore 21 la Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco-Alasjärvi presenta **Dottor Dewsey ovvero dopo l'Ecocatastrofe** di Ulla Alasjärvi, con Nicoletta Beretta, Beppe Di Mauro e 4 uomini in cravatta. Inf. e p[illegible] c.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVOTEATROTTANTA-TRANSMETROPOLIEXPRESS/ cabaret [illegible] 21 **Mutatis Mutandis** Arjovivatorio Teatro Comunale di Orbassano via dei Mulini 1.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, [illegible] 882.330): [illegible] 20.30 Pronto in Tavola ore 23 in scena compagnia Stilema in Impegno

[illegible]

ARMERIA REALE (tel. 543.880). Mart., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA [illegible] SUPERGA E TOMBE DI [illegible] (tel. 800.063): Or.: 10-12,30; 15-17; ven. [illegible],
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.6372): da mar. a sab. 9,30-16,30; domenica 10-16,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
[illegible] **DI[illegible]** (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
[illegible] **CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali** (v. Bricherasio 8, tel.541.557). Orario dal martedì al sabato 13,30 - 18,30; la domenica dalle 8 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
[illegible]USEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, [illegible]. 677.666) Orario: 9-12,30; e 15-18 tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 546.671). Festivi e festivi ore 9-14 Lun. chiuso
MUSEO [illegible] E [illegible] (Pal. Stupinigi, [illegible]. 358.1220): 10-12,30; 15-17) lun. e ven. chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEM[illegible]RAN[illegible] - Castello di Rivoli (tel. 956 7256): Mostra [illegible] Arnulf Rainer: 170 quadri e opere su carta Fino al 28 aprile. Chiuso il lunedì
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa la [illegible]) 9-14; lun. chiuso
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12 Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
[illegible]NAZ. DELLA MONT[illegible] «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cap. puccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sala mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot [illegible] montagna vista attraverso i commercial commerciali, fino al 18 [illegible] 1990. Sala video: «I tempi dei Mezzalama - Marathona [illegible] 1935» film finzione (proiezione a ciclo continuo). Fino al 18 marzo. Orario del museo
[illegible]NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511 147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30 Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Possione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.6545); aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
[illegible] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7, tel. 546 317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
[illegible] **SALGARI** (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12 Ingresso gratuito
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 161, tel. 543.855): mart. giov. [illegible] e sab. 8,30-13,30, Lun. e mer. 8,30-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA

Voto

a cura di Noemi Romeo

Verdiglione presenta un libro e parla del diritto di parola

L'Armando !

Due diversissime celebrità oggi presentano, in due posti diversi, due libri altrettanto dissimili. Al Club Turati, in via Accademia delle Scienze 7, il discusso, controverso, detestato o idolatrato psichiatra Armando Verdiglione alle 21 parla del suo ultimo volume, «L'albero di San Vittore». Dalle 22,30 in avanti, in aggiunta, condurrà anche un polemico dibattito sul tema «Il diritto di parola nel secondo Rinascimento». Sempre alle 21, alla libreria Campus (via Rattazzi 4), è invece di scena Gianluigi Beccaria che presenta il suo romanzo, «La chimera», edito da Einaudi. Beccaria negli anni scorsi ha raggiunto un'enorme popolarità con le trasmissioni televisive di Luciano Rispoli.

Rocky Horror Show 8/9

Non capita spesso che una compagnia teatrale torni a Torino per replicare ancora, per giunta a poche settimane dalla prima serie di spettacoli, e [illegible] accade è un piccolo miracolo. «The Rocky Horror Show» stasera torna sul palcoscenico [illegible] Colosseo, a grande richiesta. Il celebre musical inglese di Richard O'Brein, che tanto scandalizzò negli Anni Settanta, rimane in cartellone fino al 18 marzo. «The Rocky Horror Show» è anche un film, che ogni tanto Rai[illegible] ritrasmette e che [illegible] New York si proietta ininterrottamente da dieci anni. Biglietti a 25 mila lire (posto unico). Si comincia alle 21, alle 16 nei giorni festivi. Prenotazioni, cume di prammatica, alla cassa del teatro.

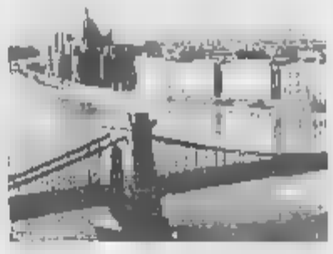
Ella è folle 7/8

Pazzia, atto secondo. Il ciclo di spettacoli «Follia a teatro... e altre debolezze» fa il bis. Dopo «La doppia vita di Anna O.», stasera al Teatro Juvarra va in scena «Ella» di Herbert Achternbush, regia di Ricki Ferrero, con Walter Maiosti. Si tratta di un monologo, tratto dal romanzo «Verrà il giorno» Ella, picchiata e brutalizzata fin da piccola dal padre, finisce col perdere progressivamente la capacità di esprimersi e la memoria. Per molti è considerata matta. A conclusione del dramma seguirà un dibattito sul rapporto fra teatro e psichiatria: vi [illegible]rtecipano critici teatrali, fra cui Piero Perona, e alcuni psicologi. Ingresso 13 mila lire, da domani 15 e 12 mila. Repliche fino al 17 marzo.

Catastrofe ecologica 7+

L'inquinamento, i problemi ecologici, la salvaguardia dell'ambiente. Se ne parlerà nello spettacolo «Dottor Deewey, ovvero: dopo l'ecocatastrofe», che era inizialmente previsto per stasera e invece è stato rimandato a domani. «Dotter Deewey» andrà in scena al Teatro Nuovo (in corso Massimo D'Azeglio 17) per la stagione «Nuovo progetto prosa». La regia porta la firma di Ulla Alasiärvi, che ne è anche l'interprete principale assieme a Beppe Di Mauro e Nicoletta Beretta. Alla prima di domani sera seguirà un dibattito su «Cosa risponde Torino all'emergenza ecologica». I preventivi di biglietti (15 mila lire e 12 mila i ridotti) alla cassa del teatro. Prenotazioni al 655.552.

Archi di Budapest 8+



Il penultimo concerto della stagione musicale, organizzata dai Centri di Attività Sociali Fiat, viene eseguito dagli Archi di Budapest. All'Auditorium Rai (piazza Rossaro angolo via Rossini) l'orchestra, fondata nel 1977 da un gruppo di musicisti appena diplomati all'Accademia di Musica «F. Liszt» di Budapest, eseguirà brani di Handel («Concerto grosso in si minore»), Bach («Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore»), Haydn («Cassatio n. 17 in do maggiore»), e Mendelssohn («Sinfonia per archi n. 9 in do minore»). L'ingresso è riservato esclusivamente ai soci Co.a.S./CSAin. Si comincia verso le 21. Chiudono i «Concerti Fiat» Massimo Marin (violino) e Paolo Tarallo (pianoforte), la sera del 9 aprile.

BALLANDO SBALLANDO

Forse fino al ko finale continua il pugilato poetico in casa di Pinco Pallino

CENTRALINO CLUB
Nel locale di via della Rosina 18/A, questa sera suona Francesca Oliveri accompagnata dal trio [illegible] Bonafede. S'incomincia attorno alle 22.
PALAZZO NUOVO
Marco Testa e il suo quartetto sono di scena nell'aula 36 di Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio 20. Si parte alle 22.
CANTINE RISSO
Alle Cantine Risso di corso Casale [illegible] è previsto un concerto jazz con protagonista il duo Tarditi e Pozzati.
YOKESE
Il fuoriclasse Erno Grubersaich questa sera suona in via Silvio Pellico 4. Anche qui l'inizio è previsto attorno alle 22.
LA CONTEA
Alla birreria di corso Quintino Sella 132 stasera è la volta del sestetto jazz olandese di Jurak Stanik. Sempre alle 22.
DA GIAU
Alle 22 circa al Da Giau, [illegible] strada Castello di Mirafiori 346, incomincia il concerto rock con gli Eridania.
CIACOLON
Come tutti i martedì sera, il ristorante in viale XXV Aprile 11 risuonerà delle note jazz di Dick Mazzanti.
HAUREL & HARDY
Nei locali di viale Fasano 52, [illegible] Chieri, jazz in compagnia di [illegible]antoro e Artiglia, dopo le 22.
PINCO PALLINO
Ancora una serata di «Pugilato poetico» tra Mario Parodi e Sergio Cena nella birreria di largo Tirreno 123.
DIVINA COMMEDIA
La Steve Mahal (blues) è ospite della birreria di via San Donato 47.

Il pensiero positivo ha la sua potenza. Pierangelo Battù la conosce e ce ne parla L'Africa agricola scopre il manager. Si discute anche di questo, con Enzo Caputo Grande film, grandissimo crack finanziario: Roma, di Fellini, è al Massimo

MARTEDI' SCIENZA
Al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, alle 18 si parla di «Vita e morte nella preistoria», con Giacomo Giacobini.
PENSIERO POSITIVO
Pierangelo Battù discute di «La potenza del pensiero positivo» nella sede dell'Istituto di Armonizzazione Mentale «Logos», in via Caserta 23. Alle 21.
MARTEDI' MONTAGNA
«Minoranze linguistiche nelle Alpi Occidentali» è l'incontro di oggi al Circolo Eridano, in corso Moncalieri 66, alle 21. I relatori sono Sergio Arnodo, Ornella Do Paoli, Tarsilo Valsesia.
ASTRONOMIA
All'Istituto di Fisica, in corso Massimo d'Azeglio 46, alle 17 Piero Galeotti parla di «Ricerche di astronomia e astrofisica e particelle dal Gran Sasso». Ingresso libero.
FARMACI E MEDICINE
Nella sede del San Paolo, in [illegible] Santa Teresa 0, alle 21 Silvio Garattini parla di «Uso e abuso di farmaci».
EUROPA EST ED OVEST
Al Sioi (Palazzo Bricherasio) di via Lagrange 20 alle 18 Enrico Colombatto discute di «Problemi e prospettive del commercio Est-Ovest».
CONTINENTE NERO
«Possibile sviluppo di una imprenditorialità di b[illegible] nel mondo rurale africano» è il tema del dibattito organizzato dall'Istituto Italo-Africano, in piazza San Giovanni 2, per le 17. Interviene Enzo Caputo.
EXPOCASA
Prosegue la fiera del mobile e dell'arredamento negli stand di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15, fino al 18 marzo. Orari: dalle 15 alle 23 nei giorni feriali; dalle 10 alle 23 in quelli festivi.
MY AFRICA
Al cinema Giotello, in piazza Principe Eugenio, a Rivoli, si proietta «La mia Africa», regia di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford e Klaus Maria Brandauer. Alle 21 (spettacolo unico). Ingresso [illegible] riservato agli abbonati.
STARS AND STRIPES
Al cinema Cuore, in via Nizza 56, per la rassegna cinematografica in lingua originale «Comedy», si proietta «Coming to America», regia J. Landis. Alle 17,30, 20 e 22. Biglietto d'ingresso: 5 mila lire.
CINEMA MASSIMO
In Sala 1 oggi c'è «Roma», il film di Fellini (con comparsata di Sordi e della Magnani nei panni di se stessi) che si risolse, incomprensibilmente, in uno sfacelo finanziario. Alle 16,45; 20 e 22,20. In Sala 2 proiettano «Les amants» di Louis Malle (16,45 e 20,45) e il celeberrimo «L'anno scorso a Marienbad» di Alain Resnais (18,30; 22,30). In Sala 3 c'è «Siberiade» di Andrej Conchalovskij (16,30; 21).
L'OCA NERA
Al teatro-ristorante di via San Massimo 14 va in scena «Imagerie» di Alfonso Cipolla, regia di Luca Valentino. Alle 23, repliche fino al 24 di questo mese. Ingressi: 10 mila lire lo spettacolo, 60 mila con la cena (che comincia verso le 20,30). Prenotazione obbligatoria all'882.336.
RINVIATO GULLIT
Si ricorda che l'incontro previsto per il 7 [illegible] al Teatro Nuovo con il calciatore del Milan Ruud Gullit è stato rinviato al 16 di questo stesso mese, sempre con inizio alle 15,30. L'ingresso al teatro di corso Massimo d'Azeglio 15 è libero per tutti. Organizza l'Assessorato alla Gioventù di Torino in collaborazione con Radio Torino Popolare.
MUTATIS MUTANDIS
E' lo spettacolo che si replica stasera alle 21 al Centro Culturale di via Mulini 1, a Orbassano, per la rassegna teatrale «Transmetropoliexpress». I testi sono di David Campton, la regia [illegible] di Franco Urban. Biglietti a 10 mila lire.
JAMES COLLINS
Rimane aperta fino alle 19,30 [illegible] mostra di James Collins allestita alla Galleria Mantra, in via Monte di Pietà 1.
ARTE SICILIANA
Rimangono ancora poche ore — fino alle 20 — per visitare la mostra dell'artista siciliano Antonello Arena, allestita nello Studio Laboratorio Anna Virando, in corso Lanzo 105.

ARTE

Nelle sale di Alberto Peola in via della Rocca 29, una rassegna dedicata alle opere di Emilio Tadini, pittore-scrittore: i suoi «sogni» si trasformano in episodi letterari

Rassegna Nuova Gissi, in piazza Solferino 2, con un ricordo retrospettivo dell'arte di Emilio Scanavino: il significato delle composizioni a intreccio

Gastone Cecconello ritorna con una personale nella sede della Regione in piazza Castello. **Tappeti rari d'Oriente** in una importante asta a Milano

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

DA ALBERTO PEOLA

Sorge la luna tra le fabbriche nelle ironiche tele di Tadini

La presente successione delle mostre offre, in questo particolare periodo dell'anno, una serie di pregevoli rassegne personali nelle principali gallerie torinesi.

In particolare, da Alberto Peola, in via della Rocca 29, è aperta sino al 31 marzo una bella mostra di Emilio Tadini. L'artista è rappresentato da venti acrilici su tela e da otto interessanti serigrafie, eseguite tra il 1985 e il 1989.

Nelle opere dell'artista milanese, la realtà quotidiana è lega all'ironia dell'esistenza, alla forza generante del pensiero che trasforma ogni elemento in una tessera musiva che s'incastra nel più ampio prospetto di segnali e simboli della società industriale avanzata, di ricordi di un'infanzia che riemerge secondo tenui accordi cromatici, strutture architettoniche, agglomerati urbani.

In questo territorio, che è quello della rievocazione e dell'incanto figurale, si definisce un itinerario che accanto alla pittura propone la parallela attività di scrittore.

Sono suoi, infatti, i romanzi «Le armi d'amore», «L'Opera» e «La lunga notte» (che vinse il Premio Campiello nel 1987).

E questo sapore letterario si insinua nelle immagini di Tadini, si perde fra alberi e uomini e strade dove prendono forma le sue pacate, talora riposanti, impressioni: «Si animano i disegni / i segni si fanno visibili / intorno a noi che passiamo / sfiorando le verità / -sfiorati».

Nelle sue parole vi è il clima di quel ritrovare, di volta in volta, l'illusione del filtro di memorie che hanno il fascino incontaminato di un ricordo che prende forma e consistenza e valore sulla superficie della tela.

E la tela diviene il luogo e lo spazio per dipingere, per fermare un accadimento, per fissare l'infinito rifiorire di oggetti, di piccoli aeroplani, di profili, di una «scrittura» che sembra conglobare ogni più recondito gesto per restituire il fascino di una pittura immersa nel silenzio, permeata da attonite espressioni, da sospese figurazioni, da stimolanti connessioni che hanno permesso a Tadini di realizzare una personale risposta al frenetico gioco delle parti proposto dal consumismo.

Ironia e misura espressiva, sogno e fantasia, in una sorprendente ricerca della nascosta e segreta identità dell'uomo.

La mezzaluna si affaccia fra gli opifici in una composizione di Emilio Tadini

I paesaggi controluce di Cecconello

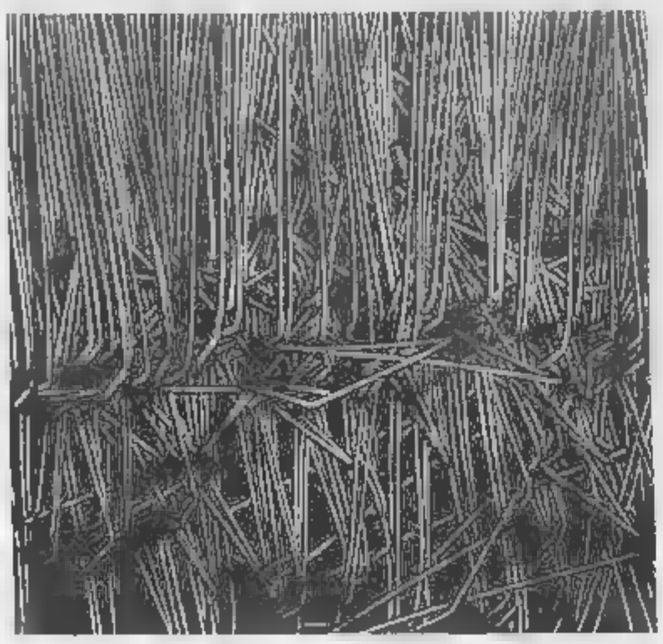
Nelle sale espositive del Palazzo della Giunta Regionale, in piazza Castello 165, è possibile visitare la personale del pittore Gastone Cecconello, che vive ed opera a Gaglianico, Biella.

A trent'anni dalla prima mostra al Palazzo dei Centori di Vercelli, questa rassegna costituisce un preciso punto di riferimento di un'attività che ha avvertito anche le istanze di una società vista attraverso un uomo imprigionato, limitato, unonimo. Ora, è presento con sedici paesaggi e marina: una pennellata che delinea orizzonti, colline, boschi, nevi, campi di granoturno.

In ogni la materia appare quale insostituibile, determinante, vibrante medium per trasmettere sensazioni, naturalistiche intuizioni, memorie che emergono alla luce da lontane sedimentazioni.

Gastone Cecconello

Presento al Museo Arte Contemporanea all'Aperto di Magliano, Cecconello consegna a questo tempo il di una pittura che ancora crede nel colore, nell'impianto compositivo, nell'impegno gestuale che oltre al vero per suggerire un mondo interiori emozioni, di gialli solari, rossi fuoco e verdi intensi e rievocanti gusto di un'immagine appena intravista.



Una composizione astratta con un «intreccio» tipico di Emilio Scanavino

ALLA NUOVA GISSI

L'enigma di quei «reticolati» che affascinavano Scanavino

Dopo la bella raccolta di opere di Afro, la Galleria La Nuova Gissi, in piazza Solferino 2, inaugura domani una significativa retrospettiva di Emilio Scanavino, scomparso nel novembre 1986. L'incedere del segno rappresenta la sintesi del suo dettato, di quella interpretazione della umana visione che si stempera attraverso il multiforme articolarsi della linea nello spazio. E nello spazio si ravvisa la rispondenza di un'immagine del tutto personale: dalle matasse di segni alla tessitura di fondi finemente elaborati, sino alle lacerazioni di una materia estenuata, scavata, solcata dalla profondità dei neri, dalla vitalità dei rossi, dalla emergenza della luce che plasma la raffigurazione e la traduce in filiformi presenze. Genovese, Scanavino frequentò il Liceo Artistico, per poi approdare, al termine del secondo conflitto mondiale, alla Biennale di Venezia. In quello stesso periodo, all'inizio degli Anni Cinquanta, lavorò nella fabbrica di ceramiche Mazzotti di Albisola e conobbe Baj e Jorn, Crippa e Sassu e Dangelo. Erano quei momenti, incontri, scambi culturali che consentirono all'artista di approfondire il proprio rapporto con le strutture sociali, con una scrittura sempre più elegante, rapida, scandita — scrive Roberto Sanesi in catalogo — nell'ambito di una «rappresentazione ineludibile del rapporto istituito fra spazio, psiche, natura, tempo, e il linguaggio che lo raffigura». Un linguaggio che ha una indiscussa validità nella ricerca contemporanea, nell'impostazione dei segni simbolici che sembrano appartenere a un'area di ogni inconfessati, di tramaturo, di suonatori di flauto. Ogni definizione della composizione si avvale quindi, di una propria libertà d'esecuzione, pur nel controllato e rigoroso impiego dei mezzi tecnici, di un rituale che si stempera nella rarefatta suggestione dell'atmosfera per divenire voce del poetico rinnovarsi, moltiplicarsi del segno.

FLASH

● **ASTE** — Il 17 marzo, nelle sale di via Manzoni 38 a Milano, si terrà una vendita di duecento lotti interamente dedicati a tappeti rari.

Organizzata dalla Finarte, l'asta sarà impreziosita da un «corpus» di oltre quaranta pezzi Kazak, dai tipici disegni geometrici, e un Sultanabad del XIX secolo, stimato intorno ai venti milioni.

Pregevole un «Samarcanda» in seta di manifattura mongola offerto a trenta milioni, un tappeto cinese, decorato con uccelli, farfalle e fiori, a circa 10 milioni.

■ **RIVISTE** — E' in edicola «Il Giornale delle Aste», marzo 1990. In questo numero Edoardo Mahn parla del «Giro d'Italia alla riscoperta del pianeta aste».

Enrico Crispolti di «Cercare l'arte dietro l'investimento», mentre Luca Beatrice si è interessato degli oggetti dell'arte russa e Alberto Casella affronta il tema del successo dei francobolli pregiati per collezione.

DA VEDERE

● **TORINO** — Giovanni Fattori: acquaforti e litografie, Galleria Berman, via Arcivescovado 9 - Licini, Melotti, Tancredi, Galleria Martano, via Principe Amedeo 29 - Fordi: tempo della corrosione, Galleria Altair, corso Vittorio Emanuele 115 - Fratantonio, Galleria Cittadella 3, via Bertola 31.

● **ASTI** — Luigi Le Voci, Galleria Il Platano, Alfieri 253.

● **AOSTA** — Franco Vaccari, Tour Fromage.

■ **BRA** — Piero Ruggeri, Galleria La Gibigianna, via Vittorio Emanuele 37.

■ **CORTINA D'AMPEZZO** — «Ceramica di Albisola: le tendenze ultime dell'arte del gran fuoco», Terrazza Cortina.

● — Gino Covili, Sala Consiliare della Provincia di Perugia.

■ **ROMA** — «Michelangelo e la Sistina», Braccio di Carlo Magno, Piazza S. Pietro, Città del Vaticano.

CINEMA

a cura di Angelo Arpino

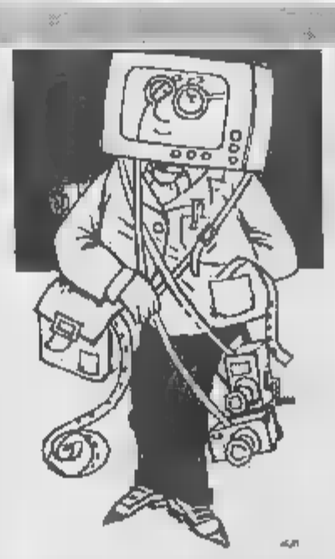
Oro, treni, castori e avventure cioè la natura in home video

Assente da qualche mese dal mercato home video rientra alla grande la National Geographic con nuovi preziosi documentari, assolutamente da non perdere per l'accurata qualità delle immagini e l'ottimo commento scritto con rigore scientifico. Il primo argomento è «*Oro, il metallo eterno*»: il simbolo della potenza e della ricchezza, la ricca ruota della economia mondiale, il materiale duttile e lucido che ha testimoniato per secoli, attraverso la trasformazione in oggetti artistici, le civiltà più antiche. James Lipscomb ci fa rivivere invece con «*Treni: quelle meravigliose macchine sbuffanti*» il fascino delle vecchie locomotive a vapore che ancora oggi, acquistate da appassionati, percorrono itinerari turistici per la gioia dei viaggiatori nostalgici.

Nello splendido scenario delle Montagne Rocciose Jim Dutcher racconta la vita dei castori, gli abili *ingegneri* ripresi nel loro habitat naturale: un filmato unico ricco di momenti emozionanti dal titolo «*Nello stagno dei castori*». L'ultimo documentario porta ancora la firma di James Lipscomb: «*Yukon: la grande avventura*», il percorso di quattro esploratori, cento anni dopo, per rivivere tutte le peripezie ed emozioni della «*grande corsa all'oro*» del 1896.

Dopo tutte queste affascinanti immagini documentaristiche torniamo alla «*fiction*» della Vivivideo con il film «*L'opera al nero*» di André Delvaux, interpretato da Gian Maria Volontè, un soggetto di Philippe Dussart tratto dal romanzo di Marguerite Yourcenar.

Christopher Plummer è l'interprete di «*Souvenir*» di Geoffrey Reeve, un genere drammatico ambientato in un passino del Sud della Francia. Premiato al Festival di Venezia '87, ritorna in video «*Se il sole non tornasse*» di Claude Goretta, con Charles Vanel. Segnaliamo ancora in uscita «*Non arrendersi mai*» di Don Johnson e «*Aquile d'attacco*» con Louis Gossett jr.



Fotografia che passione! Ecco tutti gli appuntamenti

Premio Europeo Kodak. Riparte per la quarta volta il concorso fotografico europeo organizzato da Kodak per tutti i giovani fotografi professionisti con meno di 35 anni d'età. Si seleziona prima a livello nazionale, poi si raggiunge la premiazione europea: 10 milioni il primo appuntamento e 75 mila franchi francesi il secondo, cifre non trascurabili.

E' necessario presentare 10 stampe non montate, in bianconero o colore un tema specifico, nei formati 30x30 minimo o 50x50 Il bando di concorso può essere richiesto a Kodak - PPD, casella postale 11057, 20110 Milano a partire da metà marzo.

Seminario di tecnica fotografica. Presso la Galleria «*Il Diaframma Kodak Cultura*» di Milano (via Brera 16) Lorenzo Scaramella, nei giorni 30 e 31 marzo prossimi, terrà un Seminario sulle tecniche di stampa fotografica, affrontando argomenti del tipo «*i procedimenti ad annerimento diretto e la platinotipia*», un sistema brevettato nel lontano 1873 dall'inventore W. Willis. Il conterrà i seguenti argomenti: scelta della carta-supporto, l'internegativo (problemi di contrasto e sensibilità), l'esposizione e il trattamento del fotolipo.

L'Agfa al Siran di Torino. In occasione della 34ª rassegna della Siran (Congresso di Radiologia Medica e Medicina Nucleare) l'Agfa presenterà la nuova stampante laser (Matrix Compact L) interfacciale, un prodotto particolarmente avanzato che consente, tramite un terminale di controllo computerizzato la fornitura all'operatore di più copie, con scelta del formato e una vasta gamma di grigi. Inoltre consente di trattare il confezionamento della pellicola in piano giorno l'ausilio della camera oscura.

NATURA ecologia & ambiente

Riesplode il problema nucleare

LA SVIZZERA nel mirino delle critiche per il progetto del Piz Pian Grand, risulta all'avanguardia

I RIFIUTI ■ media e bassa attività potrebbero finire in lunghi tunnel presso le Alpi

Per la pattumiera radioattiva tutti hanno un progetto ma...

Le centrali e le discariche alle porte dell'Italia ripropongono il quesito: è giusta la scelta italiana?

La scelta referendaria di due anni fa non è stata facile per l'Italia, né lo sarà per lungo tempo, poiché la rinuncia all'energia da fissione ha reso senza dubbio più costosa a breve e medio termine la bolletta energetica ■ accresciuto la nostra dipendenza dall'estero. Secondo l'ingegner Piero Maria Pellò, consigliere d'amministrazione dell'Enel, l'Italia importa il 77 per cento del ■■ approvvigionamento, contro il 3 per cento della Francia, il 20 della Germania Federale, il 2 della Gran Bretagna, ■ 7 degli Usa. Tutte nazioni che si mantengono ben dentro l'atomo, anche se, ricche come sono di altre risorse, ■■ ne dipendono molto. Inoltre, non avrebbe nemmeno torto chi, dopo Cernobil, sostenesse che l'inquinamento non co■■ frontiere ■ che ha poco senso aver imboccato unilateralmente questa strada, quando centrali o discariche nucleari sono alle porte di casa.

Sul confine con l'Italia, dentro le viscere del Piz Pian Grand da cui nascono le sorgenti del sistema ■■ Toce-Lago Maggiore-Ticino, massima tributario del Po, la Svizzera progetta infatti di costruire una tomba per le proprie scorie atomiche. E a Creys-Malville, tra Lione, Ginevra e Torino, da cui dista un centinaio di chilometri in linea d'aria, la centrale a reattore autofertilizzante Superphenix continua da anni a pulsare ■■ incidenti di ogni genere.

Né i governi svizzero e francese sembrano intenzionati, l'uno a spostare la destinazione dei rifiuti, l'altro a chiudere la centrale, solo in ■■ del buon vicinato o del rispetto della nostra scelta antinucleare. Oltretutto piuttosto fastidiosa, visto che l'Italia possiede il ■■ per conto del Superphenix e il Piemonte ricava da lì due ■ tre punti percentuali della propria energia elettrica quotidiana.

Eppure, ■■ volta tanto e forse alla solita maniera poco meditata e molto passionale, si può dire che abbiamo preceduto i tempi: in tutta Europa i movimenti anti-nucleari parlano sempre più forte e più chiaro e a loro si associano numerose le voci di autorevoli esperti. In Svizzera, ad esempio, fino a poco tempo fa l'esito del referendum del prossimo aprile sembrava scontato a favore del nucleare. Ma dopo la vicenda delle ■ discariche di residui radioattivi, che ha provocato una levata di scudi in difesa del territorio nel Canton Ticino, nei Grigioni e in altri dipartimenti considerati idonei per la scelta finale, e dopo l'ultima avaria al Superphenix, che ha messo in allarme tutta la regione di Ginevra, anche lì qualcuno comincia a credere in un risultato a sorpresa contro l'atomo.

Sarebbe una bella soddisfazione ■■ per noi, ma di breve durata e per vari motivi. Intanto, perché se davvero i nostri vicini dovessero rinunciare anche loro alla fissione, pagheremmo più care l'energia importata. Poi perché, come ha ricordato anche ■ ministro svizzero per l'energia al nostro Ruffolo, ■■ possiamo davvero continuare a vantarci del gran rifiuto, o a fare i primi della classe accusando gli altri di leggerezza nella gestione del nucleare, quando in realtà noi-stessi non abbiamo ancora trovato una sistemazione decente alle nostre scorie e ■ tutto il materiale radioattivo che deriva dallo smantellamento delle centrali chiuse.

Un punto di vista interessato, quello dei nostri vicini? Forse, ma al recente convegno di Stresa, dove si è parlato del Piz Pian Grand, un esperto in radioattività del Politecnico torinese, il professor Giovanni dal Tin ha ammesso: «In via di principio, sono preoccupato per l'ipotesi dello scorie svizzere al confine italiano. Ma ■■ si trattasse del contrario, sarei addirittura terrorizzato».

m. m.

C'è chi li mette in vasche di cemento nel deserto, chi vuole affondarli nel mare più profondo, o mandarli in orbita, stiparli in cave di sale, seppellirle insieme con le centrali esaurite sotto tonnellate di calcestruzzo.

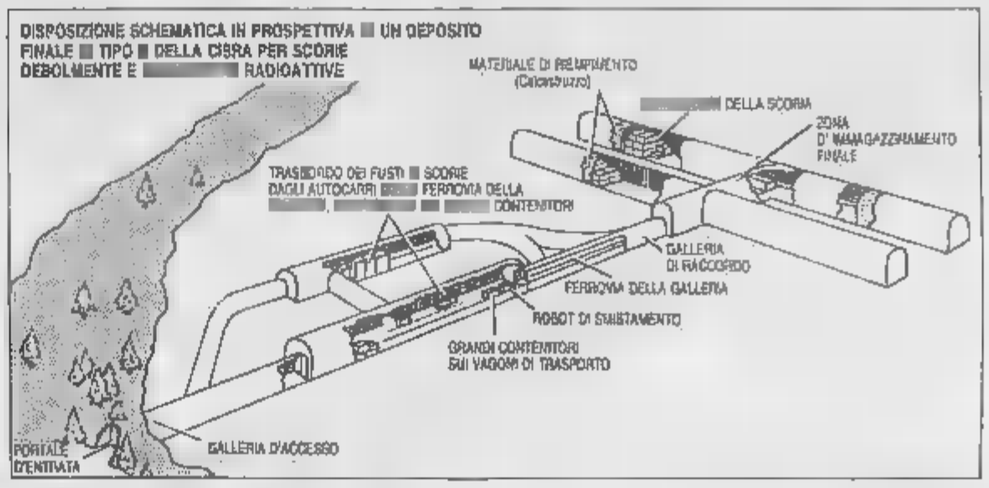
Le proposte per sistemare i rifiuti radioattivi prodotti dallo sfruttamento dell'atomo si sprecano, anche perché più o meno tutte prestano il fianco a qualche critica e non tutte si adattano ■ tutti.

In questo senso è lecito dire, ■■ esempio, che l'Italia, se avesse continuato a servirsi del nucleare, sarebbe andata incontro ■ seri problemi di trattamento delle scorie, perché le soluzioni che offre il nostro territorio sono di sicurezza limitata per motivi d'instabilità idrogeologica (d'altra parte non è una novità che si prestì poco a ospitare anche le ben più innocue discariche di rifiuti urbani e industriali) e il ricorso all'esportazione, col crescere della domanda, diventa sempre più costoso.

Proprio la Svizzera, però, che adesso è nel mirino delle critiche italiane per il progetto del Piz Pian Grand — ma qui entrano in gioco anche questioni di principio, ■ più semplice delle quali si riassume così: perché esporre al rischio d'inquinamento radioattivo, per quanto minimo, una nazione che ha rinunciato volontariamente ■ servirsi dei benefici del nucleare? — proprio la Svizzera, dicevamo, gode di una certa fama nell'entourage internazionale per la serietà della propria politica nucleare e dei criteri di sicurezza che adotta. Ne fa fede il «Progetto Garanzia», un programma per lo smaltimento dei rifiuti nucleari presentato a Zurigo ■ anni or sono dalla società elvetica Nagra (National Cooperative for the Storage of Radioactive Waste).

Vediamo in sintesi come questo progetto tratta la questione. I rifiuti dell'atomo, categoria tossico-nocivi, di cui l'Italia ha prodotto 3,5 milioni di tonnellate nell'88 (anche per via dello smantellamento in atto), si possono dividere ■■ materiali a bassa, media e alta radioattività.

In un paese mediamente nuclearizzato, come la Gran Bretagna, che produce 44 mila tonnellate di scorie radioattive ogni anno, le tre tipologie rappresentano rispettivamente l'88,8 l'11 e lo 0,1 per cento.



Il progetto del deposito per scorie nucleari, Piz Pian Grand, che la Svizzera intende realizzare vicino all'Italia

I primi consistono in residui prodotti dall'industria, dalla medicina, dall'attività di ricerca e dall'esercizio delle centrali e sono per lo più guanti, stracci, vetro, carta, filtri e piccola attrezzatura leggermente contaminata.

I secondi richiedono una schermatura durante le operazioni di manipolazione e trasporto e sono formati da resine a scambio ionico usate nelle centrali, morchie solidificate, frammenti metallici ■ parti di attrezzature. Infine l'ultima categoria deriva dagli impianti che riprocessano, cioè che trattano la massa del combustibile esaurito, recuperandone chimicamente uranio ■ plutonio, che ritornano nel ciclo energetico, e scartando le scorie radioisotopiche vere ■ proprie.

Queste sono formate da elementi transuranici e prodotti di fissione caldissimi a lungo periodo di decadimento e alta radioattività, e sono quindi da trattare con la massima cautela. Prima di essere sistemati in un deposito finale (confinamento) vanno concentrati e solidificati (condizionamento), per ridurne il volume e trattenere all'interno della massa i radionuclidi. Il «Progetto Garanzia» ipotizza uno scenario ■ produzione elettronucleare di 240 Gigawatt (doppia di quella svizzera attuale), ricavati da otto centrali di 6000 Megawatt ciascuna con una vita media di 40 anni e con un consumo totale di 7860 tonnellate di uranio.

Nei settant'anni che costituiscono il periodo di tempo coperto dal progetto, ■ alternano: 1200 metri cubi di rifiuti ad alta radioattività vetrificati con un rapporto 1 a 10 in matrice vetrosa e scorie radioattive e poi racchiusi in contenitori d'acciaio, e 200 mila metri cubi a media e bassa radioattività, già solidificati con un rapporto 1 a 100 in ■■ mento e derivanti per 4 per cento da usi medici industriali e di ricerca, il ■■ dall'esercizio delle centrali nucleari, il 48 dallo smantellamento delle stesse a fi■■ vita e il 26 dal riprocessamento del combustibile.

Naturalmente per tutta questa massa enorme ■ rifiuti radioattivi va trovata una soluzione finale. Quella ideale, secondo i relatori dello studio, è differente per i tre tipi.

Scorie ad alta radioattività e a bassa, ma che emettono particelle alfa, condizionate e infustate come descritto, devono essere posti in gallerie sotterranee dentro formazioni geologiche stabili e poco permeabili all'acqua. Per ulteriore garanzia, il sito deve essere sigillato con bentonite, materiale che si prevede stabile per un milione di anni, a formare un'intercapedine di un metro tra fusti e pareti della galleria.

I rifiuti a media e bassa attività, opportunamente inertizzati e schermati, finiranno invece sotto calcestruzzo in tunnel orizzontali dentro formazioni sedimentarie del ■■■ere presenti sulle Alpi; come quelle, in ■■ stanza, che formano il Piz Pian Grand e gli altri due siti in esame, il Bois Gaivar e l'Oberbauenstock.

Maurizio Menicucci

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

■ Venerdì 16 ore 21 alla **libreria Comunardi**, v. Bogino 2, per gli incontri dell'Università Verde Aldo Sacchetti dell'Ufficio di Igiene pubblica di Bologna parlerà sul tema «Istituzioni ■ cancro: problemi di coerenza e democrazia».

● Sabato 17, ore 14,45, piazza Zara angolo corso Moncalieri a **piedi con Pro Natura** da Val Pattonera a Cavoretto lungo la strada Crousa. Quota L. 1000, telef. 512.789.

● Lunedì 19, sede Wwf, v. Livorno 19A, **serata in memoria di Sir Peter Scott**, fondatore del Wwf, con proiezione del filmato «Slimbridge», sul famoso santuario inglese per gli uccelli.

■ **I dati ■■ qualità dell'aria** (SO3, C02 e NO- N02) nel centro di Torino, rilevati al mattino dalle due centraline comunali delle piazze Consolata e Rebaudengo, vengono trasmessi sul Videotel e aggiornati sempre alle ore 14 con le condizioni esistenti al mattino dello stesso giorno.

■ In seguito a un controllo, ■ **Consorzio Po-Sangone** ha revocato all'Aprica, che produce prodotti per la concia, l'autorizzazione a scaricare i propri reflui nei collettori fognari che finiscono poi negli impianti di trattamento del consorzio: motivo del provvedimento, la ditta non rispetta i li■■ imposti dalla Legge Merli per la concentrazione dei fenoli.

■■■ SA

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

● **Botta, risposta e nuova botta tra liste verdi** (unitari e arcobaleno) della Provincia e il sindaco di Moncalieri, Luciano Turato. La botta: in u■■ prima lettera i verdi riferivano sull'inquinamento acustico ■ atmosferico lamentato dai cittadini di Moncalieri nell'area comunale dove passa la SS 29 e chiedevano un'ordinanza sindacale che chiudesse alla zona la circolazio■■ del traffico pesante. La risposta: il sindaco scriveva di aver sollecitato l'intervento dell'uffi■■ di Igiene pubblica ■ Moncalieri, perché conducesse rilievi sul livello di rumorosità e di omissioni nella zona. Ma aggiungeva che la struttura pubblica faceva sapere di non essere in grado di farlo, mancando degli strumenti necessari. *«Ragion per cui* — concludeva il sindaco — *Il Comune si è rivolto ■ consulenti privati»*.

Nuova botta, ancora per iscritto, dei verdi che deploravano la lentezza del sindaco criticandolo perché, *«sapeva benissimo quale tra i laboratori pubblici è dotato di strumentazione adeguata (Moncalieri non è tra quelli, evidentemente, e di ciò occorrerebbe chieder spiegazioni all'Usl, ndr): Quindi avrebbe potuto operare prima la scelta più opportuna ed evitarsi così anche l'accusa di voler ignorare le strutture pubbliche»*.

La «grana» svizzera del Piz Pian Grand

L'attenzione dell'opinione pubblica, non solo di quella italiana, è rivolta oggi alla vicenda del Piz Pian Grand e al supergeneratore Superphenix di Creys-Malville. ■ tratta di due fasce molto diverse del problema posto dall'uso dell'energia nucleare.

Nel primo, quello della discarica, per rifiuti ■ media e bassa intensità al confine italo-elvetico, le valutazioni di ordine politico accompagnano quelle tecniche e talvolta sembrano prevale■■ nel dibattito. Il perché ■ ■■plice. Da una parte, è vero che gli svizzeri hanno grande esperienza e tradizionale affidabilità nel risolvere questi problemi, come ammettono anche i nostri esperti. Le valutazioni necessarie a identificare un sito per le scorie radioattive lo conoscono banalissimo, ■■ abbiamo visto, perché sono stati proprio loro a enunciarle nel «Progetto Garanzia».

Tuttavia questa volta sembrano aver fatto le cose un po' in fretta, scegliendo forse il punto più debole della catena, quello cioè dove l'opposizione, rappresentata almeno in buona parte da cittadini italiani, ■■ ha diritto di voto. Il parere degli studiosi italiani intervenuti al congresso di Stresa è stato questo: *«Il ■■ Pian Grand non si può escludere in assoluto. Dipende dalle tecnologie di sicurezza usate e soprattutto, dalle indagini di idoneità e sono proprio queste ultime a sembrare insufficienti»*. A meno che, aggiungono i politici, la Svizzera non consideri un requisito ■■ sentato anche la possibilità ■ esportare, insie■■ al rischio, la responsabilità nucleare. Nel qual caso il Piz Pian Grand sarebbe davvero la sede ideale.

Gli elvetici, dal canto loro, sostengono che il Piz è solo una delle tre ipotesi, e nemmeno la più plausibile. Ma alcuni scavi, previsti come gallerie di sondaggio in tutti ■ tre i siti e invece di fatto avviati solo al confine, starebbero a indicare il contrario. Se allo frontiera con la Svizzera si argomenta anche ■ politica e su qualcosa che comunque ha da venire, ■ quella con la Francia si argomenta e basta, sulla necessità di chiudere il Superphenix.

L'impianto ■ un prototipo di 1250 Mw, ■ invece di impiegare acqua e neutroni lenti, usa neutroni velocissimi (50 mila chilometri al secondo) in modo da produrre più combustibile di quello che viene consumato a ■■ nì energetici. Tra i vari inconvenienti adopera oltre 5 tonnellate di plutonio (omivita 24 mila anni) invece dei pochi chili di una centrale nucleare classica ■ per refrigerare il reattore 5 mila tonnellate di sodio, elemento infiammabile che esplode a contatto con l'acqua.

Troppi gli incidenti gravi, almeno tre in questi tre anni, secondo il grande movimento d'opinione che comprende ambientalisti, scienziati e parlamentari europei, ma troppi anche i piccoli contrattempi che quasi ogni settimana accompagnano ■ funzionamento del prototipo di Creys-Malville, rivelano i dati raccolti dai ■■nici francesi. Nel frattempo la tecnologia dei supergeneratori a elettroni non rallentati, che avrebbero dovuto garantire energia quasi illimitata, si ■ rivelata un fallimento come sicurezza e come rendimento (oltretutto i costi dell'una si ripercuotono sull'altro). E, con l'autorevole assenso di personalità come il Nobel Carlo Rubbia, è stata abbandonata da quasi tutti gli Stati, tranne il Cloppone, forse la Russia e, appunto, la Francia.

Gli Usa avevano in animo di costruirne una sulle rive del Clinch River, ma hanno cambiato idea, la Germania ha fatto lo stesso ■■ il supergeneratore di Kalkar e l'Austria ha rinunciato anche lei del tutto al nucleare. Infine l'Italia medita di ritirare la propria partecipazione — 33 per cento — dal Superphenix: finora ha portato poca energia ma tanti guai, compresi alcuni attentati ai tralicci dell'Enel, che già l'anno scorso hanno tenuto a battesimo l'ecoterrorismo nostrano.

m. m.

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. Rai 1, ore 22,45 Atlante: l'universo, la natura, la terra, l'uomo. Rai 3, ore 12,30, Chimica in laboratorio; ore 13 Veleggiando sotto costa; ore 15 Ambiente Vivo; ■■ 18,00 Geo. Montecarlo, ore 8,30 Natura Amica. Telecupiolo, ore 8,30 documentario; ore 13 Viaggio in Italia; ore 20 Obbiettivo Agricoltura; ore 20,30 «Nel mare degli antichi». Capodistria, ore 19 Campo Base.

DOMANI. Rai 2, ore 9,30 Dse: scienze. Rai 3, ore 12,30 L'Uomo e il suo Ambiente; ore 16,00 Geo. Italia 1, ore 23,10 Fish-eye; ore 23,40 Jonathan - Dimensione Avventura, con Fogar. Telemontecarlo, ■■ 8,30 Natura Amica. Telecupolo, ore 20 Obiettivo Turismo, Capodistria, ore 15,45 e 19 Campo Base.

GIOVEDI'. Rai 2, ■■ 17,10 Bell'Italia. Rai 3, ore 12 Meridiana; ore 18,00 Geo. Telemontecarlo, ■■ 8,30 Natura Amica. Telecupole, ■■ 19,30 Obiettivo Turismo; ore 20 Obiettivo Agricoltura. Capodistria, ore 19 Fish-eye; ore 20,30 campo Base.

VENERDI'. ■■ 1 ore 16 Dig, lo spazio natura è dedicato a un documentario sulla vita delle coccinelle. Rai 3, ■■ 17,30 Geo. Telemontecarlo, ore 8,30 Natura Amica. Italia 7, ore 23,20 «Africa Addio», film del filone esotico-grottesco per palati forti, di modo qualche lustro fa. Telecupolo, ore 8,30, Viaggio in Italia. Capodistria, ■■ 19 Campo Base.

SABATO. Rai 2, ore 10,05, Dse: nuove prospettive in agricoltura; ore 11,05 Sereno Variabile. Rai 3, ore 20,30 «Alla ricerca dell'area» con Mino Damato. Canale 5, ore 17 «L'Arca di Noè» parlerà dei falchi del deserto del Negev, in Israele degli animali impiegati negli eserciti. Italia 1, ore 12,35 Jonathon dimensione avventura.

Telesubalpina, ore 12,30 Terra Nostra, agricoltura. Telecupolo, ore 8.30 documentario; ore 13 Agricoltura; ■■ 18,30 Quark: «Nel mare degli antichi»; o■■ 20,30 film «Una lepre ■■ la fiaccia di bambina», II parte della storia romanzata della vicenda del disastro industriale che inquinò Seveso. Capodistria, ore 11,30, 18,15 e 0,25 Fish-eye; ■■ 15,30, 19 e 22,25 Campo Base.

DOMENICA. Rai 1, ore 8,45 Apomalia, ecologia in cartoni animati per i più piccini; 9,15 Quark; ore 10 e 12,15 Linea Verde. Canale 5, ore 9,15 «L'arca di Noè». Rete 4, ore 22,40 Big Bang, settimanale di Scienza condotto da Jas Gawronski. Odeon Tv, ore 21, film: «Fitzcarraldo». Telesubalpina, ore 12 Terra Nostra, agricoltura; ore 17 Uomini e Nazioni del XX secolo. Capodistria, ore 22,25 Campobaso.

LUNEDI'. Rai 3, ore 12 Dse, Meridiana; ore 16,15 Viaggio in Italia; ore 17,45 Geo, Telemontecarlo, ore 8,30 Natura Amica. Telesubalpina, ore 19 Terra Nostra, agricoltura. Capodistria, ore 19 Campo Base.

FARE NUOVE AMICIZIE? GUARDA COM'È FACILE!

PHILIPS TELEMATICO NON E' UN COMPUTER, MA UNA TASTIERA PER INVIARE E RICEVERE MESSAGGI SUL TELEVISORE DI CASA.

PHILIPS

A LIRE 220.000

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bancari mutui 1ª casa fino al valore Erogazione 5 giorni. Telefonare 505.403.

PRESTITI finanziamenti anche in 24 ore per impiegati e commercianti in dipendenti Tel 752.654.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Tel.

BAR super bdgo L. 500 mila chiuso la sera dedo L. 150 milioni anticipo. Castello 547 189.

BAR super comodo orario horto mercato cedesi anticipando L. 120 milioni. Gruppo Mediocasa 315.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCHIAMO ambosessi sull'età per introdurre chiavi televisione pubblicità moda. Telefonare Roma

impiegati

per ampliamento propria filiale commerciale in selezione 8 candidate maggiorenni interessi nel proprio ospitato. determinazione, buona cultura a disponibilità immediata. Solo per appuntamento telefonare limiti al 747.053.

15 Autovetture

d'occ Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-Ro-Golf. Piazza Marino 18 ang Gaeta, Tel 739.2064

AUTOMAR Skoda Favorit linea il 9 milioni 531 C.M convenienza Automar via tel 319-8122

AUTOTORTONA acquisto vendo di tipo massima valutazione e serietà Corso Torino 9, tel. 871 843

19 Vendita alloggi

BALDISSERO ottima posizione soleggiata panoramica casetta indipendente unica 8 giardino L. 270 vendo/permuta Usp

CORSO Francia vendesi 2 camere libere da ristrutturare Telefonare 934 630

IPI 511.382 libeti via Pedrotti 26, ingresso 1-2 libello cucinino bagno balconi termo ascensore.

511.382 libero corso Unione Sovietica presso salone 8 camere libello cucinino abiboniti.

IPI 511.382 via Cigna 68, piano alto ingr camera libello bagno balconi termo ascensore.

511.382 via Andrate 3, ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno balconi cantina posto auto.

IPI 511.382 via Veglia 18, ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina da L. 63 milioni 500 mila.

IPI 511.382 Vinovo villa libera signorile su tre piani cucina 2 camere 3 terrazzo giardino box.

I.S.I. 447.6804 Cs Turin signorile 8 camere tinello cucinino bagno 80 mq cantina trattativa riservata.

I.S.I. 447.6804 Collegno Leumann libero signorile ultimo piano 2 cucinetta bagno ripostiglio cantina box auto.

I.S.I. 447.6804 Settimo Torinese alloggio anche ufficio in villa bifamiliare 5 camere cucina servizi giardino box

GINEVRA 447.5051 libero 6. Donato ingresso living 2 camere cucina bagno ristrutturato agevolazioni

L.S.A. in Torino Francia palazzo di libero 230 mq in casa signorile.

LIBERO A corso Grimi via Peppetta camera cucina bagno cortile L. 10 milioni e mutuo TC 473.0665.

LIBERO A corso Peschiera S. Paolo 2 camere cucina bagno signorile L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Salvemini ottimo Giardino soleria 2 camere cucina 2 bagni L. 130 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Aeronautica adiacente corso Francia camere cucina servizi piano 3° terzo ascensore Tel 547.470 Ennedue

A piazza Benefici 2 tinello cucinino bagno casa 1870 L. milioni TC 473.0666.

LIBERO A piazza Pitagora S. Rita 2 camere libello bagno recente L. 65 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A Settimo Torinese 2 camere tinello cucinino bagno bella L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

8 via Pergolesi Barriera Milano soleriche camere cucina poltrona bagno L. 60 milioni e mutuo 473.0666

A via Vandalmiglia Italia 3 camere tinello cucinino bagno recente L. 95 milioni e mutuo TC 0666.

LIBERO Carignano recente soggiorno camere cucinino più mansarda L. 140 milioni. La collier Tel. 250.000

LIBERO corso Galileo Ferraris ottimo ingresso camere tinello cucinino terzo bagno dilazioni. Ennedue 518.467.

LIBERO corso Lecce angolo via Palmi piano alto salone 2 camere cucina biservizi ristrutturata. Tel. 514.496 - 548.282.

LIBERO Stati Uniti 50 mq con bagno ristrutturato d'epoca con ascensore Ennedue 532.655.

Gran Madre ingresso 4 camere cucina 2 bagni cantina terzo ascensore 2 alte dilazioni. Ennedue 518.467.

LIBERO Mirafiori signorile ampio recente 2 camere tinello cucinino servizi. Studio Giacomo 532.711 - 540.785.

LIBERO Moncalieri ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo possibile box o mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO panoramico recente 2 camere cucina abitabile via Mercadante vicino Martini L. 128 milioni. Tel. 517.501.

LIBERO recente signorile Grugliasco centro Torino camere grande cucinino terzo bagno dilazioni Tel 441.787 - 443.229.

LIBERO via Genova luminoso 3 camere cucinotta bagno sufficiente minimo antipico-comodo orale. Tel. 561.1116.

LIBERO via Ventimiglia ingresso camera cucinino bagno terzo ascensore L. 27 milioni mutuo. Ennedue 532.655.

LINGOTTO libero recente camere cucina bagno balcone vendiedte L. 25 milioni più mutuo. Casamercato 677.908.

DI CAMPAGNA bello camere tinello cucinino bagno 2 alte massimo antidpo. Tel pomeriggio 362.520.

MARTINETTO libera tutto nuovo 2 camere cucina bagno terzo ascensore L. 68 milioni più mutuo. Tel. 550.4096.

MEDIM 839.7473 corso (via Calandra) soleria camere cucina bagno 4° piano doppia ascensore.

MEDIM 839.7473 largo Millefonti fronte Casa Maggiore 3 camere cucina bagno piano rialzato L. 123 milioni

MEDIM 839.7473 S. Paolo (corso Pescheria) living su cortile camera cucina bagno ristrutturato L. 115 milioni

MILLEFONTI (via Genova) libero 2 camere tinello cucinino bagno. 3° piano ascensore Casamercato 696.1192.

MIRAFIORI libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno e box. 4° piano con ascensore. Casamercato 678.988.

MIRAFIORI nord (via Cuneo) libero 2 camere tinello cucinino bagno veranda ottimo prezzo. Casamercato 679.555.

NUOVO stadio libero recente soggiorno cucinotta 2 camere bagno terzo ascensore Tel. 710.954 - 710.773.

PIAZZA Adriano adiacente libero soggiorno cucinino camere servizi terzo L. 135 milioni. Solim 596.483.

PIAZZA Bengasi ultimo alloggio occupato mq 81 2 camere tinello servizi L. 82 milioni. Di Salvatore 587.183

PIAZZA Statuto vicinanze stesso stabile alloggio nuovo mq 120 con mansarda e alloggio di mq 70. Tel 592.659.

PINO villa prestigiosa posizione ottima giardino alloggio custode invernitia garage Tel 840.6029.

PIOSSASCO centrale zona panoramica salone 2 camere soggiorno cucina cantina box. Stirl Casa 808.2990

PIOSSASCO villa uni bifamiliare splendido giardino vendita garage. Tel. 840 6029.

PRECOLLINA libero in ottima posizione uso ufficio/abitazione 4 camere cucina bagno permuta. Solim 561.2866.

libero tinello camera tinello bagno in casa recente prezzo adeguato. Tel. 687.634.

PRECOLLINA stadio Faccardo villa d'epoca unifamiliare giardino metri posizione unica parzialmente da ristrutturare. Centro Immobiliare 153.

PRECOLLINA Margherita libero ampio ingresso tinello no bagno L. 145 milioni dilazionabili. Ra & Bertinetti 505.817.

PRECOLLINA via del Carmine soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio ingresso L. 360 milioni. Exposasa 504.263.

PROGRAMMACASA zona Parella piano alto ingresso 2 camere cucina bagno mutuo. Tel. 539.133 - 541.163.

60.20 Lingotto villetta bifamiliare ristrutturata 200 mq abitabili cortile privato posto auto.

PROMOAFFARI 60.20 libero Bardara Milano presti corso Novara ingresso camera cucina bagno posto auto.

PROMOAFFARI 60.20 libero Settimo ampio tinello ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno veranda mutuo.

PROMOAFFARI 60.20 libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno terzo ascensore volendo box mutuo.

PROMOAFFARI 60.20 S. Mauro nuova costruzione ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

REANO libera casetta libera unifamigliare garage taverna giardino L. 285 milioni permuta e mutuo Usp 518.

RIVOLI Cascine Vica villino unifamigliare più locale di 400 mq servizi ufficio artigiano Corbia. Tel. 399.706

RIVOLI dintorni impresa prenota unifamiliari in costruzione di splendida posizione panoramica. 220/280 mq. Comodo servizi. Tel 677.887.

SAGOR Gondolupa centrale villa bifamiliare di salone 3 camere cucina servizi per alloggio giardino mq 2000.

SAGOR 901 4439 Sangano villa nuova costruzione libera su 2 livelli di salone cucina 3 camere biservizi taverna con camino ampio box giardino ottimo affare.

SAN PAOLO

Inizieremo prossimamente 2-3-4 vani negozi case recente ascensore Via Bagnasco 8, vallo ore 16/18

S. MAURO villa prestigiosa in posizione panoramica di unico soggiorno 6 camere cucina ampio locale taverna box giardino permuta. Solim 512.012.

S. RITA libero costruzione recente signorile 3 cucina doppi servizi box auto 985.9750.

S. SALVARIO via Berthollet libero signorile recente 2 camere tinello cucinino bagno. Bergamasco 650.9031 - 650.9649.

TAIT 513.931 libero in via Borgaro (piazza Vittori) recente ristrutturato 2 cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero (dalla '61) ottimo piano signorile recente 3 camere soggiorno cucinone biservizi.

TAIT 513.931 libero Mirafiori nord (presi corso Cosenza) ristrutturare camera cucina ingresso servizi.

TAIT libero pud De Maistre) recente soggiorno cucinino bagno.

TAIT 513.931 libero presso Rivoli recentissimo spazioso no camere grande cucina bagno.

TAIT 513 831 presso corso Marconi locale open space 2 camere tinello cucinotta ingresso bagno L. 82 milioni.

TECNOKASA Almese nuova villetta soggiorno nel dandolo villa singola in costruzione da L. 280 milioni. Tel. 545.662.

TECNOKASA Gillo pretorio villa mq 245 privato L. milioni. Tel. 545.662 - 546.713.

TECNOKASA 545.662 Crocetta via Lamarmora libero ingresso 3 camere bagno cantina piano 2° L. 165 milioni.

TECNOKASA 545.662 Golf La Fronde villa libera salone cucina 3 camere 3 bagni box taverna mansarda giardino.

545.662 piazza Massaua adiacente libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano 3° volendo box.

TRANA libero in palazzina recente con giardino salone 8 camere tinello cucinino bagno box mutuo. Usp 518.

RIA appartamento casa signorile mq 130 1° piano libero. Clavi 548.231.

Carrera ottimo investimento stabile alloggi occupati di 3 vani e servizi. 659.

VIA Garvale presti impresa prenota ultimo appartamento 125 mq in signorile palazzina in costruzione. IMI 677 687.

VIA S. Secondo in in corso di ristrutturazione alloggio libero di 158 possibilità mutuo. Tel. 599 044.

VIA Valdellatorre vendesi ingresso 2 camere cucina bagno, 2 arie, piano alto, casa recente. IMI 677.607.

VIA Veglia corso Allamano alloggio termico vasto piano mq 105 cantina. Tel. 540 6029.

VILLA libera Moncna d'Alba indipendente recente su 2 piani 2 saloni 4 camere 3 bagni terrazzo. Tel 447.5651.

VILLA libera Nona 1981 panoramico salone 6 camere cucina 3 bagni terreno, recintata rifinitura di pregio. Tel. 447.5651.

VILLA libera Trana bifamiliare 2 saloni 7 camere 3 servizi mansarda box ottima posizione recintata. Tel. 447.5651.

VILLA libera 350 mq corso Francia Caccia Vica più magazzino 2000 mq terreno affare L. 650 milioni. Tel.

VILLA Precollina Valsalice libera unifamiliare giardino mq L. 870 milioni. Solim 588.872.

VILLA unifamiliare Eremo mq più servizi, alloggetto custode, 3500 mq parco L. 1 miliardo 100 milioni. Codeni 530.671.

VILLE Castiglione lotto costruzione ottima posizione salone 3 camere cucina biservizi taverna box mansarda mutuo o permuta. Tel. 633.544.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. STIROCASE 533.434 cerca stiratori per 8/12 mesi vuoti uso ufficio forestiera senza vostre spese.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 039.8400.

A. UNICASE ricerca alloggi a vita vuoti o vendesi anche prima chiusa per dirigenti tedeschi. Tel. 331.640

AMMOBILIATO bene posto in affitto per abitazione transitoria 3-4 camere servizi. Tel 312.6949.

BANCARIO non residente cerca appartamento vuoto/arredato periodo trasferta periferia o interno. Tel. 752.035.

CENTRO CASA 513.831 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti uso foresteria o transitorio.

ammobiliato in affitto per impiegata referenziata residente ad Alba. Tel. 740.489

DIPENDENTE statale cerca urgentemente in affitto 2 camere cucina bagno non ammobiliato. Tel. 315.1071.

INDUSTRIA cerca per funzionari in trasferta mono bilocali con bagno arredati uso transitorio. Tel. 319.8734.

PRIMARIA società affitta in zona residenziale salone 5 camere cucina tripli servizi. Scrivere Pubblikompass 2005 - Tel.

UFFICIO cerca in in Torino piano basso vari ingresso e servizi. 318.8990.

21 Offerte

A. CORSO Duca Abruzzi affitta casa affitto uffici con telefono volendo arredati. Tel. mattino 537.446 pomeriggio 687.195.

A. CORSO Palermo adiacente 90 mq circa 3 ampi vani servizi affitto uso ufficio o trattenuto L. 500 mila. Tel. 502.536.

A. CORSO Principe Oddone adiacente in palazzina ristrutturata affittasi alloggi vari ristrutturo uso ufficio. Tel. 502.536.

A. PRESBI Borgo Po Antonelli signorile mai abitato sala 2 camere cucina biservizi L. 1 milione. Tel. 504.617. Medil 90.

A. UFFICIO via M. Cristina signorile piano rialzato 8 vani ristrutturati L. 1 milione 500 mila. Tel. 504.617. Medil 90.

ABBIAMO immobili 1-2 camere in zona comoda al centro uso seconda casa in stessa casa. Tel. 767.284.

ABBIAMO vuoto corso Montecucco adiacente 2 camere cucina 2 bagni box solo società uso foresteria. Sarcasa 380.591.

AFFITTASI corso Massimo sala 2 camere cucina ammobiliato L. 1 milione 200 mila. Aosta 596.807 - 597.774

AFFITTASI uso ufficio corso Fenusol 3 camere servizio mq 80 piano 2° L. 450 mila. A.G. CASE tel. 557.6374.

ATTICO Crocetta vuoto signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 950 mila. Tel. 544.783.

CORSO Kossut Precollina prestigioso arredato salone 3 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 500 mila. Tel. 544.793.

CORSO S. Maurizio via Vanchiglia appartamento 1° piano signorile mq 220 servizi L. 1 milione 700 mila più spese. Aosta 596.807 - 597.774.

CORSO Sommeiller vuoto signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno 3° piano L. 1 milione. Tel. 544.783.

DELTA affitta uno ufficio Cittadella Giudiziaria 4 vani e servizi ottimo stabile. Tel 596.450 - 588.830.

ELITE CASE affitta appartamento uso ufficio di mq 300 e locali uso deposito o laboratorio stessa casa Tel. 319.9958.

PAILLA & BERTINETTO 502.146 affitta vicino nuovo Tribunale uso ufficio negozio mq 100 più mq 100 di deposito. L. 1 milione 700 mila mensili.

HASTON & ASTON
prestigioso ufficio corso Vittorio Emanuele presso monumento mq 300 a posto auto. Tel. 557.6529.

HASTON & ASTON
ufficio mq 300/450 ristrutturato in prestigioso palazzo d'epoca corso Vittorio presso corso Re Umberto. Tel.

IPI 511.382 affittiamo via Vittorio Amedeo 19, esclusivamente uso ufficio ingresso 6 locali disponibili.

I.S.I. 447.6804 arredati monolocale con soppalco e mansarda solo referenziati non residenti.

I.S.I. 447.6804 corso Dante 1° piano alloggio signorile 90 mq arredato solo società uso foresteria referenziati.

ISOLA pedonale affittiamo uso foresteria appartamento ultra signorile mq 220 triplo box giardino L. 4 milioni 400 mila mensili. Tel 511.504.

MANHARDA affittasi studenti impiegati L. 150 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 905.7984.

PALAZZO d'epoca adatto centro direzionale vicinanze Torino affittasi anche frazionato. Tel. 011 502.518 - 503.635.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberia Tecnomarine, Via Turini 50. Tel. 319.6122.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

CASETTA libera a Cigliano km 40 da Torino: 4 camere bagno box L. 41 milioni. Sabaldi Immobili 011 655.350.

CUMIANA cascina parzialmente da ristrutturare 7 vani box cantina L. 10 milioni e mutuo. I.T.I. 0121 742.22.

CUMIANA libera villa unifamigliare recentissima ampia abitabilità terreno mq 3000 posizione dominante la valle vendo permuto Usp 518.986.

CUMIANA presti villa indipendente salone 2 camere cucina servizi giardino dilazioni. I.T.I. 0121 742.22.

SAGOR 901.4439 Rucas Moriondo rustico ristrutturato indipendente e mono bi trifamiliari arredati con box ottimi affari.

VERNUA SAVOIA cas su 3 piani mq 350 più magazzino terreno mq 7500 L. 120 milioni. Aosta 596.807 - 597.774.

VILLETTA unifamiliare libera a Pecetto (zona Georgina) soleggiata su 2 piani 4 camere cucina 2 servizi patio terreno mq 8000. Solim 519.001.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenterie orefioceria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

MITSUBISHI SPACE WAGON 4X4
LO SPAZIO A SETTE DIMENSIONI

Mitsubishi Space Wagon, una sfida che non teme confronti. Almeno per 7 buoni motivi: 1 Motore benzina 2000 cc, scattante e silenzioso - Quattro ruote motrici inseribili in marcia - 3 Sette comodi posti per sette adulti - 4 Sedili posteriori completamente ribaltabili - 5 Vano di carico modulare ampliabile a piacere - 6 Una ricchezza di accessori di serie - 7 Un prezzo decisamente competitivo.

Da lire 26.986.000 IVA compresa.

MITSUBISHI MOTORS

indirizzi dei concessionari sono sulle Pagine Gialle alla voce Automobili. Importatore unico: Bepi Koelliker Automobili - Via Giovanni da Udine, 45 - 20156 Milano - Tel. 02/33400833.

Mitsubishi preferisce

IL FUTURO

Al campione sovietico piacerebbe restare alla Juve e servire tanti palloni al «fantasista» fiorentino. I tifosi analizzano il «caso Zoff»

Ancora un'immagine della partita che la Juventus ha vinto domenica contro il Milan: Tacconi para, mentre Bonetti tiene d'occhio Van Basten

A fianco: Barros esulta dopo aver inflitto il secondo (terzo gol della Juventus) dispiacere ai rossoneri milanisti. Sotto: Schillaci mentre sfoga in porta tutta la sua fame di gol

Aleinikov è pronto a fare il maggiordomo di Baggio

Berlusconi ce l'ha con Sacchi perché non ha preso Casiraghi

Che emozione domenica! Non solo per l'incredibile, bellissimo successo della Juve sui pluridecorati del Milan, ma anche per la grande partecipazione di folla alla vicenda di Dino Zoff. Il fatto sta assumendo quasi i toni di un libro giallo. L'imbarazzo dei dirigenti è evidente: Agnelli dice di rivolgersi all'avvocato Chiusano, il presidente aggiunge *«vedremo»*. Una nota, a sfavore di Zoff, occorre farla. Se ci fosse intenzione di confermarlo basterebbe parole. Che mai è stata finora pronunciata. Logico supporre che le intenzioni di rinnovamento, a cominciare dalla panchina, persistano.

Bello ascoltare le chiacchiere tra la gente. E se Zoff vincesse lo scudetto, lo manderebbero via ugualmente? Basterebbe una Coppa Italia o la Coppa Uefa per far tornare i dirigenti sulla decisione? Zoff s'illude. Intanto prova sensazioni stupende vincendo, umiliando i *«soloni del pallone»*, personaggi carichi d'immagine e di gloria. E la gente siamo andati ad ascoltare.

Gianni Volpi, critico cinematografico e tifoso della Juventus. Grande esperto di calcio internazionale. *«Per me Zoff è personaggio degno di un film di Howard Hawks. Di quelli che ci tengono a fare lavori ben fatti e che si disinteressano di tutto quel che c'è intorno»*. E' vero, super-Dino si dimostra inossidabile anche in questi frangenti. *«Purtroppo per lui, Zoff si sta accorgendo che oggi nel calcio contano anche altri valori: l'immagine e l'immaginario»*.

Il critico cinematografico tira fuori strana tesi: *«Le polemiche intorno al siluramento, l'avvicendamento al vertice della società sono stati dei piccoli trauma che si sono rivelati positivi per la squadra, anche per Zoff individualmente. Tutte queste attenzioni hanno impedito che la Juve facesse come negli anni scorsi, accontentandosi nel finale di stagione di un piazzamento alle spalle delle prime»*.

Anche Carlo Venezia, proprietario di una torrefazione in corso Vercelli, è tifoso bianconero. Da lui ogni giorno arrivano sportivi che discutono delle vicende del calcio. *«Sono contento* — spiega — *perché Zoff mi piace, sarei pronto a fare qualsiasi cosa per lui. E non pensate che mi sia lasciato convincere dagli ultimi risultati, a me andava bene già prima. A mio avviso conta la squadra e sono sicuro che con una formazione più forte Zoff riuscirebbe a fare quanto non più di altri tecnici più celebrati»*.

Due situazioni, un plebiscito. Ma tutto questo non dovesse servire, in quali condizioni si troverebbe a lavorare l'uomo che viene indicato come il successore di Zoff, Gigi Maifredi?

«Sarà tutta difficile per lui — prosegue Venezia — *anche se i tifosi juventini non serbano rancori come quelli del Toro e quindi basterebbero i risultati a riportare la situazione alla normalità»*.

Volpi è pessimista sul destino di Zoff: *«Mi pare che sia già segnato. Dovrebbe vincere la Coppa Uefa e forse addirittura lo scudetto per indurre a ulteriori riflessioni i dirigenti bianconeri. Mi pare che il rinnovamento che vuole l'avvocato Agnelli sia destinato ad avere seguito anche a dispetto di Dio e dei Santi»*.

Intanto c'è una squadra che si gode giorni di meritato riposo prima di ributtarsi nella mischia. Domenica la Juve potrà stare alla finestra, con la speranza di rimontare anche classifica. E poi chissà che la prossima settimana, alla vigilia del match di ritorno di Coppa, non ci si trovi più in imbarazzo parlando di Zoff.

Uno dei protagonisti della rivincita del tecnico friulano è senza dubbio Aleinikov, celebratissimo dopo la bella prestazione offerta contro il Milan. tra stranieri alla Juve è il meno chiacchierato come parlante. Con la sua aria scanzonata non dà importanza alle voci: *«Per me* — spiega per l'ennesima volta — *qual che conta è restare in Italia. Se poi dovessi rimanere alla Juventus ancora meglio»*. In contrasto Barros e Zavarov, che hanno alternato momenti di furore (pochi per Sacha) ad altri di profonda depressione. Il placido Sergei è stato costante nell'offrire il proprio prodotto.

Per lui la prospettiva di diventare il faticatore di Baggio non lo spaventa: *«L'importante è giocare, la mia prima stagione in bianconero non mi pare deludente, almeno per il modo di giudicare»*. Tre stranieri sono oltretutto difficili da trovare, tutti insieme, sul mercato. Se c'è uno che merita di essere confermato questo è Aleinikov, l'uomo di Minsk.

p. s.

Sacchi (a sinistra) e Berlusconi, protagonisti rossoneri sempre in polemica

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO ● Fosse dipeso da Berlusconi e quest'ora il Milan sarebbe a corto di fiato. Nell'estate dell'88 il presidente aveva messo le mani su Berti e su Maracchi e voleva regalare a Sacchi anche il mormone Borghi. Ma il tecnico voleva Rijkaard, ci fu quasi una rissa fra i due al punto che Sacchi minacciò le dimissioni. Berlusconi pensò la testa e fece una proposta a Sacchi:

«Rinunci a Rijkaard, prendi Borghi e quando smetterà di fare l'allenatore la farò diventare direttore generale della Fininvest». Berlusconi, dunque, palleggia coi suoi dipendenti, pronto a fare promesse da mille e una notte pur di imporre il proprio parere. Ma Borghi lasciò il Milan.

I conti vennero pareggiati l'estate scorsa quando il Milan, prima della Juventus, aveva messo le mani su Casiraghi. C'era già l'accordo con il Monza ma Sacchi fu evasivo: *«Abbiamo già Borgonovo e Simone»*. E Berlusconi rinunciò.

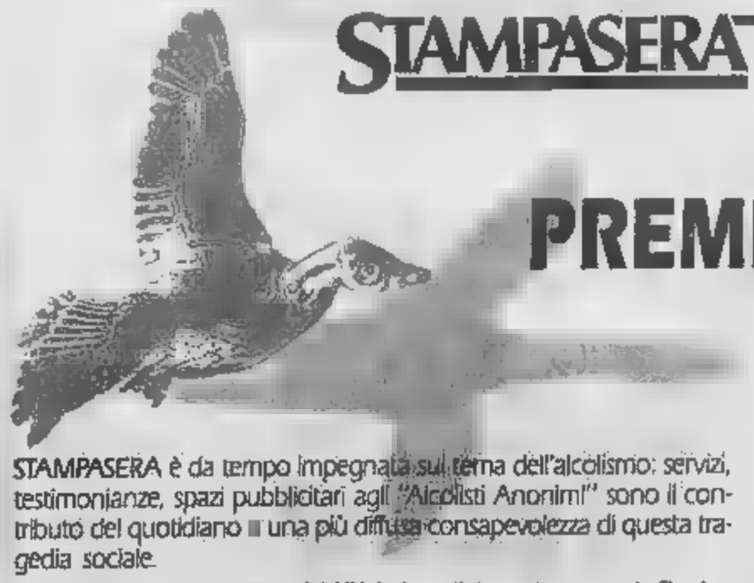
Il preambolo fa capire la situazione. Il contrasto tra Sacchi e Berlusconi apparentemente è migliorato ma in realtà è più profondo. Agli amici, Berlusconi confida: *«Sacchi continua a prendersi i meriti di questi successi, invece se la squadra vince è anche grazie a Pincolini, l'avete...»*. Non fa il proprio nome ma è implicito. I meriti sono suoi, guai a portargliela via. Assieme a Inter qualità. Berlusconi questo difettuccio ci può da insegnare perfino ai suoi comici come devono comportarsi per divertire. Pubblicamente i due hanno imparato a rispettarsi, a lodarsi ma non vedono l'ora di dividersi. Al punto che Milano vedono bene Sacchi in bianconero dopo la futura gestione Maifredi (oppure Zoff). La nuova dirigenza vuole il migliore, ma chi è migliore di Sacchi oggi, nonostante la batosta di Torino?

Berlusconi voleva 22 titolari, non Fuser o Simone (voluti da Sacchi) ma Berti, Maracchi, Casiraghi. A quest'ora il Milan avrebbe meno problemi anche sembra eccessivo parlare di *«squadra scoppiata»*. E' vero che le squadre di Sacchi, almeno sin quando ha allenato il Parma in serie B, denunciavano a fine stagione un sensibile calo fisico: proprio i giallobli umiliani persero la promozione in serie A allo spirit conclusivo. Però da allora il tandem Sacchi-Pincolini è fatto furbo, l'esperienza serve a qualcosa. Lo dimostra l'anno dello scudetto: allora fu Napoli ad essere cotto.

Naturalmente Sacchi potrebbe essere ricaduto nel vecchio errore, impegnato com'era su tanti fronti, ma ne dubitiamo. Anche Berlusconi ieri ha ribadito la sua fiducia alla squadra: *«Prima o poi* — ha detto — *sconfitta doveva arrivare. Come afferma giustamente Sacchi i nostri giocatori sono terrestri, marziani. Galli non ha colpe sulle reti subite. Anzi, lasciatemi dire che la squadra m'è sembrata in ripresa rispetto all'incontro di mercoledì col Malines...»*. Nel momento del pericolo, Berlusconi fa «muro» con Sacchi e con la squadra. E si attende una pronta riscossa a spese dell'Inter o del Malines. *«Fra sette giorni avremo messo a tacere molti chiacchieroni, la sconfitta con la Juve potrebbe anche aver dato la scossa giusta»*.

Giorgio Gandolfi

STAMPASERA



PREMIO IL GERMANO D'ARGENTO

In memoria di Franca Ercole

PER IL MIGLIOR SCRITTO SULL' ALCOLISMO

STAMPASERA è da tempo impegnata sul tema dell'alcolismo: servizi, testimonianze, spazi pubblicitari agli "Alcolisti Anonimi" sono il contributo del quotidiano a una più diffusa consapevolezza di questa tragedia sociale.

In questa prospettiva STAMPASERA, in collaborazione con la Pro Loco di Montaldo di Cerrina Monferrato (AL), indice "Il Germano d'Argento", un premio che sarà assegnato al miglior articolo sull'alcolismo scritto in Italia a partire dal 1989.

L'iniziativa è aperta a tutti: giornalisti professionisti, giornalisti pubblicisti, privati, con scritti già pubblicati (non prima del 1989) o inediti.

La giuria, composta dagli altri dall'attrice Marina Malfatti, assegnerà, oltre al germano d'argento (che ha un valore esclusivamente simbolico), quattro targhe di riconoscimento ad altrettanti articoli.

I cinque articoli premiati saranno pubblicati, gratuitamente, sulle pagine culturali di STAMPA SERA del lunedì, mentre molti degli articoli pervenuti saranno pubblicati su STAMPASERA del pomeriggio, salvo, ovviamente, avviso contrario dell'autore.

Gli articoli, dattiloscritti, devono pervenire entro il 20 aprile prossimo al seguente indirizzo:

LA STAMPA - "IL GERMANO D'ARGENTO" DI STAMPASERA
Via 32 - 10126 TORINO

La documentazione allegata ai dattiloscritti dovrà riportare in modo chiaro gli estremi dell'autore e la sua disponibilità a vedere il proprio scritto pubblicato gratuitamente su STAMPASERA.
Ad ogni autore sarà inviata una copia dell'edizione di STAMPASERA che ospiterà il suo articolo.

LA PREMIAZIONE SI SVOLGERÀ DOMENICA 20 MAGGIO A MONTALDO DI CERRINA MONFERRATO

Storia delle liti tra Fascetti e Muller

Quei separati in casa

Fascetti punta l'indice su Muller (a sinistra) in attesa del confronto previsto per oggi pomeriggio

La Muller-story, che s'inizia nell'agosto dell'88 quando il brasiliano giunse a Torino, è degna d'un [illegible] d'appendice: ricca di colpi di scena (l'ultimo proprio domenica a Padova), assume toni che rasentano la comicità. Rileggiamola, capitolo dopo capitolo. Ecco gli ingredienti più gustosi: un brasiliano ribelle, eterno fanciullo, che ha ben pochi omologhi quando si tratta di giocare, ma che ha una forte inclinazione ad emulare l'insopportabile divo Maradona; una moglie e un figlio che partono e arrivano fra pratiche di separazione e riappacificazioni plateali; tre tecnici (Radice, Sala e Vatta) si sono dimostrati aguzzini con l'Incompreso (e perché non incomprensibile?) Muller.

Tre fughe, ritardi, ritorni, sveglie che non suonano, promesse mai mantenute, Mercedes e Ferrari ma anche gol da antologia, si deve dire di un presidente che non si sa se nutra venerazione per il giocatore o se, da astuto uomo d'affari, non lo consideri un patrimonio da far fruttare in futuro; e di un dg che, in questo periodo [illegible]... sicciù, si sentirà un po' colpevole per tutti gli ettolitri di acqua che ha sprecato per smorzare le polemiche attizzate puntualmente da quel «mulo» di Muller (parole di Casasco).

Se i lettori del romanzo Muller pensavano che, dopo il ritorno dalle vacanze, solo un po' più lunghe del dovuto, e la rassegnata accettazione da parte del brasiliano di giocare in serie B — ci sono volute settimane per convincerlo a tornare — questa storia avrebbe finito con il languire, si sbagliavano di grosso. Ecco apparire sulla scena un altro personaggio di rilievo, un uomo dalla personalità così spiccata da riuscire, a volte, ad offuscare persino il protagonista della vicenda: Eugenio Fascetti.

Un nuovo interessante capitolo è andato ad aggiungersi alla Muller-story, intitolato *«C'eravamo tanto amati»*. Gli episodi degli ultimi mesi riportano una situazione da separati in casa fra giocatore e allenatore, i quali, proprio come due coniugi costretti a vivere sotto lo stesso tetto mentre vorrebbero essere agli antipodi della Terra, litigano, si insultano (tutto ciò lo fanno per interposta persona, tramite i giornali, poiché sembra che al campo non si rivolgano la parola).

L'ultima puntata si è conclusa con la caustica affermazione di Muller: *«Fascetti non mi piace come tecnico e come uomo. Proprio non lo sopporto»*. Eppure c'è stato un tempo che fra i due c'era (almeno così sembrava) grande *feeling*. E la seguente frase del brasiliano risale al 1° settembre, alla vigilia della partita con l'Ancona: *«Vorrei dedicare un gol alla Maratona e un altro a Fascetti; con lui mi trovo bene perché è sincero. Mi ha aiutato e difeso. Dicevano che era un duro: non scherza sul lavoro, ma sa scherzare quando è il momento»*. Soltanto quattro giorni dopo, il tecnico ricambia le gentilezze: *«Nella mia carriera non ho mai avuto due attaccanti così forti. Mi sembra scontato che in B possano fare la differenza. Penso proprio che con questi due non [illegible] problemi di gol»*. L'allenatore [illegible] sapeva ancora che il destino sarebbe stato un po' diverso.

Sempre in compagnia del fratello, che si portava ovunque pur non sentirsi solo, il brasiliano tra settembre e dicembre mette a dura prova il rapporto [illegible] l'allenatore, il quale cerca di sopportare, oltre che la poca voglia di fare del giocatore sempre in ritardo agli allenamenti, la dolce vita notturna che, lontano dalla moglie, suole condurre.

L'8 dicembre [illegible] prima profonda frattura con Fascetti: la squadra parte per Avellino, Muller rimane addormentato e raggiunge in serata i compagni: l'allenatore lo manda in panchina spiegando che si tratta [illegible] una scelta tattica, il giocatore, con arroganza, dopo la partita afferma: *«In panchina non ci vado più. Ritengo di essere stato fuori per punizione e questo non lo accetto»*. E' il principio della fine. Subito dopo questa gaffe l'asso brasiliano ne commette un'altra annunciando le vacanze in Brasile e dimenticando che il 30 si deve giocare l'importante partita di Messina; Muller, controvoglia, è costretto a rimanere a Torino.

I rapporti fra il tecnico e la società negli ultimi tempi si [illegible] incrinati, si parla insistentemente del suo successore, ma Muller firma un contratto per altri 4 anni. Siamo quasi giunti alla fine della nostra storia: i dirigenti granata si dimostrano poco avveduti, facendo capire di avere scaricato prima del tempo Fascetti, provocano una sorta di vuoto di potere del quale approfittano i due stranieri, in guerra con l'allenatore, reo di non [illegible] un buon colloquio con i giocatori, ai quali spedisce messaggi a mezzo stampa. Ma l'allenatore ha già sopportato troppo 2 stranieri che avrebbero dovuto fare la differenza... E ora c'è attesa per il *«faccia a faccia»* tra Muller e Fascetti.

Debora Vagilo

Antelmi, tra gol e auto

Il bomber del Mondovì, ex «prof», vende macchine

MONDOVI' ● Calcio e automobili: [illegible] nel senso di due passioni parallele, ma nel senso che Roberto Antelmi, attuale capocannoniere del girone A dell'Interregionale insieme a Giancarlo Marchetti, al calcio ci gioca e [illegible] auto le vende. Insieme al fratello e ad un altro socio è infatti titolare di una concessionaria Fiat a Torino, sua città natale, e tre volte alla settimana, [illegible] contare la partita domenicale e le eventuali «amichevoli», fa la spola fra il capoluogo regionale e Mondovì, nella cui formazione milita da tre anni e della quale costituisce un fondamentale punto di forza.

«Ho giocato a calcio sia da dilettante sia da professionista — dice Roberto — *e credo di poter affermare senza possibilità di smentita che i calciatori più veri sono i dilettanti: non perché adesso milito in una formazione [illegible] professionistica ma perché i sacrifici cui va incontro un dilettante sono assai meno ripagati, e non parlo solo dell'aspetto economico»*.

Poca pubblicità, scarsa considerazione se non in caso di vittorie, critiche: questa è spesso la gratificazione cui va incontro chi gioca al calcio nei campionati mi[illegible]. Ma ad Antelmi questo non succede: quest'anno ha già segnato 15 reti. *«Per [illegible] attaccanti* — dice il laureando — *è normale che ci siano annate sì e annate no: per me quest'anno va bene. Ho sempre giocato come punta, ma è la prima volta che guido la classifica dei cannonieri: la mia media di segnature, anche in C, si aggirava intorno alle 10-11 reti»*.

Roberto Antelmi è nato il 18 ottobre 1961: entrò a far parte delle squadre giovanili della Juventus. *«Poi* — aggiunge egli stesso — *ho girovagato in C1 e C2, giocando a Casale, Vicenza, La Spezia, Ro[illegible] e Pordenone: tutte formazioni professionistiche. Da tre anni sono a Mondovì: è un ambiente sano, familiare, dove ci si trova per farsi bene. Abbiamo passato un buon momento, poi abbiamo pagato lo stress accumulato: credo, comunque, che a questo punto non ci siano più grossi problemi per la permanenza in Interregionale»*.

Roberto è sposato da 3 anni [illegible] la signora Ivana: sono in attesa del primo figlio, che dovrebbe nascere a ottobre. Come si fa a conciliare un lavoro impegnativo, qual è quello del venditore di automobili, [illegible] una passione altrettanto impegnativa quale il calcio, soprattutto se giocata a questi livelli? *«E' molto difficile* — dice Antelmi — *non c'è più tempo libero; devo dire che mia moglie è molto paziente: ci vediamo poco, perché anche lei lavora. Alla domenica mi segue in giro per i campi»*.

E' anche lei appassionata di calcio? *«Veramente è costretta* — ironizza Roberto — *perché è l'unico sistema per stare un po' insieme. Quando [illegible] professionista avevo l'hobby del computer, sul quale passavo parecchie ore, ma adesso arrivo a casa alla sera che sono stanco morto»*.

Antelmi

Roberto non dimentica il suo futuro extra calcistico, vuole raggiungere un altro traguardo: *«Ho frequentato i medio superiori* — dice — *conseguendo la qualifica professionale; mi manca un [illegible] per sostenere l'esame di maturità tecnica: ho in programma il conseguimento del diploma, ma attendo il momento migliore. Adesso non avrei né il tempo, né la concentrazione per mettermi a studiare quando ritorno a casa»*.

E poi, come ha detto, fra qualche mese ci sarà qualcuno in più in famiglia: maschietto o femminuccia? *«Spero solo che tutto vada bene, ma se proprio dovessi scegliere, opterei per un maschietto»*.

Quale sogno conserva ancora nella sua carriera calcistica Roberto Antelmi? *«Vorrei vincere [illegible] campionato, non ho mai avuto questa soddisfazione: quest'anno, comunque, mi accontenterei della classifica dei cannonieri»*.

Piero Bertoglio

Marchetti, centrocampista riciclato spinge la Saviglianese a suon di reti

SAVIGLIANO [illegible] Lasciare a 15 anni il proprio paese per correre dietro ad un pallone è, soprattutto, ad un sogno: non è facile, nemmeno per un ragazzino. Giancarlo Marchetti [illegible] ha creduto. Quando, nel 1978, partì [illegible] Carmiore dove è nato il 26 febbraio 1963, per raggiungere Torino e quindi Villar Perosa, forse non immaginava ciò cui andava incontro: il suo sogno cominciava a realizzarsi. Lui, tifoso della Juventus, entrava a far parte delle squadre giovanili bianconere: aveva fatto anche un provino per il Torino, era bravo; potendo scegliere, optò per la Juve nella quale arrivò fino alla prima squadra.

Certamente [illegible] immaginava che quel viaggio in Piemonte avrebbe cambiato la sua vita anche in un altro senso: risiedendo a Villar Perosa, Giancarlo ha frequentato le scuole superiori a Pinerolo, dove ha conosciuto la ragazza che sarebbe poi diventata sua moglie: Giancarlo e Lorella si sono sposati nell'agosto 1984 ed hanno una magnifica bimba di nome Eleonora che fra pochi mesi compirà 5 anni. Oggi la famiglia Marchetti risiede a Vigone e Giancarlo gioca nella Saviglianese, nel girone A dell'Interregionale, del quale guida la classifica cannonieri insieme ad Antelmi.

«A Savigliano mi trovo molto bene — dice Marchetti — *anche perché sono vicino a casa. Se non ci saranno problemi da parte della società, penso che rimarrò fra i "magni" anche nel prossimo campionato: ho un'età alla quale non posso più aspirare a grosse platee. [illegible] sono sicuro che alcune soddisfazioni potrò ancora togliermele. Penso che una società come la Saviglianese sia fra le più attrezzate per disputare campionati professionistici»*.

Già, i professionisti: fra loro, Giancarlo è rimasto fino allo scorso anno: *«Sono stato al Vicenza, alla Carrarese, all'Alessandria, al Pinerolo nell'anno in cui la Saviglianese ha vinto l'Interregionale e ha disputato due campionati al Pontedera; ora sono tornato fra i dilettanti e mi trovo bene. Ritengo che ci sia pochissima differenza, in termini tecnici, rispetto alla C2: forse è più che altro [illegible] questione di organizzazione societaria, mai sul campo non si avvertono cambiamenti sostanziali»*.

Marchetti non ha, per il momento, altre occupazioni: *«Sono stato professionista fino a pochi mesi fa: sto [illegible] da un'occupazione da affiancare al football, ma non è facile. A Savigliano ci si allena sempre al pomeriggio ed il calcio assorbe parecchio tempo»*.

Anche quello dedicato normalmente agli hobby? *«Facendo il calciatore* — risponde Marchetti — *non si possono avere molti passatempi, perché il tempo libero è scarso. Finché si è da sposare non si possono [illegible] gli hobby degli altri coetanei: non si può uscire la sera, bisogna rimanere entro certi schemi. Adesso sono sposato ed ho una bimba: me ne sto tranquillo a casa, visto che per tanti anni ho dovuto stare fuori»*.

Dunque, casa, calcio e, soprattutto, gol: *«Sì, quest'anno ho segnato molto* (15 gol, ndr), *anche se lo ho iniziato come centrocampista ed in questo ruolo sono andato avanti fino allo scorso anno: ho sempre segnato, [illegible] ora mai andato oltre le 9-10 reti. Anche quando sono arrivato a Savigliano i programmi della società prevedevano il mio impiego al centro del campo: poi ho cominciato a spostarmi [illegible] po' più avanti, ci ho preso gusto e adesso faccio la punta»*.

A proposito di reti, quante ne arriveranno ancora? *«Spero tante* — conclude Marchetti — *perché abbiamo un calendario favorevole: credo si possa sperare. Per me, a 27 anni, raggiungere la C2 con la Saviglianese sarebbe già [illegible] traguardo importantissimo: possiamo ancora farcela»*.

p. b.

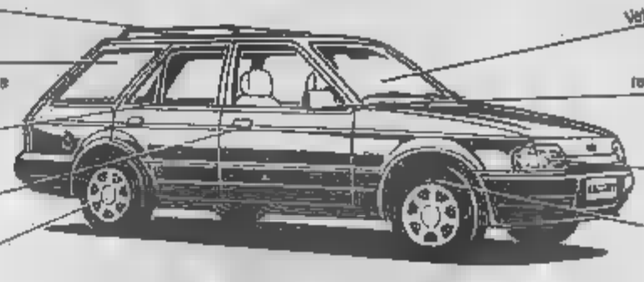
Ford

Sierra Prestige 1.8 S.W.
90 CV 172 Km/h

Tetto apribile. Schienale post. a ribaltamento frazionato. Chiusura centralizzata. 2 Retrovisori a comando interno. Portapacchi America. Alzacristalli elettrici. Vetri atermici. Fari alogeni Omologati. Orologio digitale e contagiri. Cerchi in lega a richiesta.

L. 17.960.000 IVA INCLUSA

Voyager



Portapacchi America a richiesta. Lavalorigiunotto. Schienale posteriore a ribaltamento frazionato. Chiusura centralizzata. Cerchi RS a richiesta. Vetri atermici azzurrati. 2 Retrovisori regolabili dall'interno. Fari alogeni. Ruote larghe 175/70.

L. 12.980.000 IVA INCLUSA

Escort 1.4
75 CV 167 Km/h

Schienale posteriore a ribaltamento frazionato. 2 Retrovisori regolabili dall'interno. Chiusura centralizzata e alzacristalli elettrici. Ruote larghe 175/70. Vernice metallizzata. Tetto apribile. Vetri atermici azzurrati. Accensione elettronica. Fari alogeni. Contagiri.

L. 12.700.000 IVA INCLUSA

Autostadio TORINO - C.SO AGNELLI 22 VIA NIZZA 69
Co-Auto COLLEGNO C.SO FRANCIA 94
Euromotor TORINO - C.SO GROSSETO 318 C.SO [illegible] EUGENIO 11

SABATO [illegible] DOMENICA 11 SIAMO APERTI

Giaguari, una sconfitta che li aiuta a sognare

I torinesi del football americano hanno dimostrato di saper lottare quasi alla pari con i Philips Frog, campioni d'Italia e d'Europa. Sabato prossimo trasferta a Bologna contro i Towers

Philips Frog: sembra uno scherzo, ma non fosse per quello «r» sarebbe proprio lui, il protagonista del «Giro del mondo in ottanta giorni». E la fantasia prende il volo inseguendo viaggi, miliardarie, avventure popolate da eleganti lord inglesi, maggiordomi intraprendenti, belle principesse e detectives cocciuti.

Invece nulla di tutto questo. I Philips Frog in questione altri non sono che i bustocchi campioni d'Italia di football americano col nuovo look, cioè con la nuova sponsorizzazione.

Sabato scorso erano di scena al motovelodromo di Casalo contro i Giaguari Torino nell'incontro inaugurale del campionato, il decimo della serie. Hanno vinto, com'era prevedibile, com'era logico, ma i felini torinesi non ne hanno avuto a male, perché questa sconfitta li fa sognare.

Il risultato prima di tutto: 9-12 a metà gara, 25-32 alla fine. E poi lo spettacolo visto in battaglia vigorosa tra due squadre che si sono affrontate senza timori reverenziali.

«Abbiamo dimostrato di competere alla pari con i campioni d'Italia e d'Europa», esulta Mike Furnas, allenatore della linea d'attacco torinese.

«Una bella partita — gli fa eco il presidente Nereo Lazzaretto —, *mi sono proprio divertito. Peccato solo il risultato abbia premiato l'impegno dei ragazzi»*.

Il capo allenatore Pietro Zoncati invece ha qualcosa da recriminare: *«Non si può certo dire che i lombardi abbiano sverniciati sotto il punto di vista tattico — si sfoga —, ma purtroppo la nostra squadra non ha ancora acquisito una mentalità vincente. E su questo che in futuro dovremo lavorare»*.

E mentre i complimenti si sprecano per i due «yankees» accusati all'ombra della Mole, Keavin Byrd e Chris Davis, per il neo acquisto Gianluca Vigato, per i quarterback Coppa e Manfredini, per tutta la squadra in blocco, c'è chi si lascia andare a dichiarazioni più impegnative e già prenota un posto al Superbowl di Rimini.

Ma qui al 21 luglio la strada però è ancora lunga, e i Giaguari dovranno guardarsi da più di un contendente in un campionato caratterizzato dal grande livellamento dei valori in campo.

Sabato prossimo, tanto per cominciare, andranno a Bologna contro i Towers, e non sarà certo una passeggiata. Quanto valgano questi bolognesi è difficile dirlo. Nella prima giornata di campionato sono stati sconfitti di un punto (26-27) a Padova dai Saints, ma lo stesso presidente della Federazione, Arnoldi, avverte di non lasciarsi trarre in inganno: *«Li vedo molto bene questi Towers, saranno loro i veri outsiders nella lotta per il titolo»*.

La linea d'attacco della squadra dei Giaguari, in maglia scura, è pronta allo scatto (foto Mellano)

Una lotta che vede favoriti, oltre ai Philips, i Saint Bologna (domenica 30-0 contro gli Skorpions Varese), i Rhinos Milano (42-25 contro i Jets Bolzano) e i Gladiatori Roma (63-37 contro i Phoenix a San Lazzaro Bolognese).

Grosso modo gli stessi dello scorso anno insomma, e gli stessi dell'altro anno ancora.

Marco Sannazzaro

Bocce, gli «Under 23» battono i francesi Chiuse le polemiche

Luigi Bonadio e Franco Galassi cercavano nell'incontro internazionale di Busca una ventata di tranquillità per l'ambiente della Nazionale Under 23. Dopo le ultime uscite poco brillanti e le conseguenti polemiche che hanno portato all'avvicendamento alla guida tecnica tra Pizzorni e Galassi, gli azzurrini incontravano i pari quota francesi per liberarsi della paura di vincere. Il 16-10 conclusivo, che avrebbe potuto avere anche maggiori dimensioni, ha valore di toccasana per tutto l'ambiente.

Bonadio: *«Tutto ha funzionato al meglio, sia per le prestazioni sfoderate in campo dai ragazzi, sia per il clima che si è instaurato fuori dai terreni di gioco. Il valore tecnico degli atleti selezionati non era in discussione, essendo tutti giocatori che, nonostante la giovane età, militano già nella massima categoria nazionale. Bisognava ricucire lo strappo che si era prodotto nella serenità complessiva del clan, elemento fondamentale per una buona resa agonistica. Questo era l'obiettivo principale dell'appuntamento di Busca e ritengo che sia stato raggiunto in pieno»*.

A vestire i colori azzurri erano stati chiamati sei atleti: Ballabene, Quaglia, Caviglia, Cusin, Pasculli e D'Agostini. Molto importante il ritorno di quest'ultimo, come sottolinea Bonadio: *«D'Agostini è giocatore completo, con una grande sicurezza che riesce a trasmettere a tutti i suoi compagni; con la sua convocazione in Under 23 ha recuperato una pedina fondamentale. Pur ritenendo positiva la prova di tutti, D'Agostini, al pari di Ballabene, è stato particolarmente bravo»*.

I due bomber si sono dati battaglia a distanza, ingaggiando una lotta a colpi di pallini o carreaux, con uno spettacolo nello spettacolo che è stato molto gradito dal pubblico.

«Questo incontro era l'ultima occasione ufficiale per vedere all'opera questa Nazionale — aggiunge Bonadio — *poiché se si eccettua una gara o coppia ad invito fra pochi giorni a Saint Vulbas, la prossima sortita sarà quella per i campionati del mondo di Bra, a settembre. In questi mesi sarà compito di noi tecnici seguire l'evoluzione dei ragazzi, per selezionare dalla rosa le quattro stelle mondiali»*.

Compito difficile, dunque, per il c.t.: *«Non particolarmente, poiché la Under è una Nazionale che non deve scoprire nuovi talenti, ma solo garantire continuità tra la selezione allievi e quella seniores. L'obiettivo è di migliorare alcuni aspetti tecnici ma, soprattutto, far maturare in esperienza questi giovani. L'ultima conferma della bontà di questo lavoro d'équipe si è avuta con l'ottimo esordio di Busca nella Nazionale maggiore; tra l'altro Busca avrebbe dovuto far parte del gruppo di Busca, ma ho ceduto ben volentieri il passo al mio collega Paletta»*.

Nuno nubi, dunque, all'orizzonte di Bonadio, che potrà lavorare con più incisività sino alla scadenza di settembre.

Angelo Gatto

Ma quel cavallo russa

Fortunatamente (per gli altri) Iulo Pegaso è solo nel box. In corsa però è ben sveglio: già diciotto vittorie

Iulo Pegaso, il trottatore che russa, in azione all'ippodromo di Vinovo; sul sulky c'è Pietro Demuru

Fortunatamente deve dividere il box con nessun altro, altrimenti questo eventuale «qualcun altro» non potrebbe proprio dormire.

Stiamo parlando di Iulo Pegaso, un bravo trottatore di 5 anni, appartenente all'allenatore-guidatore Pietro Demuru.

«E' vero — conferma il *driver* di Locteri, nel Nuorese — *Iulo Pegaso dorme russando forte, quando mi avvio al suo box lo sento già da lontano. Fin da puledro, Iulo ha sempre dormito molto, sia di giorno che di notte, tanto che credevo fosse malato. Poi ho capito che il cavallo stava benissimo, ma che ricuperava le energie spese in allenamento o in corsa dormendo saporitamente»*.

Ma siamo sicuri che in corsa Iulo sia ben sveglio?

«Altroché — chiarisce con foga il guidatore sardo — *Iulo è un ottimo cavallo che in 49 corse ha vinto 18 volte e si è piazzato in 20 occasioni. Sinora ha totalizzato quasi 200 milioni di somme vinte in 4 anni, con i record di 1'16"4 sul miglio e 1'16"6 sui 2000 metri»*.

Iulo Pegaso, un bel baio, potente e agile insieme, è figlio dello stallone Crown's Pride e della fattrice Connemara, ed è stato allevato da Antonio Colombino. Dal padre *yankee* ha ereditato la punta di velocità che lo contraddistingue in corsa. Iulo è soggetto adatto a qualsiasi schema di corsa. Sa partire velocissimo e andare in testa; sa anche all'attesa, per piazzare poi quello scatto breve e imperioso che il quale ha fatto molte vittime in gara.

«Iulo — ammette Demuru — *è un allievo esemplare: non ha vizi e, quando non lavora o non corre, mangia o dorme. Se non avesse il difetto di russare sarebbe perfetto»*.

Ma prima di arrivare a Iulo Pegaso, Demuru ha avuto in scuderia molti altri cavalli. Alcuni anni fa, per completare le sue esperienze ippiche, comprò anche un cavallo purosangue, Satin, che gli diede molte soddisfazioni in corsa.

«Sì, è vero, ma, dato il mio peso, non potevo montarlo, così le sue vittorie e i suoi piazzamenti non mi davano le gioie che posso vivere da protagonista, in sella/o ai miei trottatori».

Ora, Pietro Demuru ha ai suoi ordini alcuni buoni soggetti, come Lizi di Casei, una femmina nervile, ma molto positiva, Grodor, anziano di lusso, che trova sempre il verso giusto in rotta d'arrivo e altri.

«Ma l'avvenire della nostra professione sono i puledri. Io ne ho quattro in scuderia e me li coccolo tutti i giorni. Hanno buona qualità e possono imitare Iulo Pegaso».

Omicron

Pallavolo, l'incubo della retrocessione a Chivasso e a Novi

L'incubo di doppia retrocessione nei campionati nazionali continua ad agitare la stagione di due fra le «piazze» pallavolisticamente più sviluppate del Piemonte. Chivasso e Novi Ligure rischiano infatti un clamoroso tracollo con le loro quattro squadre di B e C1, tutte avviate verso la relegazione.

A Chivasso, il Gsp C1 maschile è virtualmente condannato da parecchie settimane al secondo k.o. consecutivo (già l'anno fanno compagni finirono in coda alla classifica, ma vennero ripescati in extremis dalla C2 ad ottobre) e sabato prossimo la sentenza dovrebbe diventare ufficiale.

Sull'altra sponda cittadina, l'El.Tel Fortitudo di C1 femminile è invece tornata a sperare nella salvezza dopo i successi colti negli ultimi due turni ai danni delle dirette rivali Allmag Rivarolo (ormai spacciato) e Bresso. A sei giornate dal termine del torneo, le ragazze di Pasteris hanno due punti di vantaggio sulle lombarde che però sabato prossimo dovrebbero annullare il distacco imponendosi in casa sull'Allmag, ancora senza punti dopo 16 gare.

Per l'El.Tel, dunque, tutto si deciderà nell'ultimo mese di competizione: uno sprint lungo cinque partite dal quale dipenderà il futuro prossimo di una società che nelle ultime due stagioni aveva addirittura sfiorato la promozione in serie B e che ora, partita tutte le «big» e ringiovanito l'organico, rischia seriamente la discesa nei campionati regionali.

A Novi Ligure, invece, la Face di B1 maschile e la Tessilnovi matricola della C1 femminile si trovano in una situazione praticamente analoga. Entrambe hanno sei soli punti all'attivo dopo 16 turni, devono fare i conti contro avversari che recentemente hanno cominciato a vincere (Vimercate da una parte; Genova e Siena dall'altra) e si apprestano ad affrontare nelle prossime settimane dell'catissimi scontri diretti dal cui esito dipenderà la loro conferma nei rispettivi campionati.

Chi sta peggio è sicuramente la Face che accusa quattro lunghezze di distacco dalla Di.Po. Vimercate e dovrà assolutamente vincere la sfida del 24 marzo in Lombardia per continuare a sperare in un aggancio in extremis.

La Tessilnovi viene da sette sconfitte consecutive e si giocherà tutto nei due prossimi impegni casalinghi contro il Genova ed il Farnese Parma e nella trasferta del Siena. Un en plein di sei punti consentirebbe con ogni probabilità la salvezza al team di Miglietta; due vittorie «congelerebbero» la situazione in attesa delle ultime tre gare mentre un bottino meno ricco segnerebbe in pratica la condanna di una squadra che è sembrata quest'anno l'ombra della Tessilnovi gagliarda e combattiva ammirata nella passata stagione in C2.

Roberto Condio

Colombiade del volante domani il via

GENOVA — La quarta edizione della «Colombiade del volante», che quest'anno avrà carattere internazionale, prenderà il via da Arenzano domani e si concluderà giovedì a Sanremo.

Alla manifestazione, organizzata dai giornalisti liguri «Amici dell'automobile» che fanno capo all'Uasi (Unione stampa sportiva italiana), prenderanno parte una sessantina di «firme» o «volti» della stampa nazionale o delle emittenti televisive.

Con loro sarà in lizza anche un gruppetto di giornalisti stranieri provenienti da Germania, Austria, Argentina e Principato di Monaco.

Il rally, con numerose prove di regolarità, ha anche lo scopo di far conoscere la Liguria in vista dei mondiali e delle celebrazioni colombiane del '92. Molte infatti sono le zone toccate dalla manifestazione, che si snoderà da Arenzano per la valle Fontanabuona, ricca di tradizioni, raggiungendo Cicagna, Camogli e Recco il primo giorno.

La seconda tappa sarà invece dedicata alla riviera di Ponente: dopo aver fatto sosta ad Albenga ed Alassio, la gara si concluderà a Sanremo.

Sorpresa nel calcio a cinque I torinesi del San Paolo bloccano il leader Verona

La grande sorpresa della seconda giornata del girone di ritorno del torneo di calcio a 5 arriva dal San Paolo. I torinesi, allenati da Dall'Ara, hanno inchiodato sul pareggio la capolista Verona (finora imbattuta) nell'incontro conclusosi col punteggio di 3-3 nella palestra Torrazza. E se c'era una formazione che meritava la vittoria era proprio quella dei padroni di casa, che sono stati sempre in vantaggio prima con Marchisio e poi due volte con Cigliano.

Protagonista della gara il portiere Martino, autore di alcuni grossi interventi, forse il migliore in campo.

«A parte la mia prestazione — dice —, *abbiamo dimostrato di poter reggere il confronto con tutte le squadre che ci precedono in classifica. I nostri avversari ci hanno messo spesso in difficoltà, ma la squadra ha saputo reagire bene: tutto sommato il pari mi sembra giusto. Il nostro obiettivo resta, sempre di conservare il quinto posto per partecipare al girone nazionale nella prossima stagione»*.

Addirittura euforico per la sua prestazione il centrale Capriolo, un elemento impiegato poco dal mister Dall'Ara: *«Quando sono in campo io, non perdiamo mai»*, dice ai compagni.

Del pari rimediato dalla capolista ha approfittato solo il Millefonti, che è andato a vincere per 1-0 a Trieste, ma non il Casana, bloccato sul pareggio nella trasferta di Aosta contro il Blu Max.

Le reti dei torinesi portano la firma di Pisano e Bellini. Il presidente del Casana, Enrico Alfano, è comunque soddisfatto del punto.

«Con una formazione rimaneggiata — ammette — *per le assenze di Caffaro, squalificato, e di Moscia, infortunato, non abbiamo potuto giocare al meglio. Il risultato è comunque positivo, perché ci consente di rimanere nella scia di Verona e Millefonti»*.

I risultati: Blu Max Aosta-Casana Torino 2-2; Udine-Dds Milano 7-2; Sestese-Laser Milano 1-5; Modena-Vicenza 9-2; San Paolo-Verona 3-3; Trieste-Millefonti 0-1.

Classifica: Verona, 23 punti; Millefonti, 21; Casana, 19; Udine, 17; San Paolo e Dds Milano, 15; Laser Milano, 12; Modena, 11; Blu Max Aosta, 9; Sestese, 8; Vicenza, 5; Trieste, 0.

Prossimo turno: Dds Milano-Casana Torino; Laser Milano-Udine; Vicenza-Sestese; Verona-Modena; Trieste-San Paolo Torino; Millefonti Torino-Blu Max Aosta.

p. gal.

La Ryugi dedica la vittoria al suo maestro Takahashi

Il giapponese, morto recentemente, aveva dato un grande impulso al karate in Piemonte. Le ragazze dei Vigili del Fuoco conquistano la medaglia d'argento nelle finali nazionali a Udine

Un grave lutto ha colpito recentemente il mondo del karate italiano ed in particolare piemontese. Stroncato da un improvviso malore è infatti scomparso in Giappone il maestro nipponico Katsutaro Takahashi, quarantanovenne cintura nera di sesto dan, approdato in Italia nel '70 e poco più tardi stabilitosi a Torino.

«Takahashi era ripartito per il suo Paese a metà gennaio — ricorda Gianni Porcari, presidente del comitato regionale della Fijlkam —. *Doveva sbrigare alcuni affari personali per poi far ritorno in Italia nel giro di due mesi. La notizia della sua morte mi ha letteralmente sconvolto: a quanto mi risulta, non aveva mai avuto problemi fisici di alcun tipo. Per il nostro movimento è davvero una perdita di valore incalcolabile»*.

Allievo del maestro Kanazawa nell'Università Takushoku (la più famosa in Giappone per la pratica del karate), appena giunto in Italia Takahashi aveva immediatamente iniziato un'efficacissima opera di divulgazione partecipando all'apertura di numerose palestre ed insegnando ai suoi tantissimi allievi gli elementi delle arti marziali nella loro essenza più pura e tradizionale.

«Takahashi era un vero stilista del karate — conferma Porcari che ha avuto per parecchio tempo nel maestro giapponese un prezioso collaboratore presso la palestra torinese Ryugi —. *Curava addirittura al limite della pignoleria l'impostazione tecnica dei colpi. Chi è cresciuto alla sua scuola ha avuto basi solidissime sia dal punto di vista tecnico sia da quello morale. Grazie all'attività di Takahashi, il karate piemontese ha potuto guadagnare negli ultimi anni una dignitosa collocazione in campo nazionale»*.

Le squadre agonistiche maschile e femminile della Ryugi hanno voluto ricordare il maestro scomparso dedicando alla sua memoria la vittoria ottenuta nella fase regionale del campionato di società, specialità kumité (combattimento) pochi giorni dopo aver conosciuto la tragica notizia.

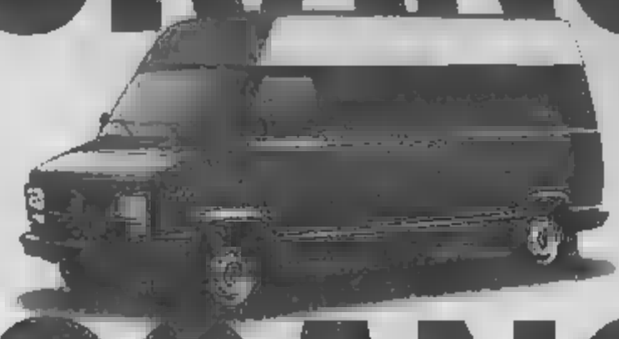
Le due formazioni allenate da Sandro Grandi hanno quindi partecipato sabato e domenica scorsi a Udine alle finali nazionali in compagnia delle seconde classificate Fudoshin Azzurra Torino (maschile) ed Asti (femminile). Il miglior risultato l'hanno ottenuto le ragazze della Ryugi, giunte sesta nella graduatoria conclusiva.

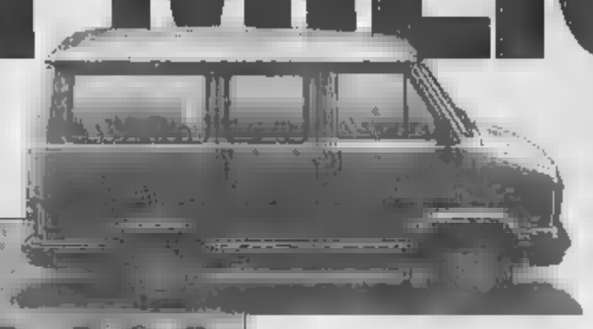
Nella specialità katà (forme), il karate piemontese è stato invece rappresentato in Friuli da Kanludai e Shotokan Dlf in campo maschile e Vigili del Fuoco ed ancora Kanludai nel settore femminile.

Bravissime sono state in particolare le ragazze del Gruppo Sportivo dei Vigili del Fuoco torinesi allenate da Italo Vacca, arrivate fino alla medaglia d'argento.

r. con.

I CAMPIONI LAVORANO. I MILIONI RIPOSANO.





FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO

FINO AL 31 MARZO

Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi: fino al 31 marzo i campioni del trasporto leggero vi offrono fino a 15 milioni a zero interessi per finanziare i vostri profitti.

Penny, Fiorino, Talento. Scegliete chi dei tre preferite e prendetelo subito, trattenendo 8 milioni che pagherete senza fretta, in soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi, a interessi zero. Facciamo un esempio: avete scelto un Fiorino 1300 Diesel? In luogo di L. 14.240.000, verserete solo L. 6.240.000. Volete prendervela più comoda? Eccovi accontentati rateazioni fino a 36 mesi e riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Ducato e Ducato Maxi. Meritano un discorso a parte, perché i milioni che potete trattenere sono addirittura 15. Per il pagamento invece, vale lo stesso discorso fatto per Penny, Fiorino e Talento: in 12 mesi a interessi zero. Facciamo un esempio: avete scelto un Ducato Furgone 10 Diesel? In luogo di L. 22.873.000 verserete solo L. 7.873.000. Preferite protrarre il pagamento di questi 15 milioni oltre i 12 mesi? Eccovi accontentati rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Conclusione: mentre lavorate e guadagnate il campione Fiat che avete scelto, i vostri soldi riposano in banca e fruttano interessi a vostro favore. Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano. Buon lavoro.

L'offerta è valida su tutte le versioni di Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi disponibili per pronta consegna non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/3/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

CONFEZIONE FAMIGLIA AGNELLO

1/2 coscia +
1/2 spalla +
1 rolata

} L. 8.900 al kg

CONFEZIONE FAMIGLIA MAIALE

Costine +
Spiedini +
Salciccia +
Braciole

} L. 6.980 al kg

BONTÁ DELLA NATURA

Kiwi ..... L. 1.890 al kg
Banane ..... L. 2.290 al kg

PRIMAVERA IN BELLEZZA

Lacca Splendor 300ml ..... L. 1.490 (L. 4.966 al l)
Schiuma da barba ..... L. 2.990 (L. 7.633 al l)
Gillette classico 300ml
Doccia Thaiti Sport 250ml L. 2.490 (L. 9.960 al l)
Shampoo Fresh & Clean ... L. 1.990 (L. 7.960 al l)
250ml

Pasta BARILLA semola 2kg
L. 3.640 L. 1.820 al kg

Caffè LAVAZZA qualità rossa 500gr
L. 4.990 L. 9.980 al kg

PREZZI VALIDI FINO AL 16/3/90

Auchan

ORARIO: 9 - 21 / LUNEDÌ: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti

IERI NOTTE l'artista ha cantato e mixato una serie di pezzi da discoteca (su basi preregistrate) per ottocento giovanissimi fans

Party con Boy George

L'ex ragazzo scanzonato alla discoteca Naxos

Il vecchio ragazzo dalle faccia di bambola, l'ex boy [illegible] soltanto più George, senza più il suo «circolo culturale», quei Culture Club che raggiunsero la gloria [illegible] «Do you really want to hurt me?», senza più l'alone maledetto di una vita « di una [illegible] riuro precocemente mandato alla demolizione per colpa di otto grammi d'eroina al giorno (e poi: un morto in casa, le nolo con Scotland Yard, ventotto chili persi in un paio di mesi), senza più neppure la retorica della purificazione che per qualche tempo [illegible] funzionato come richiamo pubblicitario «forte»; il Boy George oggi molto più solo, insomma, s'è appassionato di «house music» o discotoche, e ieri sera a Torino ha infilato il suo mini giro d'Italia, intitolato «More Protein Package Tour», alla sala Naxós di piazza Guala.

Si tratta di un party-concerto che Boy George propone nei locali d'Europa, mixando una serie di pezzi, rigorosamente da discoteca, a cantando [illegible] basi preregistrate. Ieri sera ad ascoltare la sua performance c'erano circa ottocento giovani (quanti ne poteva accogliere, in base alle norme di sicurezza, la Naxos), che avevano acquistato un biglietto al non modico prezzo di ventisettemila lire.

L'appuntamento era per le ventidue, ma il pubblico ha avuto il tempo di ballare e ballare fino all'una e dieci, quando Boy George [illegible] finalmente salito sul palcoscenico (dopo un paio d'ore di preparazione nei camerini).

Capelli cortissimi, poco trucco sul viso, giacca e pantaloni scuri, croci al collo e una curiosa bombetta in testa, in perfetto sintonia con lo stile della «house music», ma anche, certo, a voler ricordare che i tempi dei travestimenti folli, dei capelli troppo gialli, delle guance troppo rosa, degli abiti troppo colorati, sembrano lontanissimi.

Del divo d'un tempo, del personaggio da rotocalchi, è rimasto solo ciò che è sempre stato autentico: lo sguardo dolente, fatto ancor più dolente dal trucco, sotto le sopracciglia pesanti.

Risalita [illegible] china nell'87 con [illegible] buon album intitolato «Sold», Boy George ora sembra raccogliere le ultime briciole di una popolarità che difficilmente potrà tornare quella di un tempo, e il cui apice coincise proprio con gli inizi. La storia degli scanzonati «Culture Club» era forse già contenuta, come in una profezia, nel titolo dell'ultim[illegible] disco pubblicato dalla formazione prima dello scioglimento, «From Luxury to Heartache», dal lusso al mal di cuore. Fu una carriera breve e milionaria, improvvisamente virata all'autodistruzione.

Qualche anno dopo, nei giorni [illegible] «Sold», avevamo incontrato Boy George, reduce da una lunga e durissima disintossicazione, in una stanza d'albergo di Saint-Vincent. Il trucco bianco e [illegible] sul viso, «effetto salute», lo faceva assomigliare a una bambola di pezza, inanimata, e soltanto gli occhi, belli e luminosi, avevano guizzi vitali.

Boy George era forse guarito dalle droghe, ma non dal panico che lo assaliva quando, per strada, veniva avvicinato dai fans troppo esuberanti. Era diventato una specie di vecchio ragazzo saggio, dolcissimo. Confidava: «Vorrei dire al mio pubblico che non bisogna [illegible] vergognarsi dei propri errori; [illegible] si deve anche sapere che, alla fine, si paga tutto». Per lui c'era ancora chi costruiva fuori con le lenzuola annodate e dava la scalata all'impervia facciata dell'albergo.

Oggi Boy George ha fatto qualche passo in avanti, ancora, sulla via della guarigione, qualche passo indietro nelle hit parade. Il prezzo di cui parlava, altissimo, l'ha pagato.

La sua vittoria più importante è quella contro un mondo dello spettacolo che, dopo averlo applaudito ed osannato, sembrava attendere [illegible] sua morte.

ste. mir.

Momenti dello spettacolo alla Naxos e, a lato, uno spettatore sosia

Franco Califano in concerto

Califano per gli intimi

Scarso il pubblico all'Alfieri, per il cantautore

Ha caldo, la fronte è madida di sudore, [illegible] mani si muovono con frenesia, come se stessero cercando qualcosa. Il gilet n[illegible] gli sta troppo stretto, come i jeans, del resto, attillatissimi. Soltanto la camicia bianca è larga, [illegible] le maniche ampie.

«Eppure lo [illegible] settimana a Napoli era tutto esaurito», mormora in camerino Franco Califano, protagonista di *«Recital in due atti»*. Purtroppo per lui, che di solito quando viene a Torino al Music America (è una maxidiscoteca di via Frejus) fa sempre l'esaurito, ieri sera il Teatro Alfieri era mezzo vuoto.

Ci saranno state poche centinaia di persone, qualche ragazzo, molti fidanzatini e parecchie coppie di adulti. Un bel pubblico, per carità, come lui stesso ha notato durante lo spettacolo, ma scarso. Metteva perfino tristezza vedere la platea vuota.

«Che ci posso fare — si consola lui, mentre si asciuga il sudore —. *Sono gli inconvenienti del mestiere. E poi io ho due tipi di pubblico: c'è quello che viene a vedermi soltanto quando canto in discoteca e [illegible] altro che acquista il biglietto se [illegible] di scena in teatro, la preferisco il secondo, naturalmente. Nei night [illegible] musica di solito si disperde, c'è confusione e ci sono sempre le ragazzette che fanno le stupide»*.

Ieri sera, invece, di *«ragazzette»*, come lui chiama le sue fans, non s'è vista neanche l'ombra. Ogni tanto dalla platea s'alzava un timido *«bravo»* o *«sei un amico»*. Ma tutto finiva lì, con un caloroso applauso, qualche fischio e i consueti *«grazie, siete davvero molto gentili»* da parte del protagonista.

Del resto, il Franco Califano che per due ore ha tenuto banco sul palcoscenico di piazza Solferino ha dimostrato di essersi scrollato di dosso l'etichetta del *«chanteur des femmes»*, dallo sguardo languido e degli innamoramenti facili. Il cantante di Tripoli si è presentato al pubblico torinese vestito in maniera molto semplice e animato da un grande entusiasmo. Ha presentato le canzoni vecchie e quelle nuove, i successi e le novità, il repertorio *«romanesco»* e i brani scritti durante gli anni in cui ha vissuto a Milano.

Accanto a lui una band di cinque elementi (basso, chitarra, percussioni, sax, tastiere e fisarmonica) ha suonato discretamente, penalizzata però da un'acustica pessima che [illegible] privato la performance della giusta atmosfera. Ci ha pensato, comunque, lui [illegible] rimediare all'inconveniente, cantando al meglio delle sue possibilità e scherzando con il pubblico, tra un brano e l'altro.

«All'Alfieri ci sono venuto l'ultima volta sei anni fa — ricorda Franco Califano, seduto in camerino, a fine spettacolo —. *A Torino, però, ci vengo tutti gli anni. Mi piace mi esibisco nelle discoteche. Quest'anno ho deciso di fare un tour nei teatri più importanti d'Italia e anche qualche data nei night. Ho raccolto i brani che [illegible] cando me riassumono le tappe della mia carriera, quindi i vecchi hit e i pezzi recenti, compresa "La nevicata del '56", che io in verità ho scritto 14 [illegible] fa, anche se Mia Martini l'ha presentata all'ultimo Festival di Sanremo. Sono anni [illegible] mai che [illegible] scrivo più per altri cantanti»*, confessa. *«Ma per la Martini ho fatto un'eccezione: è [illegible] mia amica [illegible] poi con lei avevo già lavorato, ai tempi di "Minuetto"»*.

Allegro, disponibile a conversare, perfino rilassato. Non sembra neanche di star a parlare con il Franco Califano di qualche anno [illegible]: sempre scontroso [illegible] scibile con tutti. *«Sono cambiato, è vero* — dice, guardandosi nello specchio —. *Mi sento pieno di entusiasmo, felice. Sto vivendo l'adolescenza che [illegible] ho mai vissuto quand'ero nell'età giusta per farlo. Frequento soltanto ragazzi, ho una fidanzata di 21 [illegible]. Ho voglia di lavorare, insomma. Infatti dopo il tour, che andrà avanti fino ad agosto, [illegible] il [illegible] nuovo disco: i testi sono allegri e la musica è rockeggiante, fatta apposta per [illegible] ascoltato dai ragazzi di oggi. Vi sorprenderà per quanto è bello»*.

Noemi Romeo

Da martedì 20 marzo
CONSORZIO [illegible]
presenta
[illegible] MAGGIO [illegible]
in
[illegible] LUCI [illegible]

TEATRO [illegible]
da stasera ore 20,45 al 25/3
NEL REGNO DELL'OPERETTA 2
con
AURORA BANFI
[illegible] TINO ZERBINI
MARINA FISSO BIAGIO TAMBONE
e il Corpo di Ballo del Teatro Nuovo
[illegible] e prev. via Monculieri 241, tel. 630.123

TEATRO NUOVO
C.so M. d'Azeglio, 17
14 [illegible] ORE 21.00
LA PRIMA DI
DOTT. [illegible] OVVERO [illegible]
di Ulla Alasjärvi
con ULLA ALASJÄRVI
BEPPE DI MAURO
NICOLETTA BERETTA
Seguo dibattito su
«Cosa Torino risponde di fronte all'emergenza ecologica»
Vini offerti da
Azienda dell'Albese e del Roero
Prem. e prev.: C.S.D.
Via C. Alberto, 8 - 030.500 - 839.58.63

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
stasera festa del liscio
con l'orchestra spettacolo
I CICO

Quotidianamente tua.
STAMPASERA

Con «Oscar Junior» piccoli registi crescono e filmano Domani a Big una storia di folletti diretta da bambini

Oscar Junior è arrivato al giro di boa: è scaduto infatti il termine per l'invio dei soggetti o delle sceneggiature. Questa iniziativa — ideata dalla compagnia teatrale «Gli Alcuni» in collaborazione con la trasmissione «Big!» di Raiuno e con il «Corriere dei Piccoli» — dà ai ragazzi l'opportunità di confrontarsi [illegible] il mezzo audiovisivo, scrivendo una breve storia per un film.

Sono giunti più di 400 soggetti da ogni parte d'Italia, a riprova del grandissimo interesse suscitato nei ragazzi (e negli insegnanti) da questa inedita proposta.

Gli 8 film che verranno tratti dalle migliori sceneggiature concorreranno all'assegnazione degli «Oscar Junior» e saranno trasmessi — uno alla settimana — durante la trasmissione televisiva per ragazzi «Big!».

Una troupe televisiva sta girando l'Italia per realizzare con i ragazzi gli 8 film, che potremo [illegible] ore su Raiuno ogni mercoledì a partire dal 14 marzo.

Partiamo quindi dal primo film: «Sulle orme del Mazarol», realizzato con i ragazzi della 3ª D della scuola media «Bertoni» di Padavena (Bl).

Il Mazarol è [illegible] folletto di cui si parla ancora nel territorio bellunese e feltrino in particolare: si tratta di un «personaggio» ancora molto vivo nel substrato socio-culturale del luogo, che fa parte dell'intercalare quotidiano non solo delle persone anziane ma anche dei 14-15enni (gli autori e personaggi del film).

«Sulle orme del Mazarol» andrà in onda domani, mentre il 21 marzo andrà in onda «Musicale», realizzato in una scuola media di Pavia per [illegible] regia di Pierluigi De Mas; il 26 marzo andrà in onda «Meltifi il golfino», una storia sui problemi dell'adolescenza girati [illegible] una scuola media di Bologna con la collaborazione dello sceneggiatore Carlo Montanaro.

Questi sono i tre appuntamenti previsti per il mese di marzo. La consegna degli Oscar Junior avverrà il 4 maggio a Treviso, che ospiterà, oltre alle classi che hanno realizzato i film, anche registi e sceneggiatori famosi.

La premiazione verrà ripresa dalle telecamere di Raiuno e trasmessa durante uno «speciale» di «Big!» la seconda settimana di maggio.

OGGI IN TV

STAMPASERA

Martedì 13 Marzo 1990

RAIUNO

PROGRAMMAZIONE

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Gran Premio: pausa caffè**
14,10 **Occhio al biglietto**
14,20 **Casa, dolce casa!**, telefilm
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità
15,30 **Rai Regione. A Nord e Sud**, a cura di Giuseppe Biasi e Sparano
16 — **Big!**, varietà per ragazzi, di Lella Ariesi
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **ore 6**, attualità con Emanuela Falcetti
18,40 **Lascia o raddoppia?**, gioco quiz, condotto da Gambarotta e Giancarlo Magalli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
— **Che tempo fa**
— **Telegiornale**

SERA

20,30 **Tg Sette**, settimanale a cura di Paolo Giunlella, Mario Foglietti, Franco Porcarelli
21,30 **Biberon**, varietà di Castellacci e Pingitore, con Giulietta, Orelionello, Pamela Prati e con la partecipazione di Gabriella Ferri — *«Il nostro punto di forza è seguire la politica attraverso la lente deformante della satira». Lo ha Pier Francesco Pingitore*
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Atlante**, l'universo, tema, la natura, l'uomo. Conducono Anna Carlucci e Brando Quilici
23,35 **Effetto notte**, conduce Vincenzo Mollica
0,15 **Tg1 - Notte**
— **Oggi Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,15 **dintorni**, di Gigi Marzullo
0,35 DSE **Parola di burattinaio**

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Il mago**, telefilm con David Rapport
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 **Ci vediamo**, Claudio Lippi e Eugenia
11,40 **Raiuno risponde**, attualità
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta l'Italia*

[illegible]

13 — **Tg2 ore 13 - Diogene**
— **Meteo 2**
13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte
14 — **Quiz** si sceneggiato
14,45 **L'amore è una meravigliosa**, varietà, con Sandra Milo
15,45 **Tutti per uno**, gioco a quiz
16,15 **Ciclismo**: Tirreno-Adriatico
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Tutto sul Due. Oggi il medico in diretta**, con Cristiana Del Mollo
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Faber. L'investigatore**, telefilm Klaus Wennemann
19,25 **Il di sera**, attualità a cura di Paolo Guzzanti
18,45 **Tg2 Telegiornale**

SERA

20,30 FILM **Octopussy - Operazione piovra**, di John Glen. Con Roger Moore, Adams, Louis Jordan, Kristina Wayborn, Kabir Bedi, Lois Maxwell, Steven Berkoff. Spionaggio Prima visione tv
22,45 **Tg2**
22,55 **Tg2 Dossier**
23,45 **Tg2**
— **Meteo**
— **Oroscopo**
0,05 finale di Coppa delle Coppe Knorr Bologna-Real Madrid
0,45 FILM **Doppio gioco - Cross**, di Robert Siodmak, con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo, Dan Duryea. Usa poliziesco — *Una donna abbandona il marito povero perchè decisa a diventare ricca. Lui non la vede per un po' e quando la ritrova lei è la donna del capo di una gang. Per riconquistarla decide di organizzare una rapina in grande stile*

DOMANI MATTINA

7 — **Patatrac**, varietà per ragazzi:
— **Simpatiche canaglie**, comiche
— **Tom & Jerry**, cartoni
8,30 **Capitol**, soap opera
9,30 **La salute dell'adolescenza**
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— **La protesta**
10,15 **E' nata una stella**
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari. Prima parte

[illegible]

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 **Zupack** *Il gioco dello sviluppo dell'intelligenza*
15 — **Ambientevivo**, di L. Cattaneo
15,30 **Videosport**
— **Hockey prato**: Cus Bologna-R. C. Roma
— **Hockey su pista**: Lodi-Novara
— **Football americano: partita di campionato**
17 — **Valeria**, telefilm
17,30 **Vita da strega**, telefilm
18 — **Geo**, documenti, a cura di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18,30
18,45 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionale
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**, documenti, di Enrico Ghezzi

SERA

20,25 **Una cartolina**, spedita da Andrea Barbato
20,30 Piero Craveri è l'inquisitore di **Terzo grado**. Da un'idea di Livio Boghin. *In una scenografia reale l'imputato è sottoposto a vero e proprio processo alle intenzioni in cui l'accusa non è provata ma solo il frutto di fondati sospetti. L'inquisito di stasera il belga Guy Paquay*
22 — **Tg3**
22,15 FILM **Al nostri amori**, di Maurice Pialat, con Sandrine Bonnaire, Maurice Pialat, Evelyne Ker. Francia drammatico 1983 — *La difficile esistenza della quindicenne Suzanne alla ricerca di sentimentali I suoi si lasciano*
23,55 **Tg**

[illegible]

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela Grecia Colmenares
15,20 **La valle pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
16,50 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **General Hospital**, telefilm
17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar
18,30 **Star '90**, varietà con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo amati**, talk-show con Luca Barbareschi
19,30 **dire sì**, telefilm

SERA

20,30 FILM **Gli ultimi giganti**, con James Coburn, Charlton Heston. Usa 1975 — *Dopo la cattura del bandito Crow, lo sceriffo Sam si mette in pensione e comincia a fare l'allevatore. Crow evade e giura di uccidere lo sceriffo, colpevole della morte della donna oltre che della sua cattura. Sam per potersi difendere riprende il vecchio incarico. Crow gli rapisce la figlia e cerca di farla violentare dai suoi complici gli occhi del padre*
22,25 FILM **Notte assassina**, di John M. Robinson. Con Dafoe, Judge Reinhold. Drammatico Prima visione tv
0,215 FILM **Il fuciliere deserto**, di David Burton. Con Gary Cooper, Lily Damita, Ernest Torrence. Western 1931
1,45 **Premiere**, attualità cinematografiche

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà
14,35 **Deejay Television**, a cura della Deejay's Gang
15,20 **Barzellettieri d'Italia**, Antonio Ricci
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Pollyanna**, cartoni animati
— **Conte Dacula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,35 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
20 — **Bobobobs**, cartoni animati

SERA

20,30 **College**, telefilm. *Ospiti desiderati*
21,30 FILM **Quelli**, di Luciano Salce. Con Francesco Bonelli, Renzo Montagnani, Paolo Panelli, Daniela Poggi. Italia mico 1989. Prima visione tv *Cerimoniale di goliardate di un gruppo di studenti di un liceo artistico*
23,15 **Sorrisi e Rimini**, varietà
— **Settimana gol**, con Gianluca Vialli
0,25 **Barzellettieri d'Italia**, Antonio Ricci
0,30 **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
0,35 **Star Trek**, telefilm
1,35 **Kronos**, telefilm

C 5

13,30 **Cari genitori**, quiz Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, Mariù Fievi
16,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
18 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità, Rita Della Ch
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del 9**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

SERA

20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza, varietà di Antonio Ricci
20,35 FILM TV **Figli di dio minore**, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie. Usa drammatico 1986. Prima visione tv — *Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile*
22,50 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
0,40 **Striscia la notizia**, la dell'innocenza (replica)
0,57 **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner
2,17 **Bonanza**, telefilm

DOMANI MATTINA

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **a**, quiz Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
16 — FILM **Whisky sì missili no**. Commedia
16,30 FILM **La vendetta è il mio perdono**, con Blanc
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Hexagonal**, settimanale attualità francesi
— **I detectives**, telefilm
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
22,30 **Squadra segreta**, telefilm
23 — **Orson Welles**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**
0,05 **Autoclub**, rubrica. Notizie dal mondo dell'auto
0,50 FILM **La taverna rossa**, con Alida Valli
2,30 FILM **Jungla tragica**. Avventura
4 — FILM **Laure**, e con Emmanuelle Arsan, Oliver, Annie Belle, Orso Maria Guerrini. Francia erotico 1975 — *Spedizione scientifica in ambiente esotico per studiare i costumi sessuali dei nativi*
5,30 FILM **si uccide**
7 — FILM **Stunt rock**. Avventura

[illegible]

11,15 **Movin' on**, telefilm
12,15 **Le della settimana**, programma promozionale
13,15 **Angie**, telefilm con Donna Pescow
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **La signora in rosa**, telenovela, con Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **de mi vida**, sceneggiato con Marlene Maceda
17 — **Cartoni animati**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin' on**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **The family**, telefilm con Ann Archer, Frank Converse
20,30 **L'albero della cuccagna**, varietà Alberto Olivio e Francesca Lensi
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
— **I giovani avvocati**, telefilm con Lee J. Cobb, Zalman King
1,30 **Le auto della settimana stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Il segreto di Jolanda**, telero- Veronica Castro
15 — **Più forte dell'amore**, teleromanzo
15,40 **Storie vita**, telefilm
— **Capriccio e passione**, telenovela
17,20 **Super 7**, varietà presentato da Carlo e Fritella. Cartoni animati
19,40 **Il segreto di Jolanda**, teleromanzo Veronica Castro
20,30 **Senza scrupoli** Tonino Valeri, con Marzio Honorato, Sandra Wey e Cinzia De Ponti. Italia drammatico 1985 — *Dramma passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino*
22,25 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
23,15 **Speedy**, rubrica sportiva
23,45 FILM TV **Vipera in pugno**, di Pierre Cardinal. Con Alica Sapritch, Marcal Chevallier. Drammatico
1,15 **Colpo grosso**, quiz Umberto Smaila. Replica
2 — **La strana coppia**,

QU

13,25 **Stampasera flash**
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 cronaca**
14,15 **Tg4 economia**
14,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
15 — **Giochi**
— **Cartoni animati**
17,30 **Pagine della vita**, telenovela con Victor Hugo Vieyra
18,45 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
19 — **Economia - Cronaca**
— **Tg4 Sport notizie**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela con Leonor
20,20 **Tg4 Cronaca**
21 — **Pallavolo**. Serie A1
22 — **Big** rubrica
23,15 **Tg4 Sport notizie**
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Serie A2**
2 — **Coronet Blue**, telefilm

QU

13 — FILM **L'uomo che viene da lontano**, di Samuel Gallu, Van Heflin, Peter Vaughan. Gran Bretagna spionaggio 1967 — *Un agente della Cia, espulso dai ranghi, viene contattato da un agente greco che gli propone affare. Il protagonista accetta, ma scopre di essere stato solo pedina al servizio russi*
15 — **Millelidee**, programma promozionale
17 — **Waldo**, cartoni animati
17,30 **Korg**, cartoni animati
18 — programma promozionale
18,30 **Kodjak**, telefilm
19 — **Millelidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Waldo**, cartoni animati
20,30 FILM **Mia moglie lo modello ed io**
24 — FILM **Il commissario Verrazzano**
2 — **Film no stop**

[illegible]

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
14 — **Supermusix - Okay l che tu vuoi**, musicale
14,20 **Supermusix Studio Rock**, musicale
15 — **English ol**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Le stelle su di noi**
18 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
18,30 **Banco**, gioco musicale a premi con Tony Binarelli
19,15 **TG6 telegiornale giovani**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache Piemonte e d'Aosta**, rotocalco informazione regionale
20,30 **Wayne and Shuster**, varietà
21,30 **Le auto settimana**, promozionale
22 — **The Bill Cosby Show**
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **Catch Catch**, incontro catch maschile
24 — **The Bill Cosby Show**, telefilm
1 — **auto della settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RAD

13,20 **Musica ieri e oggi**, con B. Marchand
15 — **Obiè**. Settimanale economia e lavoro, a cura di Lino Matti
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti *Lester Young, di un presidente*
Sanremo, una italiana, L. Settimelli e V. Zizzo
18,30 **Le registrazioni della Rai**. F. Giulli ed E. Cavallo, *Sonata in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte*
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di P. Favava
20 — **Pangloss**. I racconti del mese
20,20 **I racconti una fiaba?**, favole di ogni paese narrate Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno** di Ennio Ceccarini . **Rivista, cabaret, commedia musicale**, conduce Gustavo Palazzo

RAISTEREODUE

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,30
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi a cura di Ermanno Arbasi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **I inesistente**, di Italo Calvino. Lettura integrale e più voci diretta Massimo Scaglione
15,30 **Gr 2 Economia - delle valute - Bollettino del mare**
15,45 **I mercoledì**, a della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi musica sinfonica e cameristica
19,58 **Le ore della sera** a cura di F. Anzalone, S. Mancini, G. Marata. «Musica per ricordare»; «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore della notte**, di Clemen Castellano. «Programma a sorpresa»
22,10 **Panorama parlamentare**
22,50 **Le notte**. «Teatro realtà», con Marco Guzzi

RAISTEREODUE

16 — **Studiodue**. In diretta notizie personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

[illegible]

14 — **La Rapsodia ungherese di Franz Liszt**
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanti musica italiana**, a cura di Flamma
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Cinema all'ascolto**
17,50 **Scatola sonora**. Giovani interpreti: Giovanni Bellucci
19 — **Terza pagina**. Quotidiano di informazione culturale a cura di Marco Vallora
19,45 **Scatola sonora**. Musica a programma
21 — **Voci del teatro europeo di oggi**. *Vapori*, di Neil Dunn. Regia Giuliana Berlinguer
22,25 **Musica in Italia oggi**. *G. Giuliano, D. Stefani e P. Renosto*
23 — **Blue note**, a cura di Nunzio Rotondo
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

13 — **Sugar**, programma di cartoni animati presentato da Cast e Paola
— **My pet monster**
— **Lo scrigno magico**
15 — **Señora**, telenovela con Maria Del Carmen Reguciro
16 — **Pasiones**, telenovela, con Grecia Colmenares
17 — **Mariana**, telenovela, con Veronica Castro
18 — **Branko e le stelle**, astrologia
18,15 **Barzelletta**
18,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm, con Don Adams, Henry Beckman
19 — **I protagonisti** vita piemontese, rubrica
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
20 — **Barzelletta**, show condotto Alessandro Ippolito

20,30 FILM **La statua**, di Rod Amateau. Con David Niven, Virna Lisi, Robert Vaughn, Ann Bell. Commedia 1971
22,15 **Autostrade**
22,45 FILM **Cobra**, di Stelvio Massi, con Fred Williamson, Eva Grimaldi, Karl Landgren. Italia drammatico 1987 — *Un sergente di polizia cerca di riportare pace in un quartiere di una città americana. Ennesimo film sul tema bande violente metropo- è un regista specializzato*
0,30 **I classici dell'erotismo**, telefilm
2 — **Richard Diamond**, telefilm
2,30 **Film no stop**

8 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
9 — **Richard Diamond**, telefilm
10 — **Chi uccide**, sceneggiato
11,30 telefilm
12,30 **Chuck Story**, cartoni animati

12,45 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite Sandro Paternostro
13,15 **7**, notiziario
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Akkochan**, cartoni animati
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Ghostbusters**, cartoni animati
16,20 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Grand Prix**, telefilm
17,30 **Yattaman**, cartoni animati
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica cartomanzia
20,20 **Il lotto**, spettacolo presentato da Fabio Garigilo, in diretta da
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **7**, notiziario
0,15 FILM **El condor**, con Jim Brown, Lee Van Cleef, M. Hill. Usa avventura 1970

20,30 FILM **smemorato**, di Luciano Salce. Con Mastroianni, Vima Lisi, Pamela Tiffin. Italia commedia 1969 — *Che fare la bellissima moglie costa un patrimonio troppo stravagante? Trovare un altro disposta «rilevarla»*
22,15 **Chrono - Tempo motori**
22,50 **Stasera News**, notiziario
23,05 **Basket: Knorr Bologna-Real Madrid**, finale della Coppa delle Coppe Telecronaca di Marco Lanza Giancarlo Primo
1 — **club**

7,30 **Cbs Evening News**, via satellite principale telegiornale della televisione americana
8,30 **Natura amica**, documenti
9 — **Smart**, telefilm
9,30 **contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Gabriela**, telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio vita**, con Nino Castelnuovo

11,20 **go**, telefilm
13,51 FILM **Bourges operazione Gestapo**
16,06 **Good Pink**, cartoni animati
16,51 **al**
17,06 **Caccia al tesoro**
17,36 **Shopping idea**, promozionale
18,51 **Speciale spettacolo**
19,06 **Shopping lee**
22,36 **Videobusiness**
23,41 **Le auto della**
0,50 **Speciale spettacolo**

13,30 **I tappeti più belli**
17,10 **de pedra**, telenovela
18 — **Il mondo della tv**
19 — **Controluce**, attualità, a cura di Damasio
19,45 **Oggi parliamo di...**, attualità
20 — **Felicità dove sei?**, telenovela, con Veronica Castro
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21 — **Vivere il futuro**, documentario
22 — **Cirandà pedra**, telenovela
23 — **Derby Thrilling**, telefilm
23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela

11,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
12,40 **Tg4**, notiziario
13 — **Viaggio in Italia**, documenti
13,30 **Passioni**, sceneggiato con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
15 — telenovela, Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16,50 **mix**, I migliori filmati musicali in voga classifiche tutto il mondo presentati da Beppe Cu-
18 — **Passioni**, sceneggiato con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e regionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il
20,30 **Nel degli antichi**, documentario
21,30 **Sport e sport**, a cura di Nando Martellini
22,30 **Tg4**, notiziario informazioni nazionali e regionali
22,40 FILM **non comunicato dall'emittente**

14,30 FILM **La signora ha dormito nuda col suo assassino**. Germania drammatico 1971
16 — **Andiamo al cinema**
18,10 **Beverly** telefilm
17,50 **Salud Champion**, telefilm
19 — **Hanna & Barbera**, cart. an.
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 **Sporting club**: Basket A2: *Alno Fabriano-Ipifim Torino*
22 — **Videouno notizie**
23 —
24 — **Beverly Hillbillies**, telefilm

16,30 **fondo**
16,50 **Pasqua Piergiorgio Frassati**, meditazioni quaresimali
19 — **Pietre vive**, rubrica. *Da Basilea a Seul: pace e giustizia, salvaguardia del creato*
19,25 **Domani**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Nella casa di Flambards**, tel.
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**. Il viaggio del Papa a Firenze

14 — **Il tesoro del sapere**
16 — **Un amore in silenzio**, telenovela Buenfil
17 — **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
18 — **Il peccato Oyuki**, telenovela con Ana Martin e Joshio Boy
20,25 **Il ritorno Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
22 — **Il peccato di Oyuki**, telenovela Ana e Joshio Boy

11,30 **Easy listening**
12,30 **air**
13,30 **Super hit**, ultime novità discografiche
14,30 **Hot line**. Sorprese in studio con Clive Griffiths
16,30 **On air**
18,30 **The Power Hour**
21,30 **Air**
22,30 **in**
23,30 **Night**
0,30 **Rock**. I video della notte

12,25 **Il mondo Barta**, telenovela
14,55 **animati**
16,11 **Postal hits**, rubrica
17,20 **Videobusiness**, rubrica
17,40 **Speciale spettacolo**
18,35 **George**, telefilm
19,10 **Gabriel show**, pro- in diretta
20,30 **Serata con noi**, redazionale
21,40 **Pentagramma barocco**
22,10 **Punto di incontro**,
22,40 **Calcio interregionale**
23,15 **Serata con noi**, redazionale

14,10 **La**, gioco a premi
15 — **Pallavolo Serie A1**
17 — **Company**, attualità
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
18,30 **Diario**, con Isabella Florati
19 — **A tavola con...**, rubrica di cucina
19,30 **Siamo alla frutta**, talkshow
20 — **La** gioco a premi
20,30 **Chigi**, attualità
21 — **Dossier**, documenti
21,30 **Diritture d'arrivo**, rubrica di ippica Simona Bombacci
22 — **Gotiorete**, rubrica di pallavolo
22,30 **Rotocicio**, rubrica di ciclismo

15 — **Supermouse**, cartoni animati
15,30 **Don Chuck story**, cartoni animati
16 — FILM **Bob il baro**
16 — **Chi ama uccide**, sceneggiato
19 — **Supermouse**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti vita pie-**, rubrica
20,30 **non uccide**, telenovela
21,30 **and carry**
23 — FILM **Napoli**
1 — **Telefilm**
2 — **L'occasione**

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16 — **Mash**, telefilm con Alan
17 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**, telenovela
18,30 , telefilm con Alan Alda
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 FILM **Dio perdoni la mia pistola**. Italia western 1969
22,30 **Teledomani**, attualità a di Sandro Paternostro
23 — **Frutto proibito**
1 — **Mash**, telefilm con Alan Alda
— **Telestar no stop**

14 — **Junior tv**, per ragazzi
14,40 **Akkochan**, cartoni animati
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Cara dolce Kioko**, cartoni animati
17,30 **Telefilm**
,30 **Parliamone insieme**, attualità
19,10 **Telegiornale regionale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **La tavola rotonda**
20,30 **Avvenimento agonistico**
22 — **Telegiornale regionale**, seconda edizione
22,30

13,10 **Nautilus** (replica)
13,55 **che val... festa, tradizioni, e... dintorni**
15,15 **l'Himalaya con Edmund Hillary**, documentario
16,05 **Ieri... e l'altro ieri**
16,30 **Il cammino della libertà**, telenovela con Lucelia Santos
17,15 **Per i bambini**
— **Superastrocologiostra**
— **Il gialio di Bunny**
17,45 **Tg**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Cavalieri d'acciaio**,
18,25 **A proposito di... e risparmio**
19 —
— **Notizie flash**
— **Sport**
—
18,45 **Telegiornale**

20,20 **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze. *Civiltà del Pacifico*
21,35 **Killer trilogy**, telefilm
22,30 **Sera**
22,50 **Festival jazz Lugano** *Michael Brecker Band*
23,45 **Teletext notte**

12,25 **Lui, lei e gli altri**, telefilm
12,50 **W.W. come Woody Woodpecker**, cartoni animati

13,45 **Calcio. Una partita del calcio argentino** (replica)
15,30 **Boxe di notte**. I grandi match della storia del pugilato
16,45 **Basket Nba**: Detroit Pistons-New York Knicks
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura a cura Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta (replica)

La grande boxe, a cura di Rino Tommasi
21,30 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo con Andrea Lucchetta Andrea Zorzi
22,15 **Telegiornale**
sci, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno. Ospiti fissi: Mario Cotelli, Piero Gros, Claudia Giordani
23,25 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo presentati da Mario Camicia. *Coppa del mondo per nazioni (Las Brisas-Marbella)*
0,25 **Calcio. Campionato spagnolo** (replica)

20,20 FILM **Il ruolo della mia nella rivoluzione mondiale**
17 — **Telegiornale**
17,15 **ale**
18,30 **La famiglia Potter**, telefilm
19 — **Ben**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 **Speciale Carnevale**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**

15,15 FILM **Il ruolo della mia nella rivoluzione mondiale**
17 — **Telegiornale**
17,15 **ale**
18,30 **La famiglia Potter**, telefilm
19 — **Ben**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 **Speciale Carnevale**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**

IN POLTRONA

Che pensano Danzica?

21, 00

«Tg1 Sette» a cinquant'anni dalla seconda guerra mondiale, farà parlare della riunificazione della Germania i tedeschi (i pochi rimasti) e i polacchi di Danzica e Stettino, le città all'origine del conflitto mondiale. Il loro servizio riguarderà il primo esempio italiano di «asplice», una clinica per malati terminali dove, sul modello già sperimentato nel mondo anglosassone, si cerca un ambiente familiare per gli ultimi giorni della vita di pazienti inguaribili. Si riparla poi della vicenda di Silvana Dall'Orto, la signora Parma rapita e rilasciata dopo il pagamento di un cospicuo riscatto, ora accusata di complicità con i suoi rapitori. E si parla anche Sara, la bambina contesa tra la mamma naturale e la coppia che l'ha avuta in affidamento. «Tg1 Sette» è anche in edicola. Fonit Cetra hanno realizzato una videocassetta i grandi avvenimenti del dell'Est europeo raccogliendo i migliori servizi di «Tg1 Sette» dell'anno trascorso.

Silvana Dall'Orto a Tg1 Sette

L'eroe è Franco

RAIUNO 21, 30

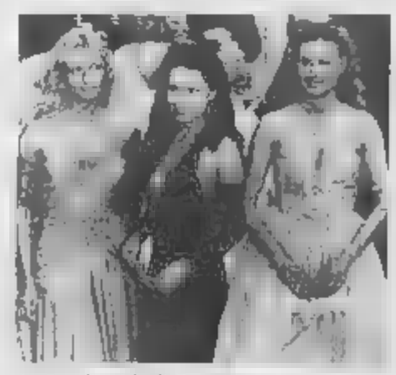
Successo più che stabile per «Biberon», il varietà sui politici che piace molto ai politici che, oltre accorrervi, come ospiti, a due alla volta, raccomandare giovani aspiranti attori perché vi partecipino, come «sosia» nei panni più impensati. La raccomandazione, a patto che sia di massa, è il sistema più imparziale di garanzia del pluralismo. Così nel cast c'è il fratello di Gigi Marzullo, che fa De Michelis e gli assomiglia come Enrica Bonaccorti assomiglia a Celentano, ma c'è pure Manlio Dovi, che un tempo era un pa- tetto di Pippo Baudo, e il miglior imitatore sulla piazza. Si parlava di successo bile. I dati sono questi: 8 milioni e 800 mila spettatori Auditel alla prima puntata; 6 milioni 900 mila alla seconda; 6 milioni 800 mila alla terza; 6 milioni e 600 mila alla quarta. Siamo o quinta: indovinate che ascolto prevede in questo caso la statistica, salvo catastrofi. Pippo Franco è il vero eroe dello show, cioè è quello che fa ridere.

Pippo Franco

E' Bond e non clown

RAIDUE 20, 30

Tre prime visioni telecinematografiche in una sola: «Figli di un dio minore», «Quelli del casco» e «Octopussy». «Octopussy» uno fra gli 007 versione Roger Moore che hanno incassato Lo spunto narrativo è un racconto minore di Fleming in cui 007 vendica le del maestro di che lo ha allevato in Austria (com'è diverso il Bond dei romanzi da quello del cinema!) lasciando che il assassino venga strangolato da una piovra. Qui un accenno ad una piovra c'è ed è il solo elemento in cui racconto e film si rispecchiano. Per il resto: si traffica in gioielli e in bombe atomiche fra l'India e la Germania: c'è un circo che nasconde loschi traffici, c'è splendida Maud Adams che srotola l'abito da sera per scivolare giù da un balcone, c'è perfino Sandokan-Kabir Bedi che fa cattivaccio. Ci diverte, con Roger Moore che mena pistolettate da ogni parte. Poi, vedere 007 travestito da clown che cerca scongiurare la catastrofe atomica dà un senso di fastidio.


Le Bond's girls di Octopussy

Il Federale diverso

ITALIA 1 20, 30

«Quelli del casco» è l'ultimo film firmato da Luciano Salce (nel 1988) e stringe il cuore vederlo perché non è un bel film e non vi si riconosce l'autore caustico e intelligente del «Federale».

Nella vicenda si ispira lontanamente alla pubblicità delle mutandine Roberta: al centro della storia c'è un manifesto pubblicitario con una splendida ragazza nuda in motocicletta che di censurato solo il volto, coperto dal casco. I ragazzi di un liceo romano ne fanno un loro idolo, poi scoprono che si tratta di una loro compagna di classe e la festeggiano in vario modo. Battutacce, storie d'amore giovanile, sorrisi, canzoni, uno stuolo di sconosciuti emergenti rimasti solo sconosciuti e una pattuglia di glorie nostrane messe rinforzare cast: il toscano di Alessandria Renzo Montagnani, Paolo Panelli, Luigi De Filippo e la statuaria Daniela Poggi che, dovunque sta, sta bene. Salce tempo è stato un grande, simpatico regista.

Daniela Poggi

I sordomuti protestarono

Ronda Haines, la regista di «Figli di dio minore» è una i tanti che si alternarono alla direzione dell'inguaribile serial tv «Hill Street giorno e notte». Altro atmosfere, qui. William Hurt il biondo insegnante in una scuola di sordomuti che recupera alla vita e all'amore la riottosa e stupenda bidella Marlee Matlin. Hollywood, che è di un cinismo senza pari (fece sposare l'omosessuale Rock Hudson), pubblicizzò (e probabilmente organizzò) anche un amore fra William Hurt e Marlee Martin. Le grandi platee, che amano i giochi gladiatorii e lo spettacolo «vero», vennero abbondantemente informate sul fatto che Marlee Martin ora una sordomuta doc e le frasi d'amore che i protagonisti scambiavano erano vere. Risultato: il pienone per settimane, supportato anche dal fatto che la Martin ricevette un Oscar (miglior attrice protagonista), prima di venir accompagnata alla porta e sbattuta via dal mondo del cinema. In America due milioni di sordomuti protestarono: il film che parlava di loro era sottotitolato solo in dieci sale su duecentocinquanta.

William Hurt, protagonista

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 NUMERO 69

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brunaroda vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1948
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1026 del 14/12/1987

MARTEDÌ 13 MARZO 1990

Greenaway al Massimo

Ma anche film africani, quelli di Tati e di Warhol

TORINO ■ Africa, Andy Warhol, Peter Greenaway, Federico Fellini. Queste le carte che la multisala Massimo giocherà nelle prossime settimane.

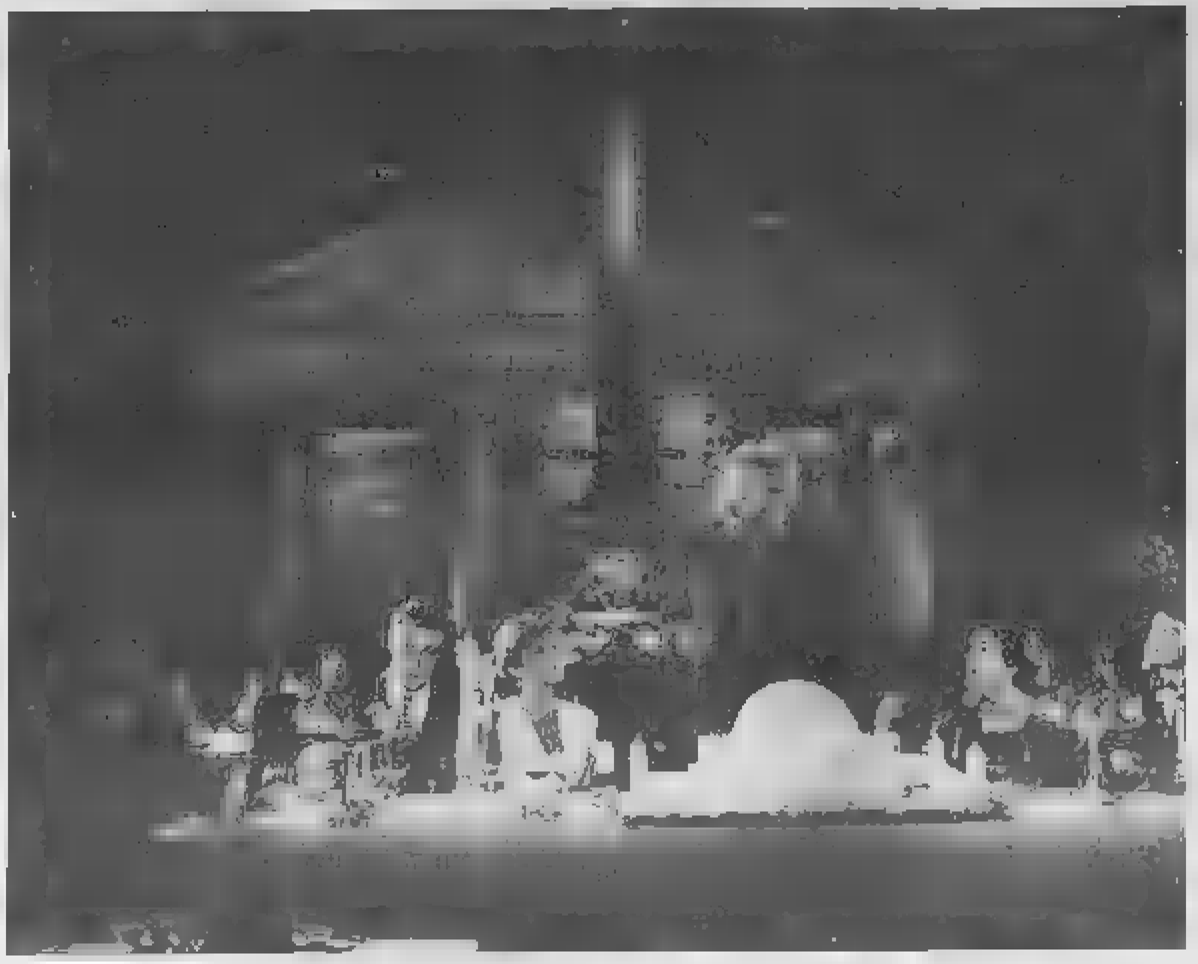
Domenica 18 marzo si concluderà la lunga rassegna dedicata al cinema di Federico Fellini.

Intervista, che il Maestro definì un filmetto, riporta sullo schermo Anita Ekberg e Marcello Mastroianni ben ventotto anni dopo il loro incontro nella *Dolce vita*, insieme a tanti altri ricordi ed una buona dose di nostalgia. Alter ego del regista, nel ruolo di un impacciato giornalista, è Sergio Rubini.

Ma ecco tutte le tappe finali della lunga maratona: *La città delle donne* (domani), *E la nave va* (giovedì), *Ginger e* [redacted] (venerdì e sabato).

Per quanto riguarda Warhol, il profeta della Pop Art, l'appuntamento è fissato per i primi di aprile, dal 6 al 12. Potremo vedere dodici film restaurati dal Museum of Modern Art di New York, grazie anche all'intervento del Lingotto e dell'Università. Questi sono i titoli annunciati: *Beauty 2, Blow Job, Eat, Empire, Henry Geldzahler, Kiss, Life of Juanita Castro, Lonesome Cowboys, My Hustler, Nude Restaurant, Sleep, Vinyl.*

Dal 20 al 28 di questo mese invece il Museo del Cinema proporrà una rassegna dedicata a Peter Greenaway, considerato uno dei maestri del cinema inglese contemporaneo. Autore di sei lungometraggi nell'ultimo decennio, il quarantottenne regista iniziò la sua carriera artistica come pittore, diventando poi montatore e infine regista.



Una scena da «Il ventre dell'architetto» di Peter Greenaway

Sono previsti quattro film al Massimo, esclusi il primo, *The Falls*, e l'ultimo, *Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante*. Nell'ordine vedremo perciò: *I misteri del giardino di Compton House, Lo zoo di Venere, Il ventre dell'architetto* e *Giochi nell'acqua*. Accusato da alcuni di essere un regista freddo, calcolatore, incapace di attirare il pubblico, da altri di essere truculento, Greenaway ama definirsi un antiromantico, uno che riconosce che tutto ruota intorno a due cose: il sesso e la morte.

Fin qui la Sala Uno. La Sala due inaugura venerdì 16 una lunga rassegna sul Cinema Africano che si concluderà a fine mese. Tanti sono i titoli, tanti gli autori, alcuni dei quali ben conosciuti anche al pubblico occidentale. Come Ousmane Sembène, che con *Campo Thiaroye* vinse il Gran Premio Speciale della Giuria alla Mostra del Cinema di Venezia '88, del quale vedremo anche *Xala*, premio speciale al Festival di Karlovy-Vary nel 1974. O come Souleymane Cissè, che dal Mali vinse il Premio della Giuria a Cannes tre anni fa con *Yeleen*. O Idrissa Ouedraogo, con *Yaaba*.

Sono film sparsi, mai invadenti, ma che ormai costituiscono un corpus da considerare criticamente, se non altro per scoprire un'Africa che parla di sé, e non attraverso i vari Ferreri, Montaldo, Iosseliani, Pollack.

In attesa di partire con il Continente Nero la Sala Due propone due francesi, Resnais e Malle, rispettivamente con *L'anno scorso a Marienbad* e *Gli amanti* (mercoledì) e due giapponesi, Ichikawa e Kurosawa, con *L'arpa birmana* e *Il trono di sangue* (giovedì).

In sordina la Sala Tre, che dal [redacted] ripropone i film di Jacques Tati (*Le vacanze del signor Hulot, Giorno di festa, Mio zio, Il signor Hulot nel caos del traffico* ecc.), mentre questa settimana si conclude con due pellicole di Jim Jarmush, *Permanent vacation* (giovedì e venerdì) e *Stranger than Paradise* (sabato e domenica).

Raffaello Porro

Willam Hurt e Marlee Matlin in «Figli di un dio minore»

I «Figli [redacted] un dio minore» (un [redacted] da Oscar) stasera in tv (alle 20,35)

Stasera Canale [redacted] manda in onda «Figli di un dio minore»: il film è stato un best seller al cinema, e non si vede perché non debba esserlo anche in televisione, visto che il pubblico si è tanto abituato alla pubblicità da non scandalizzarsene più. [redacted] parte attorno alle 20,35, e finisce alle 22,50.

«Figli di un dio minore» promette commozione e mantiene la promessa, spargendone in ogni sequenza. L'ambiente si presta al dramma sociale: [redacted] scuola per sordomuti dove arriva l'insegnante machissimo William Hurt che anticipa «L'attimo fuggente» imponendosi per i suoi metodi anticonformisti e creativi. Tutti sono contenti di lui e lo amano, tranne la bella bidella Sarah, sordomuta pure lei, che rifiuta il dialogo, disprezza gli «udenti» e pensa che imparare a parlare sia [redacted] ammettere di essere inferiori.

Scontro psicologico fra i due, con lui un po' bambolone e lei vivacissima. Poi l'amore, che, al cinema, come si sa, tutto risolve. Il film — uscito in Italia nel febbraio dell'87 — incassò cifre stellari, così come la commedia da cui è tratto aveva sbancato a Broadway per due anni, andandosene anche con un Tony, il superpremio che nel teatro americano equivale all'Oscar. Uno dei quali ultimi andò, all'uscita del film, all'interprete principale, Marlee Matlin, sordomuta autentica, come miglior attrice protagonista.

r. s. s.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[redacted] VISIONI

[redacted]

ADUA [redacted]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

La vita e niente altro, di B. Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azema — Un generale incaricato nel '20 a Verdun del recupero di salme dei dispersi trova un soprassalto di umanità alla ricerca del [redacted] trovando la forza di dichiararsi a una vedova che [redacted] intuito la vanità [redacted] ricerche. Drammatico
Ore 15,20; 17,35; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

ADUA 400
[redacted] Cesare 67 ☎ 856.521

Vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Brenda Starr, di Robert Ellis Miller, con Brook Shields e Timothy Dalton. Prima visione
[redacted] 17,15; 19,20; 20,45; 22,30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

L'ora del the, di H. Boomfield, con G. Byrne, A. Donohoe. Vietato 14 — L'alta aristocrazia inglese non punisce un lord che ha investito una cuoca lappandola morta ma carca un intruso nel [redacted] ambito per sacrificarlo freddamente sulle bianche scogliere di Dover Drammatico
Orario: 15,50; [redacted] 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190

She Devil - Lei, il diavolo, [redacted] Meryl Streep, Roseanne Barr — [redacted] scrittrice di successo s'incapriccia come nei suoi romanzi rosa d'uno sconosciuto ma conosce [redacted] la vendetta trasversale [redacted] moglie soppiantata, diabolicamente brutta Commedia
Ore 16,45; 18,[redacted] 20,35; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny [redacted]. Colori. Non vietato — Messi di [redacted] l'una all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola due coniugi «ideali» tramutano [redacted] di divorzio in una guerra di trincea Comm. drammatica
[redacted] 17,55; 20,10; 22,25 ★★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Légami, di Pedro Almodovar, con Victoria [redacted], Antonio Banderas, [redacted] Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia Commedia drammatica
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.249

Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abolnato al cart. an. **Una grossa indigestione** — Scienziato distratto sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno d'una formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme Fantastico
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●●

[redacted] CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.249

L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili Drammatico
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 850.71.00

Dimenticare Palermo, di Francesco Rosi, con James Belushi, Mimi Rogers. Colori. Non vist. — Un italo-americano candidato a sindaco di New York compie il viaggio di nozze in Sicilia perdendo la propria identità e la capacità di lottare contro la droga che osteggiava in patria Drammatico
Ore 10,30; 20,30; 22,30 ★★/●●[redacted]

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.422

Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Harry, ti presento Sally..., di [redacted] Reiner, [redacted] Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Color. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare [redacted] tra [redacted] e donne senza [redacted] coinvolgere dall'amore Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di [redacted] York si succedono i fallimenti e le delusioni. In primo piano l'amante assassino Landau e il regista [redacted] Allen [redacted]matico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★[redacted]●●●

ELISEO [redacted]
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Légami, di Pedro Almodovar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, capisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la [redacted] Commedia drammatica
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

[redacted]
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842

Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare [redacted] l'amicizia tra uomini e donne [redacted] lasciarsi coinvolgere dall'amore Commedia
Ore: 15,10; 17; 18,50; [redacted] ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314

Asterix e la grande guerra, [redacted]. Grimond, dai racconti di René Goscinny e Albert Uderzo — Messo fuori uso [redacted] beladro Obelix il druido-mago del [redacted], ecco che si fa largo un falso indovino il quale potrebbe addirittura aprire la strada ai romanacchi Cartoon
Ap. 20,30. Film 20,45; [redacted] ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057

Chiuso per lavori

[redacted]
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.15

La guerra [redacted] Roses di Danny De Vito, [redacted] M. Douglas, K. Turner, Danny [redacted] Vito. Color. Non vietato — Messi di fronte l'una all'altro per l'attribuzione d'una casa [redacted] favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea Comm. drammatica
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●●

[redacted] KONG CINESTUDIO
[redacted] ☎ 839.75.[redacted]

Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina Commedia
Ore 16,15; 18,20; [redacted]

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.160

Il male oscuro, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Vittorio Caprioli — Uno sceneggiatore scopre con una risata sul lettino dello psicanalista che il nostro comune male oscuro è la vita stessa e la isola nell'ego celebre, visitato dai fantasmi di moglie e figlia Comm. dramm.
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russel. Colori. N. v. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzo[redacted] gettonare, si alleano contro il boss dei narcotici Poliziesco brillante
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Ne parliamo lunedì, di Luciano Odorisio, con Andrea Roncato, Elena Sofia Ricci. Colori. Vietato 14 — Neanche avessero visto «Il postino suona sempre due volte», marito, moglie e conduttore di radio privata si amano e si tormentano in un motel che forse esiste soltanto nei sogni Commedia
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Tempi migliori, di Spottiswoode, con Robin Williams, Kurt Russell. Non viet. — Un maniaco dello sport vive nel ricordo della sconfitta rimediata tra amatori per colpa sua una dozzina d'anni [redacted]ro e organizza la rivincita in mezzo agli equivoci d'uso Sportivo
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●[redacted]

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Tre colonne in cronaca, di [redacted] Vanzina, [redacted] Gianmaria Volontè, Massimo Dapporto, Sergio Castellitto, Senta Berger. Prima visione
[redacted] 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Seduzione pericolosa, di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen [redacted] John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di tre omicidi degl'indeterminati contorni sessuali Poliziesco
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

[redacted]
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Nato il 4 luglio, di O. Stone, [redacted] Tom Cruise, K. Sedgwick, R. Barry. V. m. 14 — Basato sull'esperienza di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che finì mutilato e impotente, è il proseguimento [redacted] di «Platoon» con il protagonista che cela [redacted] i dubbi di un'educazio[redacted] sbagliata Guerra
Ore 14,30; 17,10; 19,35; 22,20 ★★★★/●●●●

ROMANO
Galleria [redacted]

La voce della luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. Non viet. — Un innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) Fantastico
Ap. 15,30. Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.821

Lassù qualcuno è impazzito, di Jamie Uys, con Nixau, H. Strydom. Col. Non viet. — Tra boscimani selvaggi e animali paurosi una bella snob americana deve adattarsi controvoglia a un nuovo genere di vita Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; [redacted] ★★/●●●

[redacted]
via Buozzi 6 ☎ 530.303

Fiori d'acciaio, di Herbert Ross, con Sally Field, Dolly Parton, Shirley MacLaine — In un negozio da parrucchiera del profondo Sud sei donne tengono alta la bandiera d'un femminismo da soap opera. Inaugurazione del Festival di Berlino 1990 Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted]

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.730

Glory, di Edward Zwick, con Mattew Broderick, Denzel Washington, Cary Elwes, Morgan Freeman. Non vietato. — La storia del battaglione 54° Massachussets, l'unico composto di negri e guidato da bianchi tra i nordisti nella guerra di secessione Guerra
[redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 59 ☎ 749.2907

Vittime di guerra, di Brian De Palma, con M. J. Fox, S. Penn — Una pattuglia di militari nel Vietnam stupra e uccide una ragazza. Un soldato si oppone e suscita uno scandalo destinato a rientrare Guerra
Ore 20,30; 22,30 [redacted]

PROSEGUIMENTI

[redacted]

AMBRA
via C. Salute 77 ☎ 297.197

Sorvegliato speciale, di John Flyn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'eroe dei grandi bicipiti dovrà usare le maniere forti Avventuroso
Ore 20,30; 22,30 ★/●●●●●

NUOVO ODEON
[redacted]

Riposo

SELENE D'ESSAI
corso [redacted]

L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christien Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo le tracce del compagno d'un suo amico del quale dubitava Drammatico
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

[redacted]

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.754)
Chiuso

CUORE (via Nizza 56, ☎ 657.668)
Coming to [redacted] (Il principe cerca moglie). V[redacted] originale inglese. Ore 17,30; 20; 22

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.3322)
Cinecircolo Il Pungolo. Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO [redacted] (p.zza S. Giulia 2 [redacted], ☎ 812.2312)
Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti. Ore 20,30; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
MASSAUA (p.za Massaua 6, ☎ 785.803)
Oggi chiuso

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Roma di Federico Fellini, con Peter Gonzales, Fiona Florence, Alberto Sordi, Marcello Mastroianni. Ore 16,45; 20; 22,20. Solo oggi. Ingresso L. 3.000 pom., 5.000 sera

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,45 e 20,45 **Les amants** (v. it.) di Louis [redacted] Jeanne Moreau. Ore 18,30 e 22,30 [redacted]**no scorso a Marienbad** (v. it.) di Alain Resnais e Alain Robbe-Grillet. Con Delphine Seyrig, Giorgio Albertazzi. Ingresso L. 3.000 pom., 5.000 sera

[redacted] (v. [redacted])
Sibertade di Andrej Michalkov-Konciolovskij (v. o. sott. it.). Ore 18,30 e 21 (durata 211'). Ingresso L. 3.000 pom., 5.000 sera

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)

LUCI ROSSE

[redacted]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.290)
Cristine star (penetration), Astrid Monico, Franic Marc. Ap. 14. Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 494.621)
Ogni volta di più allo zoo 8: Lallande, A. Bline, C. Catz. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Bizarr intim, novità assoluta, ingresso riservato ai [redacted]. Dalle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108)
Donne in calore. No stop dalle 11. Ult. 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Una moglie molto infedele, Con Lilli Carati. Ap. ore 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Ca[redacted] peccati, con Katya Talk. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Bizzarrie di coniglietta in calore, con Vanessa [redacted] Rio. Apertura 14,30. Ultimo [redacted]

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 566.15.28)
Marina [redacted] ideri di una nobildonna. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6651)
[redacted] **bestiale**, Manya e Cristina. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Piaceri di carne, con Albano Navicella. Apertura [redacted] 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Orge nelle notti proibite, con Gina [redacted]soer, Monika Walz. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
La soffitta di mia zia erotica. Ap. ore 15; ult. 22,30

[redacted] CITTA'

[redacted]

[redacted]
CORSO: Riposo
[redacted]
[redacted] di futuro [redacted]
CARMAGNOLA
[redacted] Riposo
MARGHERITA: L'attimo fuggente
CASCINE VICA
[redacted] **BOSCO**: Riposo
[redacted]
SAN SICARIO: Riposo
C[redacted]
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Mondo Cartoon
CHIVASSO
CINECITTA': Harry ti presento Sally
MODERNO: Perché proprio a me?
POLITEAMA: Tango & Cash
CIRIE'
NUOVO: Riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA: Perché proprio a me?
STAZIONE: Riposo
STUDIO Riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Myster train
PERONA: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Tango & Cash
IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: Tango & Cash
POLITEAMA: Cineclub
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: La voce della luna
MONTANARO
VITTORIA: Riposo
NONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Scene di lotta di classe a Beverly Hills
ITALIA: Tango & Cash
RITZ: Dimenticare Palermo
RIVOLI
GIOIELLO: La mia africa
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

STAMPASERA
MARTEDI' 27 MARZO 1990
MundialStory

1966 L'ITALIA S'ARRENDE ALLA COREA

1966, l'anno della grande beffa. Il Mondiale della vergogna per i sempre ambiziosi azzurri. L'onta si consuma, incredibile a dirsi, all opera della calcisticamente sconosciuta Corea del Nord e si materializza per merito dell'ancor meno famoso Pak Doo Ik, odontotecnico di professione e calciatore soltanto per diletto.

Il mondo [illegible] ancora una volta di noi mentre la baldanzosa (si fa per dire) compagnia di Fabbri è accolta al ritorno in Italia [illegible] da un nutrito lancio di pomodori con il quale i tifosi delusi sfogano la loro rabbia.

E' il fallimento [illegible] una spedizione nata male e proseguita peggio, concepita all'insegna della superficialità e proseguita [illegible] una bella dose di incompetenza.

Perfino l'inizio dell'avventura sembrò fatto apposta per illuderci: un facile successo sul Cile, oltre ad offrirci la rivincita sul brutto precedente di quattro anni prima, sembrò spianarci [illegible] strada [illegible] le tappe successive della manifestazione ma l'Unione Sovietica pensò immediatamente a riportarci alla cruda realtà.

Nessun dramma, tuttavia, perchè superando l'ostacolo irrisorio rappresentato dalla Corea del Nord, la qualificazione al turno successivo sarebbe stata affare fatto.

Ma la «pratica», come si sa, si rivela di portata superiore alle nostre capacità e anche questo Mondiale si conclude per noi molto presto e nell'amarezza.

Gioiscono in compenso gli inglesi, finalmente autorizzati dai risultati e non esclusivamente dalla loro presunzione, a sentirsi i più forti del mondo. Ne fece le spese la Germania, che in finale e nei tempi supplementari [illegible] arrese per 4-2.

Frattanto, e non poteva essere altrimenti, a casa nostra divampa la polemica: e non soltanto questa, visto che il conflitto si realizza anche a colpi di carta bollata.

La gioia dei coreani dopo la vittoria sull'Italia. Quel risultato fu l'evento più clamoroso del Mondiale vinto finalmente dall'Inghilterra

Sommario

REALTA' ROMANZESCA, LA COREA CI METTE ALLA PORTA [illegible] 2
L'INGHILTERRA CAMPIONE DAVANTI ALLA REGINA PAGINA 3
LA ZAMPATA DI PAK DOO IK FIRMA LA DISFATTA ANNUNCIATA PAGINA 4
EUSEBIO, LA «PERLA [illegible] LANCIATORE DI MISSILI PAGINA 5
CHARLTON, COME HOBBY IL GOL
MOORE, IL FENOMENO
di Roberto Condio PAGINA 6
IL RACCONTO DI MAZZOLA
[illegible] Giorgio Candolfi
GLI AVVERSARI DEI TEDESCHI FANNO HARAKIRI
di Roberto Condio PAGINA 7

LE RIEVOCAZIONI ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5, 6 SONO DI ALBERTO FASANO

I DATI DELL'8° MUNDIAL

Gruppi	Risultati		Classifiche						Qualificate
1	Inghilterra-Uruguay	0-0							
	Francia-Messico	1-1	Inghilterra	3	2	1	0	4 0 5	Inghilterra
	Uruguay-Francia	2-1	Uruguay	3	1	2	0	2 1 4	Uruguay
	Inghilterra-Messico	2-0	Messico	3	0	2	1	1 3 2	
	Messico-Uruguay	0-0	Francia	3	0	1	2	2 5 1	
	Inghilterra-Francia	2-1							
[illegible]	Germania O.-Svizzera	5-0							
	Argentina-Spagna	2-1	Germania O.	3	2	1	0	7 1 5	Germania O.
	Spagna-Svizzera	2-1	Argentina	3	2	1	0	4 1 5	
	Germania O.-Argentina	0-0	Spagna	3	1	0	2	4 6 2	Argentina
	Argentina-Svizzera	2-0	Svizzera	3	0	0	3	1 9 0	
	Germania O.-Spagna	2-1							
[illegible]	Brasile-Bulgaria	2-0							
	Portogallo-Ungheria	3-1	Portogallo	3	3	0	0	9 2 6	Portogallo
	Ungheria-Brasile	3-1	Ungheria	3	2	0	1	7 5 4	
	Portogallo-Bulgaria	3-0	Brasile	3	1	0	2	4 6 2	Ungheria
	Portogallo-Brasile	3-1	Bulgaria	3	0	0	3	1 5 0	
	Ungheria-Bulgaria	3-1							
4	Urss-Corea Nord	3-0							
	Italia-Cile	2-0	Urss	3	3	0	0	5 1 6	Urss
	Cile-Corea [illegible]	1-1	Corea Nord	3	1	1	1	2 4 3	
	Urss-Italia	1-0	Italia	3	1	0	2	2 2 2	Corea Nord
	Corea Nord-Italia	1-0	Cile	3	0	1	2	[illegible] 1	
	Urss-Cile	2-1							

Quarti
Inghilterra-Argentina 1-0
Germania-Uruguay 4-0
Portogallo-Corea Nord 5-3
Urss-Ungheria 2-1

Semifinali
Inghilterra-Portogallo 2-1
Germania O.-Urss 2-1

Finali
3° posto
Portogallo-Urss 2-1
1° posto
Inghilterra-Germania O. [illegible]2 (dopo i t.s.)

I CANNONIERI

[illegible] gol: [illegible] (Portogallo)

6 gol: [illegible] (Germania O.)

4 gol: Bene (Ungheria), Porkujan (Urss), Beckenbauer (Germania O.), Hursl (Inghilterra)

3 gol: José Augusto e Torres (Portogallo), Artime (Argentina), Bobby Charlton e Hunt (Inghilterra)

2 gol: Pak Seung Zing (Corea del Nord), Seeler (Germania O.), Meszoly (Ungheria), Marcos (Cile), Malafeev, Chislenko e Baniscewski (Urss)

1 gol: Borja (Messico), Haussor e De Bourgoing (Francia), Roche e Cortes (Uruguay), Pirri, Sanchis, Amancio e Fusté (Spagna), Quentin (Svizzera), Onega (Argentina), Held, Weber ed Hemmerich (Germania O.), Pelé, Garrincha, Tostao e Rildo (Brasile), Farkas (Ungheria), Asparoukov (Bulgaria), Simoes (Portogallo), Mazzola e Barison (Italia), Pak Doo Ik, Li Dong Woon e Yang Sung Kook (Corea del Nord), Peters (Inghilterra)

CURIOSITA'

Gol più veloce
Pak Seung Zing (Corea del Nord) al 1' della partita Portogallo-Corea del Nord

Attacco più prolifico
Portogallo (16 gol in 6 partite)

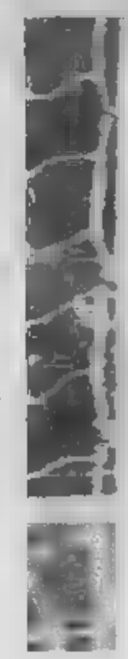
Attacco più sterile
Svizzera, Messico e Bulgaria (1 gol in 3 partite)

Difesa più ermetica
Inghilterra (3 gol in 6 partite)

Difesa più vulnerabile
Svizzera (9 gol in 3 partite)

Maggior numero di gol
Portogallo-Corea del Nord: 5 a 3

L'onta di Middlesbrough: superato il Cile e sconfitta dai sovietici, la spedizione italiana viene eliminata dal gol di un odontotecnico coreano. E' l'addio al mondiale dei grandi blocchi (Germania, Ungheria, Italia, Urss e Gran Bretagna da una parte; Brasile, Argentina e Uruguay per il Sudamerica)



Ed ecco la realtà romanzesca Messi alla porta dalla Corea

Dopo aver snobbato per molti anni la più esaltante e importante manifestazione calcistica mondiale, l'Inghilterra accettò di organizzare il torneo finale della Coppa Rimet del 1966.

Già negli Anni '50 la Federazione inglese aveva inviato una propria squadra a «mondiali». In Svezia, la rappresentativa britannica era stata eliminata nel quarto gruppo, dopo aver perso (0-1) lo spareggio con l'Urss; in Cile, nel 1962, l'Inghilterra si era comportata un po' meglio ed era riuscita ad entrare nei «quarti» (insieme all'Ungheria) solo in virtù di un migliore quoziente-reti nei confronti dell'Argentina; ma poi il confronto con il Brasile (vinto dal *carioca* per 3 a 1) aveva infranto le speranze degli inglesi.

Nel 1966, finalmente, la Federazione, conscia di poter invitare sul terreno una formazione competitiva perchè ricca di giocatori di classe (come Bobby Charlton, Banks, Moore e Peters) accettò, come ho detto, di organizzare la fase finale della Coppa Rimet.

In questa circostanza, si vide messi l'uno di fronte all'altro due blocchi calcistici di grossa importanza tecnica e storica: da una parte quello europeo, formato da Gran Bretagna, Germania, Ungheria, Italia e Urss; dall'altra, quello sudamericano formato da Brasile, Argentina e Uruguay.

Fu il confronto tra due mentalità, due scuole, due tipi di ambizioni. Rappresentò una sfida che le Nazionali sudamericane persero soprattutto a causa della fragilità del loro sistema nervoso. Il Brasile spuntò addirittura negli ottavi di finale, battuto e umiliato dall'Ungheria. Argentina e Uruguay arrivarono nel «quarti», ma la loro marcia venne bruscamente interrotta dalla stessa Inghilterra e dalla Germania, proprio le due formazioni che avrebbero poi dovuto disputare la finalissima.

Ma raccontiamo dettagliatamente le vicende di quel torneo, cominciando proprio dalle disavventure occorse all'Italia.

Ricordiamoci, innanzitutto, che l'Italia aveva vinto la Coppa dei Campioni edizione battendo in finale a Vienna nientemeno che il Real Madrid; un successo dovuto senza dubbio alla buona classe della compagine, ma soprattutto alla saldezza della ermetica difesa. Ebbene, proprio gli uomini della retroguardia nerazzurra, e cioè accoltuano i terzini Burgnich e Facchetti, furono lasciati a casa dal commissario tecnico Edmondo Fabbri in occasione della spedizione in Inghilterra in vista dei «mondiali» 1966. Disfatta l'organizzazione della difesa, la formazione azzurra aveva perso la sua parte più solida, quella che, giustamente, venne paragonata alle fondamenta della casa.

La formazione-tipo della nostra squadra era varata mettendo tra i pali il portiere Albertosi; davanti a lui i terzini nerazzurri Burgnich e Facchetti, lo *stopper* Rosato ed il «libero» juventino Sandro Salvadore. A centrocampo, giostravano Lodetti, Fogli, oppure Leoncini, con ali interni Rivera e Bulgarelli; alle estreme potevano essere impiegati Perani, Barison, Meroni e Pascutti. Per il ruolo di centravanti c'era Sandro Mazzola.

Quando la nostra comitiva arrivò nel ritiro di Durham, il c.t. Edmondo Fabbri trasformò le stanze della locale Scuola di Agricoltura in una specie di fortezza. Nessuno poteva uscire senza autorizzazione. Mentre i giocatori portoghesi venivano portati a fare il giro dei night-club della capitale inglese, e quelli brasiliani collezionavano richieste di autografi e simpatia, i nostri azzurri, murati nel loro eremo, cercavano di ammazzare la noia giocando interminabili partite a «scala quaranta». Qualcosa di simile a quanto già era accaduto in Cile.

Il 13 luglio la «vitaccia» dei nostri calciatori finì. Si doveva finalmente giocare. Ci attendeva come primo appuntamento al *Roker Park Ground* di Sunderland, un Cile rinunciatario e incompleto, una squadra alla quale un infortunio aveva tolto all'ultimo momento il portiere titolare Godoy.

Avevamo di fronte, pertanto, un avversario decisamente dimesso: l'Italia vinse per 2 a 0 con reti di Mazzola e Barison, ma la nostra squadra giocò decisamente male, priva di idee e di quella incisività senza la quale nei tornei internazionali si fa poca strada. Lo stesso commissario tecnico Fabbri fu costretto ad ammettere: «*Se giochiamo sempre così, possiamo preparare le valigie e tornarcene a casa*».

E difatti, nella partita successiva l'Urss, avversario ormai tradizionale, non faticò troppo per sconfiggere una squadra azzurra scesa in campo con uno schieramento mai prima collaudato. Sembrava (o forse era vero...) che l'Italia non possedesse quella maturità indispensabile per partecipare ad un campionato del Mondo. I sovietici, meglio preparati anche sotto il profilo fisico, macinarono il loro gioco privo di fantasia, per nulla spettacolare, ma concreto e redditizio. Al 13' della ripresa l'Urss andò in vantaggio con l'abile e veloce Chislenko e per gli azzurri non ci fu possibilità di risalire la corrente e di agguantare il pareggio.

La sconfitta con l'Urss, a parte la brutta figura, non era ancora compromesso nulla del nostro torneo: l'Italia doveva misurarsi con la Corea del Nord e sarebbe bastato non perdere per entrare dei «quarti».

Sappiamo tutti, invece, come andò a finire quella maledetta partita giocata a Middlesbrough. La nostra formazione era stata notevolmente modificata in difesa, dove il mediocre Landini aveva preso il posto di Burgnich, considerato il più forte giocatore azzurro di quella spedizione inglese. Fabbri aveva poi sostituito Rosato con Guarneri, Salvadore con Janich e Leoncini con Fogli. Per quanto riguarda l'attacco, Perani era andato in campo al posto di Meroni, mentre la coppia Rivera-Barison aveva sostituito quella Lodetti-Pascutti.

Il carattere improvvisato della formazione fu che una delle cause della incredibile sconfitta che gli azzurri subirono, un'autentica *débâcle* nella quale confluirono, in realtà, tutti i motivi tecnici, organizzativi e morali di una crisi ben più gravi proporzioni.

Il destino o male sorte completò l'opera, infierendo sulla squadra e sul onesto (e preparato), ma ingenuo pilota, il romagnolo Edmondo Fabbri.

Quando, infatti, la partita era ancora sullo zero a zero e nulla faceva pensare al peggio; la mezzala Bulgarelli, che già alla vigilia non era parso nelle migliori condizioni fisiche, si infortunò in modo irrimediabile a causa di un incauto contrasto. I coreani, piccoli e veloci e aggressivi, i quali già avevano dimostrato di poter giocare ad un ritmo elevatissimo, trassero ulteriore incentivo dalla superiorità numerica.

A quattro minuti dal riposo la situazione precipitò. E dire che all'inizio di gara, proprio nei primi dieci minuti, la nostra squadra aveva costruito tre stupende palle-gol tutte fallite, l'una dopo l'altra, dal deretitto Perani. Sfumate quelle occasioni, la squadra italiana cominciò a boccheggiare, non possedendo gioco, nerbo od autorità a centrocampo. E fu allora che un dentista, tale Pak Doo Ik, trafisse in contropiede l'allocchito Albertosi. E la nostra Waterloo fu completa.

Il povero Fabbri rimase impietrito sulla panchina: davanti a lui decine e decine di mozziconi di sigaretta fumate per vincere l'angoscia tremenda di una imprevedibile ed impensabile sconfitta.

Ma bisogna pur dire che il piccolo Edmondo aveva avuto le sue colpe. A lui piacevano soprattutto gli stilisti, come Rivera, come Fogli, Meroni e anche Giacomino Bulgarelli. La sua predilezione, poi, andava verso i giocatori del Bologna, che conosceva di più, anche perché era la squadra della sua città, dove era nato e dove abitava. Forse anche per questa ragione aveva ignorato — come ho già detto all'inizio di questa rievocazione — le qualità tecnico-agonistiche di qualche giocatore dell'Inter, specialmente di Picchi e del portiere Giuliano Sarti.

Il legame sentimentale con il Bologna raggiunse purtroppo il massimo proprio in occasione della partita con la Corea, quando si videro in campo ben quattro giocatori rossoblù: Perani, Fogli, Janich e il rabberciato Bulgarelli, espressione di quel mondo a Fabbri così caro.

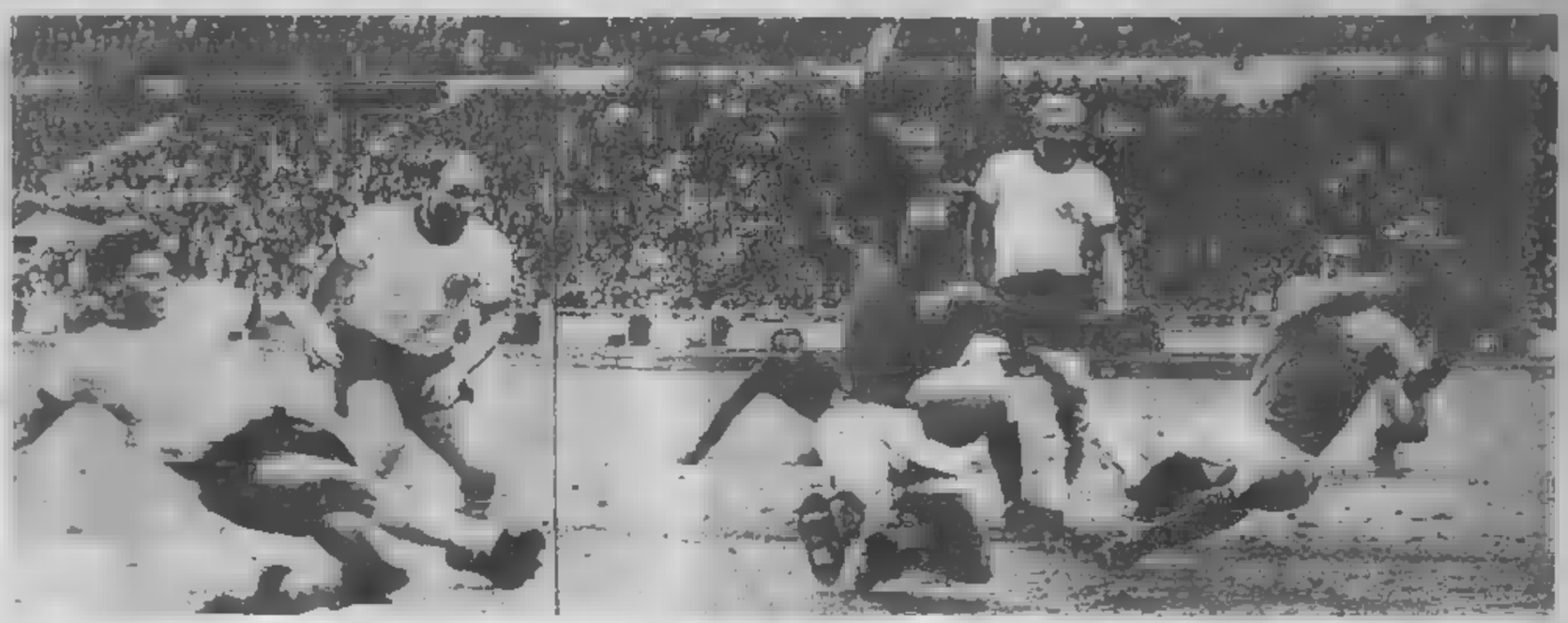
E non dimentichiamo che bolognese era anche lo stesso presidente della Federcalcio, Giuseppe Pasquale, il quale aveva alle spalle una lunga carriera di dirigente per essere stato al vertice della Lega Professionale e quindi dello stesso settore azzurro.

Ma a Fabbri faceva difetto soprattutto l'esperienza internazionale e la tenuta nervosa in rapporto ad una competizione ricca di trabocchetti vari come è quasi sempre un campionato del Mondo. Fabbri non aveva adeguate capacità psicologiche e controllo del proprio sistema nervoso. «Mondino» fu pertanto vittima di una situazione che avrebbe richiesto indubbiamente maggiore autorità e scaltrezza...

Lo nostra Nazionale, al suo rientro in patria, venne accolta all'aeroporto di Genova da un nutrito lancio di pomodori. Come è nella consuetudine dei tifosi italiani delusi ed avviliti.

In alto: Italia-Cile 2-0, Mazzola apre le segnature per gli azzurri. A fianco: Il commissario tecnico Edmondo Fabbri visto da Bruna. Fabbri è la grande «vittima» dei campionati mondiali 1966: sconfitto dalla Corea passerà alla storia per quell'incredibile disfatta. Qui sopra: una fase di Urss-Italia 1-0. Mazzola salta a colpire di testa

Manifestando una superiorità che fino a quel momento era stata soprattutto teorica, l'orgogliosa Inghilterra, grazie anche agli inevitabili aiuti degli arbitri, diventa finalmente la prima del mondo superando nei tempi supplementari i tedeschi al cospetto di una folla di 100 mila spettatori



Campioni davanti alla regina L'iride splende su Wembley

Tra i testimoni del tanto atteso trionfo della squadra inglese figurano Elisabetta con il Duca di Edimburgo, la principessa Marina di Kent e l'allora primo ministro Harold Wilson

vediamo come andarono le cose negli altri tre gruppi eliminatori. Nel primo gruppo l'Inghilterra ebbe un inizio in sordina contro l'Uruguay, ma poi superò il Messico e la Francia e conquistò la qualificazione insieme all'Uruguay. La Germania e l'Argentina la spuntarono con facilità nel secondo gruppo ed altrettanto fecero lo stupefacente Portogallo e l'insidiosa Ungheria nel terzo gruppo.

Nel quarto, dove c'era l'Italia, furono promosse l'Urss e l'incredibile Corea: talmente incredibile da mettere addirittura alla frusta il Portogallo nella gara dei «quarti». Avvenne, infatti, che grazie ad una partenza a razzo, i piccoli coreani si trovarono addirittura in vantaggio per 3 a 0 e costrinsero Eusebio e compagni ad un durissimo inseguimento prima ad agguantare il pareggio e vincere poi per 5 a 3!

Le partite dei «quarti» ripropose il problema degli arbitraggi. I direttori di gara vennero infatti tatticamente manovrati secondo un ben prestabilito programma di stampo inglese. Le designazioni ebbero il marchio dell'incredibile, per non usare una parola peggiore.

Ne citerò solo due, tanto per fare un chiaro esempio. Venne mandato l'inglese Finney a dirigere Germania-Uruguay, mentre venne designato il tedesco Kreitlein per l'incontro Inghilterra-Argentina. Finney venne accusato di non aver «visto» un gol uruguayano né un macroscopico rigore per una respinta di pugno sulla linea da parte di Schnellinger. Dal canto suo, a Wembley, il tedesco Kreitlein espelleva il risoso argentino Rattin, uno dei più forti biancocelesti, propiziando il misero gol dell'Inghilterra.

Allo «stranezze» arbitrali non si sottrasse neppure il nostro Lo Bello che, nel corso di Germania-Urss, mandò anzitempo negli spogliatoi il sovietico Chislenko, decisione di cui i tedeschi seppero approfittare in bellezza.

Alla finalissima approdarono così Germania e Inghilterra (secondo copione...) mentre Portogallo e Urss si trovarono di fronte per contendersi il terzo posto. E furono i lusitani ad assicurarsi la terza poltrona, battendo i russi con il punteggio di 2 a 1.

Raccontiamo ora la finalissima di Wembley tra inglesi e tedeschi, partita che, arbitraggio casalingo a parte, mise in luce un valido rinnovamento del calcio britannico, artefice lo spregiudicato commissario tecnico Alf Ramsey, che aveva ricevuto la scomoda eredità del conservatore Walter Winterbottom.

Bisogna per altro convenire che il successo inglese è meritato, avendo conservato una innegabile superiorità tattica, una maggiore tenuta atletica e, soprattutto, una più lucida visione di gioco.

Ecco la cronaca. Stadio esaurito, con 100 mila spettatori sugli spalti. In tribuna, la regina Elisabetta con il duca di Edimburgo, la principessa Marina di Kent, il premier Harold Wilson. Pioggia violenta prima del calcio d'inizio, poi una leggera brezza spazza le nuvole.

Si incomincia, agli ordini dell'arbitro svizzero Dienst. Annotiamo le marcature: Beckenbauer-Bobby Charlton, Held-Stiles, Overath-Peters, Schnellinger-Ball, Hottges-Hunt. Dopo una furiosa offensiva dei tedeschi, una girata di Held fuori di poco, gli inglesi prendono in mano le redini del gioco ed impegnano un paio di volte il portiere Tilkowski in interventi di una certa difficoltà, in particolar modo uno scaltrito di Peters. Ma al 13', rompendo l'assedio ed effettuando una rapidissima azione in contropiede, la Germania passa in vantaggio. Schnellinger lancia Held, il cui traversone viene respinto corto da Wilson; raccoglie Helmut Haller che non si lascia sfuggire la ghiotta occasione: di piatto infila con precisione l'angolo basso alla destra del coperlissimo Banks.

Il vantaggio dei tedeschi dura solo 4 minuti, perché al 17', sfruttando un indecisione avversaria, lo smarcatissimo Hurst devia di testa alle spalle di Tilkowski. Con il risultato di 1 a 1 le squadre vanno al riposo, proprio mentre riprende a piovere. Con l'inizio della ripresa, il ritmo di gara sembra calato, anche perché la difesa sono più attente. Si tratta di un breve periodo di studio ed organizzazione.

Al quarto d'ora, però, la gara si riaccende. Sotto la spinta offensiva degli inglesi (che per dovere di ospitalità indossano una maglietta rossa), la difesa tedesca passa momenti di smarrimento: Tilkowski è costretto ad uscire alla disperata sui piedi di Bobby Charlton ed al 72' un tiro al volo del centravanti si perde a lato di un soffio. Il gol arriva al 77' su azione di calcio d'angolo. I ripetuti tiri di Hunt vengono casualmente ribattuti, ma poi la palla arriva a Peters che contro irresistibilmente il borsaglio.

La reazione della Germania risulta piuttosto blanda ma consente tuttavia ai «bianchi» di arrivare al pareggio poco prima del fischio di chiusura. Punizione di Emmerich, palla ad Haller che tira proprio addosso a Ball; il cuoio schizza sui piedi di Weber che non ha alcuna difficoltà a spedire nella porta vuota.

Si devono giocare i «supplementari»; ne bastano poche battute per accorgersi che gli inglesi hanno ormai la partita in mano. Al 4' gran botta di Ball deviata in angolo dal prodigioso Tilkowski, al 6' bordata di Bobby Charlton respinta dal montante. E all'11' arriva il famoso «gol-fantasma» di Hurst. L'azione viene iniziata dal piccolo e bizzoso Stiles, con passaggio a Ball; pronto spostamento del gioco sul fronte opposto, dove arriva di gran carriera il poderoso Hurst, il cui tiro manda il pallone a rimbalzare sotto la traversa e giù qui in campo. Non sembra che la sfera abbia varcato la linea bianca, ma l'arbitro Dienst, dopo una rapida consultazione con il segnalinee sovietico Tofik Bakhramov, indica il centro del campo. Per lui è gol.

Il secondo tempo supplementare diventa solo un prologo al trionfo. La Germania, ormai stremata dallo sforzo, non ha più verbo muscolare né idee chiare. Solo Beckenbauer ed Haller riescono ad imbastire qualcosa di serio e pericoloso, l'Inghilterra, altrettanto, controlla ogni mossa dell'avversario e va a segnare la quarta rete all'ultimo minuto, ancora per merito di Hurst, imbeccato con precisione da Moore. La folla ingoggia in delirio.

Al fischio di chiusura, lo stadio di Wembley esplode in una delirante ovazione: l'Inghilterra, finalmente, è campione del Mondo.

In alto: la finalissima. Weber segna il 2-2 al novantesimo minuto. Qui sopra: un'uscita del portiere tedesco Tikowski per respingere un'incursione di Charlton. A sinistra: Elisabetta d'Inghilterra premia la squadra inglese vincitrice per la prima volta della Coppa Rimet

19 MARZO S. GIUSEPPE
MARCO POLO
di AVV. MARCO VIOLETTA
Via Po, 48 - Torino
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
Concessionaria SAMSONITE - DELSEY - INVICTA
Nuovi arrivi nel più vasto assortimento:
BORSE, VALIGIE, BAULI, CARTELLE,
24 ORE e ARTICOLI REGALO
Scegliete tra i prezzi più economici
le firme più prestigiose ed esclusive
Punto vendita S. Paolo:
AVOGADRO VIOLETTA
VIA DI NANNI, 120 - TORINO

Dalla scelta del ritiro, nel quale si aggiravano strani personaggi, ai discutibili «esperimenti» medici, le premesse del Mondiale furono un campionario di errori. E Fabbri formulò accuse che gli valsero una querela. Disse: «La federazione non ha avuto troppa volontà di far bene»

Quella zampata di Pak Doo Ik firmò una disfatta annunciata

Chiusa la sfortunata parentesi azzurra e dopo una prima felice esperienza con il Torino, l'allenatore bolognese ebbe vita contrastata anche alla guida di squadre di club

Per Edmondo Fabbri, che veniva da una delle famiglie più povere di Castel Bolognese, il mestiere di calciatore fu soprattutto il mezzo più a portata di mano per l'avanzata sociale. Era nato il 16 novembre 1921. Poté frequentare solo le prime classi dell'Avviamento, prima di mettersi a lavorare. Come tutti i ragazzi del paese, in terra di Romagna, aveva potuto mettersi in sella ad una bicicletta; anzi, si può dire che, prima che a quella del calcio, il giovane «Mondino» abbia bussato alla porta del ciclismo. Ma il suo fisico, troppo pieno e rotondo, non era fatto per la fatica sui pedali.

Anche con il pallone doveva sempre fare appello a quella strana forza di volontà cui, ancora oggi, attribuisce la riuscita, lui che, in tutte le squadre nelle quali ha giocato, era invariabilmente il più piccolo: una specie di antenato di Rui Barros. Lo avevano affettuosamente battezzato «Topolino».

Quello della statura è stato per lungo tempo un suo complesso, anche se oggi ne ride dicendo di essere calato, invecchiando, di almeno un paio di centimetri.

Quando giocava, cercava di battere l'avversario con l'astuzia, con l'agilità e con lo scatto. Come direttore tecnico — era solito dire sorridendo — ha sfruttato ugualmente la sua scarsa statura, perché gli atleti, davanti a lui, dovevano stare per forza inchinati, in posizione di ossequio e di obbedienza.

Nella galleria degli allenatori di squadre di calcio, popolata di personaggi eccentrici e caratteristici, Edmondo Fabbri ha sempre avuto il ruolo pressoché unico dell'uomo modesto, alieno dalla pubblicità e capace di ispirare istintivamente simpatia. Solo in occasione della sfortunata spedizione azzurra ai «mondiali» di Inghilterra, Fabbri lasciò da parte modestia e semplicità per assumere i panni del «napoleoncino» e del dittatore.

Non c'è dubbio che l'inquietante notte dell'*Ayresome Park*, a Middlesbrough, abbia lasciato tracce indelebili nel cuore e nella mente dell'ex commissario tecnico della squadra nazionale italiana. Sono trascorsi 24 anni dal giorno della clamorosa sconfitta subita ad opera della Corea del Nord, ma il marchio di «coreano» è rimasto impresso sulla sua pelle, ben visibile, e vi rimarrà, probabilmente, per tutti gli anni della sua esistenza.

Bisogna riconoscere che Fabbri non si è mai rifiutato di fare commenti a quella brutta pagina della sua carriera. «*Avevo creato una squadra giovane* — raccontava qualche tempo fa il tecnico romagnolo — *con una limitata esperienza internazionale. Mi rendevo perfettamente conto che non sarei potuto arrivare al traguardo più alto in quel campionato del mondo. Ma era comunque una squadra in grado di sviluppare un buon gioco, manovre incentrate sulla velocità, sul dinamismo, sulla interscambiabilità dei ruoli. Non era fuor di luogo, insomma, nutrire una certa fiducia. Avremmo potuto piazzarci bene, anche se all'ultimo momento è stato perduto Mora, infortunatosi a Bologna*».

All'arrivo a Duran, nel Nord dell'Inghilterra, quasi ai confini con la Scozia, il nostro c.t. si accorse che il clima generale era un po'... strano. La squadra era sistemata in un *college* reperito da Gigi Peronace: un posto ideale per condurre una preparazione efficace. Non era affatto un luogo lugubre e triste, come venne definito, ma forse lo diventò successivamente — come ricordò Fabbri — per la presenza di certi personaggi.

A Duran, con Fabbri, c'era il vice allenatore Valcaroggi, il medico dottor Fini, il preparatore atletico Conucci, il presidente federale Pasquale ed il ministro dello Sport, Corona. Il primo fatto strano avvenne il giorno in cui Fabbri, su insistenza di Pasquale, andò a Londra per assistere alla partita inaugurale del torneo tra Inghilterra e Uruguay. Al ritorno, ebbe notizia che Pascutti si era infortunato ad un ginocchio: dovette sostituirlo con Barison.

Vinta la prima partita con il Cile (giocando peraltro abbastanza male) la nostra Nazionale venne poi sconfitta dall'Urss. E questa sconfitta scatenò un'autentica tempesta. Fabbri sostiene che «cose strane» si stavano verificando nell'ambiente della sua squadra come, ad esempio, gli esperimenti medico-scientifici compiuti su Bulgarelli prima della partita con il Cile e il giocatore, nella gara con l'Urss, si espresse al di sotto delle sue possibilità, come gran parte della formazione.

Così, in un clima sempre più cupo e sfiduciato, si arrivò all'incontro con la Corea del Nord. Il solito Bulgarelli rappresentava un problema, ma il giocatore rassicurato dal medico federale che lo giudicò abile. Vedremo che il malanno sarebbe stato più serio del previsto.

Al problema-Bulgarelli si aggiunse quello di Burgnich. Fabbri non sapeva o non seppe mai perché il forte difensore dato *forfait*; al posto di Burgnich venne mandato in campo Spartaco Landini. Poi, anche Rosato dichiarò di non essere disponibile al cento per cento: per non rischiarlo, Fabbri mandò in campo Guarneri e poi sostituì Salvadore con Janich confermando Barison al posto di Pascutti.

Tutti sanno o ricordano le sfortunate vicende di quella partita: i gol sbagliati dagli azzurri sarebbe poi riscontrata nei successivi campionati mondiali».

La cosa che maggiormente diede fastidio a Fabbri fu il fatto che molta gente lo considerasse svuotato di energie, incapace di battersi. Purtroppo in quel momento il piccolo tecnico romagnolo non capiva che stava lottando contro i mulini a vento. Lo stesso Pasquale, più tardi, diede ampie prova che per vincere non aveva fatto nulla. Con un presidente come Carraro o Sordillo non ci sarebbe stata la «Corea». Per quasi vent'anni, Fabbri sopportò la gente ed i sarcasmi di coloro che volevano sputare sentenze e che non avevano visto quello che era successo a Duran. Al rientro in Italia, con il lancio di pomodori alla comitiva italiana, si parlò di autentica vergogna. Dice Fabbri: «*Ma io non ebbi vergognarmi di nulla. Al contrario di altri che, quando mi vedono, sono imbarazzati, io posso sempre tenere la testa alta*».

A 45 anni, dopo aver vinto quattro campionati in cinque anni con il Mantova, Edmondo Fabbri dovette ricominciare daccapo. Aveva la sensazione di essere finito in un baratro, di essere psicologicamente distrutto dal punto di vista umano. Cercò di far luce su alcune cose, specialmente sul famoso «bracciano» di Duran, che serviva da sauna. Era una cosa fuori del normale.

Per tentare di chiarire la vicenda, raccolse le testimonianze firmate di alcuni giocatori. La Federazione querelò. Se la cosa fosse andata avanti, non si sa che cosa sarebbe successo. Infatti la querela venne ritirata, con piena soddisfazione del tecnico che aveva la necessità di continuare il mestiere di allenatore.

Nel mese di dicembre del 1966, quando la sconfitta con la Corea era ancora un fatto attuale, Fabbri ebbe la prima proposta di rientrare nel mondo del calcio italiano. Fu Carraro, allora vicepresidente del Milan, a gettargli una ciambella di salvataggio. Il 19 dicembre Edmondo si trovava in uno studio notarile per sottoscrivere il contratto con il sodalizio rossonero, quando arrivò la telefonata di Pasquale che, con i suoi giochi di prestigio, mandò tutto all'aria.

Tre giorni dopo, il 22 dicembre, il Consiglio federale, riunito a Roma, lo squalificò sino a tutto il 30 giugno 1967 per le iniziative e le dichiarazioni rilasciate contro i dirigenti del governo calcistico. Ed il 1° luglio, finalmente, Fabbri poté concludere Orfeo Pianelli l'accordo per andare ad allenare il Torino, dove trovò Enzo Bearzot come aiutante.

Non sarebbe stato facile far dimenticare l'uomo che lo aveva preceduto sulla panchina del Torino: si trattava Nereo Rocco. Ma Fabbri lavorò bene e vinse subito la Coppa Italia. La moglie, che aveva nostalgia di Bologna, lo costrinse a lasciare l'incarico nel 1969, nonostante le evidenti manifestazioni di simpatia dei tifosi granata.

Il Bologna lo assunse, ma dopo alcuni anni, picchiato dai tifosi rossoblù, Fabbri abbandonò il sodalizio con una buonuscita di milioni. Quattro mesi più tardi andò a Cagliari, dove rimase solo pochi mesi, senza essere rimpianto. Rimase disoccupato dal giugno 1973 al marzo 1974, quando il vecchio amico Pianelli lo richiamò alla guida del Torino per sostituire Giagnoni. Nemmeno quello fu un matrimonio felice e duraturo.

Un bel giorno, disamorato dall'ambiente, Fabbri decise che sarebbe stato meglio tornare alla sua terra, coltivare le vigne di Castel Bolognese ed i pomodori. Non abbandonò il calcio. Lo incontriamo qualche volta in tribuna a Milano, a Bologna, a Verona ed a Torino. I suoi giudizi sono sempre lungimiranti e ricchi di esperienza. Ha dimenticato (forse...) la sconfitta ad opera della Corea: lavora tranquillo, non ha preoccupazioni economiche. E quando ritorna a casa ripercorre la strada che passa accanto allo «Filippino», il prato dove il calcio segnò il suo destino.

In alto: Italia-Corea, la desolata panchina su cui era seduto Edmondo Fabbri. Qui sopra: il commissario tecnico al ritorno in Italia. A sinistra: il coreano Paak Doo segna il gol della «vergogna azzurra». Sotto: la gioia dei giocatori coreani per l'insperata vittoria

Eusebio, la perla nera fa il lanciatore di missili

E' il funambolico portoghese, originario del Mozambico e grande scoperta del campionato del mondo, che si qualifica miglior tiratore del torneo realizzando nove gol

Quella che abbiamo visto sfilare in passerella ai «mondiali» d'Inghilterra nel 1966, è stata un'autentica parata di stelle. Aggiungo immediatamente che molti di quei campioni meriterebbero la palma del «protagonista», da Bobby Charlton a Beckenbauer, da Bobby Moore ad Haller, dal tartassatissimo Pelé al magiaro Bene, dal portiere sovietico Jascin alla «perla nera» portoghese Eusebio.

La mia scelta è proprio caduta su Eusebio Da Silva Ferreira, l'asso della Nazionale del Portogallo, noto semplicemente come Eusebio, per tacere dei molti soprannomi che gli vennero dibattuti dai tifosi: «perla del Mozambico», «perla nera», «pantera nera», «Pelé europeo».

Raccontiamo la storia di questo campione. Nel maggio del 1961, il Benfica allenato da Bela Guttmann, fra la sorpresa generale, trionfava a Berna sul Barcellona e conquistava la Coppa dei Campioni, umiliando una formazione che allineava tra l'altro fuoriclasse del calibro di Kubala, Suarez, Evaristo, Czibor e Kocsis.

Qualche anno più tardi, lo stesso Guttmann, assistendo all'allenamento delle riserve allo stadio di Luz, rimase impressionato dalla imprese di un ragazzetto negro dalla faccia triste e malinconica: numeri acrobatici di alta scuola, perfetta visione di gioco, tiri alla dinamite, di destro e sinistro. Il ragazzo si chiamava Eusebio e Guttmann lo volle immediatamente in forza alla prima squadra.

La consacrazione definitiva del giocatore, cresciuto nelle file dello «Sporting Club Lourenco Marques», avvenne nella successiva finale di Coppa dei Campioni, quando ad Amsterdam, nel maggio 1962, ci fu la grande sfida tra Real Madrid e Benfica. Nelle file spagnole c'erano giocatori come Di Stefano, Santamaria, Del Sol e Puskas, in quelle portoghesi, Coluna, Agua ed Eusebio.

Si trattò di un incontro indimenticabile, di uno spettacolo veramente grandioso. In quella gara Ferenc Puskas fece cose strepitose, in tutto degne di quel grande campione che è stato. Puskas segnò addirittura tre gol, ma ciò non fu sufficiente per contenere la furia dei portoghesi ed in particolare di Eusebio, autentico mattatore, autore di una «doppietta» e suggeritore favoloso della altre tre reti le quali il Benfica cancellò letteralmente il grande Real.

Da quel giorno la stella di Eusebio brillò sempre di luce vivissima; il suo nome comparve in quasi tutte le rappresentative europee formate per festeggiare campioni che lasciavano l'attività o per commemorare date storiche della Fifa.

Per due volte il campione portoghese fu protagonista nelle file del Resto d'Europa, dove segnò cinque gol, quattro dei quali a Belgrado. Il ricordo più sfavillante della «perla nera» resta legato al nostro avvenimento, al «mondiale» disputato nel 1966 in Inghilterra: in quel torneo Eusebio conquistò, tra l'altro, il titolo di capocannoniere, con nove reti messe a segno.

A parte i gol, quel grande campione diede saggi sfavillanti di classe, disputando un memorabile *match* con la Corea, una squadra che, sulle ali di quanto aveva saputo fare con l'Italia, era riuscita persino a sorprendere il Portogallo, superfavorito della gara. Eusebio, quando vide la sua squadra sotto di tre gol, si scatenò scaraventando alle spalle dell'attonito Li Chan Myuung due imprendibili palloni. Altrettante reti vennero realizzate da Eusebio con tiri dal dischetto del rigore, dopo che i difensori coreani erano stati costretti ad evidenti sgambetti per porre fine agli ubriacanti *dribblings* del portoghese.

La squadra di Eusebio sarebbe forse arrivata alla finale se non avesse dovuto incontrare l'Inghilterra, la squadra di casa che, mentre a Eusebio e compagni non mancavano certo gli applausi, poteva contare sull'appoggio incondizionato del pubblico.

Tre immagini del portoghese Eusebio, grande protagonista del mondiale '66 e vincitore della classifica cannonieri con nove gol

Quella inglese fu una squadra che, sulle ali di quanto aveva saputo fare con l'Italia, era riuscita persino a sorprendere il Portogallo, superfavorito della gara. Eusebio, quando vide la sua squadra sotto di tre gol, si scatenò scaraventando alle spalle dell'attonito Li Chan Myuung due imprendibili palloni. Altrettante reti vennero realizzate da Eusebio con tiri dal dischetto del rigore, dopo che i difensori coreani erano stati costretti ad evidenti sgambetti per porre fine agli ubriacanti *dribblings* del portoghese.

La squadra di Eusebio sarebbe forse arrivata alla finale se non avesse dovuto incontrare l'Inghilterra, la squadra di casa che, mentre a Eusebio e compagni non mancavano certo gli applausi, poteva contare sull'appoggio incondizionato del pubblico.

Lui, Jascin, sapeva benissimo dove Eusebio avrebbe tirato. Eusebio, contro i coreani (due volte) ed anche contro gli inglesi, aveva realizzato indirizzando il pallone nello stesso posto. Jascin, infatti, volò sull'angolo alto, alla sua destra, riuscì a sfiorare il pallone, carico di forza ed effetto. In anticipo, comunque, Jascin non si sarebbe mosso: gigante non solo nel fisico e per classe e rendimento, ma anche nel rispetto del regolamento. Così seppe solo esprimere con quella stretta di mano l'ammirazione per l'avversario. Ed Eusebio lo ricambiò con un abbraccio sincero ed affettuoso.

Il calcio espresso da Eusebio in Inghilterra fu senza dubbio il più spettacolare. La folla assegnò alla «perla nera» il titolo della «simpatia», i critici quello della tecnica.

Basta chiudere gli occhi per rivederlo in azione, con quella sua andatura danzante, la straordinaria velocità, l'esecuzione rapida come il fulmine. Le sue corse, palla al piede, a zig-zag, le sue stoccate improvvise e imprendibili che ne hanno fatto l'autentico protagonista di quel Mondiale, malgrado tante «stelle» gli abbiano fatto corona.

Meetings Club
DEL PARTNER
Tra i nostri ...itti «selezionatissimi» sicuramente ... la persona che può darti la gioia di vivere
Per ...
tel. 011 / 35.79.09
(aperto la domenica)
Iscrizione gratuita alle signorine
via Monfalcone, 75 Torino

HEROS
E ...
ALMONDO
V. CRISTALLIERA, ...
Tel. ... 771.03.57 - ...

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LIVIORATTO automobili s.r.l.
VIA BARDONECCHIA, 6 - 10139 TORINO - TEL. (011) 336.69.68 - 69

Mister Bobby Charlton come hobby ha il gol

Il centravanti del Manchester, che al termine della sua carriera avrà segnato 49 reti con la maglia della nazionale, si colloca tra i maggiori protagonisti del campionato del mondo. L'elogio di Alf Ramsey, il suo commissario tecnico: «E' uno splendido ambasciatore per l'Inghilterra»

Per comprendere quanto sia stato grande (e non solo nel campionato del Mondo disputato in Inghilterra), mi pare sufficiente dare spazio ai numeri. Bobby Charlton ha giocato tutta la sua splendida carriera, ben 16 stagioni, nelle fila del Manchester United. In questo periodo, il centravanti della Nazionale inglese ha vinto tre volte lo scudetto, nel 1957, 1965 e 1967. E' stato campione del Mondo nel 1966 a Londra, ha vinto la Coppa d'Inghilterra nel 1964 ed ha vinto la Coppa dei Campioni nel 1968.

Nel suo club, il Manchester appunto, ha disputato 606 partite, mentre nella Nazionale d'Inghilterra ne ha giocate 106. Reti segnate: 300, di cui 198 con la maglia del Manchester e ben 49 con quella della Nazionale.

Si tratta, come si vede, di *palmares* di primissimo ordine, degno di un autentico fuoriclasse. Più che delineare le caratteristiche tecniche di questo giocatore, vorrei descriverne la personalità. E lo farò servendomi delle sue celebri frasi pronunciate in svariate occasioni.

Ecco un esempio. *«Noi inglesi non siamo affatto dei santi, ma abbiamo la vanità di credere di essere tra i pochi ad apprezzare il vero football. Questo nostro concetto dovrebbe essere ripreso ed assimilato in tutto il mondo, perché soltanto quando il pubblico, di qualsiasi pubblico si tratti, esigerà dalla sua squadra lo spettacolo, avremo un gioco più corretto e bello»*.

Ed ancora sentiamo le parole di Bobby Charlton: *«Come volete che un giocatore possa dare sempre il massimo, quando è assillato dalla necessità della vittoria, dal bisogno dei punti in palio? Il calciatore ha bisogno di entusiasmo, ma anche di serenità, circondato da una certa obiettività per potersi esprimere come desidera, come può. Molti grandi club sono giunti ad un aspetto di deconcentrazione, sforzandosi di dimenticare che esiste il pubblico allo scopo di raggiungere un rendimento positivo. E questo traguardo non sempre è possibile raggiungerlo»*.

Questa ultima frase sembra il brano di un testamento lasciato ai posteri da un giocatore che nel calcio ha rappresentato qualcosa.

In effetti, Bobby Charlton ha pieno diritto ad esprimersi in questi termini, a sancire alcune sacrosante verità. Purtroppo, come dimostrano sempre più gli avvenimenti del moderno gioco del calcio, diventa sempre più difficile assimilare e mettere in pratica le raccomandazioni del grande campione inglese.

Ma vorrei qui riportare un'altra frase, questa volta pronunciata da Alf Ramsey, che fu commissario tecnico della Nazionale inglese laureatasi campione del Mondo nel 1966 a Londra. Disse Ramsey: *«Bobby è stato senza dubbio uno splendido ambasciatore dell'Inghilterra non soltanto per quanto riguarda la sua attività di calciatore, ma anche per il modo con cui ha tenuto alto il prestigio del suo Paese, in ogni maniera, per ben 18 anni»*.

Durante questo lungo periodo Charlton ha visitato più di trenta nazioni. Ogni èra calcistica ha i suoi massimi rappresentanti. Possiamo dire che gli Anni '60 hanno espresso un sicuro, valido campione: Bobby Charlton, per l'appunto.

Il capitano dell'Inghilterra, talento ed eleganza

Moore, che fenomeno

Vero e proprio allenatore in campo, il difensore-fuoriclasse assicura alla sua squadra (che subisce il primo gol soltanto in semifinale) grande equilibrio. Il «giallo» di Bogotá

Il trionfo di Wembley è per l'Inghilterra la fine di un lungo digiuno. La patria del football riesce finalmente a guadagnarsi sul campo quel titolo di campione del mondo che aveva sempre creduto di meritare per il prestigio dei suoi trascorsi. Quando, appena terminata la vittoriosa finale con la Germania Ovest, gli uomini di Ramsey salgono sul palco reale per ricevere direttamente dalle mani della Regina Elisabetta l'agognata «vittoria alata», con loro c'è un intero Paese, calcistico per eccellenza, che, dopo tanta amarezze, vede riconosciuta la sua superiorità.

L'onore di alzare al cielo la Coppa Rimet e di suggellare così, con un solo gesto, il riscatto dell'Inghilterra del pallone, tocca al capitano Robert «Bobby» Moore, il venticinquenne difensore centrale che forma con l'altro Bobby del *team* (Charlton) la spina dorsale e la coppia di unici autentici fuoriclasse di una squadra omogenea, dinamica, ma molto disciplinata e tanto «operaia».

Moore dà stabilità e concretezza ad un reparto arretrato che resta imbattuto nelle prime quattro partite e subisce la prima rete [su rigore] a 8 minuti dal termine della semifinale con il Portogallo. Il talento e l'eleganza di capitan Bobby danno anche il «la» a tutte le trame offensive dei «bianchi» che vengono poi affidate all'estro di Charlton.

Moore è, in pratica, un vero e proprio allenatore in campo che disciplina e coordina le manovre di una formazione tatticamente evoluta, composta però da una maggioranza di elementi dal tasso tecnico poco elevato che hanno bisogno di punti di riferimento carismatici per rendere al massimo. E di carisma, Moore, ne aveva da vendere, come si intuisce da un rapido esame della sua carriera agonistica, costellata di trionfi.

Diventa professionista a 17 anni ed esordisce a 18 nella prima squadra del West Ham. Con la maglia del club londinese gioca 544 partite di campionato (fra il '58 ed il '73 segnando 24 reti e vincendo una Coppa d'Inghilterra nel '64, una Coppa delle Coppe nel 64-65 ed un titolo di «calciatore dell'anno».

In Nazionale, Moore inizia con la Giovanile (18 presenze), prosegue con l'Under 23 (8 gettoni) e nel '62 a 21 anni al debutto nella selezione maggiore. Sempre presente nelle quattro partite del Mondiale cileno, nel '63 diventa già il capitano della nuova Inghilterra di Alf Ramsey.

Il più giovane «capitano» della storia della Nazionale inglese regge bene all'usura del tempo e dura in carica fino al 14 novembre 1973 quando la sconfitta casalinga subita in amichevole contro l'Italia (1-0) segna il suo ritiro dalle scene internazionali con un totale di 108 presenze (con due soli gol all'attivo) che lo ha mantenuto in cima alla graduatoria di fedeltà alla maglia bianca fino all'anno scorso quando il portiere Peter Shilton è riuscito a toccare quota 109.

Lasciati a 32 anni il «suo» West Ham e la Nazionale, Bobby Moore chiude la carriera mettendo in mostra un'enorme esperienza prima al servizio del Fulham (club di seconda divisione che trascina nel '75 fino alla finalissima della prestigiosa F.A. Cup persa, guarda caso, proprio contro il West Ham) e poi dei soccer degli Stati Uniti e del Sudafrica.

Fra i tanti onori e le meritate glorie una militanza ultraventennale nel mondo del calcio, una sola macchia per una vicenda ancora oggi poco chiara. Nel 1970, sulla strada per il Messico, la Nazionale inglese fece tappa a Bogotà per un'amichevole con la Colombia. Prima della gara, Moore visitò con alcuni compagni un negozio di monili. La scomparsa di un braccialetto di valore fece scattare la denuncia e ad essere accusato del furto fu proprio il famoso «capitano» dei campioni del mondo che venne arrestato e quindi liberato solo dopo il versamento di una forte cauzione. In Inghilterra, si parlò apertamente di infame montatura e di congiura ai danni dei detentori del titolo tant'è che ancora oggi nel vocabolario sportivo inglese «drogato» è sinonimo di cosa sconcia e ingiusta.

Roberto Condio

In alto: i giocatori della nazionale inglese al giro d'onore dopo la vittoriosa finale con la Germania. A destra: Bobby Moore visto da Bruna. In basso: Bobby Moore circondato dai compagni al termine della finalissima

Mazzola ha ancora negli occhi tutti quei «robot» coreani...

Il ricordo della drammatica sconfitta con la Corea nelle parole di Sandro Mazzola. Davvero un dramma per l'Italia calcistica: uno choc per Edmondo Fabbri e gli azzurri. Cosa [illegible] veramente in quella sfortunata spedizione, quali [illegible] stati i retroscena di un'avventura sicuramente irripetibile? Mazzola, [illegible] s'usa dire, vuota [illegible] il sacco, dice tutta [illegible] verità in proposito.

Dove cominciamo? «*Dal fatto che [illegible] carichissimi avendo stracciato in amichevole i bulgari, battuto l'Austria quindi Argentina e Messico. Però, tutto fu [illegible] vanificato da una decisione di Fabbri: nel momento di ridurre da 26 a 22 gli azzurri, cancellò quelli della vecchia guardia interista, [illegible] Corso, Picchi, Bedin, Domenghini, creando una vera e propria frattura. Fu una sorpresa per molti di noi anche perché Corso [illegible] Domenghini sembravano punti fissi della squadra. Ma non per Fabbri che cambiò le carte in tavola senza dare spiegazioni. Da quel momento iniziarono le ostilità con la stampa: veri e propri assalti al c.t. al punto che per la prima volta venne indetta la conferenza stampa ad ora ben precisa. Non più libero accesso al nostro ritiro come avveniva in passato. A mezzogiorno, [illegible] non sbaglio, Fabbri parlava coi giornalisti ed erano discussioni a non finire. La nostra squadra era piuttosto giovane, anche abbastanza brava, ma tutte queste cose contribuivano a creare un clima nervoso, la tensione invece di aumentare si allentava e questo doveva stupirci come un campanello d'allarme. Secondo i nostri programmi dovevamo battere il Cile, [illegible] infatti ci riuscimmo, poi potevamo anche perdere con la Russia o così avvenne... Tanto c'era la Corea*».

Ecco nascere i problemi per gli azzurri... «*Proprio così, perché gli orientali erano partiti male male, incassando 3 gol con la Russia ma poi inspiegabilmente avevano bloccato il Cile. Ci erano sembrati in netto progresso, non degli sprovveduti come affermavano i rapporti dei vari osservatori. Noi vivevamo in un posto molto isolato, finimmo per trovarci in un clima di paura, proprio perché eravamo giovani ed il rapporto Fabbri-giornalisti era in crescendo ma in senso negativo. Avevamo visto i nostri rivali in tv, scoprivamo improvvisamente che avremmo dovuto faticare per batterli. E poi ci fu quella strana sorpresa pre-partita quando volevamo i coreani allenarsi*».

Cosa c'era di tanto sorprendente? «*Semplicemente cose da matti. Non [illegible] credereste [illegible] l'allenatore coreano aveva radunato tutti i suoi 22 giocatori in un gran gruppo, come quando [illegible] rugby si getta il pallone per uno mischia. Ebbene, quando la sfera finiva in mezzo ai coreani tutti e 22 si alzavano in un gran rovesciata, cercando di arrivare coi piedi a colpire il pallone. Ricadevano a terra sulla schiena e si rialzavano come se fossero fatti di gomma. [illegible] per una decina di minuti poi il tecnico cambiò sistema: lanciava in alto un pallone e un giocatore correva di colpirlo di testa mentre i suoi compagni si arrampicavano letteralmente su di lui per arrivare alla sfera. Ricordo che c'è una foto di Facchetti ritratto appunto mentre cerca di colpire di testa un pallone [illegible] in [illegible] una specie di piramide dei [illegible] reni. Tutti uguali, precisi e identici. Non riuscivo mai a capire quale fosse il mio avversario in campo, credevo che si alternassero, probabilmente era sempre lo stesso...*».

Però l'Italia avrebbe potuto imporsi abbastanza tranquillamente: [illegible] crearono forse dei problemi che non esistevano?

«*Effettivamente nel giro di pochi minuti ci trovammo con tre pallegol, una più bella dell'altra e le sbagliammo tutte. I guai cominciarono [illegible] quando si infortunò Bulgarelli: uscito lui, [illegible] in dieci. Non si poteva sostituire un giocatore, e gli undici coreani si trasformarono in ventidue "robotini", correvano per il campo come matti, quando uno di noi aveva la palla si trovava puntualmente circondato da tre-quattro di loro. Altro che il pressing attuale, altro che l'Olanda di Cruyff o il... Milan di Sacchi! Perdemmo, non c'ero scampo ma se dovessimo rigiocare cento volte quella partita, sicuramente ne vinceremmo novanta, pareggiandone 9 e perdendone una soltanto. Sono i casi della vita. [illegible] volte sembra impossibile che possa succedere [illegible] certa cosa, però succede*».

Le cronache raccontano che Fabbri abbia sbagliato molte [illegible] mandando in campo contro i russi [illegible] formazione molto tecnica, quando occorrevano i gladiatori, e viceversa coi coreani: troppa gente [illegible] pesante, pochi i pesi leggeri [illegible] contrapporre agli orientali. «*Non sono d'accordo anche perché contro la Corea l'unico "pesante" era Barison. Certo, ci [illegible] stato Mariolino Corso, [illegible] stato un'altra cosa, ad ogni modo non era una formazione di gladiatori, avremmo potuto farcela benissimo in cinque minuti. Mettendo dentro due o tre gol avremmo liquidato i coreani, non avremmo creato la leggenda di Pak Doo Ik*».

Il dentista fasullo così celebrato per tanti anni quando non era affatto [illegible] dentista... «*Già, anche questo l'abbiamo scoperto pochi mesi fa, chissà com'è venuta fuori questa storia. Comunque il bello doveva ancora venire. Fabbri aveva [illegible] talmente perso la [illegible] che in pieno ritiro, disse: Qui si sfoglia la Nazionale! Ma come, dovevamo tornare a casa per conto nostro? Le nostre proteste e quelle dei dirigenti federali servirono a fare cambiare idea al commissario tecnico: arrivammo assieme a Genova dove eravamo attesi da cinquecento tifosi infuriati. O [illegible] lessi poi sui giornali, io, Leoncini e Salvadore avevamo usciti da una porta secondaria sulla vecchia "Millecento" del padre di Salvadore e non vedemmo praticamente nulla. La "Balilla" di Gigi Meroni, al quale i tifosi genovesi volevano bene, venne usata per distogliere l'attenzione della massa: buona parte delle persone presenti la seguirono da un'altra uscita e così Fabbri, Valcareggi e gli altri azzurri trovarono soltanto i "resti" del comitato di accoglienza...*».

Giorgio Gandolfi

Sopra: Sandro Mazzola in azione. A destra (da sinistra): Bulgarelli, Mazzola, Pascutti e Meroni seduti sul prato si scambiano le impressioni durante una pausa degli allenamenti

Gli avversari fanno harakiri e avanzano i panzer tedeschi

Sono addirittura quattro i giocatori delle squadre impegnate contro la Germania che vengono espulsi. E la pattuglia di Beckenbauer vede spianarsi la strada verso la finale

La Coppa [illegible] Mondo taglia nello stadio Imperiale di Wembley un traguardo importante. Inghilterra-Germania Ovest, infatti, non [illegible] soltanto l'attesissimo episodio conclusivo dell'ottava edizione della competizione iridato, ma rappresenta anche la duecentesima partita disputata nel corso delle fasi finali del Mondiale.

Le [illegible] reti realizzate nella finalissima fanno salire il totale delle marcature a quota 756 (media 3,78 per gara). Il gol numero 700 era stato segnato nel corso dei giorni di qualificazione dal [illegible] dcoreano Pak Sung Jin.

Gol rari — Se [illegible] media generale di realizzazione si mantiene su buoni livelli grazie soprattutto ai ricchi bottini delle prime edizioni, quella particolare del torneo inglese eguaglia con 2.78 reti per partita il minimo storico fatto registrare quattro anni prima in Cile. Le cifre del '66 sono perfettamente identiche a quelle del '62: 32 gli incontri disputati, 89 i gol messi a segno.

In Inghilterra, i rigori concessi o trasformati sono otto (ben quattro a favore del Portogallo che sfrutta le doti dello specialista Eusebio) mentre due soltanto sono le autoreti, firmate entrambe dalla Bulgaria (Kolzov pro-Portogallo e Davidov pro-Ungheria).

I bomber — Al suo esordio sul palcoscenico mondiale, il Portogallo riesce a far sedere sul trono del «re dei goleador» il suo uomo di maggior classe. Eusebio vince la classifica-cannonieri con nove centri (quattro su rigore) arrivando a segno in cinque partite consecutive dopo l'esordio in bianco contro l'Ungheria. La «pantera» mozambicana stacca di tre lunghezze il tedesco «italiano» Hall mat Haller (sei reti tutte su azione) [illegible] di quattro l'inglese Geoff Hurst, eroe della finalissima.

Gli exploit individuali più rilevanti li siglano proprio i tre *leader*: Eusebio scarica un poker sulla Corea del Nord, Hurst azzanna la tripletta nella sfida decisiva con la Germania, Haller è l'unico tra i dieci doppiettisti a firmarne due (vittime la Svizzera e l'Uruguay).

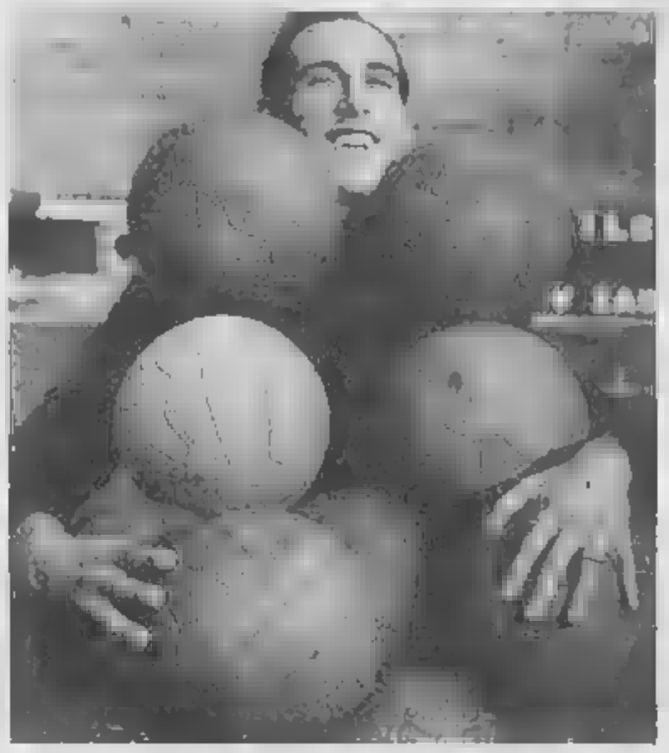
I cattivi — Gli espulsi dell'ottavo Mondiale sono cinque, di cui ben quattro fanno parte [illegible] squadre sudamericane, dure per tradizione, ma in questo frangente sicuramente penalizzate da arbitraggi sfacciatamente favorevoli alle europee, maltrattate quattro anni prima in Cile. Sul «libro nero» finiscono gli argentini Albrecht e Rattin e gli uruguiani Troche e Silva: a beneficiarne, guarda caso, sono le finaliste Germania (tre volte) ed Inghilterra (per Rattin).

L'unica punizione toccata ad un europeo la infligge il nostro Concetto Lo Bello al sovietico Igor Chislenko: anche qui ad avvantaggiarsene sono i tedeschi occidentali che vincono 2-1 la combattutissima semifinale contro l'Urss [illegible] un [illegible] in più.

I «fischietti» — A partire da questa edizione, la Fifa decide [illegible] ampliare [illegible] «rosa» degli arbitri impiegati nella fase finale del Mondiale distribuendo in maniera più uniforme [illegible] designazioni. La «giacchetta [illegible] all'opera in Inghilterra raggiungono il numero-record di [illegible]: nessuna viene utilizzata, come accadeva nel passato, per dirigere fino a tre-quattro partite e tutte [illegible] accontentano di [illegible] e due uscite da arbitro centrale più eventuali prestazioni nel [illegible] di guardalinee. A rappresentare l'Italia c'è Concetto Lo Bello che esordisce nella fase eliminatoria con Inghilterra-Messico (2-0) e chiude in semifinale con l'infuocata Germania Ovest-Urss (2-1).

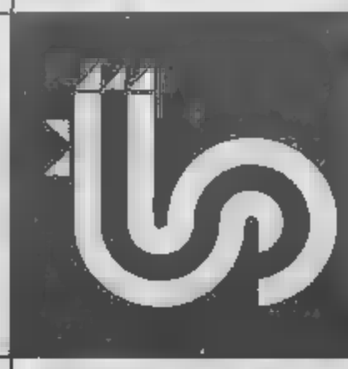
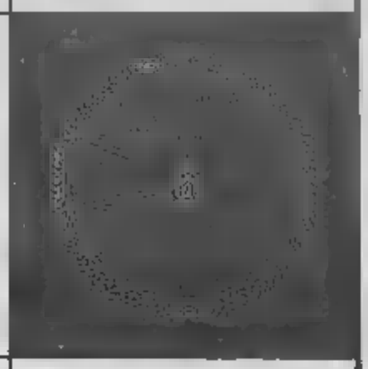
I organici — Dei 350 giocatori inseriti nella rosa delle finaliste, ben 97 non scendono mai in campo. Le formazioni più... parsimoniose sono Argentina ed Uruguay che affrontano quattro partite con soli 12 uomini. All'estremo opposto ci sono l'Urss (21 utilizzati in sei partite e nessuno sempre presente) [illegible] Brasile (20 giocatori per tre gare).

r. con.



A fianco: Meroni, ascolta le ultime raccomandazioni [illegible] commissario tecnico Edmondo Fabbri prima della partita contro l'Unione Sovietica Sopra: Pascutti si nasconde dietro ad un [illegible] pallone e, sotto, il gol-fantasma di Hurst che decise in pratica la finalissima

Definiamo lo sportivo?

8			B		3
	D	5			
1					
		S	9		
	4				

Vi facilitiamo la soluzione.

la bottega dello sportivo

TORINO - Via Carlo Alberto, 55 - Tel. (011) 83.51.94

Silvio Brunelli

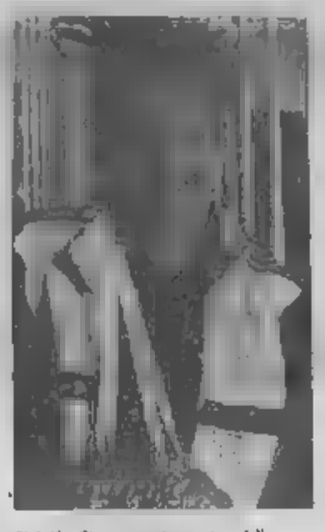
Inchiesta pedofili depositati gli atti

TORINO ■ In attesa dell'ordinanza di rinvio a giudizio, sono stati depositati gli atti del procedimento contro 13 pedofili ■ stati nei mesi scorsi dai carabinieri del Nucleo operativo Torino. L'ipotesi di reato nei loro confronti è di corruzione di minori, violenza carnale, ■ per qualche imputato anche sfruttamento della prostituzione.

L'inchiesta, cominciata verso la fine dell'89 con l'arresto del libraio Silvio Brunelli ■ via Po, non sembra vicina alla conclusione. Dopo la chiusura di questa prima tranche, ■ parte del sostituto procuratore Andrea Bacchetta e del giudice istruttore Donatella Masia, presto potrebbe riaprirsi un altro capitolo della squallida storia.

Qualcuno degli imputati nel frattempo è già uscito di galera ed è agli arresti domiciliari, *«considerata la non pericolosità sociale dell'individuo»*.

SERVIZIO A PAGINA ■



Kristin Otto, nuoto e steroidi

Le supernuotatrici dell'Est drogate a loro insaputa

■ ● Ora è ufficiale: ■ talori a nuotatrici tedesco-orientali, sposo al centro di imprese agonistiche d'eccezione, erano soliti assumere sostanze proibite. La conferma di quello che è sempre stato più di un sospetto è venuta dall'ex-allenatore Michael Regner il quale ha fatto le proprie rivelazioni tramite la rivista tedesco occidentale «Der Spiegel».

Già responsabile dell'Ask Potsdam, una delle società più prestigiose della Rdt, Regner ha raccontato come dovette cedere agli ordini dei medici e dei funzionari, i quali gli imposero di somministrare anabolizzanti agli atleti. *«Ti dò alcune pillole* — disse un medico a Regner nel giugno del 1987 —, *non farai domande e somministrale ai ragazzi che parteciperanno per i campionati europei. Mezza pastiglia al giorno e vedrai che andrà tutto bene»*.

Regner, che oggi si occupa del club dell'Offenbach, all'epoca era stato incaricato di seguire la preparazione di un gruppo di adolescenti in vista degli Europei giovanili di Roma. Il tecnico ha detto di aver somministrato gli anabolizzanti in modo che le giovani nuotatrici non se ne accorgessero (la sostanza veniva sciolta in pasti e bevande).

Le migliori nuotatrici, come la «regina» delle Olimpiadi di Seul, Kristine Otto (sei titoli), Silke Hoener (due titoli), Susanne Boernike ed il nuotatore Joerg Hoffmann hanno assunto prodotti proibiti *«come pane quotidiano»* ha affermato Regner.

STAMPASERA

N. 69 MARTEDI' 13 MAGGIO 19■ L. 1000

BORSA

INDICE MIB ■13,30 sul 95%

Rialzo +0,1

ore 10,45	+0,5
ore 11,30	+0,2
ore 12,00	+0,2
ore 12,30	+0,1
ore 13,00	+0,1
FIXING	1267,20
(PRECEDENTE	1260,30)

A PAGINA 6

La serata mondana diventa baruffa sul nome-farsa allo stadio

«CHIAMATELO PAIASSU»

Scontro tra Armando Testa e l'ideatore della rosa di nomi Il sindaco: pensate agli operai

TORINO ■ *«Chiamatelo paiassu». «Dedicatelo a Chiambretti». «Perché non lo battezziamo Giandoja?».* I 5 nomi proposti dalla S3-Acta per il nuovo stadio della Continassa non ■no proprio piaciuti ai ■ torinesi presenti ieri sera ■ Romano. La battuta più tenera: *«Siamo in Italia, mica in Grecia»*. Poi una serie ■ battute sarcastiche.

La serata organizzata dall'Ac■ Marcia, la concessionaria che ha costruito lo stadio, ■ iniziata ■■ la protesta di circa trecento universitari. Ma il graffio della pantera sembra aver contagiato anche ■ pubblico presente in sala. La contestazione infatti partiva anche da distinte signore fra cui Emilia Bergoglio, consigliere regionale della dc: *«Spero che questo sia solo ■■ scherzo di cattivo gusto»*.

Agorà, Zeus, Eracles, Summit e Des Alpes hanno diviso anche i quattro testimoni chiamati a illustrare le ragioni. Da una parte Roberto D'Agostino e Armando Testa, dall'altra Unnia e Spera. Testa: *«Secondo voi cosa pensano idraulici ed elettricisti del nome Zeus?»*. D'Agostino: *«Dategli un ■■me semplice, meno pompo■. Mi pare che ci sia troppa supponenza, ■■ quelli che hanno ■■ 500 e poi ci appiccicano ■ scritta Ferrari»*. Mario Unnia, esperto di managements, ■ Michele Spera, grafico, preferiscono invece il nome Summit. Unnia: *«Perché cambino la festa e la competizione. Lo stadio non ospiterà solo calcio, ■■ sarà anche un centro d'incontro»*. Spera: *«Esprime meglio il significato architettonico di quest'opera maestosa»*. ■■ D'Agostino e Testa insistono. Chiedo Armando Testa: *«Ma la parola summit ti evoca un'immagine?»*. E D'Agostino: *«Sì, ma triste. ■ scelgo Zeus perché mi ricorda lo Z di Zorro»*.

Il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya, si è detta d'accordo con Testa: *«Pensiamo agli operai o agli idraulici, chiamiamolo Des Alpes, ma per favore in italiano»*. Con ■■ ■ è schierata anche la commissione toponomastica del Consiglio comunale. Dice l'assessore Antonello Angeleri: *«Per noi il nuovo stadio si potrebbe chiamare "Delle Alpi" per poi dedicare il campo a Vittorio Pozzo»*. Dei ■■ presenti che hanno votato, 65 ha■■ scelto Agorà e 40 Des Alpes.

Il sociologo Domenico De Masi, padre ■ questa selezione al■ difende: *«Le parole sono comprensibili per tutti, anche per gli idraulici. Secondo noi non ha senso chiamare ■■ struttura che durerà per anni con nomi attuali e per giunta con richiami nazional-popolari»*. De Masi, poi spiega la sua preferenza per Summit: *«Negli ultimi ■■ mesi questa parola è comparsa 14 mila volte sulle pagine dei giornali italiani. C'è un effetto indiretto di pubblicità e poi non ha senso inchiodare un grande centro polivalente con ■■ nome legato al calcio»*.

Poi fra la contestazione di una cinquantina di ultras del Toro e la loro richiesta: *«Borsano faccì lo stadio»*, un signore di mezz'età si avvicina ■■ Masi a dice: *«Ma lo sa che se lei prende le iniziali di Agora, Des Alpes e Eracles, viene fuori la parola Ade, inferno?»*.

Maurizio Tropeano

■■■■■ PAG. 7

Gli esperti pubblicitari Roberto D'Agostino e Armando Testa: molto critici di fronte ai nomi proposti, gentilmente definiti «pomposi e intellettuali»

Nell'agorà ha visto Zeus

De Masi racconta come ha pensato quei nomi

TORINO ● Professor ■■ Masi, lei il nuovo stadio non poteva che chiamarlo Zeus. Capisco che poi anche Summit, vocabolo oggi molto usato, l'abbia affascinato fino a proporlo ■■■ nome numero 1. Se non mi avessa raccontato come ci è arrivato l'avrei preso per un pazzo, come tanti da ieri sera, conosciuto le ■■ proposte, ■ stanno considerando.

Domenico De Masi ■ ■■ sociologo, napoletano, una cinquantina■ d'anni, basso di statura, ■■ un filo di barba che circonda ■ volto rotondo e sul mento diventa pizzetto. Aperto, sorridente, ■ fiducia.

Da quando ha avuto l'incarico non ha fatto che pensare al grande sogno del comitente: lo stadio più ■■■ del mondo.

«Novantaduemila posti coperti, tutti seduti». Inizia così, con un orrore (ndr: i posti ■■■■ 65 mila), il lungo rompicapo del sociologo, ■ pensa per giorni, coadiuvato dall'esperto di management Mario Unnia e dal ■■■ Michele Spera. Una grande responsabilità, un incubo?, per chi ■■ nelle orecchie i dati dell'Acqua Marcia, che sta costruendo lo stadio: *«Un grande complesso, capace di raccogliere tutte le più importanti manifestazioni ■■■ si, non solo i mondiali di calcio, non solo la Sign■■ Juventus e il blasonato Torino, ma anche concerti, spettacoli. Un impianto che dovrà vivere 24 ore su 24, con supermercati, negozi, ristoranti, discoteche, bar... E così tutto l'anno. Per sempre»*.

Il sociologo s'innamora ■■■ progetto. Il «transfert» lo porta a voler conoscere questo misterioso gigante.

«Ho voluto vederlo di persona» confessa senza imbarazzo, gustandosi quel ricordo che sta per descriverci.

«Ci sono andato un giorno, ■■ solo. Sono entrato in questo... bellissimo stadio. Era vuoto. Una grande opera architettonica. Imponente. Sono rimasto lì con i miei pensieri per un'ora».

Chissà quali pensieri. Un prato verde-verde, tre piani di gradinate. Il «piccolo» uomo deve essersi sentito ■■■■ più piccino dentro quel silenzioso monumento immaginato con 92 mila voci urlanti, imbandierato, addobbato di striscioni, ■ labelloni luminosi, ■ schermi giganti dove si ripetono le riprese tv provenienti dagli altri continenti.

«Il pubblico è il meno, ■ conta■■ la tecnologia, la televisione, è questo il futuro».

Eccolo lì: deve avere immaginato collegamenti con i circuiti televisivi di tutto il mondo, con i satelliti dell'universo. In quell'ora di forti contrasti non ■ è certo sintonizzato con «Tutto il calcio minuto per minuto». Ha sbagliato frequenza, con l'attenuante delle indicazioni che gli erano ■■■ fornite.

Così De Masi si è sentito sull'Agorà, si è collegato con Eracles, addirittura con Zeus. Così ha raggiunto il Summit.

Purtroppo (o per fortuna?), il freddo o la ■■■ gli hanno interrotto l'escalation. Ha dovuto uscire da quel tempio senza tempo. Tutt'intorno a quella Continassa, le Alpi. Poteva — dopo essere salito tanto in ■■ — vederle solo dal versante italiano?

Meglio «Des Alpes». Eppure erano quelle stesse «Alpi» che la giunta gli avrebbe ricordato come possibile nome, qualche giorn■■ dopo, forse informata da qualche messaggero «locale» del mitico, ■ mitologico, viaggio del professor De Masi. Ma era ormai troppo tardi per riportare ■ terra il «piccolo» uomo che era divenuto grande volando ■■■ l'Olimpo e ■■■■ sentito echeggiare il sommo silenzio di Zeus ■ di Eracles.

Il tonfo di ieri sera, signor ■■ Masi, l'ha riportato pesantemente alla realtà?

■■■■ *capirà forse troppo tardi che ■■■ questo stadio»*. Innamorato pazzo.

Luciano Borghesan

Il sociologo Domenico De Masi

Dall'Acqua Marcia al delirio mitologico Povera Continassa!

Eracles, Zeus, Agorà, Des Alpes, Summit: l'errore, se c'è stato vero errore, è nel manico. Cioè: chiedere ■ partorire un bel nome per lo stadio nuovo ad una ■■■età che ■ chiama «Acqua Marcia» è abbastanza contraddittorio. All'«Acqua Marcia» si può riconoscere ■■■ merito, ■■■ difficilmente quello di portare un ■■■ invitante. Buonglorno, ■■■ il dottor Ravioli dell'Acqua Marcia: vien subito voglia di aprire la finestra.

Un nome, «Acqua Marcia», a cui ■■ comunque attribuita la dote di farsi ricordare. Così ■■■■ ci si ricorderebbe facilmente dello stadio se si chiamasse, puta caso, «Stallatico», «Burroso», «Incontinassa», «Toppa», «Overdose», «Rollerball», «I promessi sposi», «La gallina Coccodè», «Aizzone», «Le ■■■nine Allegre».

L'«Acqua Marcia», dovendo scegliere il nome del nuovo stadio, si è però rivolta ad una società specializzata in battesimi di prodotti vari, cioè in nomi. E anche qui, forse, si è magari agito con poca cautela, perché la «S3-Acta» può vantare di tutto, ma non di aver trovato per se stessa ■■■ nome simpatico, semplice, facile da scrivere e ■ ricordare. La «S3-Acta» ha annunciato di ■■■ lavorato ben tre mesi (dietro compenso, si suppone) per sfornare Eracles, Zeus, Agorà, Des Alpes e Summit, facendo comunque una figuraccia davanti a quei genitori che per decidere di chiamare ■ figlio Golar impiegano pochi, criminali minuti. Ha anche annunciato che Eracles, Zeus, Agorà, Des Alpes e Summit sono la crema di sessanta proposte constrnili. Dicono che abbiano passato un esame socio-linguistico e un secondo esame fonico-estetico. Dicono anche che varie sezioni dello stadio potranno essere intitolate a personaggi illustri (possibilmente defunti, com'è tradizione) dello sport o di altre competenze: la Tribuna Scirea, la Curva Pertini, l'Ingresso Anna Magnani. Suggerimenti: dividere le gradinate in p■■■ a sedere, dando a ■■■■■ il nome (estratto a sorte) di sessantacinquemila fra i cittadini tassabili che hanno contribuito all'edificazione dello stadio. Basta spulciare la guida: Abbà, Abbatangelo, Abbate, fino a Zuzwuch. Il nome del nuovo stadio potrebbe essere scelto, a scrutinio segreto, fra ■■il loro con un referendum. Crediamo che «Spreco», o il più internazionale «Spreke» possa avere buone possibilità ■ successo (sempre che passi l'esame sociolinguistico e l'esame fonico-estetico). **ste. pet.**

Miramonti 65 mila coperti

STADIO MIRAMONTI, con ristorante. Corso Mollise, Torino. Moderno, elegante ■ conduzione edilizia (aperto la domenica). ■■■■ coperti (meglio pimentare, soprattutto nei giorni festivi). Posteggio nelle adiacenze. La sfarzosa illuminazione, ottenuta con fotocellule non la rende particolarmente indicata a fidanzati e coniugi che desiderino trascorrere una serata di Coppa al lume di candela. Adattissimo invece alla comitiva. Piatti forti, oltre alla Coppa, il «derby alla Mole» e la «nazionale alla brasiliana».

STASERA ALLE 20,35 SU CANALE 5

Arriva in tv «Figli di un dio minore»

Il film che ha commosso il mondo e dato l'Oscar all'attrice sordomuta

William Hurt e Marlee Matlin in «Figli di un Dio minore»

Un film di successo, grande successo, arriva sul video domestico, stasera, ore 20 e 35 circa, con Canale 5. Si tratta di «Figli ■ un dio minore», interpretato da William Hurt e da Marlee Matlin (premiata ■■■ l'Oscar). Una vicenda drammatica che promette tante emozioni e qualche riflessione ■ ogni sequenza. Protagonista è una giovane sordomuta, interpretata dalla Matlin, che è handicappata anche nella realtà

SERVIZIO ■ PAGINA ■■

Shamir dimette Peres ed è crisi di governo

CERUSALEMME ● Crisi di governo in Israele. Il primo ministro, Yitzhak Shamir, ha dimesso il suo vice premier, Shimon Peres, leader laburista, dal Consiglio ristretto dei ministri, ponendo fine ad una coalizione governativa in piedi da 15 mesi, descritta da molti osservatori come «innaturale». La notizia della decisione di Shamir, capo del Likud, conservatore di destra, è stata annunciata dalla radio israeliana. Subito dopo la drastica presa di posizione di Shamir, tutti i ministri laburisti nel governo hanno rassegnato le dimissioni. Peres era ministro delle Finanze.

Ieri il partito laburista aveva dato mandato a Peres di far cadere la coalizione di governo dopo avere accusato Shamir di condurre Israele «nel deserto della indecisione», lontano dai colloqui di pace con i palestinesi.

Con l'allontanamento di Peres dal dicastero delle Finanze e le dimissioni di tutti i ministri laburisti, da oggi Israele è senza governo e sembrano difficili e impraticabili i tentativi per rimettere in piedi una coalizione esecutiva. Il corollario alla crisi, giunta al suo acme, sembra quindi il ricorso alle elezioni anticipate.

La crisi era iniziato il mese scorso, quando i laburisti chiesero che il governo approvasse la proposta di pace avanzata dal segretario di Stato americano, James Baker, in discussione dall'ottobre scorso. Domenica, Shamir impedì che il Consiglio ristretto di gabinetto votasse sul piano Baker che prevede colloqui preliminari al Cairo tra palestinesi e israeliani. Il gabinetto ristretto è composto di nove ministri laburisti e sei del Likud. I ministri laburisti abbandonarono la seduta affermando che nove voto equivaleva ad un «no».

I laburisti appoggiano il piano Baker, che viene respinto dal Likud perché include gli abitanti di Gerusalemme Est (araba) nell'elettorato dei Territori occupati di Gaza e della Cisgiordania. Secondo il Likud, l'inclusione di questi abitanti nell'elettorato palestinese potrebbe mettere in pericolo la sovranità israeliana su tutta l'area di Gerusalemme.

Il Likud è anche contrario a far votare i palestinesi in esilio perché ciò potrebbe aprire i colloqui e trattative all'Olp, l'Organizzazione per la liberazione Palestina, ritenuta dai conservatori «una organizzazione terrorista». Le ultime due elezioni politiche svoltesi in Israele non hanno dato risultati decisivi e ambedue le volte ne sono scaturite deboli e difficili coalizioni Likud-laburisti.

Yossi Achimier, portavoce del premier, ritiene che il ricorso a nuove elezioni non sia cosa certa. Egli ha infatti detto che tutta l'attenzione di Shamir è ora rivolta a sopravvivere al voto di sfiducia che il Parlamento è chiamato a esprimere giovedì. Se egli riesce a superare questo ostacolo, aggiunge il portavoce, sarà in grado di governare senza i laburisti.

Spiegando la decisione presa da Shamir di dimettere Peres dal governo, Achimier ha detto che il premier «vuole solo impedire la costituzione di uno Stato palestinese».

Shamir ha adottato la drastica decisione di allontanare Peres in una riunione del Consiglio ristretto di gabinetto, iniziato un'ora di ritardo e protrattosi diverse ore tra le due parti, con il ministro della Difesa Yitzhak Rabin, numero due del partito laburista, impegnato in inutili tentativi per evitare la disgregazione del governo.

Le dimissioni degli altri ministri laburisti diventano attive solo dopo 48 ore, un tempo che potrebbe essere impiegato dalle parti nella ricerca di un compromesso dell'ultima ora.

Il leader laborista Shimon Peres durante un intervento in Parlamento

Gorby: coi lituani niente trattative

Gorbaciov (a sinistra) conversa con il vice-presidente, Anatoly Lukyanov, durante la sessione di ieri del Congresso

MOSCA ■ «È assolutamente da escludere» — ha detto stamane il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov aprendo i lavori al Cremlino della seconda giornata del Congresso dei deputati del popolo — l'avvio di «negoziati» con la Lituania, l'Estonia e la Lettonia, «noi apriamo negoziati solo con Paesi stranieri». Gorbaciov si riferiva all'appello rivoltogli ieri dal Parlamento della Lituania indipendente. Il leader del Cremlino ha informato l'Assemblea delle decisioni approvate dal Parlamento di Vilnius. «Fino a quando tutta questa situazione non sarà chiarita in sede di Soviet supremo, Soviet delle nazionalità e governo, noi lavoreremo così come abbiamo fatto finora», ha detto Gorbaciov.

Frattanto il presidente del Consiglio Ryzhkov ed il ministro dell'Interno Bakatin sono stati proposti come candidati alla nomina a presidente assieme a Gorbaciov. Le candidature sono state proposte dal gruppo «Soyuz» dal quale fanno parte i deputati che vogliono il mantenimento dell'integrità territoriale dell'Urss nel quadro di una rinnovata federazione. La designazione ufficiale dei candidati alla presidenza è prevista nel pomeriggio.

Vigilantes di colore a Londra per difendersi dai bianchi

LONDRA ■ Squadre di vigilantes asiatici sono entrate in azione per la prima volta la notte scorsa a Londra, dove la tensione fra bianchi e immigrati di colore minaccia di fare esplodere la violenza in vari quartieri.

Cinque «reparti» di dieci volontari ciascuno fanno la ronda, dal tramonto all'alba, nella zona di Bethnal Green, dove nei giorni scorsi vi sono state manifestazioni razziste organizzate da un gruppo di estrema destra, «Rights for Whites» (Diritti per i bianchi).

Per il momento non vi sono stati scontri, ma i giovani delle due parti si stanno addestrando nelle arti marziali. «La nostra comunità è stanca di subire — ha dichiarato Ala Uddin, uno dei promotori dell'organizzazione asiatica —. Siamo pronti a battercì, se saremo attaccati ci difenderemo».

La gente di colore di Bethnal Green è in una situazione molto diversa da quella degli immigrati di colore di Firenze e del resto di origine caraibica che sono la grande maggioranza in molti quartieri poveri di Londra. In questo caso si tratta di commercianti o artigiani, provenienti da India, Pakistan o Bangladesh, che in Inghilterra non hanno problemi di lingua e neppure di denaro.

Spesso, anzi, il loro tenore di vita è superiore a quello dei loro vicini di casa bianchi. Ed è proprio questo che, in molti casi, ha fatto scattare l'odio razziale.

Tra le due comunità non c'è dialogo. Le differenze di costume e religione sono state inasprite dalla vicenda del romanzo «Versetti satanici» di Salman Rushdie, che ha consentito agli ostranisti bianchi di presentare tutti i musulmani come retrogradi e intolleranti e agli integralisti asiatici di scagliarsi contro gli inglesi, definiti «dementi e blasfemi».

L'incidente che ha reso esplosiva la situazione è avvenuto il mese scorso, quando un ragazzo bianco di 17 anni, John Stoner, è stato accoltellato in una rissa da due compagni di scuola pakistani.

Gli attivisti del «British National Party», di estrema destra, hanno organizzato una marcia di protesta dalla quale è nato il movimento «per i diritti dei bianchi».

Una seconda marcia è avvenuta domenica. Ci sono stati tafferugli e 12 arresti. I bianchi erano 200, sorvegliati da un numero di poliziotti superiore al loro. La piazza del municipio di Tower Hamlet, dove avrebbe dovuto svolgersi un comizio, è stata occupata da una contromanifestazione della gente di colore. John Tyndall, capo del «British National Party», ha dovuto accontentarsi di parlare al centro di un terreno abbandonato.

Intanto Majibur Rahman, presidente di una «associazione dei giovani asiatici» costituita in gennaio, ha annunciato che le pattuglie di vigilantes saranno in giro tutte le notti. «I nostri ragazzi — ha detto — imparano il karate ma non useranno la violenza per primi. Tuttavia se saranno aggrediti non porgeranno l'altra guancia come avrebbe fatto Gandhi».

L'AEREO CADE MA PIU' PIANO

Nel futuro oltre al pilota si cercherà di salvare anche l'aeroplano. Come? Con un grande paracadute. Ecco l'esperimento, a West Point, negli Usa, riuscito soltanto a metà per una perfetta apertura del paracadute

In salotto la forca che impiccò lo zio

LONDRA ■ Non c'è evidentemente nessun limite al gusto del macabro dei sudditi di sua maestà britannica.

Una delle ultime forche inglesi ancora funzionanti verrà venduta all'asta il 23 maggio prossimo. Potrebbe acquistarla un parente di una tra le quattro persone che vi furono impiccate da quando, nel lontano 1863, la forca venne installata nel carcere di Cambridge.

John Seekings, nipote di Frederick Seekings che salì sul patibolo nel 1913 per aver assassinato una donna, ha fatto sapere di essere interessato all'acquisto della forca sulla quale il suo antenato finì i suoi giorni quando verrà messa in vendita, il 23 maggio prossimo a Retford, località della contea di Nottinghamshire.

La vendita è stata decisa a malincuore dal commissario di polizia Terry Lambley, che l'aveva acquistata «per decorare il giardino» quando il carcere aveva dato via l'insolito oggetto, mai inutilizzato.

L'unica altra forca ancora in funzione si trova nel carcere londinese di Wandsworth, dove viene controllata e oliata ogni mese. «Mia moglie — ha spiegato Lambley — mi ha costretto a disfarmene. O la forca o io, mi ha detto. Così l'ho prestata al museo delle cere di Blackpool che faceva pagare una sterlina e venti pence (2500 lire) per far provare ai visitatori l'ebbrezza del nodo scorsoio. Ma poi hanno deciso di chiuderla più e me l'hanno restituita».

«Spero che dalla vendita possa ricavare almeno un po' di soldi» ha detto il commissario Lambley che ha fissato un prezzo minimo di 5000 sterline (11 milioni di lire) per il macabro attrezzo. Il probabile acquirente, John Seekings, che abita a Londra ed ha 59 anni, ha detto che intende usare la forca dove morì suo zio — «il membro più famoso della nostra famiglia» — per arredare la sua casa.

«Metterò la poltrona sotto il cappio» ha spiegato, precisando che sarà per lui il luogo ideale per potersi ritirare in tranquillità «a pensare».

FIDUCIA

Non sfiducia alla Cia che invaderemo Panama

NEW YORK ■ Gli agenti della Cia a Panama sono stati tenuti all'oscuro della imminente invasione delle forze armate statunitensi nel paese, rivela il settimanale Newsweek. Il direttore della Cia William Webster era stato informato dalla Casa Bianca dell'invasione, ma aveva ricevuto l'ordine di non dirlo a nessuno. La Cia ha svolto un ruolo estremamente limitato nella «Operazione Giusta causa» (il nome in codice della invasione) ed in particolare gli agenti della Cia a Panama sono stati tra gli ultimi a sapere dell'operazione (l'hanno saputo dopo Manuel Noriega), afferma il settimanale. Una spiegazione è la sfiducia del Pentagono verso la «stazione» della Cia a Panama (molto criticata durante il fallito golpe dell'ottobre scorso). Un'altro motivo più generale — secondo Newsweek — è la scarsa stima che il presidente George Bush, ex capo della Cia, sembra avere nei confronti di Webster, la cui poltrona sarebbe in pericolo.

Gli attaccano il piede al un braccio

PARIGI ● Una équipe chirurgica francese ha innestato il piede di un uomo sul suo avambraccio in attesa di poterlo riattaccare nella sua posizione naturale. Lo si è appreso oggi da fonti mediche nella capitale francese, secondo cui l'intervento è perfettamente riuscito. L'operazione, compiuta per la prima volta secondo i suoi autori, è stata portata a termine nella notte tra giovedì e venerdì nell'ospedale Rothschild di Parigi da Maurice Mimoun, un chirurgo plastico di 34 anni. Questo innesto provvisorio è stato necessario dalle cattive condizioni della sezione inferiore della gamba e dalla preoccupazione di non perdere definitivamente la possibilità di reimpiantare il piede nella sua posizione naturale. La persona, che dovrà vivere per qualche settimana in questa insolita situazione, ha 40 anni ed è caduta la settimana scorsa sulle rotaie della metropolitana parigina poco prima dell'arrivo di un convoglio.

[redacted]

«Piccole» in crisi [redacted] donne a [redacted]

TORINO ■ Due piccole aziende in difficoltà nella cintura torinese. Sono il Maglificio Borgarello di Rivoli e la Sea 2 di Nichelino, costruzioni elettromeccaniche.

A subirne le conseguenze [redacted] le 80 dipendenti, che da tre mesi non ricevono lo stipendio. La situazione più difficile sembra quella della fabbrica di via Macario a Rivoli, che da una settimana è praticamente bloccata anche se, dice la titolare Giovanna Borgarello, «lo sciopero non è totale».

Le 40 donne dei due reparti del Maglificio, il primo per la produzione e l'altro per la commercializzazione del prodotto che va in gran parte all'estero, negli ultimi tre mesi hanno ricevuto solo qualche piccolo acconto: «Le banche con azione concorde — dice la titolare — ci hanno chiuso le porte in faccia e quindi ci troviamo in difficoltà: speriamo di superarle. La nostra è un'azienda sana, che ha un suo mercato, e io mi batterò per continuare la produzione. La Borgarello non deve chiudere, nell'interesse stesso di chi lavora; mi batterò anche con tutte le mie forze per impedire che sull'area della fabbrica si compia una speculazione edilizia a cui mi sembra interessato anche il Comune».

Stessi problemi per la Sea di Nichelino, dell'indotto auto. Le 40 donne devono ancora ricevere la tredicesima e i due stipendi successivi, colpa della mancan[redacted] di liquidità dell'azienda. Vi sono stati spesso scioperi e ricorsi negli ultimi mesi alla cassa integrazione.

p. gal.

NU[redacted]

Ora tutti all'Est [redacted] De Mi[redacted]helis

VENEZIA ● Una task force industriale in grado di penetrare nei mercati dell'Est europeo al fine di ottenere importanti commesse è l'obiettivo dell'associazione Nord Est, cui hanno aderito imprenditori del Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna, un'area cioè omogenea e geograficamente strategica. Presidente è il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, obiettivo la corsa al business con i Paesi dell'Europa Orientale, strumenti una fondazione e un consorzio, fine implicito la leadership politico-economica di questa vasta ed importante area nord-orientale.

La struttura-fondazione è stata progettata da Giuliano Segre, presidente della Cassa di Risparmio di Venezia, e Giorgio Nonnato, ex presidente della Provincia di Rovigo e membro del comitato esecutivo della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il programma di De Michelis, secondo quanto anticipato dal settimanale il *«Gazzettino dell'economia»*, punta a contrapporre all'asse tradizionale Londra-Parigi-Francoforte-Berlino, l'asse «Mediterraneo» Barcellona-Trieste, che leghi la catalogna al Triveneto e che la perestrojka di Gorbaciov allunga fino a Budapest.

Questo per evitare che il mercato dell'Est e dell'euromercato del '92 venga monopolizzato dai tedeschi.

A TORINO

■ Mercato azionario stabile oggi alla Borsa valori di Torino. Alla vigilia della scadenza tecnica dei riporti il clima generale è risultato sostanzialmente stabile con scambi attivi soprattutto sui titoli del gruppo Fiat.

Alle ore 13 l'indice generale segna un lieve incremento dello 0,10%; debole il settore assicurativo con Generali in calo dello 0,3%, Ras dell'1,3%, invariate le Sai.

Bene invece i bancari: ancora in denaro Banco Roma (+1,75 per cento), richieste oggi anche le Comit (+1,27 per cento), stabile il Credito Italiano (+0,11 per cento).

Positivo anche il comparto dei finanziari, trainato dalle Ifil (+3,7%) e dalle Ifi (+1,4%); resistenti Pirelli & C. e Cir.

Tra i meccanici forte richiesta per le Fiat (+0,7 la ord., +0,68 la priv., invariate le risparmio), deboli invece le Olivetti (−0,84%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2515, risparmio 2530, risparmio non convertibile 1695; Sip 1570, risparmio 1395; Stet 5190, risparmio [redacted]4; Fiat 10.260, privilegiata 7050, risparmio 7170; Generali 36.200; Montedison 1795, risparmio 1189.

A MILANO

● Il pesante calo della Borsa di Tokyo non ha impedito a Piazza Affari un avvio in lieve progresso, con le Fiat che in chiusura hanno confermato il rialzo registrato ieri nel dopolistino. I valori ordinari hanno segnato un incremento dello 0,77 per cento a 10.278 lire (10.260 nel «dopo»), mentre le Fiat privilegiate e le risparmio [redacted] salite dello 0,68 per cento a 7070 lire e dello 0,31 a [redacted] lire (7170 nel dopolistino).

Sempre tra i titoli guida, positi le Enimont a 1421 lire (meno 1,73) e le Montedison a 1800 lire (meno 1,10) scivolate successivamente a 1795. Deboli anche i valori [redacted] risparmio del gruppo di Foro Bonaparte a 1187 lire (meno 0,67). Nel gruppo De Benedetti, le Cir hanno ceduto lo 0,18 per cento a 4522 lire (4530 nel dopolistino), mentre le risparmio sono salite dello 0,33 per cento a 4520 lire. In rialzo, nella scuderia Agnelli, le Ifi privilegiate a 26.295 lire (più 0,79) e le Snia bpd a 2520 lire (più 0,20).

Mentre sono scese dello 0,25 per cento, a 2435 lire, [redacted] Agricola del gruppo Ferruzzi. Nel resto della quota, le Alivar hanno guadagnato lo 0,97 per cento a 10905, le Pirellone lo 0,38 a 2870 lire, mentre le Cartiera Ascoli sono scese dello 0,68 per cento a 4649 lire. In apertura, le Generali sono state trattate a 36.250 lire (36.400 lire ieri), le Mediobanca a 18.075 lire (17.850), le Gemina a 2135 lire (2119), le Banco Roma a 2350 lire (2300) e le Standa a 35.200 lire (34.500).

Alle 11,30 l'indice Mib segnava un rialzo dello 0,2 per cento sul 45 per cento dei titoli ed un tendenziale invariato.

●**Agroindustria: nasce Euragrind.** Quattro società, tra cui due appartenenti ai gruppi Fiat e Ambroveneto, hanno costituito a Ve[redacted] la «Euragrind», che ha per scopo l'assistenza, la promozione e lo sviluppo di scambi internazionali relativi alla commercializzazione di beni e servizi nel settore agro-industriale, in particolare verso la Cecoslovacchia. Promotori dell'iniziativa sono la Italsug, una società di trading controllata dal governo cecoslovacco, la Alimenta, del gruppo Fiat, la Fiscambi Ho[redacted]ing (Ambroveneto) e la Imbe, una società che opera nel commercio all'ingrosso di bestiame.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13/03	12/03
[redacted]		
Enel 83/90 II indicizzato	99 90	[redacted]
Enel 83/90 III indicizzato	100 40	100 40
Enel 84/92 I indicizzato	101 90	101 40
Enel 84/93 II indicizzato	100	100
Enel 84/93 III indicizzato	108 50	108 50
Enel 84/93 IV indicizzato	108 50	[redacted]
Enel 85/95 I	101 80	101 80
Enel 85/00 II indicizzato	98 80	98 80
Enel 85/00 III indicizzato	100 80	100 30
Enel 86/93 II 9,50%	91 90	91 90
Enel 86/93 III indiciz[redacted]	128 10	128 40
Enel 86/93 IV 8,25%	88 20	88 20
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	[redacted]	[redacted]
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	81 55	80 00
C.C. OO. PP. 7%	79 50	77
C.C. OO. PP. 6% 74	78 50	76 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 60	[redacted]
C.C. Int. St. 7% 71 II	[redacted]	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	[redacted]	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	96	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	[redacted]	78 50
C.C. Aut. 7% 72 II	78 60	77 40
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	98	98
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 10	100
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 80	[redacted]
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 50	104 50
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	100 80	100 80
[redacted] 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 88/98 I	85 60	85 60
IMI-Aut. 73/93 II 88	88	80
Montedison 13,5% 78	100	100
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	13/03	12/03
Ist. S. Paolo To 5%	[redacted]	[redacted]
Ist. S. Paolo To 6%	80 50	80 55
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	79	79
S. Paolo OO. PP. [redacted]	81	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 80	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	72 50	72 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	67 95	67 95
[redacted]		
Attività immob. 88/95 7,50%	202	[redacted]
Gim 88/93 6,50%	102 50	100 50
Cir 10% 85/92	100 50	101 50
Eridania 10,75% 85/90	198	194 40
La Rinascente 88/93 6,50%	123	119
Medio Cir 7% 88/98	88 50	88 50
Medio Italgas 6% 88/98	103 50	108
Medio Pirelli cc. 6,50% 88/95	89	88
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	86	86
Medio Sip 8% 88/91	119 50	111 50
Sofla 87/97 6,50%	142	139
Snia 10% 85/93	150	154
[redacted]		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	[redacted]
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	[redacted]	95
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	[redacted]
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	[redacted]	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 65	[redacted]
C.C.T. 1-11-90	100 65	[redacted]
C.C.T. 1-11-90 II	100[redacted]	100 10
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-91	100 95	100 95
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101	101
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 70	100 95
C.C.T. 18-3-91 II	100	[redacted]
C.C.T. 1-4-91	100 60	100 75

Titoli	12/03	12/03
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 75	[redacted]
C.C.T. 1-7-91	[redacted]	100 65
C.C.T. 1-8-91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1-9-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 35
C.C.T. 1-12-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-1-92	[redacted]	100 25
C.C.T. 1-2-92	[redacted]	100 25
C.C.T. 1-2-95	98 80	95 85
C.C.T. 1-3-95	95 85	95 05
C.C.T. 1-4-95	95 05	95 10
C.C.T. 1-5-95	95 10	95
C.C.T. 1-6-95	95 20	96
C.C.T. 1-7-95	96 20	95 25
C.C.T. 1-8-95	95 45	95 10
C.C.T. 1-9-95	95 10	[redacted]
C.C.T. 1-10-95	96	95 00
C.C.T. 1-11-95	96	96 05
C.C.T. 1-12-95	95 90	[redacted]
C.C.T. 1-1-96	96 35	96 30
C.C.T. 1-2-96	96 30	96 10
C.C.T. 1-3-96	96 10	95
C.C.T. 1-4-96	95 30	95 10
C.C.T. 1-5-96	96 30	95 60
C.C.T. 1-6-96	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1-7-96	95 80	[redacted]
C.C.T. 1-8-96	96 05	[redacted]
C.C.T. 1-9-96	95 25	99 70
B.T.P. 15-3-90 10,50%	99 70	99 90
B.T.P. 1-4-90 12%	99 90	[redacted]
B.T.P. 1-5-90 9,15%	99 10	[redacted]
B.T.P. 1-5-90 10,50%	99 65	99 70
B.T.P. 1-5-90 10,50% II	99 70	99 35

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	[redacted]	12/03/90
Dollaro [redacted]	1264,75	[redacted]
Sterlina inglese	2030,25	2030,00
Marco tedesco	738,25	738,38
Franco svizzero	829,15	832,95
Franco francese	218,42	218,47
Franco belga	35,535	35,516
Fiorino olandese	655,75	655,95
Scellino austriaco	105,00	104,919
Dracma greca	7,790	7,785
Peseta spagnola	11,491	11,492
Escudo portoghese	8,378	8,354
Ecu	1504,75	1504,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-03	12-03
ALIMENTARI		
Alivar	10900	10900
Eridania	8750	8750
Eridania risp.	5250	5250
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21200	21400
Milano Ass. r. n.c.	14600	14950
C. Latina	13700	13700
C. Latina r. [redacted]	6060	6060
Lloyd Adriatico	[redacted]	16200
Lloyd Adriatico r.	11300	11300
Generali	[redacted]	36440
Ras	[redacted]	23000
Ras r.	12600	12450
Sai	17350	17450
Sai r.	[redacted]	[redacted]
Toro	21000	21100
Toro p.	[redacted]	12650
Toro r.	10200	[redacted]
Un. Subalpina Ass.	24900	24900

Titoli	13-03	12-03
[redacted]		
Banca Comm. Ital.	4740	7440
Banca C. Ital. r. n.c.	[redacted]	[redacted]
B. Naz. Agr.	8800	8800
B. Naz. Agr. p.	[redacted]	3850
B. Naz. Agr. r.	2300	2300
Banco di Roma	2340	2300
Credito Italiano	2640	2640
Credito Italiano r.	[redacted]	[redacted]0
Interbanca	—	—
Interbanca p.	50050	50050
Mediobanca	[redacted]0	18000
Banco Ambroveneto	4900	4900
Banco Ambroven. r.	2400	[redacted]
[redacted]		
Burgo	12840	12800
Burgo p.	13050	13050
Burgo r.	[redacted]	13150
Gr. ed. Fabbri p.	4950	[redacted]
S.I.S.A.	3520	3510

Titoli	13-03	12-03
[redacted]		
Cement. di Augusta	5800	[redacted]
Cement. di Barletta	[redacted]	10000
Unicem	24850	25000
Unicem r. n.c.	15500	15600
[redacted]		
Italgas	2900	2950
Mira Lanza	[redacted]	9080
Montedison	1785	[redacted]
Montedison r. n.c.	1189	1189
Pierrel	[redacted]	2000
[redacted] r. n.c.	[redacted]	1330
Saffa	[redacted]	10600
Saffa r.	10680	10680
Saffa r. n.c.	6940	6940
Salag	6470	[redacted]
Salag r.	3250	3280
Snia Bpd	2515	2517
Snia Bpd r.	2530	2550
Snia Bpd r. n.c.	1695	1700
[redacted]		
Rinascente	[redacted]	[redacted]

Titoli	13-03	12-03
Rinascente p.	3870	3850
Rinascente r.	4170	4170
[redacted]		
Alitalia	[redacted]	1850
Alitalia p.	1100	1105
Alitalia risp. n.c.	1080	[redacted]
Autostrade To-Mi	12000	[redacted]
Italcable	17400	[redacted]
Italcable r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Nai	2175	2175
Sip	1570	1580
Sip r. n.c.	1395	1390
[redacted]		
Bastogi Irbs	350	350
Avir Fin.	6850	6850
Cir	4230	[redacted]
Cir r.	[redacted]	4540
Cir r. n.c.	2590	2590
Cofide	4400	4400
Cofide r. n.c.	[redacted]	1850
Comau Finanziaria	4300	4300
Ferruzzi Finanz. p.	2820	2810
Ferruzzi Finanz. r.	1720	1720
Gaic	28000	28200

[redacted]	13-03	12-03
Gemina	[redacted]	2120
Gemina r.	[redacted]	1400
Fidis	7400	[redacted]
Pozzi-Ginori	[redacted]	1410
Pozzi-Ginori r.	[redacted]	[redacted]
Fiscambi	[redacted]	5400
Fiscambi r.	2350	2350
Fornara	3305	3300
[redacted]	10100	[redacted]
Gim r. n.c.	3850	3850
Ifi p.	26250	26000
Ifil	8150	7850
Ifil r. n.c.	4200	4040
Isefi	1830	1830
Mittel	5150	5150
Pirelli & C.	9410	9410
Pirelli & C. r.	3800	3000
Pirelli	2650	2650
Pirelli r.	[redacted]	2720
Pirelli r. n.c.	2130	2130
[redacted]	3900	3850
Saes r.	1970	1950
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Schiapparelli	1285	1295
Smo	[redacted]	[redacted]
Smi	1730	1710
Smi r.	[redacted]	1330

Titoli	13-03	12-03
Sogefi	3550	3550
Stet	5190	5140
Stet risp.	4474	4380
[redacted]		
Attività Immobiliari	5320	5300
I.p.i.	20000	19980
Risanamento	[redacted]	[redacted]
Risanamento r.n.c.	20500	20500
Sifa	3430	3400
Sifa r.	2850	2850
[redacted]		
Borto [redacted]	11850	11750
Fisia	3346	[redacted]
[redacted]	[redacted]	10185
Fiat p.	7050	7020
Fiat r.	7170	7158
[redacted]	4660	4730
Gilardini r. n.c.	3700	3700
Magneti [redacted]	1935	1935
Magneti Marelli r.	1840	1940
[redacted] Gottero p.	10100	10150
Tecnost	2630	[redacted]
Olivetti	6430	[redacted]
Olivetti p.	[redacted]	[redacted]

Titoli	13-03	[redacted]
Olivetti r. [redacted]	[redacted]	4300
Pininfarina	[redacted]	14800
Pininfarina r.	[redacted]	14800
Sasib	[redacted]	[redacted]
Sasib p.	6400	[redacted]
Sasib r. n.c.	4600	[redacted]
Westinghouse	34000	32500
METALLURGICI		
Dalmine	403	405
Teknecomp	1380	1380
Teknecomp r.	1210	1210
Valeo	[redacted]	[redacted]
TESSILI		
Benetton	[redacted]	[redacted]
Cantoni	6100	[redacted]
Cantoni r.	4800	[redacted]
Fisac	8400	8400
Fisac r.	8200	[redacted]
DIVERSI		
Acque Potabili	20000	[redacted]
Ciga	[redacted]	5550
Ciga r. n.c.	3550	[redacted]
Pacchetti	[redacted]	[redacted]

LE AZIONI A MILANO

Titoli	13/03	12/03
ALIMENTARI		
Alivar	10905	10800
Bonifiche Ferr.	45500	45800
Eridania	8790	8760
Eridania r. n.c.	5321	5290
Zignago	8620	8600
ASSICURATIVI		
[redacted]lleanza Ass.	43400	43900
Alleanza r.	[redacted]	40000
Assitalia	11201	11400
Ausonia	1749	1751
Milano Ass.	21000	21300
Milano Ass. r. n.c.	14700	14530
C. Latina	13590	13570
C. Latina r. n.c.	[redacted]	5960
Fata	13400	13510
Firs	1410	1470
Firs r.	620	635
Generali	36250	[redacted]
Italia Assicurazioni	12480	12400
L'Abeille	107000	[redacted]
La Fondiaria	55700	56000
La Fondiaria w.	29700	29890
La Previdente	—	19400
Lloyd Adriatico	16140	16200
Lloyd Adriatico r.	11300	11300
Ras	22700	[redacted]
Ras r. n.c.	12600	12570
Sai	17400	17400
Sai r.	7700	7650
Toro	21090	[redacted]
Toro p.	12840	12600
Toro r.	10200	10210
Un. Subalpina Ass.	24810	24750
Unipol ord.	22800	22200
Unipol priv.	[redacted]	15200
Vittoria Ass.	—	23200
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15500	[redacted]
Banco Comm. Ital.	4795	4735
Banca C. Ital. r. n.c.	[redacted]	4020
B. Manusardi	[redacted]	1374
B. Mercantile	10490	10500
[redacted]	8400	8501
Bna p.	3700	3780
Bna r. n.c.	2280	2300
Bnl r. n.c.	11350	11350

Titoli	13/03	12/03
Banca Toscana	5310	5358
B. Chiavari	5370	5390
B. Ambrov. ord.	4691	[redacted]
B. Ambrov. r. n.c.	2392	[redacted]
Banco Lariano	6765	6720
Banco Napoli r.	18500	[redacted]
Banco Roma	2341	2300
Banco Roma w.	770000	780000
B. Sardegna r.	15300	15300
Credito Comm.	—	5090
Cr. Fondiario	7000	7015
Credito Italiano	2655	2652
Credito Ital. r. n.c.	2110	2130
Credito Lombardo	[redacted]	3775
Cred. Varesino	[redacted]	6040
Cr. Varesino r. n.c.	3230	3230
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	[redacted]	50050
Mediobanca	18006	17850
[redacted]		
Binda	1512	1515
Burgo	[redacted]	12811
Burgo p.	13080	[redacted]
Burgo r.	13145	13150
Cartiera Ascoli	4649	4680
Ed. Espresso	23400	23450
Fabbri p.	4985	4971
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	[redacted]	n.r.
Mondadori r. n.c.	[redacted]	18740
Poligrafici Ed.	[redacted]	6290
[redacted]		
Caip	5250	5255
C. Augusta	5890	5885
C. Barletta	10220	10070
C. Merone	[redacted]	4958
C. Merone r. nc	[redacted]	3145
C. Sardegna	[redacted]	7447
C. Siciliane	[redacted]	[redacted]
Cementir	3325	3325
Italcementi	123000	[redacted]
Italcementi r. n.c.	[redacted]	70000
Italcementi 2% warr.	48 5	48 5
Unicem	24800	[redacted]
Unicem r. n.c.	15450	15825
[redacted]		
Auschem	—	[redacted]
Auschem r. n.c.	—	2240

Titoli	13/03	12/03
Boero	8375	8889
Caffaro	1304	1302
Caffaro r.	1298	1300
Enichem A.	2622	2635
Enimont	1421	1446
F.M.C.	3760	3715
Fidenza Vet.	8870	8850
Fidenza Vet. 1-1-90	8450	8461
Italgas	2895	2876
Manuli Cavi	8350	8490
Manuli Cavi r. n.c.	3410	3441
Marangoni	—	7005
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1800	1820
Montedison r. n.c.	1187	1195
Montefibre	1160	1200
Montefibre r. n.c.	1042	1089
Perlier	1141	1149
Pierrel	2520	2590
Pierrel r. n.c.	1310	1310
Pirelli Spa	2570	2560
Pirelli Spa r.	2720	2705
Pirelli Spa r. n.c.	2112	2141
Pirelli Spa w.	787	785
Recordati	—	12800
Recordati r. n.c.	—	6000
Saffa	10410	10470
Saffa r.	10640	10640
Saffa r. n.c.	7090	7010
Salag	—	6480
Salag r. n.c.	—	3225
Snia	2520	2515
Snia r.	2530	2549
Snia r. n.c.	1700	1689
Snia Fibre	1836	1845
Snia Tecnop.	7100	7050
Sorin Biom.	—	12100
Teleco Cavi	12550	12920
Vetreria Ital.	[redacted]	6500
[redacted]		
La Rinascente	7564	7500
La Rinascente p.	[redacted]	3880
La Rinascente r. n.c.	4200	4170
Standa	[redacted]	[redacted]
Standa r. n.c.	[redacted]	12800
[redacted]		
Alitalia	1631	[redacted]
Alitalia p.	1060	[redacted]
Alitalia r. n.c.	1113	1080
Ansaldo Tr.	5140	5170
Ausiliare	15350	15350

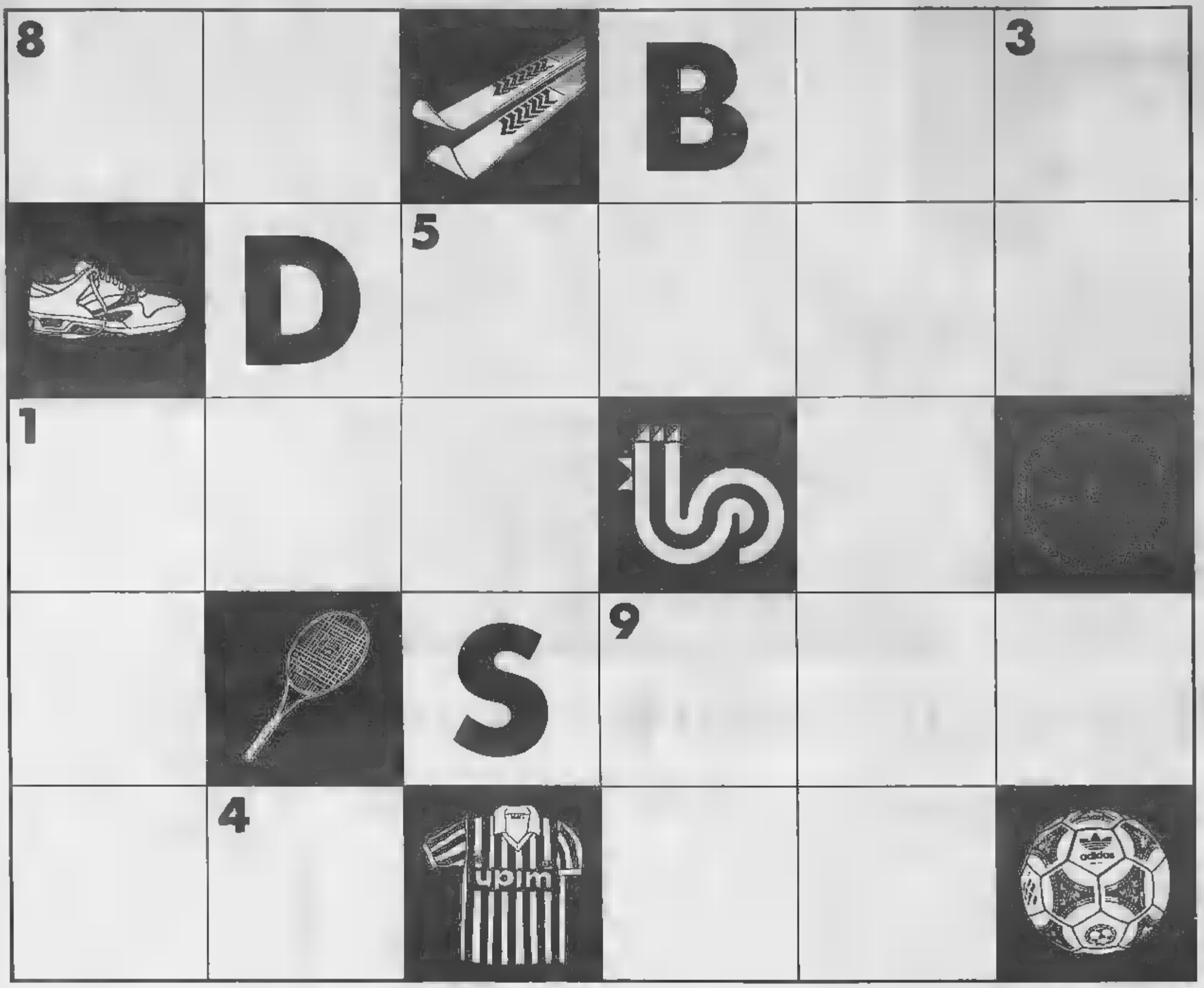
Titoli	13/03	12/03
Autostrade To Mi	11600	[redacted]
Autostrade p.	[redacted]	1160
Costa Crociere	3580	3560
Gewiss	—	20490
Italcable	17380	17240
Italcable r. n.c.	12800	[redacted]
N.A.I.	21 75	21 5
Selm	2731	2760
Selm r.	2660	2630
Sip	1560	[redacted]
Sip r. n.c.	1385	1385
Sirti	12781	12700
Sondel	1279	1289
Tecnomasio	—	[redacted]
[redacted]		
Acqua Marcia	531	531
Acqua Marcia r. n.c.	445	440
Acq.M.r.n.c.1-4-87	n.r.	n.r.
Ame Fin.	[redacted]	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Avir Fin.	[redacted]	[redacted]
Bastogi	350 25	350
Bonif. Siele	26500	26220
Bonif. Siele r. n.c.	9000	9050
Brioschi	[redacted]	1451
Buton	[redacted]	4210
Cam. Fin.	[redacted]	[redacted]
Cir	[redacted]	4530
Cir r.	4520	4505
Cir r. n.c.	2593	2590
Cofide	4390	4410
Cofide r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Comau	4352	[redacted]
Editoriale	[redacted]	[redacted]
Euromobiliare	6807	[redacted]
Euromobiliare r. n.c.	2150	2130
F. O. Nord	[redacted]	19000
Ferruzzi Ag. F.	2435	2441
Ferruzzi Ag. risp.	2682	2682
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1555	1575
Ferruzzi fin.	2815	[redacted]
Ferruzzi fin. w.	664	[redacted]
Ferruzzi pr.	1723	1737
[redacted]	7395	[redacted]
Fimpar	[redacted]	3370
Fimpar r. n.c.	[redacted]	1680
Finarte	6787	6775
Finarte r. n.c.	2897	[redacted]
Fin Breda	1127	1141
Fin Breda warr.	227	228
Finrex	1530	1480
Finrex r. n.c.	749	732
Fiscambi	5325	5330

Titoli	13/03	12/03
Fiscambi r. n.c.	2365	2370
Fornara	3312	3298
Gaic	25800	26000
Gemina	2125	2119
Gemina r.	1389	1399
Gerolimich	116 8	117 5
Gerolimich r. n.c.	88 5	90
Gim	10120	10050
Gim r. n.c.	3940	3850
Ifi p.	26295	26000
Ifil	8150	7980
Ifil r. n.c.	4195	4050
Isefi	1825	1830
Italmobiliare	205400	204900
Italmobiliare r. n.c.	104840	[redacted]
Mittel	5250	5175
Kernel	716	705
Kernel r. n.c.	990	1030
Partec. Finanz.	7020	7000
P. Fin. r. n.c. ex w.	2422	2419
Pirelli & C.	9430	9415
Pirelli & C. r.	3800	3795
Pozzi	—	1410
Pozzi r. n.c.	—	1229
Premafin	15435	15435
Raggio Sole	3090	[redacted]
Raggio Sole r. n.c.	2245	2350
Rejna	—	[redacted]
Rejna r. n.c.	—	30500
Riva Finanz.	8500	8500
Saes	3880	3890
Saes r.	[redacted]	[redacted]
Saes gett. p.	—	10050
Santavaleria fin.	3180	3220
Schiapparelli	—	1291
Serfi	[redacted]	8640
Setemer	41850	40975
Sifa	3536	3581
Sifa r. n.c.	[redacted]	2630
Sisa	3530	3515
Smo	3605	[redacted]
Smo 1/1/89	[redacted]	[redacted]
Smi	—	1730
Smi r.	—	1345
Sogefi	[redacted]	[redacted]
So.pa.f.	5788	5790
So.pa.f. r. n.c.	3001	3031
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Stet risp.	[redacted]	4420
Terme Acqui	[redacted]	[redacted]
Terme Acqui r. n.c.	890	855
Trenno	4150	4200
Tripcovich	11625	11500
Tripcovich r. n.c.	4400	4400
Unione Manifatture	—	3303

Titoli	13/03	12/03
Unipar ord.	[redacted]	1260
Unipar risp.	1321	1321
[redacted]		
Aedes	24250	24500
Aedes r.	11260	11251
Attività Immobiliari	5275	5265
Calcestruzzi	15930	15930
Caltagirone	4650	4640
Caltagirone r. n.c.	3990	4060
Cogefar	7130	7129
Cogefar r.	4820	4800
Del Favero	7000	6951
Gr[redacted]	15900	15890
Imm. Metanopoli	1570	[redacted]
Risanamento	43600	43800
Risanamento r. n.c.	19700	19500
Vianini Ind.	[redacted]	1500
Vianini Lav.	5320	5300
[redacted]		
Aeritalia	—	3150
Aeritalia warrant	—	600000
Danieli & C.	10850	11195
Danieli & C. r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Dataconsyst	10810	[redacted]
Faema	[redacted]	[redacted]
[redacted]	20600	[redacted]
Fiat	[redacted]	10189
Fiat p.	7070	7022
Fiat r.	7180	7158
Fisia	3341	3310
Fochi Filippo	—	[redacted]
Franco Tosi	29650	29800
Gilardini	[redacted]	[redacted]
Gilardini r. n.c.	3740	3740
Ind. Secco	—	1670
Magneti M.	1920	1921
Magneti M. r.	1922	1950
[redacted]	11310	11690
Merloni	[redacted]	[redacted]
Merloni r. n.c.	1650	1650
[redacted]	3950	[redacted]
Necchi r.	4180	4100
Necchi r. w.	360	359
Nuovo Pignone	5950	6015
Nuovo Pignone w.	400	400
Olivetti	6310	6365
Olivetti p.	[redacted]	4270
Olivetti r. n.c.	4300	4268
Pininfarina	14900	14900
Pininfarina r.	14650	14770
Rodriquez	10140	10120
[redacted]	—	[redacted]

Titoli	13/03	12/03
Safilo r.	—	11000
Saipem	[redacted]	3588
Saipem r.	[redacted]	3705
Saipem r. w	774	788
Sasib	6400	6350
Sasib p.	6480	6600
Sasib r. n.c.	4635	4620
Tecnost	[redacted]	2625
Teknecomp	1361	1374
Teknecomp r. n.c.	1225	1220
Valeo	8684	8640
Westinghouse	35300	35000
Worthington	—	1585
MINERARI-METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5599
Dalmine	—	403
Eur. Metalli	—	1596
Falck	8570	8900
Falck r.	9200	9210
Maffei	5120	5020
La Magona	8825	8650
[redacted]		
Bassetti	9330	9350
Benetton	7855	7801
Cantoni	—	[redacted]
Cantoni r.	—	4600
Cucirini	2910	[redacted]
Eliolona	4330	[redacted]
Fisac	8300	[redacted]
Fisac r.	8290	8251
Linificio	1880	1889
Linificio r. n.c.	1850	[redacted]
Marzotto	[redacted]	8032
Marzotto r.	8030	7932
Marzotto r. n.c.	5980	5960
Olcese Veneziano	—	[redacted]
Ratti	6213	[redacted]
Rotondi	25500	[redacted]
S. R. Manulatti	[redacted]	7220
Stefanel	4740	4700
[redacted]	15000	15150
Zucchi r. n.c.	7800	7845
[redacted]		
Acq. De Ferrari	7100	7240
A. De Ferrari r. n.c.	2390	2240
Acqua Potabili	19900	20020
Ciga	5595	5800
Ciga r. n.c.	[redacted]	3820
Jolly Hotel	[redacted]	18500
Jolly Hotel r.	24050	23700
Pacchetti	[redacted]	560

Definiamo lo sportivo?



Vi facilitiamo la soluzione.

la bottega dello sportivo

TORINO - Via Carlo Alberto, 55 - Tel. (011) 83.51.94

Silvio Brunelli

Inchiesta pedofili depositati gli atti

TORINO ● ■ attesa dell'ordinanza di rinvio a giudizio, ■ stati depositati gli atti del procedimento contro 13 pedofili arrestati nei mesi scorsi dai carabinieri del Nucleo operativo Torino. L'ipotesi di reato nei loro confronti ■ di corruzione di minori, violenza carnale, e per qualche imputato anche sfruttamento della prostituzione.

L'inchiesta, cominciata verso la fine dell'89 con l'arresto del libraio Silvio Brunelli di via Po, non sembra vicina alla conclusione. Dopo la chiusura di questa prima tranche, da parte del sostituto procuratore Andrea Beconi ■ del giudice istruttore Donatella Masia, presto potrebbe riaprirsi un altro capitolo della squallida storia.

Qualcuno degli imputati nel frattempo è già uscito di galera ed ■ agli arresti domiciliari, *«considerata la non pericolosità sociale dell'individuo»*.

■■■■ A PAGINA 8

Kristin Otto, nuoto ■ steroidi

Le supernuotatrici dell'Est drogate a loro insaputa

BONN ■ Ora è ufficiale: nuotatori e nuotatrici tedesco-orientali, spesso al centro ■ imprese agonistiche d'eccezione, erano soliti assumere sostanze proibite. La conferma di quello che è sempre stato più di un sospetto è venuta dall'ex-allenatore Michael Regner il quale ha fatto le proprie rivelazioni tramite la rivista tedesca occidentale «Der Spiegel».

Già responsabile dell'Ask Potsdam, una delle società più prestigiose della Rdt, Regner ha raccontato come dovette cedere agli ordini dei medici e dei funzionari, i quali gli imposero di somministrare anabolizzanti agli atleti. *«Ti dò alcune pillole* — disse un medico a Regner nel giugno del 1987 —, *non fare domande, somministrale ai ragazzi che parteciperanno per i campionati europei. Mezza pasticca ■ giorno e vedrai che andrà tutto bene»*.

Regner, che oggi si occupa del club dell'Offenbach, all'epoca era stato incaricato di seguire la preparazione di un gruppo di adolescenti in vista degli Europei giovanili di Roma. Il tecnico ha detto di aver somministrato gli anabolizzanti in modo che le giovani nuotatrici non se ne accorgessero (la sostanza veniva sciolta in pasti e bevande).

Le migliori nuotatrici, come la «regina» delle Olimpiadi di Seul, Kristina Otto (sei titoli), Silke Hoener (due titoli), Susanna Bonnike ed il nuotatore Jörg Hoffmann hanno assunto prodotti proibiti *«come pane quotidiano»* ha affermato Regner.

STAMPASERA

■ MARZO ■

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 95%

Rialzo +0,1

ore 10,45	+0,5
ore 11,30	+0,2
ore 12,00	+0,2
ore 12,30	+0,1
ore 13,00	+0,1
FIXING	1267,20
(PRECEDENTE	1260,30)

A PAGINA 6

La serata mondana diventa baruffa sul nome-farsa allo stadio

«CHIAMATELO PAIASSU»

Scontro tra Armando Testa e l'ideatore della rosa di nomi
Il sindaco: pensate agli operai

TORINO ■ *«Chiamatelo paiassu»*, *«Dedicatelo a Chiambretti»*, *«Perché ■■■ lo battezziamo Giandoja?»*. I 6 nomi proposti dalla S3-Acta per ■ nuovo stadio della Continassa non sono proprio piaciuti ai ■■■ torinesi presenti ieri sera al Romano. La battuta più lenera: *«Siamo in Italia, mica in Grecia»*. Poi una serie di battute sarcastiche.

La serata organizzata dall'Acqua Marcia, la concessionaria ■■■ ha costruito lo stadio, era iniziata con la protesta di circa trecento universitari. Ma il graffio della pantera sembra aver contagiato anche ■ pubblico presente in sala. La contestazione infatti partiva anche da distinte signore fra cui Emilia Borgoglio, consigliere regionale della dc: *«Spero che questo sia solo uno ■■■■■ di cattivo gusto»*.

Agorà, Zeus, Eracles, Summit e Des Alpes hanno diviso anche i quattro testimoni chiamati a illustrare le ragioni. Da una parte Roberto D'Agostino e Armando Testa, dall'altra Unnia e Spera. Testa: *«Secondo voi cosa pensano idraulici ed elettricisti del nome Zeus?»*. D'Agostino: *«Dategli un nome semplice, meno pomposo. Mi pare che ci sia troppa supponenza, come quelli che hanno una ■■■ e poi ci appiccicano la scritta Ferrari»*. Mario Unnia, esperto di management, e Michele Spera, grafico, preferiscono invece il nome Summit. Unnia: *«Perché combina la festa e la competizione. Lo stadio non ospiterà solo calcio, ■■■ sarà anche un centro d'incontro»*. Spera: *«Esprime meglio il significato architettonico di quest'opera ■■■ stessa»*. Ma D'Agostino e Testa insistono. Chiede Armando Testa: *«Ma la parola summit ti evoca un'immagine?»*. E D'Agostino: *«Sì, ■■a triste. Io scelgo Zeus perché mi ricorda la Z di Zorro»*.

Il sindaco di Torino, Maria Magnani ■■ya, si è detta d'accordo ■■■ Testa: *«Pensiamo agli operai o agli idraulici, chiamiamolo Des Alpes, ma per favore in italiano»*. Con lei si ■ schierata anche la commissione toponomastica del Consiglio comunale. Dice l'assessore Antonella Angeleri: *«Per noi il nuovo stadio si potrebbe chiamare "Delle Alpi" per poi dedicare il campo a Vittorio Pozzo»*. ■■■ 200 presenti che hanno votato, 65 hanno scelto Agorà e 40 Des Alpes.

Il sociologo Domenico ■■■ Masi, padre di questa selezione ■ difende: *«Le parole sono ■■■ prensibili per tutti, anche per gli idraulici. Secondo noi non ha senso chiamare una struttura che durerà per anni con nomi attuali e per giunta ■■■ richiami nazional-popolari»*. Da Masi, poi spiega la ■■■ preferenza per Summit: *«Negli ultimi ■■■ mesi questa parola è comparsa 14 mila volte sulle pagine dei giornali italiani. C'è un effetto indiretto di pubblicità ■ poi non ha senso inchiodare ■■ un grande centro polivalente con un nome legato al calcio»*.

Poi fra la contestazione di una cinquantina di ultras del Toro ■ la loro richiesta: *«Borsano faccia lo stadio»*, un signore ■ mezz'età si avvicina De Masi e dice: *«Ma lo sa che se lei prende le iniziali di Agora, Des Alpes ■ Eracles, viene fuori la parola Ade, inferno?»*.

Maurizio Tropeano

ALTRO SERVIZIO A PAG. 7

■■■ esperti pubblicitari Roberto D'Agostino e Armando Testa: molto critici di fronte ai nomi proposti, gentilmente definiti «pomposi e intellettuali»

Nell'agorà ha visto Zeus

De Masi racconta come ha pensato quei nomi

TORINO ■ Professor De Masi, lei il nuovo stadio ■■■ poteva che chiamarlo Zeus. Capisco che poi anche Summit, vocabolo oggi molto usato, l'abbia affascinato fino a proporlo come nome numero 1. Se non mi avesse raccontato come ci è arrivato l'avrei preso per un pazzo, come tanti da lori sera, conosciuta la sua proposta, la stanno considerando.

Domenico De Masi ■ un sociologo, napoletano, una cinquantina d'anni, basso di statura, con un filo di barba che circonda il volto rotondo e sul mento diventa pizzetto. Aperto, sorridente, dà fiducia.

Da quando ha avuto l'incarico non ha fatto che pensare al grande sogno del committente: lo stadio più bello del mondo.

«Novantaduemila posti coperti, tutti seduti». Inizia così, con un errore (ndr: i posti saranno 65 mila), il lungo rompicapo del sociologo. ■ pensa per giorni, confortato dall'esperto di management Mario Unnia e dal grafico Michele Spera. Una grande responsabilità, un incubo?, per chi ha nelle orecchie i dati dell'Acqua Marcia, che sta costruendo lo stadio: *«Un grande complesso, capace di raccogliere tutte le più importanti manifestazioni torinesi, ■■■ solo i mondiali di calcio, non solo la Signora Juventus ■ il blasonato Toro, ma anche concerti, spettacoli. Un impianto che dovrà vivere 24 ore su 24, con supermercati, negozi, ristoranti, discoteche, bar... E così tutto l'anno. Per sempre»*.

Il sociologo s'innamora del progetto. Il «transfert» lo porta a voler conoscere questo misterioso ■■■ gigante.

«Ho voluto vederlo di persona» confessa ■■■ imbarazzo, gustandosi quel ricordo che sta per descrivere.

«Ci sono andato ■■■ giorno, da solo. Sono entrato in questo... bellissimo stadio. Era vuoto. Una grande opera architettonica. Imponente. Sono rimasto lì con i miei pensieri per un'ora».

Chissà quali pensieri. Un prato verde-verde, tre piani di gradinate. Il «piccolo» uomo deve essersi sentito ancor più piccino dentro quel silenzioso monumento immaginato ■■■ ■■ mila voci urlanti, imbandierate, addobbato di sirisioni, ■ tabelloni luminosi, di schermi giganti dove ■ ripetono le riprese tv provenienti dagli altri continenti.

«Il pubblico è il meno. Il contano le tecnologie, la televisione, è questo il futuro».

Eccolo lì: deve avere immaginato collegamenti con i circuiti televisivi di tutto il mondo, ■■■ i satelliti dell'universo. In quell'ora di forti contrasti non si è certo sintonizzato ■■■ «Tutto il calcio minuto per minuto». Ha sbagliato frequenza, con l'attenuante delle indicazioni che gli ■■■ stato fornito.

Così De Masi si è seduto nell'Agorà, ■ è collegato con Eracles, addirittura ■■■ Zeus. Così ha raggiunto il Summit.

Purtroppo (o per fortuna?), il freddo o la sera gli hanno interrotto l'escalation. Ha dovuto uscire da quel tempio senza tempo. Tutt'intorno a quello Continental Alpi. Poteva — dopo essere salito ■■■ in su — vederle solo dal versante italiano?

Meglio «Des Alpes». Eppure erano quelle stesse «Alpi» che la giunta gli avrebbe ricordato come possibile nome, qualche giorno dopo, forse informata da qualche messaggero «locale» del mitico, o mitologico, viaggio del professor De Masi. Ma era ormai troppo tardi per riportare ■ terra il «piccolo» ■■■ che era diventato grande volando verso l'Olimpo e aveva sentito echeggiare il sommo silenzio di Zeus e di Eracles.

■ tonfo di ieri sera, signor De Masi, l'ha riportato pesantemente alla realtà?

«Torino capirà forse troppo tardi che cosa sarà questo stadio», irrimediabilmente innamorato pazzo.

Luciano Borghesan

Il sociologo Domenico De Masi

Dall'Acqua Marcia al delirio mitologico Povera Continassa!

Eracles, Zeus, Agorà, Des Alpes, Summit: l'errore, se c'è stato ■■■ errore, è nel manico. Cioè: chiedere di partorire un bel nome per lo stadio nuovo ad una società che si chiama «Acqua Marcia» ■ abbastanza contraddittorio. All'«Acqua Marcia» si può riconoscere ogni merito, ■■■ difficilmente quello di portare un nome invitante. Buongiorno, sono il dottor Ravioli dell'Acqua Marcia: vien subito voglia di aprire la finestra.

Un nome, «Acqua Marcia», a cui va comunque attribuita la dote di farsi ricordare. Così come ci si ricorderebbe facilmente dello stadio se si chiamasse, puta caso, «Stallatico», «Burroso», «Incontinasso», «Toppa», «Overdose», «Rollerball», «I promessi sposi», «La gallina Coccodè», «Afazzone», «Le Donnine Allegre».

L'«Acqua Marcia», dovendo scegliere il nome del ■■■ stadio, si è però rivolta ad una società specializzata in battesimi di prodotti vari, cioè in ■■■. E anche qui, forse, si è magari agito con poca cautela, perché la «S3-Acta» può vantare di tutto, ma non di aver trovato per se stessa un nome simpatico, semplice, facile da scrivere e da ricordare. La «S3-Acta» ha annunciato di aver lavorato ben tre mesi (dietro compenso, si suppone) per sfornare Eracles, Zeus, Agorà, Des Alpes e Summit, facendo comunque una figuraccia davanti a quei genitori che per decidere di chiamare il figlio Celar impiegano pochi, miseri minuti. Ha anche annunciato che Eracles, Zeus, Agorà, Des Alpes e Summit sono le cinque di sessanta proposte consimili. Dicono che abbiano passato un ■■■ socio-linguistico e un secondo esame fonico-estetico. Dicono anche che varie sezioni dello stadio potranno essere intitolate a personaggi illustri (possibilmente defunti, com'è tradizione) dello sport o di altre competenze: la Tribuna Scirea, la Curva Pertini, l'Ingresso Anna Magnani. Suggerimenti: dividere le gradinate in posti a sedere, dando a ciascuno il nome (estratto a sorte) di sessantacinquemila fra i cittadini tassabili che hanno contribuito all'edificazione dello stadio. Basta spulciare la guida: Abbà, Abbatangelo, Abbate, fino a Zuzwuch. Il ■■■ del nuovo stadio potrebbe essere scelto, a scrutinio segreto, fra tutti loro con un referendum. Crediamo che «Spreco», o il più internazionale «Spreko» possa avere buone possibilità di successo (sempre che passi l'esame socio-linguistico e l'esame fonico-estetico). **ste. pet.**

Miramonti 65 mila coperti

STADIO MIRAMONTI, con ristorante. Corso Molise, Torino. Moderno, elegante e conduzione edilizia (aperto la domenica). 65.000 coperti (meglio pensatore, soprattutto nei giorni festivi). Posteggio nelle adiacenze. La sfarzosa illuminazione ottenuta con fotocellule non lo rende particolarmente indicato a fidanzati e coniugi che desiderino trascorrere una serata di Coppa al lume di candela. Adattissimo invece alle comitive. Piatti forti, oltre alla Coppa, il «derby alla Mole» e la «nazionale alla brasiliana».

■■■ S CANALE 5

Arriva in tv «Figli di un dio minore»

Il film che ha commosso il mondo e dato l'Oscar all'attrice sordomuta

William Hurt e Marlee Matlin in «Figli di un Dio minore»

Un film di successo, grande successo, arriva ■■■ video domestico, stasera, ore 20 ■ 35 circa, con Canale 5. Si tratta di «Figli ■ un dio minore», interpretato da William Hurt e da Marlee Matlin (premiata con l'Oscar). Una vicenda drammatica che promette tante emozioni e qualche riflessione a ogni sequenza. Protagonista è uno giovane sordomuta, interpretata dalla Matlin, che è handicappata anche nella realtà

SERVIZIO A PAGINA 24

Pippo Baudo protagonista dello spot Kimbo. Ma Manfredi (ex Lavazza) non si scompone

A colpi di spot la «guerra» tra Napoli e la Lavazza

La tazzulella sfida Torino

La «Café do Brasil Spa» partenopea ha ingaggiato Pippo Baudo per sfondare al Nord con il suo prodotto «Kimbo» Un giro d'affari da 120 miliardi l'anno

NAPOLI ● Non bada certo alle spese. Per farsi [illegible] meglio dal vasto pubblico ha [illegible] uno «show man» del calibro di Pippo [illegible] che in uno spot televisivo, tra il volteggiare delle gonne di stupende ragazze brasiliane, giura sulla [illegible] quel «caffè speciale». E di speciale, «Kimbo» ha la sua origine: napoletana verace come i suoi produttori. I fratelli Gerardo, Franco e Elio Rubino, titolari della «Café do Brasil S.p.a.» con stabilimento a Melito, nell'hinterland partenopeo.

Da tre mesi, grazie alla creazione di una nuova unità produttiva, la profumata miscela «made in Napoli» è partita alla conquista del Nord. Ha invaso i bar torinesi, riscuotendo a quanto pare un successo lusinghiero e costituendo una fastidiosa spina nel fianco della «Lavazza», azienda leader nel settore.

Gerardo Rubino, 65 anni, sposato, tre figli, «grande vecchio» della torrefazione partenopea, non nasconde la sua soddisfazione. Con i due fratelli guida un'azienda che conta cinquanta dipendenti, e ormai vanta un giro d'affari di centoventi miliardi l'anno.

«Mi creda — dice — non è poco per chi, come la mia famiglia, ha origini piuttosto umili. Mio padre Michele era proprietario di un bar sempre affollatissimo, perché il caffè era il migliore a Napoli. Ci fu insegnato tutti i segreti del mestiere».

Dunque, lei può definirsi figlio d'arte.

«Proprio così: io e i miei fratelli abbiamo messo a frutto la lezione di nostro padre. Bisogna dire che i risultati raggiunti finora sono stati eccellenti. Oggi il caffè Kimbo, con una produzione di mille quintali al giorno, è il secondo più venduto in Italia. Il primato spetta ancora alla Lavazza. A darmi la notizia è stato proprio un rappresentante della concorrenza, che sportivamente mi ha fatto i complimenti».

[illegible] che riuscirà a superare il rivale?

«E' una domanda che non mi pongo. La risposta spetta solo al consumatore. A lui dico: chè compri entrambe le marche, le confronti e scelga la migliore. Tutto qui. Per quanto mi riguarda faccio il mio lavoro al meglio. Sono convinto che questa sia l'unica strategia [illegible] possibilità di vittoria».

Qual è il segreto del successo della vostra miscela?

«E' un segreto di Pulcinella. Kimbo è nato e cresciuto a Napoli, patria del caffè: noi possediamo il know-how. La caffettiera di edduardiana memoria è famosa in tutto il mondo, chiunque su che siamo i più abili nell'arte della torrefazione [illegible] Insomma, il caffè sta a questa città come il panettone a Milano. Noi ci siamo limitati a far conoscere in tutta l'Italia una specialità esclusivamente partenopea. Contemporaneamente, abbiamo avviato anche un'intensa attività di esportazione. Il nostro prodotto è piuttosto conosciuto anche in Australia, Grecia, Francia, Germania, Stati Uniti d'America».

Fulvio Milone

Ma il samba non turba la Mole

TORINO ● Nello spot della Kimbo, quello del caffè tostato a ritmo di samba da un allegro reparto di splendidi baccanti mulatti, da qualche tempo si è introdotto Pippo Baudo, vestito in bianco coloniale.

Che cosa ci faccia, lì in mezzo, e se abbia chiesto il permesso alla Dal Monte, che finora vantava in esclusiva la divisa panamà per il proprio uomo sul campo, non si sa. L'unica cosa nota è che si tratta della [illegible] strategia pubblicitaria della ditta napoletana, che tenta anche lei, [illegible] altri in passato, di rosicchiare all'impero Lavazza una quota dei milioni di tazzine fumanti che gli italiani bevono già per tirarsi su tutti i giorni.

«Baudo in bianco? Curioso e divertente, mi piace, ma quello che non capisco è il suo ruolo nello spot», esclama Silvano Guidone dello studio Testa, l'azienda torinese che cura da anni l'immagine della Lavazza e le sue celebri campagne pubblicitarie.

Semplice: Baudo è uno dei personaggi più amati dagli italiani, l'ideale per portare l'attacco a Nino Manfredi su scala nazional-popolare.

«Già, ma il fatto è che mentre intorno a Manfredi la Testa ha costruito [illegible] storia e una frase su misura, attaccando al caffè alcune macchiette (la domestica Gegia, la nonnina) e una tipica immagine domestica italiana, nel caso di Baudo il ruolo è "testimonial da intenditore", e poi in un quadro così asettico, non è molto chiaro. In sostanza Manfredi odora di espresso italiano, e il perché lo sanno tutti. Baudo invece no, e sarebbe difficile dimostrare il contrario».

Niente timori per la Lavazza, quindi? «E' destino dei leader essere insidiati dai concorrenti sullo [illegible] torneo: ci hanno provato il caffè Splendid, ad esempio, e il Sao, prima con Iva Zanicchi e poi con Pippo Franco, ma la strategia di mercato di un'azienda come la Lavazza sono ben articolate, appunto, per fronteggiare queste evenienze».

Maurizio Menicucci

Tutti al mare, alle alghe pensiamo noi...

Le Coop hanno vinto il primo appalto anti-mucillagine. Per l'estate realizzeranno a Cattolica il sistema di protezione che impedirà alla schiuma di invadere le spiagge (sperando che il turista non dia forfait)

ROMA ● L'estate è ancora lontana, ma la guerra alla «mucillagine» è già iniziata. Il Mare Adriatico, uno dei più amati dal turismo nostrano e straniero, sarà fra pochi mesi protetto da una «barriera», una sorta di muro «made in Italy» che impedirà alla mucillagine di invadere la spiagga. Nessuno, sulla riviera adriatica, vuole correre il rischio di vivere un'altra estate all'insegna dell'allarme ecologico, delle defezioni turistiche, dei titoli cubitali sulle pagine dei giornali stranieri. Ecco, allora, che dai dibattiti, dalle proposte si passa ai progetti, all'azione.

Il primo Comune a correre ai ripari è quello di Cattolica, sul litorale forlivese, che alcuni mesi fa indisse un appalto-concorso per la realizzazione di un progetto che avrebbe dovuto consentire, anche in presenza di questo fastidioso fenomeno, la normale balneazione. Le soluzioni tecniche richieste prevedevano come condizione prioritaria la garanzia della balneabilità di una fascia costiera di almeno 350-400 metri per tutta la lunghezza della spiaggia di Cattolica, l'utilizzo di strutture mobili non deturpanti il paesaggio, facilmente asportabili, utilizzabili solo in caso di necessità e l'assoluto divieto d'uso di sostanze chimiche.

E' una barriera pneumatica che può essere azionata da terra quando serve

All'appalto, aperto alle ditte specializzate italiane e degli altri Paesi della Comunità Europea, hanno partecipato con progetti-offerte, nove ditte. La commissione giudicatrice — composta dal professor Amedeo Malfanti no, docente di Costruzioni marittime all'Università di Palermo, dal professor Giuliano Orel, docente di Idrobiologia marina e Pescicoltura dell'Università di Trieste, dal professor Paolo Spinelli, docente di Complementi di tecnica delle costruzioni della facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze e dal professor Paolo Colantoni, direttore del Centro di geologia marina e oceanografia dell'Università di Bologna — ha poi ritenuto più idoneo quello elaborato da alcune aziende della Lega delle Cooperative del gruppo Sigla.

Si tratta di una vera e propria «barriera pneumatica» che viene azionata da terra: un telo di Pvc, alternato a fasce costituite da una rete a maglie finissima, che viene alzato e abbassato secondo le esigenze. «Il nostro "muro" sarà in grado di proteggere tutto lo specchio di mare antistante la spiaggia di Cattolica — afferma il dottor Giovanni Rubini, della direzione commerciale del gruppo Sigla — a 500 metri di distanza dalla battigia, per un totale di 2800 metri».

Il sistema è semplice: quando la mucillagine segnalata al largo si avvicina minacciosamente alla spiaggia, gli operatori da terra gonfiano con un compressore speciale i galleggianti che fino ad allora giacevano sgonfi sul fondo, a quattro-cinque metri di profondità. I cuscini d'aria, come un salvagente, andranno così a galla, trainando in alto l'intera barriera formata anche dalle fasce di rete a maglia finissima, che permetteranno il necessario ricambio dell'acqua. Il galleggiante, invece, superando il livello dell'acqua di 40 centimetri, bloccherà la marea gelatinosa anche in superficie e, secondo i progettisti, sarà in grado di resistere anche ad un mareggiata «forza 4». «Con il mare mosso, però — afferma il dottor Rubini — il nostro muro sarà inutile. Ci pensa il muro, infatti, a rimescolare, ossigenandola, l'acqua. Anche l'impatto ambientale sarà minimo: per il "muro di Cattolica" non useremo olio e cemento, e a stagione conclusa tutto sarà smontato per essere portato a riva e riusato se sarà necessario negli anni successivi».

Unico neo, il costo, piuttosto «salato»: 1 miliardo di lire a chilometro, ammortizzabile in parte dai contributi che in questi anni sono arrivati dal ministero dell'Ambiente e dal quello della Marina mercantile a tutti i Comuni interessati dal fenomeno della mucillagine.

Già, e le altre amministrazioni della Riviera? Nessuno sta a guardare. E' probabile che questa estate ognuno abbia preparato il suo «muro pieghevole» pronto ad emergere, come un gigante buono, alla prima necessità. Fino a quando la mucillagine sarà debellata.

Dario Celli

Potremo tornare a bagnarci senza preoccupazione per la mucillagine

De Mita vuole una scuola confessionale

NAPOLI ■ «Non è comprensibile perché lo Stato debba avere [illegible] diritto in più della famiglia nella scelta [illegible] formazione scolastica dei propri figli». Lo ha detto Ciriaco De Mita in un convegno della Federazione Istituti [illegible] attività educative (Fidae) di ispirazione cattolica.

Al dibattito sul tema concernente «Le frontiere europee della libertà di educazione» sono intervenuti anche esponenti del pensiero liberal democratico, quali il sottosegretario Giuseppe Galasso (pri), e del pensiero marxista, quali Biagio De Giovanni (pci), docente di Dottrine politiche presso l'Università Orientale [illegible] Napoli.

«Io sono per [illegible] scuola confessionale — ha aggiunto l'esponente [illegible] de —. [illegible] è tale se [illegible] unica e imposta a tutti, perché le ragioni dell'integralismo e dell'intolle[illegible] sono nella uniformità e non nella pluralità». [illegible] è [illegible] presibile inoltre, secondo De Mita, «perché il raga[illegible] che ha un diritto allo studio garantito dalla Costituzione debba pagare se sceglie la scuola privata mentre non deve pagare se sceglie la scuola pubblica».

NOTA VATICANA

Gay e lesbiche non possono prendere i voti religiosi

CITTA' DEL VATICANO ■ Aspiranti religiosi e suore che non riescono a «padroneggiare le tendenze omosessuali» e che pretendessero di poter adottare una terza via «vissuta come uno stato ambiguo tra il celibato e il matrimonio» devono essere scartati dalla vita religiosa: è stabilirlo è un [illegible] documento vaticano della Congregazione [illegible] gli istituti di vita consacrata, che dà delle direttive a tutti gli ordini e congregazioni del mondo sulla formazione negli istituti religiosi. Il documento, che si apre con la affermazione che «il rinnovamento degli istituti religiosi dipende principalmente dalla formazione dei loro membri», insiste molto sulla dimensione culturale e intellettuale della formazione stessa, pur sottolineando che «la dimensione spirituale rimane prioritaria». In particolare, il dicastero vaticano considera altrimodo utile una formazione nel campo sessuale: «La promiscuità promuove e la collaborazione stretta e frequente — dice — non sono necessariamente una garanzia di maturità nelle relazioni tra gli uni e le altre». «Converrà dunque presentare le misure per promuovere e affermare questa maturità in vista di educare alla pratica della castità perfetta. Inoltre, uomini e donne devono prendere conoscenza della loro specifica situazione nel piano di Dio, del contributo originale che apportano rispettivamente all'opera della salvezza. Così si offrirà ai futuri religiosi la possibilità di una riflessione sul ruolo della sessualità nel disegno divino di creazione e di salvezza».

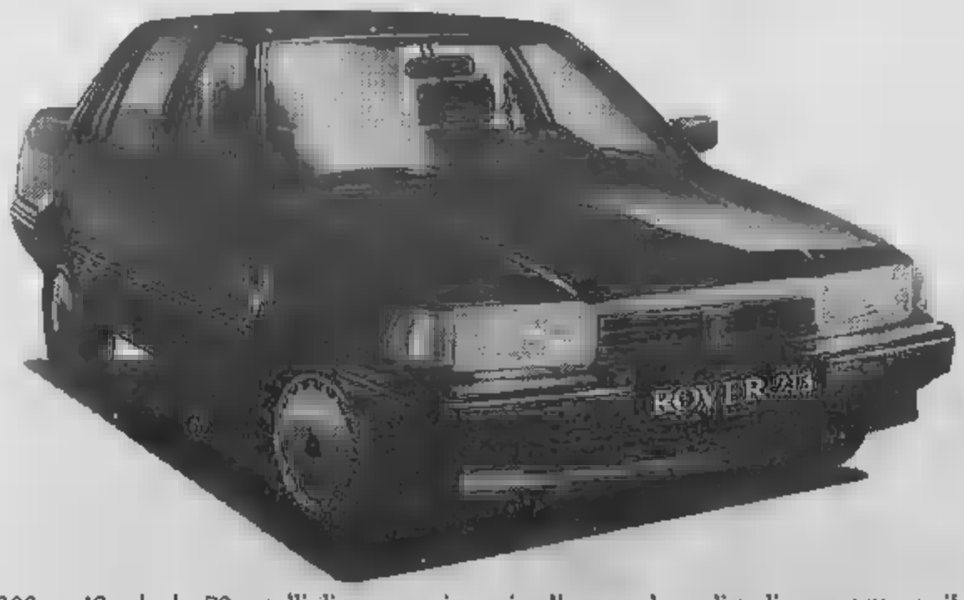
Aggiunge il documento: «Non si esige che il candidato sia in condizione di [illegible] immediatamente tutti gli obblighi dei religiosi, ma deve essere ritenuto capace di giungervi progressivamente». Per l'ammissione al noviziato, stabilisce ancora il documento, «si baderà a non precipitare la data di questa ammissione né a offrirla indebitamente, purché si giunga [illegible] un giudizio certo nelle garanzie offerte dalla persona dei candidati».

Parlando di suore o religiosi la congregazione vaticana non può non insistere ripetutamente sulle «voti» tradizionali che caratterizzano la vita consacrata: castità, povertà e obbedienza. «Il consiglio evangelico della castità assunto per il regno dei cieli», dice il documento, comporta l'obbligo «della perfetta continenza nel celibato». E poiché l'osservanza di tale continenza «tocca intimamente le inclinazioni profonde della natura umana, i candidati alla professione della castità non abbraccino questo stato, né siano ammessi se non dopo una prova veramente sufficiente e dopo che [illegible] stata da essi raggiunta una conveniente maturità psicologica e affettiva».

Una volta ammessi, «l'educazione alla castità dovrà mirare ad aiutare ciascuna e ciascuno a controllare e padroneggiare i suoi impulsi sessuali evitando nello stesso tempo l'egoismo affettivo orgogliosamente soddisfatto della propria fedeltà nella purezza».

La pedagogia della castità consacrata dovrà procurare di dare nozioni fondamentali sulla sessualità maschile e femminile, [illegible] le loro connotazioni fisiche, psicologiche e spirituali»; aiutare al controllo di sé, sul piano sessuale ed affettivo, ed anche in quello che riguarda altri bisogni istintivi o acquisiti: gelosità, ebbrezze e alcool; comportarsi infine con la prudenza dovuta nell'uso dei mezzi di comunicazione sociale e nelle relazioni personali che potrebbero essere di ostacolo ad una pratica coerente del consiglio di castità.

NUOVA ROVER 213. EXECUTIVE
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.



Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza, interni pelle connoly, radica di noce, tetto apribile, metallizzato, volante regolabile, cambio 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici. Nuova Rover 213 Executive a L. **15.000.000** al netto di IVA*

ROVER

FIORAUTO la concessionaria esclusiva

Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95

* offerta valida sino al 30/3/90 operazione non cumulabile con altre in corso

Shamir dimette Peres ed è crisi di governo

GERUSALEMME ■ Crisi di governo in Israele. Il primo ministro, Yitzhak Shamir, ha dimesso il suo vice premier, Shimon Peres, leader laburista, dal Consiglio ristretto dei ministri, ponendo fine ad una coalizione governativa in piedi da 15 mesi, descritta da molti osservatori come «innaturale». La notizia della decisione di Shamir, capo del Likud, conservatore di destra, è stata annunciata dalla radio israeliana. Subito dopo la drastica presa di posizione di Shamir, tutti i ministri laburisti nel governo hanno rassegnato le dimissioni. Peres era ministro delle Finanze.

Ieri il partito laburista aveva dato mandato a Peres di far cadere la coalizione di governo dopo avere accusato Shamir di condurre Israele «nel deserto della indecisione», lontano dai colloqui di pace con i palestinesi.

Con l'allontanamento di Peres dal dicastero delle Finanze e le dimissioni di tutti i ministri laburisti, da oggi Israele è senza governo e sembrano difficili e improbabili i tentativi per rimettere in piedi una coalizione esecutiva. Il corollario alla crisi, giunta al suo acme, sembra quindi il ricorso alle elezioni anticipate.

La crisi era iniziata il mese scorso, quando i laburisti chiesero che il governo approvasse la proposta di pace avanzata dal segretario di Stato americano, James Baker, in discussione dall'ottobre scorso. Domenica, Shamir impedì che il Consiglio ristretto di gabinetto votasse sul piano Baker che prevede colloqui preliminari al Cairo tra palestinesi e israeliani. Il gabinetto ristretto è composto di sei ministri laburisti e sei del Likud. I ministri laburisti abbandonarono la seduta affermando che il voto equivaleva ad un «no».

I laburisti appoggiano il piano Baker, che viene respinto dal Likud perché include gli abitanti di Gerusalemme est (araba) nell'elettorato dei Territori occupati di Gaza e della Cisgiordania. Secondo il Likud, l'inclusione di questi abitanti nell'elettorato palestinese potrebbe mettere in pericolo la sovranità israeliana su tutta l'area di Gerusalemme.

Il Likud è anche contrario a far votare i palestinesi in esilio perché ciò potrebbe aprire i colloqui e trattative all'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, ritenuta dai conservatori «una organizzazione di terroristi». Le ultime due elezioni politiche svoltesi in Israele non hanno dato risultati decisivi e ambedue le volte ne sono scaturite deboli e difficili coalizioni Likud-laburisti.

Yossi Achimier, portavoce del premier, ritiene che il ricorso a nuove elezioni non sia una cosa certa. Egli ha infatti detto che tutta l'attenzione di Shamir è ora rivolta a sopravvivere al voto di sfiducia che il Parlamento è chiamato a esprimere giovedì. Se egli riesce a superare questo ostacolo, aggiunge il portavoce, sarà in grado di governare senza i laburisti.

Spiegando la decisione presa da Shamir di dimettere Peres dal governo, Achimier ha detto che il premier «vuole solo impedire la costituzione di uno Stato palestinese».

Shamir ha adottato la drastica decisione di allontanare Peres in una riunione del Consiglio ristretto di gabinetto, iniziato con un'ora di ritardo e con aspre diatribe tra le due parti, con il ministro della Difesa Yitzhak Rabin, numero due del partito laburista, impegnato in inutili tentativi per evitare la disgregazione del governo.

Le dimissioni degli altri ministri laburisti diventano attive solo dopo 48 ore, un tempo che potrebbe essere impiegato dalle parti nella ricerca di un compromesso dell'ultima ora.

Il leader laborista Shimon Peres durante un intervento in Parlamento

Gorby: coi lituani niente trattative

Gorbaciov (a sinistra) con il vice-presidente, Anatoly Lukyanov, durante la sessione di ieri del Congresso

MOSCA ● «E' assolutamente da escludere» — ha detto stamane il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov aprendo i lavori al Cremlino della seconda giornata del Congresso dei deputati del popolo — l'avvio di «negoziati» con la Lituania, l'Estonia e la Lettonia, «noi apriamo negoziati solo con Paesi stranieri». Gorbaciov si riferiva all'appello rivoltogli ieri dal Parlamento della Lituania indipendente. Il leader del Cremlino ha informato l'Assemblea delle decisioni approvate dal Parlamento di Vilnius. «Finora a questo tutta questa situazione non sarà chiarita in sede di Soviet supremo, Soviet delle nazionalità e governo, noi lavoreremo così come abbiamo fatto finora», ha detto.

Frattanto il presidente del Consiglio Ryzhkov ed il ministro dell'Interno Bakatin sono stati proposti come candidati alla nomina a presidente assieme a Gorbaciov. Le candidature sono state proposte dal gruppo «Soyuz» del quale fanno parte i deputati che vogliono il mantenimento dell'integrità territoriale dell'Urss nel quadro di una rinnovata federazione. La designazione ufficiale dei candidati alla presidenza è prevista nel pomeriggio.

Vigilantes di colore a Londra per difendersi dai bianchi

LONDRA ● Squadre di vigilantes asiatici sono entrate in azione per la prima volta la notte scorsa a Londra, dove la tensione fra bianchi e immigrati di colore minaccia di fare esplodere la violenza in vari quartieri.

Cinque «reparti» di dieci volontari ciascuno fanno la ronda, dal tramonto all'alba, nella zona di Bethnal Green, dove nei giorni scorsi vi sono state manifestazioni razziste organizzate da un gruppo di estrema destra, «Rights for Whites» (Diritti per i bianchi).

Per il momento non vi sono stati scontri, ma i giovani delle due parti si stanno addestrando nelle arti marziali. «La nostra comunità è stanca di subire — ha dichiarato Ala Uddin, uno dei promotori dell'organizzazione asiatica —. Siamo pronti a batterci, se saremo attaccati ci difenderemo».

La gente di colore di Bethnal Green è in una situazione molto diversa da quella degli immigrati di colore di Firenze o dei neri di origine caraibica che sono la grande maggioranza in molti quartieri poveri di Londra. In questo caso si tratta di commercianti o artigiani, provenienti da India, Pakistan o Bangladesh, che in Inghilterra non hanno problemi di lingua e neppure di denaro.

Spesso, anzi, il loro tenore di vita è superiore a quello dei loro vicini di casa bianchi. Ed è proprio questo che, in molti casi, ha fatto scattare l'odio razziale.

Tra le due comunità non c'è dialogo. Le differenze di costume e religione sono state inasprite dalla vicenda del romanzo «Versetti satanici» di Salman Rushdie, che ha consentito agli estremisti bianchi di presentare tutti i musulmani come retrogradi e intolleranti e agli integralisti asiatici di scagliarsi contro gli inglesi, definiti «decadenti e blasfemi».

L'incidente che ha reso esplosiva la situazione è avvenuto il mese scorso, quando un ragazzo bianco di 17 anni, John Stoner, è stato accoltellato in una rissa da due compagni di scuola pakistani.

Gli attivisti del «British National Party», di estrema destra, hanno organizzato una marcia di protesta dalla quale è nato il movimento «per i diritti dei bianchi».

Una seconda marcia è avvenuta domenica. Ci sono stati tafferugli e 12 arresti. I bianchi erano 200, sorvegliati da un numero di poliziotti superiore al loro. La piazza del municipio di Tower Hamlet, dove avrebbe dovuto svolgersi un comizio, è stata occupata da una contromanifestazione della gente di colore. John Tyndall, capo del «British National Party», ha dovuto accontentarsi di parlare al centro di un terreno abbandonato.

Intanto Majibur Rahman, presidente di una «associazione dei giovani asiatici» costituita in gennaio, ha annunciato che le pattuglie di vigilantes saranno in giro tutte le notti. «I nostri ragazzi — ha detto — imparano il karate ma non useranno la violenza per primi. Tuttavia se saranno aggrediti non porgeranno l'altra guancia come avrebbe fatto Gandhi».

L'AEREO CADE MA PIU' PIANO

Nel futuro oltre al pilota si cercherà di salvare anche l'aeroplano. Come? Con un grande paracadute. Ma l'esperimento, a West Point, negli Usa, è riuscito soltanto a metà per una non perfetta apertura del paracadute

In salotto la forca che impiccò lo zio

LONDRA ■ Non c'è evidentemente nessun limite al gusto del macabro dei sudditi di sua maestà britannica.

Una delle ultime forche inglesi ancora funzionanti verrà venduta all'asta il 23 maggio prossimo. Potrebbe acquistarla un parente di una tra le quattro persone che vi furono impiccate da quando, nel lontano 1863, la forca venne installata nel carcere di Cambridge.

John Seekings, nipote di Frederick Seekings che salì sul patibolo nel 1913 per aver assassinato una donna, ha fatto sapere di essere interessato all'acquisto della forca sulla quale è stato attenato fini i suoi giorni quando verrà messa in vendita, il 23 maggio prossimo a Rolford, una località della contea di Nottinghamshire.

La vendita è stata decisa a malincuore dal commissario di polizia Terry Lambley, che l'aveva acquistata «per decorare il suo giardino» quando il carcere aveva dato via l'insolito oggetto, ormai inutilizzato.

L'unica altra forca ancora in funzione si trova nel carcere londinese di Wandsworth, dove viene controllata e oliata ogni sei mesi. «Mia moglie — ha spiegato Lambley — mi ha costretto a disfarmene. O la forca o io, mi ha detto. Così l'ho prestata al museo delle cere di Blackpool che faceva pagare una sterlina e 25 pence (2500 lire) per far provare ai visitatori l'ebbrezza del nodo scorsoio. Ma poi hanno deciso di non tenerla più e me l'hanno restituita».

«Spero che dalla vendita possa ricavare almeno un po' di soldi» ha detto il commissario Lambley che ha fissato un prezzo minimo di 5000 sterline (11 milioni di lire) per il macabro attrezzo. Il probabile acquirente, John Seekings, che abita a Londra ed ha 44 anni, ha detto che intende usare la forca dove morì suo zio — «il membro più famoso della nostra famiglia» — per arredare la sua casa.

«Metterò una poltrona sotto il cappio» ha spiegato, precisando che sarà per lui il luogo ideale per potersi ritirare in tranquillità «a pensare».

Non la Cia che invaderemo Panama

NEW YORK ■ Gli agenti della Cia a Panama sono stati tenuti all'oscuro della imminente invasione delle forze armate statunitensi nel paese, rivela il settimanale Newsweek. Il direttore della Cia William Webster era stato informato della Casa Bianca dell'invasione, ma aveva ricevuto l'ordine di non dirlo a nessuno. La Cia ha svolto un ruolo estremamente limitato nella «Operazione Giusta causa» (il nome in codice della invasione) ed in particolare gli agenti della Cia a Panama sono stati tra gli ultimi a sapere dell'operazione (l'hanno saputo dopo Manuel Noriega), afferma il settimanale. Una spiegazione è la sfiducia del Pentagono verso la «stazione» della Cia a Panama (molto criticata durante il fallito golpe dell'ottobre scorso). Un'altra motivo più generale — secondo Newsweek — è la scarsa stima che il presidente George Bush, capo della Cia, sembra nei confronti di Webster, la cui poltrona sarebbe in pericolo.

Gli attaccano il piede ad un braccio

PARIGI ● Una équipe chirurgica francese ha innestato il piede di un uomo sul avambraccio in attesa di poterlo riattaccare nella sua posizione naturale. Lo si è appreso oggi da fonti mediche nella capitale francese, secondo cui l'intervento è perfettamente riuscito. L'operazione, compiuta per la prima volta secondo i suoi autori, è stata portata a termine nella tra giovedì e venerdì nell'ospedale Rothschild di Parigi da Maurice Mimoun, un chirurgo plastico di 34 anni. Questo innesto provvisorio è stato reso necessario dalle cattive condizioni della sezione inferiore della gamba e dalla preoccupazione di perdere definitivamente la possibilità di reimpiantare il piede nella sua posizione naturale. La persona, dovrà vivere per qualche settimana in questa insolita situazione, ha 40 anni ed è caduta la settimana scorsa sulla rotaia della metropolitana parigina poco prima dell'arrivo di un convoglio.

BATMAN E ROBIN

Vocazione vitivinicola Rilancio nell'Astigiano

Settimana di iniziative promozionali. Presso il «Consorzio tutela dell'Asti» si ritrovano gli «ambasciatori del vino». A Portacomaro si parla del Grignolino che si fregerà del marchio di «Italia 90»

Sopra, Carlo Cerrato, il giornalista sindaco di Portacomaro che da anni si batte per la vitivinicoltura. A sinistra, l'enotecnico Renato Ratti al cui [illegible] è intitolato il [illegible] di Asti per «ambasciatori [illegible] vino»

ASTI ■ Una settimana ricca ■ iniziative vitivinicole per l'Astigiano. Si parte domani con il ritrovo, presso la sede del «Consorzio per la tutela dell'Asti» (piazza Roma 10), di tutti gli «ambasciatori del vino italiano nel mondo». E' stato infatti indetto un corso di quattro giorni per funzionari vitivinicoli dell'Istituto commercio estero. Gli uomini che conoscono il polso della situazione mondiale attraverso la loro quotidiana opera per far conoscere il vino italiano da Londra a New York, da Toronto a Tokio, parteciperanno a una serie ■ lezioni-dibattito per formare, con i responsabili della vitivinicoltura nazionale un quadro completo sui aspetti tecnico-legislativi della esportazioni e realtà produttiva piemontese.

Il contagino rievoca ■ figura di un grande [illegible] del vino»: quella di Renato Ratti, l'instancabile «ambasciatore» che ha lasciato un vuoto nel mondo produttivo e promozionale italiano. Scomparso nella sua La Morra, [illegible] giorni fa [illegible] sulle colline del Monferrato o delle Langhe si [illegible] vinava la vendemmia [illegible] 1988. Ratti fu anche direttore del «Consorzio dell'Asti» e «inventore» di questi incontri. ■ [illegible] è stato intitolato al suo nome ■ una targa commemorativa verrà consegnata alla signora Ratti da Ferruccio Sarti, direttore generale dell'Ice, nella serata di chiusura presso la «Martini e Rossi» di Pessione.

Domani [illegible] porgere ■ benvenuto agli ospiti del «Consorzio dell'Asti», oltre al presidente Giancarlo Voglino, ci sarà il presidente dell'Associazione enotecnici italiani Piero Pittaro e verrà presentato l'«Araldica Vini Piemontesi», una cooperativa che raggruppa le cantine sociali di Castelboglione, Mombaruzzo e Ricaldone. Relazioni e discussioni saranno poi avviate da dirigenti ministeriali e dell'Associazione enotecnici, Vittorio Camilla, Giuseppe Martelli, Emilio Marrocco, Alberto Sebellico, Mario Consorte. Si parlerà di produzione, classificazione, repressione frodi, immagine; di spumanti e di Nebbioli, mentre le [illegible] Gunela, Cinzano, Tenimenti Barolo, Fontanafredda e Martini e Rossi ospiteranno a turno i funzionari dell'Ice.

[illegible] eccoci ad un altro appuntamento di rilievo. Quello con il Grignolino d'Asti, che ■ svolgerà nella mattinata ■ sabato prossimo presso il salone Alfieri di Portacomaro. Artefice dell'iniziativa, il sindaco Carlo Cerrato che, con alcuni amici, da anni si batte anche nell'altra sua veste di giornalista Rai per attirare l'attenzione sulla miglior produzione vitivinicola del Piemonte e, naturalmente, del paese ■ 1600 abitanti di cui ■ primo cittadino. Proprio nel suo territorio, alle porte di Asti, patria del Grignolino [illegible] «classico», lo [illegible] amo si sono prodotti ottomila ettolitri di vino, di cui [illegible] ■ Doc. E un premio alla qualità Portacomaro lo ha avuto in questi giorni ottenendo dall'Ente nazionale interprofessionale per la valorizzazione del vino, incaricato dal ministero dell'Agricoltura ■ poter confezionare bottiglie di Grignolino per ■ serie speciali di Italia 90. Esse porteranno i marchi numerati di «Vini Italia», il pallone e l'ometto del Mundial, oltre alla dicitura: «Questa bottiglia proviene ■ una partita appositamente confezionata in occasione dei Mondiali di calcio 1990». «Una vera chicca per collezionisti — dice Cerrato — visto che [illegible] al massimo ■ mila, tutte numerate e diffuse per iniziativa del Comune ■ dalla Bottega del Grignolino».

Quanto mai interessanti i temi del convegno ■ sabato. Dopo il saluto dell'assessore provinciale all'Agricoltura Giuseppe Fassino, interverranno Carlo Cerrato, i professori Franco Mannino e Luciano Usseglio Tomasset, Luigi Cavalletto, Giuliano Zonta, Enza Cavallero e Donato Lanati. I temi spaziano da testimonianze di civiltà ■ rapporti del vitigno con l'ambiente, dai caratteri organolettici del vino alle prospettive di mercato, dal Grignolino in tavola, all'importanza ■ polifenoli nella vinificazione, fino alle curiosità storiche.

Vito [illegible]

E Genova decreta il [illegible] per i vini dell'89

GENOVA ■ Ultime battute [illegible] «Bibe-Interfood», rassegna internazionale delle bevande e dell'alimentazione che, aperta sabato, si chiude domani sera a Genova. Giunta alla ventesima edizione accoglie complessivamente 935 espositori di venticinque Paesi tra cui l'Asia, l'America e la Russia. Trattandosi di un salone professionale, ■ pubblico è stato ammesso soltanto nei primi due giorni e ha invaso il quartiere fieristico, in riva al mare.

Il Bibe è riservato a vino, liquori e bevande nel loro insieme. Al vino, che costituisce una delle principali voci attive della bilancia agricola, il Bibe dedica particolare attenzione proponendo l'intero panorama della produzione nazionale attraverso la partecipazione di centinaia di aziende. Tra le iniziative tendenti a creare un contatto diretto, il «Salotto dei grandi vini italiani», organizzato dall'Associazione Italiana Sommeliers, presenta gli esponenti delle aziende produttrici che illustrano le caratteristiche del loro vino integrandole con la degustazione e completando l'informazione con una scheda circostanziata.

La formula vincente del Bibe resta comunque il «Salone [illegible] Debutto», unica rassegna del genere a livello mondiale. In grado di far co[illegible] ad esperti ed operatori, i vini dell'ultima vendemmia che rappresentano l'80 per cento del consumo annuale. In questa terza edizione 197 produttori con 13 mila bottiglie, presentano 545 vini appena imbottigliati e non ancora immessi sul mercato. Il test si programma attraverso un catalogo numerato e dettagliato per tipologia e azienda con tutte le informazioni necessarie sulle caratteristiche d'origine. Domani [illegible] sapremo anche quale sarà il «vino dell'anno» che, per emergente diffusione al consumo e per i risultati degli assaggi, può fregiarsi del titolo. Si parla di non meno di 50 mila assaggi considerando la massiccia affluenza dovuta al successo dell'iniziativa e l'esigenza di provo comparate tra vini del medesimo tipo.

Il «salone del Debutto» diventa quindi l'informazione più sollecita agli operatori dell'export, della distribuzione, ristorazione, dei pubblici esercizi e comunità ai quali rende possibile l'immediata contrattazione, giovando infine al consumatore. I vini esordienti della vendemmia 1989 stanno svelando per la prima volta i segreti maturati nelle botti durante l'inverno.

Per appoggiare ■ mercato dell'esportazione, sabato scorso si è tenuto un wine-tasting sul vino Chardonnay presentando agli osservatori stranieri quindici prodotti di questa vitigno provenienti da [illegible] diverse in Italia e quindi con caratteristiche multivoli designate dal terreno di coltura. Vini esaltanti al debutto sul mercato internazionale, in attesa di «polo position» tra i compagni di gara francesi e californiani.

Rosanna Canavero

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Un proverbio cinese consiglia «Abbi cura del tuo intestino per i primi cinquant'anni della tua vita e il tuo intestino avrà cura di te per i successivi cinquant'anni». Ciok: è nell'età giovanile e adulta che si pongono le basi, attraverso una corretta alimentazione, per una sana vecchiaia. Il tema dell'alimentazione nella terza età non è insignificante ■ si pensa che nel Duemil[illegible] le persone che avranno compiuto i sessant'anni costituiranno, secondo le previsioni ufficiali, il 25% della popolazione. Per impostare correttamente una linea dietetica nel mano giovani, non è sufficiente tener presente il minor dispendio energetico (un uomo di settant'anni consuma circa 2100 calorie al giorno, una donna della stessa età 1400), ma anche il pericolo della malnutrizione, dovuto a difficoltà masticatorie (anche per protesi mal alloggiate), riduzione dell'appetito dovuto a malattie degli organi del gusto, abbattimento a causa di lutti, fatti depressivi dovuti a situazioni di isolamento. Esiste anche nella persona ancora giovane la possibilità di una precoce involuzione del gusto, dovuta a sclerosi vascolare delle papille gustative causato dal fumo: il tabagismo anticipa tutti i fenomeni sentili a carico dell'apparato gastroenterico e polmonare.

Il disinteresse nutrizionale che può attenderci alle porte della terza età ■ vanifica evitando l'isolamento sociale e introducendo ancora giovani abitudini positive in fatto ■ alimentazio[illegible] soprattutto quella di aumentare la quantità di fibre vegetali, aiuta l'intestino a rimanere attivo, attraverso una [illegible] stimolazione «ginnica» della muscolatura gastroenterica.

Vegetali marini. Le alghe saranno il cibo del terzo millennio e quindi tanto vale abituarci subito. Per l'anziano saranno una lieta novità: tutte contengono minerali, fibre e proteine in quantità superiore ■ vegetali di terra. Alcune, [illegible] me la micro alga «spirulina», pronta in compresse, pare avere magiche virtù ringiovanenti. Le alghe in genere, vendute secche, sono tutte di facile preparazione e il loro sapore «lega» bene con le verdure.

ricetta

Lasciate a bagno per cinque o dieci minuti due ■ tre strisce di alghe «wakame». Scolatele a tagliatele in piccoli pezzi. Aggiungetele al vostro solito minestrone; oppure ad un piatto di verdure cotte (spinaci, finocchi, carote) ponendo le verdure di mare in un lato del piatto. L'abitudine ad una cucchiniata di alghe a pasto rimette a nuovo l'intestino. Il delicato sapore di mare delle alghe può pure trasformare una zuppa di verdura in una sorta di «zuppa di pesce» senza pesce.

Nuda [illegible] il soprabito lo apre ■ grida in banca: «Il direttore vuol violentarmi»

ENNA ■ Una donna di 23 anni, Catena La Mattina, è stata denunciata dai carabinieri di Barrafranca per simulazione di reato. E' accusata di essersi denudata nell'ufficio del direttore della locale agenzia della Banca Popolare Siciliana, Giuseppe La Padura, 50 anni, che le aveva rifiutato una scoperture ■ tre milioni e 500 mila lire.

Dopo aver inutilmente insistito, la giovane, che è nubile e casalinga, ha aperto un lungo [illegible] prabito nero, si è mostrata nuda e ha cominciato a gridare, sostenendo che il dotter La Padura aveva tentato di violentarla.

La denuncia, dopo la più ferma reazione [illegible] direttore che ha respinto l'accusa, è scattata quando ■ risultato che la donna [illegible] già nuda sotto il soprabito al momento in cui si era presentata in banca e che [illegible] in borsa tutti gli indumenti.

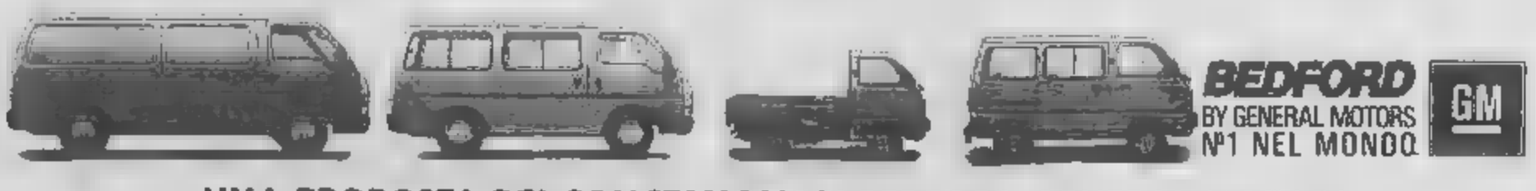
NAPOLI ■ Un uomo, Gennaro Gilardi, ha ucciso la moglie, Pina Sodano, di 29 anni, a colpi di pistola e poi ha rivolto l'arma contro ■ stesso uccidendosi. Il fatto ■ avvenuto stamani in un'abitazione di traversa del Cassano, ■ Portici. A quanto si è appreso, i due coniugi da tempo vivevano separati. Gilardi ha sparato con una pistola calibro 7,65 con matricola cancellata. Sul po[illegible] si sono recati gli agenti del commissariato di polizia di Portici.

Annuncio economico.

BEDFORD MIDI. Vendesi Bedford Midi. In versione Van, con 1000 kg di portata, in versione Wagon, [illegible] 8 comodi posti e in versione 4x4. Comprasi in contanti, risparmiando 1.200.000 lir[illegible] sul prezzo di listino, oppure a rate, con un finanziamento di 12 milioni senza interessi in 12 mesi, oppure di 12 milioni in 24 rate mensili di L. 550.000.
Bedford Midi, da L. 15.681.000*.

BEDFORD RASCAL. Vendesi Bedford Rascal: solo 3,29 metri di lunghezza per 1,40 di larghezza.
In versione Van o Pick-up, con 560 kg di portata, e in versione Multi, con 7 comodi posti. Bedford Rascal comprasi a partire da L. 9.882.000, IVA esclusa. Midi e Rascal sono in vendita presso le Concessionarie Bedford-General Motors.

* (Prezzo di listino suggerito, IVA esclusa, comprensivo dell'offerta speciale di 1.200.000 lire valida fino al 30.4.1990 presso tutti i Concessionari Bedford-General Motors partecipanti).



BEDFORD BY GENERAL MOTORS Nº1 NEL MONDO GM

UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI BEDFORD-GENERAL MOTORS.

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
[illegible] legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
[illegible] Botticelli [illegible]
10155 Torino
[illegible] 201.176/200.158

VIA GOITO ■
Tel. 669.2110 - 650.5876
TORINO

Kensington University
BACHELOR - MASTER DEGREE - Ph. D.
titoli accademici rilasciati secondo le Leggi dello Stato della CALIFORNIA
per Titolari e Dirigenti d'Azienda senza interruzione della propria attività.
Per informazioni è indispensabile inviare un CURRICULUM riportante:
— titolo ■ studio
— esperienze lavorative passate e presenti
DOCUMENTATE
Per informazioni rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO - U.S.A.
Via Blasi, n. 32 - 06100 PERUGIA Telefax: (075) 752.191

Nella ricerca le speranze!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

LIS Salone LA [illegible]
Via Roma 86 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
lunedì ■ sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

A RIVOLI E NICHELINO

«Piccole» in crisi 80 donne a casa

TORINO ● Due piccole aziende in difficoltà nella cintura torinese. Sono il Maglificio Borgarello di Rivoli e la Sea 2 di Nichelino, costruzioni elettromeccaniche.

A subirne le conseguenze sono le 80 dipendenti, che da tre mesi non ricevono lo stipendio. La situazione più difficile sembra quella della fabbrica di via Macario a Rivoli, che da una settimana è praticamente bloccata anche se, dice la titolare Giovanna Borgarello, «lo sciopero non è totale».

Le 40 donne dei due reparti del Maglificio, il primo per la produzione e l'altro per la commercializzazione del prodotto che va in gran parte all'estero, negli ultimi tre mesi hanno ricevuto solo qualche piccolo acconto. «Le banche con azione concorde — dice la titolare — ci hanno chiuso la porta in faccia e quindi ci troviamo in difficoltà: speriamo di superarle. La nostra è un'azienda sana, che ha un suo mercato, e io mi batterò per continuare la produzione. La Borgarello non deve chiudere, nell'interesse stesso di chi lavora; mi batterò anche con tutte le mie forze per impedire che sull'area della fabbrica si compia una speculazione edilizia a cui mi sembra interessato anche il Comune».

Stessi problemi per la Sea di Nichelino, dell'indotto auto. Le 40 donne devono ancora ricevere la tredicesima e i due stipendi successivi, colpa della mancanza di liquidità dell'azienda. Vi sono stati spesso scioperi e ricorsi negli ultimi mesi alla cassa integrazione.

p. gal.

NUOVI INVESTIMENTI

Ora tutti all'Est con De Michelis

VENEZIA ● Una task force industriale in grado di penetrare nei mercati dell'Est europeo al fine di ottenere importanti commesse è l'obiettivo dell'associazione Nord Est, cui hanno aderito imprenditori del Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna, un'area cioè omogenea e geograficamente strategica. Presidente è il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, obiettivo la corsa al business con i Paesi dell'Europa Orientale, strumenti una fondazione e un consorzio, fine implicito la leadership politico-economica di questa vasta ed importante area nord-orientale.

La struttura-fondazione è stata progettata da Giuliano Segre, presidente della Cassa di Risparmio di Venezia, e Giorgio Nonnato, ex presidente della Provincia di Rovigo e membro del comitato esecutivo della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il programma di De Michelis, secondo quanto anticipato dal settimanale il *«Gazzettino dell'economia»*, punta a contrapporre all'asse tradizionale Londra-Parigi-Francoforte-Berlino, l'asse «Mediterraneo» Barcellona-Trieste, che lega la catalogna al Triveneto e che la perestrojka di Gorbaciov allunga fino a Budapest.

Questo per evitare che il mercato dell'Est e dell'euromercato del '92 venga monopolizzato dai tedeschi.

A TORINO

● Mercato azionario stabile oggi alla Borsa valori di Torino. Alla vigilia della scadenza tecnica dei riporti il clima generale è risultato sostanzialmente stabile con scambi attivi soprattutto sui titoli del gruppo Fiat.

Alle ore 13 l'indice generale segna un lieve incremento dello 0,10%; debole il settore assicurativo con Generali in calo dello 0,3%, Ras dell'1,3%, invariate le Sai.

Bene invece i bancari: ancora in denaro Banco Roma (+1,75 per cento), richieste oggi anche le Comit (+1,27 per cento), stabile il Credito Italiano (+0,11 per cento).

Positivo anche il comparto dei finanziari, trainato dalle Ifil (+3,7%) e dalle Ifi (+1,4%); resistenti Pirelli & C. e Cir.

Tra i meccanici forte richiesta per le Fiat (+0,7 la ord., +0,68 la priv., invariate le risparmio), deboli invece le Olivetti (—0,84%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2515, risparmio 2530, risparmio non convertibile 1695; Sip 1570, risparmio 1395; Stet 5150, risparmio 4474; Fiat 10.260, privilegiata 7050, risparmio 7170; Generali 38.200; Montedison 1785, risparmio 1188.

A MILANO

■ Il pesante calo della Borsa di Tokyo non ha impedito a Piazza Affari un avvio in lieve progresso, con le Fiat che in chiusura hanno confermato il rialzo registrato ieri nel dopolistino. I valori ordinari hanno segnato un incremento dello 0,77 per cento a 10.278 lire (10.260 nel «dopo»), mentre le Fiat privilegiate e le risparmio sono salite dello 0,68 per cento a 7070 lire e dello 0,31 a 7180 lire (7170 nel dopolistino).

Sempre tra i titoli guida, pesanti le Enimont a 1421 lire (meno 1,73) e le Montedison a 1800 lire (meno 1,10) scivolate successivamente a 1795. Deboli anche i valori di risparmio del gruppo di Foro Bonaparte a 1187 lire (meno 0,67). Nel gruppo De Benedetti, le Cir hanno ceduto lo 0,18 per cento a 4522 lire (4530 nel dopolistino), mentre le risparmio sono salite dello 0,33 per cento a 4520 lire. In rialzo, nella scuderia Agnelli, le Ifi privilegiate a 26.295 lire (più 0,79) e le Snia bpd a 2520 lire (più 0,20).

Mentre sono scese dello 0,25 per cento, a 2435 lire, le Agricola del gruppo Ferruzzi. Nel resto della quota, le Alivar hanno guadagnato lo 0,97 per cento a 10005, le Pirellone lo 0,38 a 2670 lire, mentre le Cartiere Ascoli sono scese dello 0,68 per cento a 4649 lire. In apertura, le Generali sono state trattate a 38.250 lire (38.400 lire ieri), le Mediobanca a 18.075 lire (17.850), le Gemina a 2135 lire (2119), le Banco Roma a 2350 lire (2300) e le Standa a 35.200 lire (34.500).

Alle 11,30 l'indice Mib segnava un rialzo dello 0,2 per cento sul 45 per cento dei titoli ed un tendenziale invariato.

●**Agroindustria: nasce Euragrind.** Quattro società, tra cui due appartenenti ai gruppi Fiat e Ambroveneto, hanno costituito a Verona la «Euragrind», che ha per scopo l'assistenza, la promozione e lo sviluppo di scambi internazionali relativi alla commercializzazione di beni e servizi nel settore agro-industriale, in particolare verso la Cecoslovacchia. Promotori dell'iniziativa sono la Italsug, una società di trading controllata dal governo cecoslovacco, la Alimonta, del gruppo Fiat, la Fiscambi Holding (Ambroveneto) e la Imbo, una società che opera nel commercio all'ingrosso di bestiame.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13/03	12/03
[illegible]		
Enel 83/90 II indicizzato	99 90	99 90
Enel 83/90 III indicizzato	100 40	100 40
Enel 84/92 I indicizzato	101 90	101 40
Enel 84/93 II indicizzato	100	100
Enel 84/93 III indicizzate	106 50	106 50
Enel 84/93 IV indicizzate	108 50	108 50
Enel 85/95 I	101 80	101 80
Enel 85/00 II indicizzato	98 80	98 80
Enel 85/00 III indicizzato	100 80	100 30
Enel 86/93 II 9,50%	91 00	91 90
Enel 86/93 III indicizzato	128 10	128 40
Enel 86/93 IV 9,25%	88 20	88 20
Autostrade 7% 73/91	94 80	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	86	88
C.C. OO. PP. 6%	81 55	80 60
C.C. OO. PP. 7%	78 50	77
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	76 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	78 50
C.C. Aut. 7% 72 II	78 80	77 40
FF.SS. 7% 72 I	96 60	96 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	98	98
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 10	100
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 80	100 60
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 50	104 50
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 85	85	80
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	75

Titoli	13/03	12/03
Ist. S. Paolo To 5%	89	89
Ist. S. Paolo To 6%	80 50	80 55
Ist. S. Paolo o. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	78	78
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81
S. Paolo OO. PP. 81 18ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	72 50	72 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/85 7,50%	203	201
Gim 86/93 6,50%	[illegible]	100 50
Cir 10% 85/92	[illegible]	101 50
Eridania 10,75% 85/90	198	194 40
La Rinascente [illegible] 6,50%	123	118
Medio Cir 7% 86/96	80 50	86 50
Medio Italgas 6% 86/96	123 50	108
Medio Pirelli cc. 6,50% 86/96	89	89
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	85	86
Medio Sip 8% 86/91	119 50	111 50
Saffa 87/97 6,50%	142	139
Snia 10% 85/93	150	154
[illegible]		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95	95
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-90	100 55	100 55
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-91	100 95	100 95
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101	101
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 70	100 65
C.C.T. 18-3-91 II	100	100
C.C.T. 1-4-91	100 60	100 75

Titoli	13/03	12/03
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-8-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-9-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 35
C.C.T. 1-12-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-1-92	100 40	100 25
C.C.T. 1-2-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-95	95 60	95 65
C.C.T. 1-3-95	95 65	95 05
C.C.T. 1-4-95	95 05	95 10
C.C.T. 1-5-95	95 10	95
C.C.T. 1-6-95	95 20	96
C.C.T. 1-7-95	96 20	95 25
C.C.T. 1-8-95	95 45	95 10
C.C.T. 1-9-95	96 10	95 80
C.C.T. 1-10-95	98	95 80
C.C.T. 1-11-95	98	98 05
C.C.T. 1-12-95	95 90	96
C.C.T. 1-1-96	96 35	96 30
C.C.T. 1-2-96	96 30	96 10
C.C.T. 1-3-96	96 10	95
C.C.T. 1-4-96	95 30	95 10
C.C.T. 1-5-96	96 30	95 60
C.C.T. 1-6-96	95 65	95 90
C.C.T. 1-7-96	96 80	95 05
C.C.T. 1-8-96	96 05	96 05
C.C.T. 1-9-96	95 25	99 70
B.T.P. 15-3-90 10,50%	99 70	99 50
B.T.P. 1-4-90 12%	99 90	99 60
B.T.P. 1-5-90 9,15%	99 10	99 65
B.T.P. 1-5-90 10,50%	99 65	99 70
B.T.P. 1-5-90 10,50% II	99 70	99 35

CAMBI VALUTARI

[illegible] alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	13/03/90	12/03/90
Dollaro Usa	1264,75	1260,30
Sterlina inglese	2030,25	2030,00
Marco tedesco	738,25	738,39
Franco svizzero	829,15	832,96
Franco francese	218,42	218,47
Franco belga	35,535	35,518
Fiorino olandese	655,75	655,95
Scellino austriaco	105,00	104,918
Dracma greca	7,798	7,788
Peseta spagnola	11,491	11,492
Escudo portoghese	8,378	8,364
Ecu	1504,75	1504,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-03	12-03
ALIMENTARI		
Alivar	10900	10900
Eridania	8750	8750
Eridania risp.	5250	5250
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21200	21400
Milano Ass. r. n.c.	14800	14950
C. Latina	13700	13700
C. Latina r. n.c.	6060	6060
Lloyd Adriatico	16200	16200
Lloyd Adriatico r.	11300	11300
Generali	38200	38440
Ras	22700	23000
Ras r.	12600	12450
Sai	17350	17450
Sai r.	7900	7900
Toro	21000	21100
Toro p.	12600	12550
Toro r.	10200	10200
Un. Subalpina Ass.	24900	24900

Titoli	13-03	12-03
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4740	7440
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	4000
B. Naz. Agr.	6800	6800
B. Naz. Agr. p.	3850	3850
B. Naz. Agr. r.	2300	2300
Banco di Roma	2340	2300
Credito Italiano	2640	2640
Credito Italiano r.	2125	2100
Interbanca	—	—
Interbanca p.	50050	50050
Mediobanca	18060	18000
Banco Ambrovenato	4900	4900
Banco Ambroven. r.	2400	2400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	12840	12800
Burgo p.	13050	13050
Burgo r.	13150	13150
Gr. ed. Fabbri p.	4950	4950
S.I.E.A.	3520	3510

Titoli	13-03	12-03
[illegible]		
Cement. di Augusta	5800	5800
Cement. di Barletta	10000	10000
Unicem	24850	25000
Unicem r. n.c.	15500	15600
[illegible]		
Italgas	2900	2850
Mira Lanza	6050	6090
Montedison	1785	1812
Montedison r. n.c.	1188	1189
Pierrel	2600	2600
Pierrel r. n.c.	1330	1330
Saffa	10500	10500
Saffa r.	10680	10680
Saffa r. n.c.	6940	6940
Salag	6470	6470
Salag r.	3280	3280
Snia Bpd	2515	2517
Snia Bpd r.	2530	2550
Snia Bpd r. n.c.	1695	1700
Sorin	12100	12100
[illegible]		
Rinascente	7570	7520

Titoli	13-03	12-03
Rinascente p.	3870	3850
Rinascente r.	4170	4170
[illegible]		
Alitalia	1600	1650
Alitalia p.	1100	1105
Alitalia risp. n.c.	1080	1080
Autostrada To-Mi	12000	12000
Italcable	17400	17400
Italcable r. n.c.	12200	12200
Nai	2175	2175
Sip	1570	1580
Sip r. n.c.	1395	1390
[illegible]		
Bastogi Irbs	350	350
Avir Fin.	8650	8650
Cir	4520	4530
Cir r.	4540	4540
Cir r. n.c.	2590	2590
Cofide	4400	4400
Cofide r. n.c.	1550	1550
Comau Finanziaria	4300	4300
Ferruzzi Finanz. o.	2820	2810
Ferruzzi Finanz. r.	1720	1720
Gaic	25900	26200

Titoli	13-03	12-03
Gemina	2120	2120
Gemina r.	1400	1400
Fidis	7400	7350
Pozzi-Ginori	1410	1410
Pozzi-Ginori r.	1200	1200
Fiscambi	5400	5400
Fiscambi r.	2350	2350
Fornara	3305	3330
Gim	10100	10100
Gim r. n.c.	3850	3850
Ifi p.	26290	26000
Ifil	8150	7850
Ifil r. n.c.	4200	4040
Iseff	1830	1800
Mittel	5150	5150
Pirelli & C.	9410	9410
Pirelli & C. r.	3800	3800
Pirelli	2650	2650
Pirelli r.	2730	2730
Pirelli r. n.c.	2130	2130
Saes	3900	3850
Saes r.	1970	1950
Serfi	9600	9600
Schiapparelli	1290	1295
Smi	3650	3650
Smi	1730	1710
Smi r.	1350	1330

Titoli	13-03	12-03
Sogefi	3550	3550
Stet	5150	5140
Stet risp.	4474	4380
[illegible]		
Attività Immobiliari	5320	5300
I.p.i.	20000	19980
Risanamento	44000	44000
Risanamento r.n.c.	20300	20500
Sila	3430	3430
Sila r.	2850	2850
[illegible]		
Berto Lamet	11650	11750
Fisia	3348	3300
Fiat	10260	10185
Fiat p.	7050	7020
Fiat r.	7170	7158
Gilardini	4690	4730
Gilardini r. n.c.	3700	3700
Magneti Marelli	1935	1935
Magneti Marelli r.	1940	1940
Saes Getters p.	10150	10150
Tecnost	2630	2600
Olivetti	6435	6430
Olivetti p.	4200	4200

Titoli	13-03	12-03
Olivetti r. n.c.	4300	4300
Pininfarina	14800	14900
Pininfarina r.	14800	14800
Sasib	6350	6350
Sasib p.	6400	6400
Sasib r. n.c.	4600	4600
Westinghouse	34000	32500
[illegible]		
Dalmine	403	405
Tecknecomp	1380	1390
Tecknecomp r.	1210	1210
Valeo	8600	8600
[illegible]		
Benetton	8000	8000
Cantoni	6100	6100
Cantoni r.	4800	4800
Fisac	8400	8400
Fisac r.	8200	8200
[illegible]		
Acque Potabili	20000	20000
Ciga	5600	5550
Ciga r. n.c.	3550	3550
Pacchetti	650	550

LE AZIONI A MILANO

Titoli	13/03	12/03
ALIMENTARI		
Alivar	10905	10800
Bonifiche Fer.	45500	45000
Eridania	8790	8750
Eridania r. n.c.	5321	5250
Zignago	8620	8600
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43400	43060
Alleanza r.	40000	40000
Assitalia	11201	11400
Ausonia	1749	1751
Milano Ass.	21000	21300
Milano Ass. r. n.c.	14700	14530
C. Latina	13590	13570
C. Latina r. n.c.	5950	5950
Fata	13400	13510
Fire	1410	1470
Fire r.	620	635
Generali	38290	38400
Italia Assicurazioni	12480	12400
L'Abeille	107000	106000
La Fondiaria	55700	56000
La Fondiaria w.	28700	28890
La Previdente	—	19400
Lloyd Adriatico	16140	16200
Lloyd Adriatico r.	11300	11300
Ras	22700	23000
Ras r. n.c	12600	12570
Sai	17400	17400
Sai r.	7700	7850
Toro	21000	21000
Toro p.	12640	12600
Toro r.	10200	10210
Un. Subalpina Ass.	24610	24750
Unipol ord.	22800	22800
Unipol priv.	15100	15290
Vittoria Ass.	—	23280
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15500	15600
Banca Comm. Ital.	4795	4735
Banca C. Ital. r. n.c.	4030	4020
B. Manusardi	1369	1374
B. Mercantile	10490	10580
Bna	8400	8501
Bna p.	3700	3780
Bna r. n.c.	2280	2300
Bnl r. n.c.	11360	11350

Titoli	13/03	12/03
Banca Toscana	5310	5358
B. Chiavari	5370	5380
B. Ambrov. ord.	4891	4889
B. Ambrov. r. n.c.	2392	2390
Banco Lariano	6755	6720
Banco Napoli r.	16500	16580
Banco Roma	2341	2300
Banco Roma w.	770000	780000
B. Sardegna r.	15300	15300
Credito Comm.	—	5080
Cr. Fondiario	7000	7015
Credito Italiano	2655	2652
Credito Ital. r. n.c.	2110	2130
Credito Lombardo	3765	3775
Cred. Varesino	5990	6040
Cr. Varesino r. n.c.	3220	3230
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	50400	50050
Mediobanca	18005	17850
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1512	1516
Burgo	12840	12811
Burgo p.	13550	13350
Burgo r.	13145	13150
Cartiera Ascoli	4649	4680
Ed. Espresso	23490	23450
Fabbri p.	4985	4971
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	16750	16740
Poligrafici Ed.	6315	6290
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5230	5235
C. Augusta	5858	5885
C. Barletta	10220	10070
C. Merone	5060	4955
C. Merone r. nc	3250	3145
C. Sardegna	7500	7447
C. Siciliane	10370	10352
Cementir	3325	3325
Italcementi	123000	123450
Italcementi r. n.c.	70160	70000
Italcementi 2% warr.	48 5	48 5
Unicem	24800	24850
Unicem r. n.c.	15450	15525
[illegible]		
Auschem	—	3000
Auschem r. n.c.	—	2240

Titoli	13/03	12/03
Boero	8675	8889
Caffaro	1304	1302
Caffaro r.	1285	1300
Enichem A.	2632	2635
Enimont	1421	1446
F.M.C.	3760	3715
Fidenza Vet.	8870	8850
Fidenza Vet. 1-1-90	8480	8461
Italgas	2895	2878
Manuli Cavi	5350	5450
Manuli Cavi r. n.c.	3410	3441
Marangoni	—	7005
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1800	1820
Montedison r. n.c.	1187	1195
Montefibre	1180	1200
Montefibre r. n.c.	1042	1069
Perlier	1141	1149
Pierrel	2520	2500
Pierrel r. n.c.	1310	1310
Pirelli Spa	2670	2660
Pirelli Spa r.	2720	2705
Pirelli Spa r. n.c.	2112	2141
Pirelli Spa w.	787	795
Recordati	—	12800
Recordati r. n.c.	—	6800
Saffa	10410	10470
Saffa r.	10640	10640
Saffa r. n.c.	7090	7010
Salag	—	6480
Salag r. n.c.	—	3225
Snia	2520	2515
Snia r.	2535	2549
Snia r. n.c.	1700	1689
Snia Fibre	1835	1845
Snia Tecnop.	7100	7060
Sorin Biom	—	12100
Teleco Cavi	12850	12820
Vetrerie Ital.	6420	6500
[illegible]		
La Rinascente	7504	7500
La Rinascente p.	3905	3880
La Rinascente r. n.c.	4200	4170
Standa	35200	34500
Standa r. n.c.	12740	12800
[illegible]		
Alitalia	1631	1652
Alitalia p.	1050	1090
Alitalia r. n.c.	1113	1080
Ansaldo Tr.	5140	5170
Ausiliare	15380	15350

Titoli	13/03	12/03
Autostrada To Mi	11800	11800
Autostrada p.	1186	1180
Costa Crociere	3580	3550
Gewiss	—	20480
Italcable	17550	17240
Italcable r. n.c.	12600	12550
N.A.I.	21 75	21 5
Selm	2731	2760
Selm r.	2680	2630
Sip	1580	1584
Sip r. n.c.	1395	1385
Sirti	12751	12700
Sondel	1279	1288
Tecnomasio	—	3851
[illegible]		
Acqua Marcia	531	531
Acqua Marcia r. n.c.	445	440
Acq.M.r.n.c.1-4-87	n.r.	n.r.
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7700	7800
Avir Fin.	8660	8647
Bastogi	350 25	350
Bonif. Siele	26000	26220
Bonif. Siele r. n.c.	9000	9050
Brioschi	1490	1451
Buton	4140	4210
Cam. Fin.	4200	4100
Cir	4522	4530
Cir r.	4520	4505
Cir r. n.c.	2592	2590
Cofide	4390	4410
Cofide r. n.c.	1515	1545
Comau	4352	4310
Editoriale	3335	3335
Euromobiliare	5807	5845
Euromobiliare r. n.c.	2160	2130
F. C. Nord	19000	19000
Ferruzzi Ag. F.	2436	2441
Ferruzzi Ag. risp.	2692	2692
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1555	1575
Ferruzzi fin.	2813	2823
Ferruzzi fin. w.	664	655
Ferruzzi pr.	1722	1727
Fidis	7385	7380
Fimpar	3381	3370
Fimpar r. n.c.	1680	1680
Finarte	6787	6775
Finarte r. n.c.	2897	2900
Fin Breda	1127	1141
Fin Breda warr.	227	228
Finrex	1520	1460
Finrex r. n.c.	748	739
Fiscambi	6323	6330

Titoli	13/03	12/03
Fiscambi r. n.c.	2385	2370
Fornara	3312	3298
Gaic	25800	26000
Gemina	2125	2119
Gemina r.	1389	1399
Gerolimich	115 5	117 5
Gerolimich r. n.c.	88 8	90
Gim	10120	10050
Gim r. n.c.	3940	3950
Ifi p.	26295	26090
Ifil	8150	7980
Ifil r. n.c.	4185	4050
Iseff	1825	1830
Italmobiliare	205400	204900
Italmobiliare r. n.c.	134940	105000
Mittel	5250	5175
Kernel	718	705
Kernel r. n.c.	920	1030
Partec. Finanz.	7020	7000
P. Fin. r. n.c. ex w.	2422	2419
Pirelli & C.	9430	9415
Pirelli & C. r.	3800	3795
Pozzi	—	1410
Pozzi r. n.c.	—	1229
Premafin	15435	15435
Raggio Sole	3020	3060
Raggio Sole r. n.c.	2345	2350
Rejna	—	14500
Rejna r. n.c.	—	30500
Riva Finanz.	8500	8500
Saes	3890	3860
Saes r.	1972	1966
Saes gett. p.	—	10050
Santavaleria fin.	3190	3220
Schiapparelli	—	1291
Serfi	8450	8640
Setemer	41550	40975
Sifa	3535	3531
Sifa r. n.c.	2830	2830
Sisa	3530	3515
Sme	3605	3635
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1730
Smi r.	—	1345
Sogefi	3500	3500
So.pa.f.	5790	5790
So.pa.f. r. n.c.	3001	3031
Stet	5150	5150
Stet risp.	4434	4420
Terme Acqui	1930	1900
Terme Acqui r. n.c.	890	855
Trenno	4150	4200
Tripcovich	11625	11000
Tripcovich r. n.c.	4400	4400
Unione Manifatture	—	3303

Titoli	13/03	12/03
Uniper ord.	1260	1280
Uniper risp.	1321	1321
[illegible]		
Aedes	24250	24500
Aedes r.	11250	11251
Attività Immobiliari	5275	5285
Calcestruzzi	15830	15830
Caltagirone	4850	4640
Caltagirone r. n.c.	3990	4060
Cogefar	7130	7129
Cogefar r.	4820	4800
Del Favero	7000	6951
Grassetto	15200	15890
Imm. Metanopoli	1570	1584
Risanamento	43800	43800
Risanamento r. n.c.	19700	19500
Vianini Ind.	1498	1500
Vianini Lav.	5320	5320
[illegible]		
Aeritalia	—	3150
Aeritalia warrant	—	600000
Danieli & C.	10850	11195
Danieli & C. r. n.c.	5750	5860
Dataconsyst	10910	10820
Faema	4480	4500
Fiar	20800	21300
Fiat	10275	10199
Fiat p.	7070	7022
Fiat r.	7160	7158
Fisia	3341	3310
Fochi Filippo	—	6800
Franco Tosi	29550	29800
Gilardini	4640	4645
Gilardini r. n.c.	3740	3740
Ind. Secco	—	1670
Magneti M.	1920	1921
Magneti M. r.	1923	1950
Mandelli	11310	11690
Merloni	2700	2722
Merloni r. n.c.	1660	1660
Necchi	3950	3927
Necchi r.	4180	4100
Necchi r. w.	350	359
Nuovo Pignone	5950	6015
Nuovo Pignone w.	400	400
Olivetti	6310	6385
Olivetti p.	4230	4270
Olivetti r. n.c.	4300	4288
Pininfarina	14900	14900
Pininfarina r.	14450	14770
Rodriquez	10140	10120
Saffilo	—	12220

Titoli	13/03	12/03
Saffilo r.	—	11000
Saipem	3460	3585
Saipem r.	3720	3705
Saipem r. w.	774	798
Sasib	6400	6350
Sasib p.	6480	6500
Sasib r. n.c.	4635	4620
Tecnost	2618	2625
Teknecomp	1361	1374
Teknecomp r. n.c.	1225	1220
Valeo	8684	8640
Westinghouse	35300	35000
Worthington	—	1595
[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	—	5809
Dalmine	—	403
Eur. Metalli	—	1586
Falck	8570	8600
Falck r.	9250	9250
Maffei	5120	5020
La Magona	8825	8850
[illegible]		
Bassetti	9330	9350
Benetton	7855	7901
Cantoni	—	6190
Cantoni r.	—	4800
Cucirini	2310	2348
Eliolona	4330	4330
Fisac	8300	8359
Fisac r.	8290	8251
Linificio	1980	1960
Linificio r. n.c.	1850	1850
Marzotto	8050	8032
Marzotto r.	8030	7932
Marzotto r. n.c.	5960	5960
Olcese Veneziano	—	3580
Ratti	6213	6270
Rotondi	25600	25900
S. II. Manulatti	7200	7220
Stefanel	4740	4760
Zucchi	15000	15160
Zucchi r. n.c.	7693	7645
[illegible]		
Acq. De Ferrari	7100	7240
A. De Ferrari r. n.c.	2380	2440
Acqua Potabili	19900	20020
Ciga	5595	5600
Ciga r. n.c.	3493	3520
Jolly Hotel	18500	18500
Jolly Hotel r.	24050	23700
Pacchetti	550	550

Depositati gli atti dell'inchiesta contro tredici pedofili

Lo «zio» era un corruttore

Il cuoco Giorgio Scagliari irretiva i ragazzini come uno zio premuroso. Si informava a scuola sulla loro preparazione e si offriva di badare a loro in assenza dei genitori

Teresio Tanca

Giorgio Scagliari

Veniero Frullano

«E' la più brutta storia di pedofilia che si sia vista a Torino: tredici gli imputati che dovrebbero essere rinviati a giudizio a giorni, più di quaranta i ragazzini coinvolti, ma vi sono buoni motivi per ritenere che una seconda indagine si avvii, colpendo altre gravi responsabilità. I presupposti esistono». Una volta depositati, in attesa dell'ordinanza del giudice istruttore Donatella Masia, sono diventati pubblici gli atti del procedimento contro il rivenditore di libri usati Silvio Brunelli e tutti coloro che l'hanno seguito in carcere negli ultimi mesi. Ne parlano gli avvocati Giorgio Faccio e Michele Polleri che tutelano gli interessi di sette famiglie e dei loro otto ragazzini passati per questa sporca storia *«iniziata per tutti a 10-11 anni e durata per molti per due-tre»*, le stagioni della preadolescenza.

Le foto dei bambini prima e dopo sono già una testimonianza forte del passaggio traumatico ad un'altra età. Non è questione di «perdita d'innocenza», come la retorica di maniera potrebbe facilmente suggerire, ma di una violenza subita subdolamente, giorno per giorno, che ha lasciato tracce profonde. Anche se i più non hanno acquisito vera consapevolezza di quanto è loro accaduto, «individuando» soltanto il colore dei soldi (e quasi unicamente per continuare a giocare). Come quel bambino che una volta ricevette centomila lire da un pedofilo e corse dal cassiere della sala-giochi di via Piave a farseli cambiare in altrettanti gettoni per i *video-games*.

I giochi elettronici servivano al cuoco Giorgio Scagliari per attirare l'interesse dei ragazzini. *«Venite a giocare a casa mia»*, riproponeva. Poi i video-games cambiavano soggetto, diventavano a luci rosse. Attraverso il gioco i bambini scivolavano in qualcos'altro di molto diverso. Alcune foto ritraggono il cuoco del «Gabbiano Rosso» in compagnia di alcuni di loro. Sembrano le immagini di uno zio premuroso e, per questo, appaiono tanto più inquietanti nella loro normalità. Scagliari ha adescato un piccolo vicino di casa. Anche un altro dei «suoi bambini» risiedeva nello stesso condominio. Un'«ordinaria violenza», la sua, che ha carpito per anni la buona fede dei genitori, degli stessi insegnanti, cui lui si rivolgeva per informarsi sulla preparazione dei «nipoti». Un professore si compiaceva pubblicamente di quell'interesse lodevole. Andò anche a trovarlo a casa a portargli riviste e libri di scuola per uno dei ragazzi. *«Glieli faccio leggere, ha bisogno di leggere»*.

Scagliari giunse a convincere una coppia a lasciar dormire il figlio a casa sua: il padre si alzava ogni mattina alle sei, la madre usciva alle sette e il ragazzino aveva finito per marinare sempre più spesso la scuola, rimanendo a letto a dormire. Avvertiti dalla scuola, quei genitori non sapevano più che fare. *«Ci penso io* — disse il cuoco, rassicurante —. *Comincio a lavorare più tardi e posso controllare che vada a lezione»*. Così fu e il cuoco ebbe anche la riconoscenza della coppia e dei professori. In casa, però, quando nessun adulto era presente, circolava seminudo fra i ragazzi. Per abituarli alla vista del corpo maschile.

Dopo i rapporti con Silvio Brunelli, il rivenditore di libri usati con chiosco in via Po (ma alloggi e una villa acquistati con il commercio delle porno-cassette), i ragazzini chiedevano di rivedere Rambo e il pedofilo premeva l'interruttore del suo videoregistratore. Lo stesso Cristian Catapano era stato un «bambino» di Brunelli e gli procurava nuova «merce» per non più di 10-15 mila lire. Quante ne prendevano i piccoli come mancia.

Altro che «ragazzi di vita». Forse per qualcuno ci sarà il rischio di diventare un altro Cristian Catapano, ma intanto le famiglie hanno fatto scudo intorno ai figli. *«Lo choc è stato fortissimo* — ricordano Faccio e Polleri —, *ma dopo c'è stata la reazione. Si tratta di operai, di gente che lavora, cui è crollato il mondo in testa, ma che vuole ricominciare a cercare un futuro pulito»*.

Alberto Gaino

Muore d'overdose Aveva 22 anni Lo trova il fratello

Giuseppe Lunetta

Ancora un decesso per overdose di eroina. Un giovane di ventidue anni è stato trovato morto nella casa della madre in via Passo Buole 174. A scoprire il corpo di Giuseppe Lunetta, originario di Tunisi, è stato un fratello.

Il corpo privo di vita è stato rinvenuto nel bagno dell'abitazione in zona Lingotto. Accanto al cadavere i soccorritori hanno trovato una siringa usata da poco. Nell'alloggio di via Passo Buole, il Lunetta viveva solo da alcuni giorni, la madre infatti era assente, probabilmente si era recata in campagna. Secondo il medico legale il decesso risalirebbe a due giorni fa.

Nel 1990 sono stati nove i giovani morti per overdose causata dall'abuso di sostanze stupefacenti a Torino e nella sua provincia. Sette ragazzi sono deceduti nel capoluogo subalpino, gli altri due sono deceduti nei paesi dell'hinterland.

■ Luciano Gesuati, un pensionato torinese di sessantadue anni, è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Grugliasco. L'uomo è accusato dalla ex convivente, Velia Di Martino, una vedova di sessant'anni residente a Grugliasco, di percosse e sequestro di persona a scopo di rapina.

Secondo il racconto della donna, Luciano Gesuati si sarebbe recato nei giorni scorsi nell'abitazione dove aveva vissuto per qualche tempo con la donna. L'uomo avrebbe chiesto alla Di Martino trenta milioni di lire a titolo di «buonuscita».

La donna però ha opposto un netto rifiuto. Alla risposta negativa, l'uomo avrebbe colpito più volte l'ex convivente, poi le avrebbe rubato duecentomila lire abbandonandola infine nell'alloggio dopo aver chiuso la porta a chiave.

La Di Martino è stata soccorsa qualche ora più tardi da una nipote.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

LO STUDIO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 19/3 al 25/3 dal 30/3 all'1/4. Per prenot. e inf. tel. al 688.9128.

E' mancato l'
avvocato Ugo Boccolari
A funerali avvenuti lo annuncia la figlia Lella.
— **Torino,** 9 marzo 1990.

E' mancata ai suoi cari
Vittoria Basola ved. Vitale
Ne danno il triste annuncio i figli **Bruno, Riccardo, Aldo;** i nipoti **Anna, Sammy, Alfred;** sua sorella **Lina** e parenti tutti.
— **Tel Aviv,** 12 marzo 1990.

I **Dipendenti** della **Ditta Fratelli Vitale** partecipano al lutto della famiglia Vitale.

Ieri quasi improvvisamente in Sanremo munita dei conforti religiosi lasciava i suoi cari
Lodovica Scotta in Capello
Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe,** la figlia **Beatrice Stella** con il marito **Pietro Mazzarà** e figli **Claudia e Giuseppe,** le sorelle **Anna** e **Vittoria** con le rispettive famiglie, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata a Savigliano ove avranno luogo i funerali martedì 13 marzo alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista con partenza alle ore 14,20 dalla Posa astio.
— **Savigliano,** 12 marzo 1990.

La cognata **Mario** e figli desolati piangono la cara **LUDOVICA.**

A funerali avvenuti il figlio **Giuseppe** annuncia la scomparsa di sua mamma
Augusta Bonazzi Eichhorn
di anni 86
ex vedova in Fassano il 9 marzo scorso. Si uniscono al dolore i nipoti **Elio, Ilaria, Livia, Valeria** e la nuora **Marialuisa.**
— **Torino,** 13 marzo 1990.

Partecipano al dolore di Beppe Bonazzi i cugini **Gilberto Amelia, Mario** e **Ferdinando** con le famiglie.

Vivo per sempre in Dio
Angela Odisio ved. Follis
Danno dolorosa annuncio il figlio **Luigi** con **Maria,** i nipoti **Elisa** e **Carlo,** parenti tutti. Giunta al dr. Fulvio Bernardi per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 14 ore 9,45 Ospedale Maggiore.
— **Torino,** 12 marzo 1990.

La cognata **Rosina Pino Annamaria** ricordano con affetto zia **LINA.**

Ieri munito dei conforti religiosi lasciava i suoi cari
Giovenale Cravero (Nino)
di anni 77
ex meccanico
Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Rubino,** sorelle, fratello, cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 marzo alle ore 16,30 nella Parrocchia Collegiata di Sant'Andrea con partenza dall'abitazione piazza Cavour n. 12. Un sentito ringraziamento al medico curante, dottor Domenico Arlaudo.
— **Bardonecchia,** 12 marzo 1990.

E' mancata
Colomba De Martino ved. Bussi
L'annunciano i nipoti. Funerale avrà luogo il 14 corrente ore 11,30 Cappella Interna Ospedale Don Bosco via Pergolesi 30.
— **Torino,** 12 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Riassetto in Gallo
Ne danno il triste annuncio il marito **Carlo,** la figlia **Marina** con **Antonio,** mamma, papà, **Nelli, Piero Enrico.** Funerali mercoledì ore 9,15, chiesa M. Signora SS. Sacramento.
— **Torino,** 13 marzo 1990.

La famiglia **Viola, Cucuzza** partecipano al dolore.

Roberto Gabetti, Almare Isola, Guido Drocco con le loro famiglie partecipano al lutto della signora Franca per la scomparsa del padre
Ernesto De Filippi
— **Torino,** 13 marzo 1990.

I **Colleghi** e **Collaboratori** del **Gruppo GFT - Produzione Uomo** partecipano al lutto di Giuliano Barucci per la scomparsa del padre
Bruno Barucci
— **Bordighera,** 12 marzo 1990.

Gli **Amici** e **Colleghi** dello **G. Studio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Domenico Balma
il cui ricordo resterà eternamente nei nostri cuori.
— **Torino,** 12 marzo 1990.

Gli **Amici** di **Sanremo** sono vicini alla famiglia Manganaro-Brusa per la scomparsa del caro
dott. Giovanni Brusa
— **Sanremo,** 12 marzo 1990.

Ha raggiunto il suo Giacomo
Maria Montano ved. Mola
Lo annunciano i figli **Pier Giorgio** con **Luciana** e **Fabrizio, Roberto** con **Grazia** e **Manuela.** Funerali oggi 13 ore 14,30 cappella cimitero di Vinovo con partenza alle ore 13,30 dall'ospedale Sant'Anna.
— **Torino,** 11 marzo 1990.

Le famiglie **Bara** e **Crepaldi** partecipano al dolore di Pier Giorgio e Roberto per la perdita della cara **MAMMA.**

Dirigenti e **Impiegati** della **Divisione Componenti** porgono sentite condoglianze all'ing. Roberto Mola.
— **Torino,** 13 marzo 1990.

Dirigenti, Collaboratori e **Dipendenti** dello **Stabilimento SKF** di **Villar Perosa** partecipano al lutto dell'ing. Roberto Mola e porgono le più sentite condoglianze.
— **Torino,** 13 marzo 1990.

Lo **Stabilimento SKF** di **Pinerolo** partecipa sentitamente al lutto dell'ing. Roberto Mola.
— **Torino,** 13 marzo 1990.

Claudio Brunella Andrea Elena Ferrari partecipano al dolore.

La famiglia **Ameglio** partecipa al lutto della famiglia Mola per la grave perdita della cara **MARUCCIA.**

Renata, Giancarlo e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Giorgio, Roberto, Grazia e Luciana.

Gli amici di Champorcher: **Anino, Bonati, Brun, Carli, Carriana, Costenaro, Delucchi, De Regibus, Doglio, Enrico, Fastello, Franzoni, Gallo, Galli,** famiglie **Iacardi, Milanoli, Monichino, Padovano, Raimondo, Rossetti, Savin, Vanni** sono affettuosamente vicini a Pier Giorgio, Roberto e famiglie.

(Continua a pag. 9)

CHI TOCCA MUORE...

Avete letto bene. Chi tocca un orologio Rado muore dal desiderio di possederne uno immediatamente. Perché gli orologi Rado non sono solo uno splendido connubio di tecnologia e design veramente unici, sono molto di più. Rado è infatti sinonimo di ricerca avveniristica di materiali unici, quali il vetro di zaffiro inscalfibile che ricopre «Coupole», il più recente capolavoro della moderna tecnologia Rado. Provate a toccare la superficie della cupola di vetro zaffiro di Rado Coupole, provate a indossare la sua perfetta anatomicità che si modella al polso in totale adesione. Anche voi morirete

DAL DESIDERIO DI POSSEDERLO.

RADO
Switzerland

Per trovare i negozi Rado più vicini telefonate al numero verde 167821014.

Distribuito da SMH Italia

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

Quotidianamente tua.

LS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Carova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

«Disfida» di Mirafiori per un supermarket

La proposta riguarda un terreno vicino alla cascina Giaione, da poco restaurata Contrari gli abitanti della zona. Il presidente della circoscrizione: «Sono pochi quelli che si lamentano»

La «disfida» di Mirafiori ha come oggetto un pezzo di prato accanto alla Cascina Giaione di via Guido Reni, ultimo esempio di architettura rurale in città, da poco restaurata a sede della presidenza della circoscrizione 2, dei vigili urbani, dell'ambulatorio per le vaccinazioni, degli uffici postali e di un centro di incontro da cui sono partiti i primi segni di rivolta.

La minaccia è costituita dall'arrivo di un complesso commerciale, la cui realizzazione è stata finora rinviata per questioni tecniche.

Nel 1982/83 la prima delibera per cedere l'area pubblica accanto alla cascina alla Coop e al Cta, un consorzio di commercianti.

Nel 1986 una seconda delibera ribadisce la cessione «in diritto di superficie» di uno spazio per un supermercato alimentare da 800 metri quadri circa, e un'altra area (al Cta) per 15 attività commerciali. Più un bar da 100 metri quadri.

Secondo i primi progetti, il centro commerciale avrebbe dovuto sorgere a filo del muro della cascina, che è vincolata dalla Sovrintendenza alle belle arti.

Con le nuove modifiche, è previsto un «corridoio» di tre metri tra i due muri. È una struttura esterna che riprende lo stile della cascina: una facciata che vuol essere la continuazione di quella della cascina, un'area superiore destinata al parcheggio di ottanta, anche cento, automobili, ma coperta in modo da non disturbare l'estetica del complesso (il progetto è dello Studio Cucchiarati).

Ma la gente, questo nuovo centro commerciale sembra proprio non volerlo. A cominciare dal gruppo di anziani (circa 80) che frequentano il centro incontro della cascina.

«Che facciano piuttosto un bel giardino — dicono —, vogliono mettere il verde dove non c'è, e toglierlo dove c'è, come nel nostro caso». Hanno quindi organizzato una raccolta di firme e fino ad ora sono arrivati a quota quattrocento.

Inoltre, ci sono i commercianti che protestano per un centro commerciale che butterebbe giù gli affari di tutti. Più arrabbiati quelli direttamente interessati (i più vicini) che lamentano già l'arrivo dell'ipermercato di corso Allamano, e la presenza di Continente, Ipercoop e di altri supermercati di zona. Altri invece parlano «come cittadini, più che come commercianti».

Rolando Marchetti: «Dico no a questa novità. E mi stupisco che la nostra opinione non valga niente». Giancarlo Novarese: «Nel nostro quartiere c'è bisogno di parcheggi e di un giardino». Gallipoli, con negozio di verdureria in piazza Basilicata: «Ma è proprio così necessario? All'ultima riunione quelli del Comune ci hanno detto che vogliono sfruttare i punti liberi per il verde e non per il commercio. Ci sentiamo presi in giro. Il 99 per cento della zona interessata da questo centro commerciale è contrario».

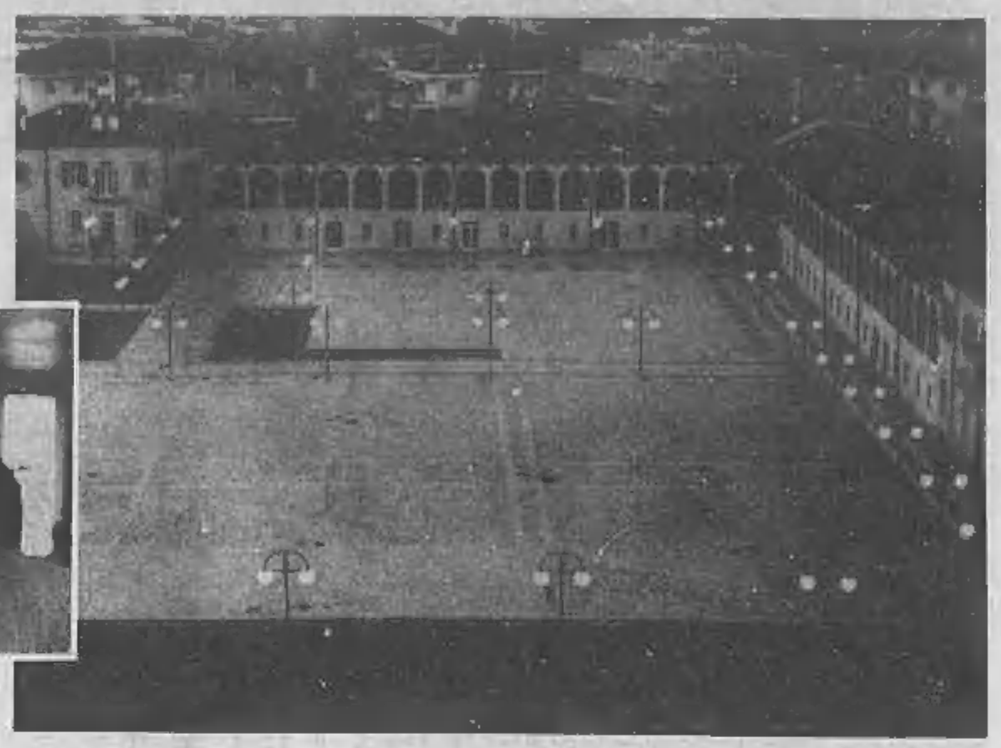
La replica del presidente di circoscrizione, Giovanni Cipresso: «Il Centro Giaione interessa un'utenza di 15 mila persone. Al confronto, la protesta di un centinaio di persone mi sembra molto limitata».

Si farà, il centro commerciale della discordia?

In attesa che si faccia chiarezza su quanti effettivamente lo vogliono, le ultime notizie parlano di un Cta pronto al via per la realizzazione dei negozi, ma di una certa indecisione da parte della Coop.

Brunella Giovara

Il presidente della circoscrizione Santa Rita, Giovanni Cipresso, e a fianco, la cascina Giaione



I piani commerciali

Comune: la dc ferma cinque nuove zone

Approvato ieri sera dal consiglio comunale il piano per gli esercizi pubblici, a Palazzo Civico le attenzioni degli amministratori s'incentrano sulle proposte per il commercio fisso e per l'ambulantato. Problemi per le prime, vicini al traguardo per le seconde.

Il piano per i mercati rionali, infatti, è stato esaminato in commissione, e sostanzialmente c'è l'accordo della maggioranza. Le difficoltà riguardano il «commercio fisso», ed è la dc a esprimere perplessità e a indicarle anche agli altri partiti per i necessari approfondimenti.

Il segretario cittadino Sebastiano Provvistiero, ieri, prima ha parlato a lungo con il gruppo (dove si è rifatto sentire l'ex prosindaco Porcellana), con il collega Pizzetti, poi ha reso nota la posizione dc: abbiamo intenzione di approvare il piano ma abbiamo perplessità su cinque insediamenti commerciali». Quali? Quelli del Lingotto, della Continassa, della Venchi Unica, della Pellerina e, come ipermercato, di Borgo Dora.

L'assessore al commercio Carla Spagnuolo ha cercato di convincere Provvistiero sull'esigenza del Comune di darsi delle regole per il commercio fisso. Obiettivo condiviso dalla dc, che però insiste nel capire meglio come sarà possibile fare nuovi insediamenti senza modificare gli equilibri commerciali già radicati sul territorio. D'altronde, esiste una spinta forte da parte dei privati per aprire in città nuovi super, se non iper, mercati. Quello della cascina Giaione è un esempio. L'attenzione va moltiplicata.

Pare che l'assessore Spagnuolo chieda l'approvazione della delibera così com'è perché considerata già molto garantista, ma questa sarebbe una posizione che complicherebbe la possibilità di trovare un accordo con la dc, anche se preoccupata di non logorare ulteriormente la coalizione di governo.

SERVIZI DEMOGRAFICI

L'Anagrafe si è fatta il «lifting»

L'automazione è compiuta: una guida aiuta i cittadini a servirsene

Sposarsi? Registrare la nascita di un bambino o semplicemente richiedere un certificato di residenza? L'assessorato ai Servizi demografici ci dice come: con una piccola guida che sarà in distribuzione tra pochi giorni presso le varie sedi delle Circoscrizioni, i cimiteri e gli uffici anagrafici di via della Consolata.

L'opuscolo si intitola «Ringiovaniti per il cittadino». L'assessore Antonello Angeleri spiega il perché di un titolo tanto fantasioso: *«All'inizio degli Anni Settanta abbiamo conosciuto la prima "rivoluzione" dell'Anagrafe di Torino, determinata dall'automazione, cioè dall'adozione di strumenti che hanno consentito una migliore gestione dei dati anagrafici mediante le tecniche del trattamento elettronico».*

Poi, superata almeno in parte l'attualità di quelle innovazioni, è stata la volta della seconda modernizzazione. *«L'amministrazione comunale* — prosegue l'assessore ai Servizi demografici — *ha affrontato nuovi progetti con straordinario sforzo finanziario e attraverso l'impegno riqualificativo e riorganizzativo di tutto il personale. Oggi si può dire che la nuova automazione dei Servizi demografici, più incisiva ed estesa, abbia ottenuto il suo compimento».* Ecco dunque, a disposizione dei cittadini, servizi ringiovaniti e più dinamici di un tempo, sempre più tesi a soddisfare le diverse esigenze in maniera rapida e semplice.

Arriva così — molto semplice, quasi spartana, nella sua veste grafica — la miniguida, una vera e propria ancora di salvezza per chi non sa, ad esempio, da che parte incominciare per «mettere le basi» ufficiali per il proprio matrimonio. Per fare il gran passo, cioè, delle pubblicazioni.

Il piccolo vademecum è redatto in maniera schematica e molto leggibile. Spiega *che cosa* offrono i servizi dell'Anagrafe; *dove* sono dislocati i vari uffici (19 nelle dieci Circoscrizioni cittadine più quello centrale di via della Consolata 23); *quando* sono accessibili al pubblico (presso la sede centrale dalle 8,15 alle 15 da lunedì a giovedì, fino alle 13,30 il venerdì, mentre presso le sedi distaccate l'orario è ogni giorno dalle 8,15 alle 14); *quanto* costano certificazioni, estratti, carte d'identità, libretti di lavoro; infine, come presentarsi — muniti cioè di quali documenti o persone — per ottenere i vari certificati.

Antonello Angeleri

Un utile capitoletto è poi dedicato ad alcune operazioni «complesse», che richiedono cioè la presenza di più persone o comunque la conoscenza dettagliata degli iter da seguire per non perdere tempo prezioso.

Sono dettagliatamente spiegate, ad esempio, le modalità per ottenere certificati a domicilio (il numero di telefono al quale rivolgersi è il 566.0166, il diritto di recapito è di 3500 lire), le operazioni da compiere per le dichiarazioni di nascita, per gli atti di cittadinanza, per le pubblicazioni di matrimonio, per gli atti di matrimonio.

Ampio spazio è anche dedicato ai Servizi cimiteriali, una materia che è stata regolamentata in maniera assai precisa dai competenti organismi comunali. In sostanza — e questo è il primo passo per evitare le speculazioni lamentate da molti cittadini al momento del decesso di un proprio caro — la miniguida voluta dall'assessore Angeleri elenca in modo chiaro e preciso tutti i passi da compiere, sia quando il decesso avviene in casa, sia in clinica privata che in ospedale pubblico. L'opuscolo riporta anche gli importi di spesa per i diversi tipi di sepolture, concordati dal Comune di Torino con le imprese di pompe funebri.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Un anno soltanto ma d'ottima cucina

BIRIBISSI. Corso San Martino 8 - Tel. 51.02.60. Chiuso: domenica. E' un ristorante molto curato, elegante, con arredamento moderno sui toni del grigio, luci soffuse, fiori freschi e piante verdi che lo rendono particolarmente accogliente.

Ha compiuto da poco un anno di vita ed in questo periodo, sotto la guida esperta di Benito Tieni e della moglie, la signora Maria, si è fatto conoscere dai buongustai per la sua cucina creativa all'impronta della freschezza e dell'attualità.

Piatti leggeri a base di verdure fresche stagionali, pesce e carni fredde.

La cucina è seguita personalmente da Benito che si dedica con passione ed entusiasmo a preparare sempre nuove proposte.

In menù: terrina di pesce, sformato di carciofi, la grassella con i porri, gamberetti con asparagi in salsa della casa, mezzanine al limone, orecchiette con broccoli e coda di rospo, linguine alle verdure, risotti vari.

Ancora: rombo in salsa di rucola, merluzzetti al vapore, pescatrice al limone, la finanziera, nodini di sanato alla Vernaccia, filetto alle bacche di senape gialla, la torta di pere con zabaglione caldo, la focaccia alle mandorle.

Vini in prevalenza veneti e piemontesi.

Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 45/50 mila.

PROTESTA

Ufficiali giudiziari: ora diciamo basta

Scioperarono anche in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario ma nessuno sembrò accorgersene. E adesso dicono «basta». Da giovedì gli ufficiali giudiziari si atterranno rigidamente ad orari e norme stabiliti per le loro funzioni. Alla «bottega» di via Sant'Agostino, come loro chiamano lo sportello per le notifiche degli atti civili, sarà subito il caos, con code previste sin dall'alba. E, secondo le regole richiamate dagli ufficiali giudiziari, dovrebbero essere gli avvocati o i loro procuratori a presentarsi. Quanto basta per scatenare un putiferio. Per domani, a fine mattinata, al termine della riunione indetta dal loro ordine professionale, i legali torinesi promettono di far sentire anche la loro opinione. Se gli ufficiali giudiziari volevano richiamare l'attenzione sulle loro richieste di organico, orario e di tipo economico, questa volta vi sono riusciti.

All'incontro convocato stamane a Palazzo di Giustizia le organizzazioni sindacali hanno quantificato il disagio della categoria: nel mandamento giudiziario torinese (1.400.000 abitanti) operano soltanto 18 ufficiali giudiziari di zona, assistiti da 45 aiutanti e da 35 coadiutori. La pianta organica è incompleta ed insufficiente. Oltre ai 14 addetti che mancano, si chiedono altre 63 assunzioni per assolvere tutti i compiti (esecuzioni, notifiche, sfratti, consegna minori, *«la funzione peggiore»*) assegnati loro. Dice Giovanni Soriano, dirigente degli ufficiali giudiziari presso la corte d'appello: *«Nel 1989 le esecuzioni di atti civili sono state 22.500, compresi gli sfratti, 400 la settimana per 10 ufficiali giudiziari. A loro volta gli atti nel penale sono stati 170 mila, senza contare anche in questo caso almeno 6000 esecuzioni. E' normale per noi lavorare 12 ore al giorno. Normale ma ingiusto».*

(Segue da pagina 8)

E' mancata improvvisamente
Vittoria Olivetti
Con grande dolore lo annunciano a funerali avvenuti i suoi figli, il suo caro **Gigi**, i fratelli e tutti coloro che le vollero bene.
— **Torino**, 13 marzo 1990.

Franco e **Luciana** con i figli sono vicini a Silvio, Graziella e famiglia nel loro grande dolore.

Dilli Jona con **Lamberto** e **Giovannella, Lionello** e **Grazia**, affettuosamente partecipa al dolore di Silvio e famiglie per la scomparsa della **SORELLA**.

Bianca e **Gian Luigi Ponzano** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Vittoria Olivetti
e sono vicini all'amico Gigi Cappa Bava per la tragica perdita di **VITTORIA**.
— **Ivrea**, 13 marzo 1990.

Titta e **Gustavo Cappa Bava** si uniscono al dolore di papà affettuosamente vicini a Luisa, Marco e Giorgio.

Gianni Arianna Giulio Cappa Bava partecipano commossi al dolore dei figli e della famiglia Olivetti.

Sono affettuosamente vicini a Gigi e Graziella
Gianfelice e **Didi Mura**
Emilio, Giovanna e **Alberto Jona**
Andrea, Annamaria ed **Elisa Liberatori**
Franco e **Pinuccia Biarbesi**
Gustavo e **Lella Boglia** con **Emanuela, Paolo** e **Anna**
Fiorenzo e **Maria Teresa Alfieri**
Remo Romoli e **Oscar Alessi**
Renata Peres.

Vanni e **Marilena Molinari** e figli, **Alberto** e **Fulvia Buffa** e figli profondamente addolorati ricordano con tanto affetto la cara **VITTORIA**.

Adriano e **Guido** sono vicini a Silvio nel suo grande dolore.

Marco e siamo vicini **Claudia, Andrea, Cristina, Filippo, Maria Teresa, Luciano, Paola, Cesare**.

Anna, Renzo, Massimo Cravero si uniscono al dolore di Gingio e famiglia.

Partecipano commossi **Mariagrazia Gianni Torretta, Carmen Poni Lavagno**.

Addolorati per la scomparsa di **VITTORIA** sono vicini a Gigi, **Giorgio** e **Giuliana Angiolin, Sandro** e **Vittoria Rossi**.

Franz e **Anna Maria Biasotone** ricordano l'impegno di vita della cara **VITTORIA** e sono affettuosamente vicini a Gigi.

Gli amici dello **Studio K8** partecipano al dolore di Gigi Cappa Bava e della famiglia Olivetti:
Piergiovanni Bardelli
Dino Cappa
Mario Flamani
Lucio e **Mahela Sisti**
Beppe Valetti
Anna Rocca
Rosanna Modesto
Walter Cerana
Franco Troiano
Michele Gala
Domenico Falbo.

Salutiamo **VITTORIA** indimenticabile amica che abbiamo sempre amato. **Alberto** ed **Odetta Raso**.

Giulio e **Franca Nizza** ricordano commossi la sig.ra **VITTORIA** e prendono parte al grande dolore della famiglia.

Guido e **Marussia** piangono con i familiari la scomparsa di **VITTORIA**.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Duzzi
Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, fratello, sorelle, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 11,45 Ospedale S. Vito.
— **Torino**, 11 marzo 1990.

E' mancato
Sergio Negri
Lo annunciano con tanto dolore la sua **Maria**, cugini tutti e amici cari. I funerali avranno luogo mercoledì 14 ore 11,45 alla parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 10 marzo 1990.

Cristianamente è mancato al suo caro
Grato Cappa
Cavaliere del Lavoro
di anni 85
Cinquant'anni in Nigeria, ha dedicato l'esistenza a quell'immenso Paese. Imprenditore intelligente, datore di lavoro ricco di umanità, lascia dietro di sè opere poderose. Altissimi riconoscimenti gli sono stati elargiti dalle Autorità locali e da quella italiana. Ne danno il triste annuncio: la moglie **Amabile Cantone**, il figlio **Pier Ugo** con la moglie **Thea Faccio**, i nipoti **Marlarosa** e **Davide**, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. La presente è di ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia. I funerali hanno avuto luogo il 12/3 a Rosario.
— **Rosario**, 13 marzo 1990.

Il Presidente **Alfredo Diana** e il **Consiglio Direttivo** della **Federazione Nazionale** dei **Cavalieri del Lavoro** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Carlo Grato Cappa
— **Roma**, 12 marzo 1990.

Il **Gruppo Piemontese** dei **Cavalieri al Merito del Lavoro** partecipa con vivo rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
comm. Grato Cappa
Cavaliere al Merito del Lavoro
— **Torino**, 13 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Drago ved. Socco
Addolorati l'annunciano il figlio **Carlo**, con **Silvana, Valentina** e **Michele**. Funerali giorno 13 alle ore 11,45 nella parrocchia S. Cuore di Gesù. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 marzo 1990.

I **dipendenti** e **collaboratori** di **Arkais, Ecoplan, R74** e **Vallis** si uniscono al lutto del prof. Carlo Socco e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Guido, Grazia, Lia e **Gaia** ricordando con affetto **NONNA PINA** si uniscono al dolore di Carlo e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Anselmo Gallini
Lo annunciano con grande tristezza: moglie, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 10 ospedale Molinette. Lo presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1990.

Cristianamente è mancato
Domenico Morlondo
anni 68
Lo piangono moglie, figli, nuora, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Strada Antica di Grugliasco 150. Un particolare ringraziamento al dott. Filippo Franco e all'Equipe del prof. Bellezza per la premurosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 13 marzo 1990.

«Chi amammo e perdemmo non è più dove era prima ma ovunque dove siamo noi»
(S. Crisostomo)
Clara Rosso ved. Garino
non è più.
La piangono: la figlia **Elena** con **Giampi** e il piccolo **Simone**, la sorella **Milla** e famiglia, il fratello **Oscar**, i cognati **Anny** e **Danilo** e famiglia, amici e parenti tutti. Funerali martedì 13 c.m. ore 10 parrocchia Madonna della Guardia.
— **Torino**, 11 marzo 1990.

Cristianamente è mancato il
RAGIONIERE
Michele Catapano
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 11,30 dell'ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1990.

Con grande affetto ricordano il caro zio **Michele** la cognata **Anna**, i nipoti **Maria Rosa** e **Pippo** con **Rita, Paolo** e **Valentina**.

Cristianamente è mancato al suoi cari
Eleonora Brenchio ved. Pariagreco
Lo annunciano i figli: **Corrado** con **Clementina Bianco; Antonio** con **Piera Bozzato** e figli **Marco** con **Alessia; Diego**, nipoti e pugni. Funerali mercoledì 14 c.m. ore 14,30 nella parrocchia Regina Mundi di Nichelino con partenza alle ore 13,30 dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 12 marzo 1990.

Romano e **Maddalena Bianco** si associano al dolore dei figli.

Francesca Bergagna con **Luigi, Giuliana, Umberto** sono vicini con affetto al cognato e zio Corrado.

Arnolfo e **Laura** sono vicini a Corrado e Antonio nel loro grande dolore.

Michela Tuscano partecipa al grande dolore del ing. Corrado Pariagreco.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Garrone
anni 75
Addolorati lo annunciano la moglie **Mariuccia**, la sorella **Jenny, Maria, Carolina**, cognate, nipoti, parenti ed amici. Funerali mercoledì 14 c.m. ore 10,15 partendo dalla parrocchia S. Matteo (corso Roma).
— **Moncalieri**, 12 marzo 1990.

Sono uniti nel dolore **Carmen, Gianni** e **Vittoria Garrone**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Pavesio
anni 77
Lo annunciano i figli **Pierangela, Giuseppe, Luigi, Patrizia** e **Cesare** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale domani alle ore 10 nella chiesa di Avigliana.
— **Marentino-Avigliana**, 13 marzo 1990.

Munito dei conforti religiosi ci ha lasciati
Giuseppe Prospero Manzon
Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa**, la figlia **Iolanda**, il genero **Gerardo**, la cugina **Zanotto**, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Antonio Abate a Champlas du Col (Sestriere), partendo ore 13,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

Graziella Romano, Renato e **Stefano Castini** sentitamente ringraziano: dott. Carmello, dott. Obert, prof. Calciati, dott. Camandona, suore e colleghe, per le cure e la dimostrazione d'affetto attribuite alla loro indimenticabile
Giuliana
— **Torino**, 13 marzo 1990.

La famiglia ringrazia in modo particolare medici e personale del reparto Dea (Molinette) e tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita del caro
Tommaso Catanzaro
— **Torino**, 13 marzo 1990.

Ringraziamo commossi dell'affettuosa partecipazione al nostro profondo dolore per la scomparsa di
Giuseppe Risso
— **Torino**, 12 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1989 1990
cav. Rafaele Espa
Moglie, figlia, genero, gli adorati nipoti lo ricordano con tanto amore, sempre più grande rimpianto. Messa, 15 marzo ore 11 cappella istituto Adorazione (Liceo Cadorna) viale Curreno, 21 Torino.

1988 1990
Franco Volpi
Ti ricordiamo con infinito rimpianto.

1990 1990
Manlio Brosio
Con profondo immutato amore e dolore la tua **Clotilde**. Santa Messa 14 marzo Santa Cristina ore 11,30.

LA SETTIMANA
LUNEDI' *Consumatori, Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia, Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute, Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend, Lotto*
VENERDI' *Religioni, Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Il possente anticiclone che è centrato sulla Francia si sta leggermente attenuando, in conseguenza di una debole perturbazione atlantica che ha faticosamente raggiunto il Mediterraneo alla latitudine sulla Sardegna. Tempo previsto per oggi: Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, improntato a variabilità con nuvolosità più intensa sui rilievi, mentre in pianura la stessa sarà sottile, alta e diffusa. Foschie in pianura durante le prime ore del mattino. Schiarite nel tardo pomeriggio.
TEMPERATURE. Inizialmente stazionarie, ma successivamente in graduale diminuzione.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Ovest-Nord-Ovest, con mari generalmente poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. A parte una nuvolosità variabile con brevi precipitazioni isolate sui rilievi, la tendenza è di un graduale e temporaneo miglioramento su tutta la regione. Moderate riduzioni delle temperature. Venti deboli o moderati occidentali. Mari poco mossi da Ligure che di Corsica.

TEMPERATURA (ore 8 e 12) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

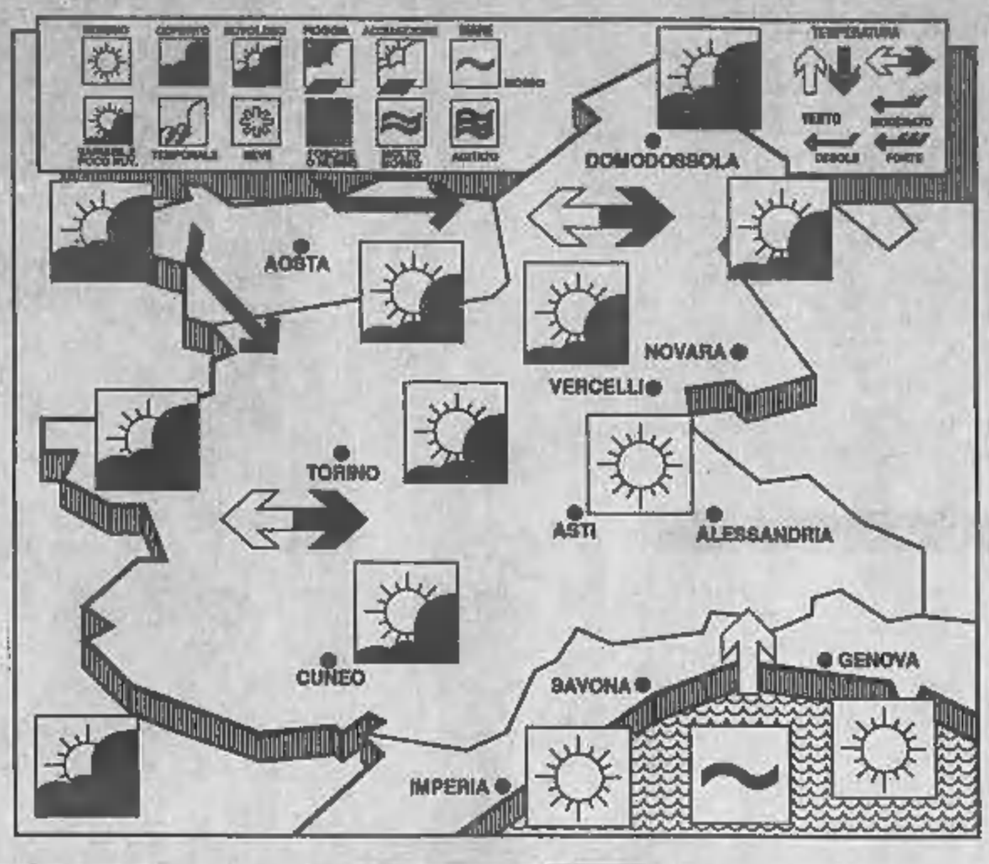
Torino	8	16	Novara	8	14
Alessandria	6	14	Aosta	6	10
Asti	6	13	Genova	11	15
Cuneo	10	14	Savona	10	14
Vercelli	8	15	Imperia	14	17

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	2	22	Torino	4	17	Trieste	7	10
Venezia	3	10	Milano	2	17	Bologna	1	16
Firenze	9	16	Pisa	8	14	Ancona	2	11
Perugia	7	16	Pescara	1	13	L'Aquila	−1	23
Roma	0	16	Campobasso	9	20	Bari	6	20
Napoli	12	20	Potenza	6	19	S.M. Leuca	12	18
R.Calabria	12	20	Verona	1	12	Palermo	12	21
Catania	8	23	Alghero	3	19	Cagliari	9	19

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	8	13	variabile	Lisbona	14	20	variabile
Atene	9	19	sereno	Londra	7	14	sereno
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	8	16	sereno
Berlino	2	10	sereno	Madrid	7	21	nuvoloso
Bruxelles	−3	13	nuvoloso	Montreal	2	8	variabile
Buenos Aires	17	28	sereno	Mosca	−4	1	nuvoloso
Copenaghen	6	10	nuvoloso	New York	11	19	nuvoloso
Francoforte	9	19	nuvoloso	Parigi	11	18	nuvoloso
Gerusalemme	5	10	nuvoloso	Pechino	4	11	sereno
Ginevra	0	15	variabile	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	−3	0	neve	Varsavia	1	10	nuvoloso
Il Cairo	11	18	nuvoloso	Vienna	5	18	sereno



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Cattivo umore, nelle ore diurne, in seguito ad una valutazione o ad una conseguente impresa sbagliata. Serenità, dopo il tramonto, e azioni ben gestite con il sostegno del partner. Appagamento sentimentale dopo pranzo.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Nuove conoscenze utili nel campo delle attività e piccole soddisfazioni che rallegrano la routine e rendono la vita piacevole. Ma in serata, riemergono i dispiaceri sentimentali: crisi di gelosia e liti furiose con il partner.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Fortune nelle collaborazioni con il sesso opposto e facili conquiste sentimentali. Il successo in amore può riguardare i rapporti esistenti ma anche un improvviso colpo di fulmine. Dopo il tramonto, il comportamento di un amico delude e crea confusione.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Dopo una giornata faticosa, caratterizzata da contrattempi, cattivo umore e morbosità, le ore serali si rivelano molto piacevoli, per merito di amici che condividono gusti e opinioni e aiutano a realizzare un desiderio.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Mercoledì anche troppo tranquillo, che non offre la possibilità di emergere come si vorrebbe. Il cattivo umore che aumenta finisce per provocare, in serata, un litigio con il partner: peggiorano i rapporti e la crisi già esistente si fa più acuta.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Una questione economica non è chiara e questo fatto inquieta l'oculata Vergine. Sarebbe meglio non dar peso a una piccola seccatura finanziaria e vedere le cose in coordinamenti più grandi. La fortuna è facile e non mancano gli aiuti che contano.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
La fortuna in amore, che continua, stimola la voglia di agire con spensieratezza in tutte le direzioni e permette di catturare piccole fortune. Ma il bilancio della giornata potrebbe, durante le ore serali, registrare una pericolosa superficialità.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Desideri che si realizzano all'improvviso, imprese stimolanti a lungo termine e vantaggi da collaborazioni con persone amiche. Successo sociale in serata, abbastanza importante da far dimenticare i dispiaceri sentimentali esistenti.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Piccole perdite economiche, confusione di idee e malintesi con gli amici causano sfiducia: nelle situazioni poco chiare il Sagittario si perde e gira a vuoto. In compenso, può consolarsi frequentando il partner, che lo gratifica comunque.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Un improvviso, obbligato cambiamento di rotta rende la giornata laboriosa e pesante, con momenti di pessimismo distruttivo. Soltanto durante le ore serali l'umore migliora e diventa possibile trascorrere ore piacevoli in compagnia di persone congeniali.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Giornata positiva fino al tramonto: sarà bene agire nelle ore diurne per ottenere il successo sperato. Più tardi conviene frequentare soltanto il partner, consolidato o nuovo che sia, se si vogliono trascorrere ore appaganti.

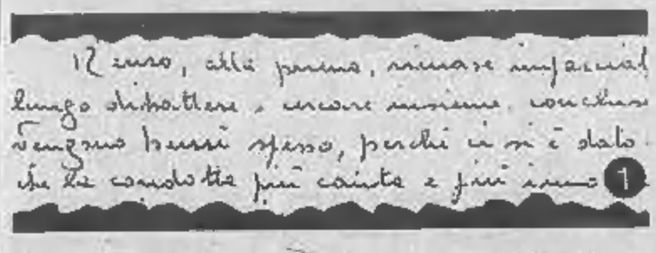
PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Mercoledì caratterizzato da sorprese molto piacevoli, da speranze che si realizzano e da momenti di successo stabile e duraturo. Momenti bellissimi in serata: sarà bene accettare un invito e frequentare gente nuova, oltre che amici fidati.

GRAFOLOGIA

Due donne «tutta-famiglia» e uno studente molto severo

a cura di Anna Maria Cagna Ajmone

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.



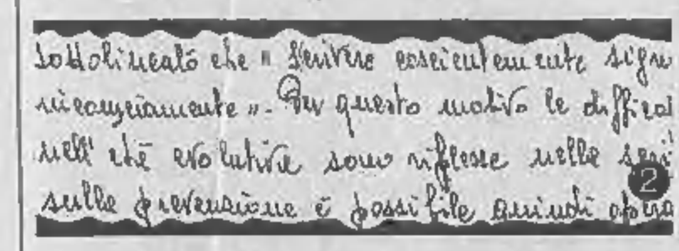
Fra le richieste di analisi di scrittura spesso mi pervengono quelle di persone non più giovani che hanno trascorso un'esistenza molto impegnata, dedita non soltanto alla vita casalinga, ma anche alla collaborazione con persone di famiglia in attività destinate all'accrescimento del patrimonio comune. Si tratta, quindi, di instancabili lavoratrici a tempo pieno, pienissimo, che hanno dato molto, senza riserve, con grande spirito di adattamento e la sola consolazione di sentirsi utili e realizzate attraverso la totale dedizione di sé. Questa esperienza è contenuta nella pagina scritta di due signore che hanno una storia individuale con molte affinità anche se diversamente interpretata per le differenti caratteristiche della loro personalità.

La signora **Maria Clara** (saggio n. 1) ha avuto una formazione scolastica di buon livello che ha utilizzato a favore della famiglia di origine lavorando con il padre. Poi ha scelto i doveri di moglie e di madre che sono diventati la base della sua attuale professione. La scrittura rivela tutto il peso dell'educazione ricevuta e divenuta un abito mentale di rispetto per i valori della famiglia, per le regole della convivenza serena e costruttiva. Tuttavia non ha sviluppato nessuna forma di rigidezza né di chiusura; anzi, si rivela aperta ad apprezzare nuove proposte e nuovi modi di essere.

E questo le permette di rinnovarsi ad ogni occasione di arricchimento personale e di accogliere la possibilità di coltivare interessi extrafamiliari riprendendo la consuetudine con libri e nozioni culturali ora che i figli sono cresciuti e le consentono più tempo per sé. Ma possiamo essere certi che non trascurerebbe mai le persone di famiglia a cui è molto attaccata e che pone al primo posto nella scala dei suoi impegni. La sua sensibilità, la sua timidezza e la comprensione che ha delle persone e delle situazioni la sostengono verso un comportamento di adattabilità spontanea e amabile, che la induce a mettersi in secondo piano rispetto alle richieste altrui. Ritengo che una specie femminile così fatta sia rara da incontrare presso le nuove generazioni e che sia probabilmente in via di estinzione!

Un altro destino ha avuto la signora **Piera** (saggio n. 2) che ha anch'essa dedicato gran parte della sua vita ai suoi cari e la dedica tuttora con molta disponibilità. Anche lei ha lavorato in famiglia e per la famiglia con molto zelo e molta cura. Ha un carattere riservato, che fa riferimento più al proprio mondo interno che agli stimoli esterni; la sua fervida vita di profonde emozioni si traduce in espressioni artistiche quali la pittura e la poesia. Ho apprezzato la lirica che mi ha inviato con la lettera da esaminare grafologicamente e ho ritrovato lo stesso stile nella scrittura e nei versi. I segni lasciati dagli avvenimenti della sua vita sono fissati nella sua grafia dal tratto sottile, talvolta esile, ma deciso nella direzionalità e nella coerenza espressiva. Vivacità mentale, squisitezza di modi e ricchezza di sentimenti sono le caratteristiche con le quali si può riassumere il profilo di questa personalità.

Inseriamo ora accanto alle due signore un giovane di diciannove anni, studente universitario. La scrittura di **Mauro** (saggio n. 3) è in perfetta sintonia con il corso di laurea scelto che richiede un'attività controllata da intensa concentrazione, costanza di impegno e capacità di attenzione prolungata nel tempo. La tendenza a regolarsi in base alle esigenze dei compiti assunti è indice di una efficiente autodisciplina che è alla base di una scelta di comportamento seria e consapevole e propria dei giovani motivati a gestire le loro risorse personali in vista di un inserimento positivo nell'ambito di una attività lavorativa promettente per il futuro. Questa severità con se stesso si scioglie nella sfera del privato che permette una spontaneità liberatoria tale da facilitare i rapporti interpersonali. Non c'è soltanto lo studio per un ventenne, vero?



SCACCHI

Scacchisti torinesi in allarme Bisogna trovare degli sponsor

a cura di Ferruccio Rigoglio

A.A.A. sponsor cercasi urgentemente. E' il messaggio lanciato dalla Società Scacchistica Torinese alla presentazione dell'ambizioso programma agonistico 1990 che potrà tramutarsi compiutamente in realtà solo se si farà avanti qualche ente pubblico o privato disposto ad accollarsi costi organizzativi che stanno divenendo ogni anno più elevati.

Manifestazioni quali il campionato italiano di categoria, già ospitato nella nostra città nell'83, ed il torneo internazionale giovanile a squadre, che coinvolgerebbe un centinaio di ragazzi di tutta Europa, potranno svolgersi solo se verranno ad attivarsi i necessari apporti finanziari. Lo stesso dicasi per la visita-esibizione di 4 grandi maestri russi, nell'ambito del gemellaggio con Volgograd, già proposta con esito negativo al Comune l'anno scorso ed ora portata all'attenzione della Provincia.

Non sono né gli uomini né le strutture tecniche a difettare nella nostra città. In attesa che il supporto del Coni si faccia sentire con tutta la sua potenza economica, spetta all'iniziativa di sponsor pubblici o privati sostenere questa disciplina a torto troppo spesso trascurata.

La partita

Si è iniziata giovedì scorso a Kuala Lumpur, in Malesia, la finale del torneo dei candidati al titolo mondiale tra Anatoly Karpov e l'olandese Jan Timman, entrambi trentottenni. In attesa di avere le prime partite del match, che si svolge sulla distanza di 12 incontri, da commentare, forniamo alcuni particolari sull'avvenimento. I favori del pronostico sono nettamente favorevoli a Karpov il quale, nei 50 incontri sostenuti con l'olandese dal 1966 ad oggi, ha ottenuto 16 vittorie, trentun pareggi e tre sole sconfitte.

Il russo vanta un punteggio Elo di 2730 punti, 50 in più di Timman, il quale viene però dato in ottima forma e può contare sull'apporto di due assistenti di lusso, lo svedese Andersson e l'ungherese Sax. La borsa in gioco è di oltre 240 milioni da ripartirsi nel seguente modo: i 5 ottavi al vincitore ed il resto allo sconfitto. Arbitra il match l'islandese Gudmundur Arnlaugsson.

Il tempo di riflessione fissato è di 2 ore per le prime 40 mosse più 1 ora per ogni 20 mosse successive, con aggiornamento della partita dopo 6 ore di gioco. I 2 concorrenti hanno diritto ciascuno a 2 time out.

Il diagramma si riferisce all'incontro Brunner-Hubner, Berlino 1989. Il Bianco, cui tocca muovere, è autore di un bellissimo attacco all'arrocco. 21. Tdg1, Ce5 22. Th6, Cf7 23. Th3, Da5 24. Cf5!!, exf5 25. Dh5, Ce5 26. Cd5, Te6 27. Dh7+, Rf7 28. Thg3, Re8 29. Txg7, AxgT 30. Txg7, Rd8 31. Ab6+, Dxb6 32. Cxb6, Ta3 33. exf5, il N. abb.

Active chess. Torna di scena la formula di gioco Active chess (sul 2 marzo con tempo di riflessione 30'). Mentre i responsabili della Lega scacchi piemontese stanno preparando per domenica 17 giugno il primo campionato regionale a squadre della specialità, dal 23 marzo al 6 aprile si terrà presso il Circolo Castelpasserino di Rivoli (strada Castelpasserino 255, tel. 958.5540) il Torneo di Pasqua che impegnerà i partecipanti per 3 venerdì (inizio ore 21). Sono previsti 6 turni di gioco. La quota di adesione è di lire 12.000 (juniores fino a 14 anni lire 8.000).

Università: squadre al via — L'annunciato torneo provinciale degli istituti superiori e delle Università prenderà il via sabato prossimo alle 15,30 nei saloni della S.S. Torinese di via Galliari 8 (tel. 657.072). Il debutto è atteso con grande interesse per verificare in che misura il notevole risveglio di interesse per gli scacchi mostrato dai giovani possa legittimare gli ambiziosi programmi di sviluppo della Federazione e dei suoi organi periferici. Le squadre, composta ciascuna da tre giocatori, si affronteranno per 5 settimane in incontri della durata di 1h per 20 mosse più 30' per terminare la partita. L'iscrizione costa lire 10.000 per squadra.

Semilampo a Chivasso. Il C.S. Chivassese si è fatto promotore, con il patrocinio del locale Assessorato Sport e Cultura, della quinta edizione dell'Open Città di Chivasso, che si svolgerà domenica 25 marzo, con inizio alle ore 9,30, presso il Centro d'incontro comunale in p.zza del Municipio. Tempo di riflessione 15', 8 i turni di gioco con sistema Italo-svizzero; quota di adesione lire 15.000 (under 16 7.000). Informazioni tel. al 910.1358 (il giovedì dalle 21 alle 24).

Schach Archiv. La versione italiana della nota rivista teorica curata dal g.m. Pachman dal prossimo numero passerà ad una cadenza bimestrale e conterrà 64 pagine invece delle 32 attuali. Per informazioni rivolgersi ad Andrea Rombaldoni, viale dei Partigiani 32, 61100 Pesaro (tel. 0721/34003).

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Paglia e fieno all'Etrusco

400 gr pasta fresca e tagliatelline di tre colori chiamata paglia e fieno, 200 gr gamberetti, 1 bicchierino di cognac, 1 pezzo cipolla, 150 gr rucola, olio di oliva, 1/2 bicchiere panna, sale e pepe.

In una larga padella, in cui poi fare saltare anche la pasta, mettere a rosolare dolcemente in qualche cucchiaio di olio di oliva il pezzo di cipolla tritato finissimo; lasciare soltanto appassire senza che prenda colore ed unirvi le code dei gamberetti sgusciati tagliate a cubetti. Fare insaporire il tutto per qualche minuto, aggiustare di sale e pepe, bagnare con il cognac e fare flambare. Lasciare consumare il cognac poi unire alle code dei gamberetti la rucola tagliata fine, mescolare ed unire anche la panna. Far cuocere pochi minuti la paglia e fieno in abbondante acqua bollente e salata, scolarla ancora bene al dente, versarla nella padella con il sugo, saltarla un attimo e versarla sul piatto di portata. Ottimo questo primo piatto propostoci dallo chef Silvio Colaneri del Ristorante Etrusco di via Cibrario 52.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette saranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 29/57.